L'ASSASSINO DI PALME HA LASCIATO LA SVEZIA

STOCCOLMA — L'uomo che 4 giorni fa ha ucciso il primo ministro svedese Palme potrebbe aver già lasciato la Svezia e per di più con un normale volo di linea in partenza da Stoccolma. L'ipotesi è del responsabile della polizia dell'aeroporto internazionale di Arlanda. La fuga del presunto terrorista potrebbe essere stata facilitata da qualche smagliatura verificatasi nelle nuove misure di sicurezza e di controllo scattate proprio nelle ore successive l'assassinio. Le autorità stanno varando una serie di misure per ostacolare la fuga dell'assassino, ma il governo ha già detto che la Svezia non rinuncerà al concetto di «*società aperta*».

Ha detto Peter Baltzer, responsabile dei servizi di sicurezza aeroportuali: «*Con un'accurata osservazione delle normali prassi di sicurezza in vigore nella sala partenze si può riuscire a trovare il modo di uscire*». Ponti della polizia fanno inoltre presente che anche lungo il confine tra la fascia occidentale della Svezia e la Norvegia esistono diversi valichi senza controlli facilmente superabili in auto o con piccoli nerei. «*Non possiamo controllare tutti i passeggeri le cui fattezze corrispondono a quelle dell'assassino, e che si comportino in modo sospetto*», ha dichiarato Rolf Eriksson, incaricato di controllare il porto di Goteborg.

Ingvar Carlsson

STAMPA SERA

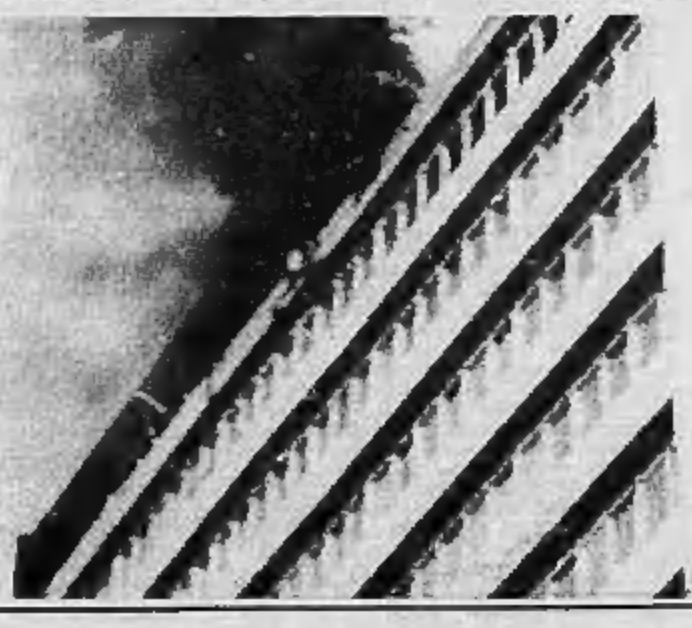
L. 650
ANNO 118 - Numero 61

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 4 Marzo 1986

INFERNO DI CRISTALLO 15 MORTI A CARACAS

Arsi vivi o si sono lanciati dalle finestre: come nel film - Tra le vittime l'ambasciatore cileno


Fumo e fiamme avvolgono gli ultimi piani del grattacielo

CARACAS — Un incendio ha devastato ieri un edificio di 14 piani nel centro di Caracas. Almeno quindici persone sono morte, altrettante sono rimaste gravemente ferite. Ma il bilancio della sciagura è ancora provvisorio. Tra le vittime, l'ambasciatore cileno in Venezuela, Carlos da Costa Nora. Proprio come nel film «*L'inferno di cristallo*», le fiamme si sono sviluppate in basso, probabilmente al piano terreno, dove ha sede una banca, e si sono rapidamente estese ai piani superiori attraverso i condotti dell'impianto di aria condizionata. Vere e proprie lingue di fuoco sono fuoriuscite dai bocchettoni dell'aria e i locali, in pochi minuti, si sono riempiti di un denso fumo nero.

Chi non è rimasto soffocato, ha cercato scampo sul terrazzo dell'edificio, sede di numerosi uffici, tra cui l'ambasciata e il consolato cileni a Caracas. Ma le fiamme hanno impedito per molte ore agli elicotteri della polizia di avvicinarsi. Presa dal panico, alcune persone si sono gettate nel vuoto, sfracellandosi al suolo. Più volte gli elicotteri della polizia hanno cercato invano di avvicinarsi lateralmente all'edificio, ma l'operazione è risultata possibile soltanto quando i vigili del fuoco sono riusciti a ridurre con potenti getti di schiumogeni la violenza delle fiamme che rischiavano di far esplodere il serbatoio della benzina dei velivoli. All'operazione di soccorso, hanno partecipato almeno 100 vigili del fuoco e un gran numero di agenti di polizia.

Le salme recuperate sono state portate all'obitorio. Tra queste, è stato subito riconosciuto l'ambasciatore cileno Carlos de Costa Nora. Era stato visto affacciarsi disperatamente, assieme ad altri funzionari dell'ambasciata, dalla finestra della Torre. L'edificio, ora quasi completamente deserto, altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato molto superiore.

Secondo il coordinatore dei soccorsi, Luis Acevedo, l'incendio sarebbe cominciato da un corto circuito dell'impianto elettrico degli uffici del Banco Union, al pian terreno dell'edificio, denominato «Torre Cemica». Il grattacielo, alto oltre 40 metri, era privo di scale di sicurezza. Ma gli inquirenti non escludono neppure l'ipotesi di un attentato. Secondo testimoni oculari, la polizia ha arrestato alcuni cileni che si aggiravano nei paraggi e che farebbe pensare a un attentato, ma la notizia non ha trovato finora conferme ufficiali.

Contestata evasione su un miliardo di reddito

PROCESSO A ZEFFIRELLI PAGO' LE TASSE?

Franco Zeffirelli

ROMA — Il regista Franco Zeffirelli (il suo vero nome è in realtà Gianfranco Corsi), sarà processato per direttissima perché accusato di non aver fatto la dichiarazione dei redditi ai fini dell'Irpef e dell'Iva negli anni 1982 e '83. Secondo l'imputazione, Franco Zeffirelli avrebbe evaso le imposte previste dalla legge su un reddito di circa un miliardo realizzato tra il 1982 ed il 1983.

A rinviare a giudizio Zeffirelli è stato il sostituto procuratore della Repubblica Federico De Siervo, che dagli atti riguardanti il procedimento contro il regista ha stralciato una documentazione in base alla quale è stata aperta contro lo stesso Zeffirelli ed altre sei persone una seconda indagine per altre presunte violazioni delle leggi valutarie.

Nel corso del procedimento Franco Zeffirelli, che risulta domiciliato a Roma, ma residente in Tunisia, ha sempre respinto le accuse che gli vengono rivolte, sostenendo, tra l'altro, che i proventi cui si riferirebbero queste tasse, derivano da attività svolta all'estero, cioè un «conto estero su estero» lecito.

VOLA A BARCELLONA LA JUVE EUROPEA

La squadra di Trapattoni partita da Caselle alle 9,50

TORINO — E' incominciata con qualche difficoltà la trasferta della Juventus in terra di Spagna per la disputa della partita valida per i quarti di finale di Coppa dei Campioni contro il Barcellona. La nebbia che stamattina stagnava in molte zone d'Italia ha reso difficoltosa la partenza da Bologna del volo charter dell'Alisarda che doveva portare i bianconeri nella capitale catalana. Nulla di grave, comunque, ma solo un ritardo (partenza alle 9,50 anziché alle 9,30) che non ha particolarmente disturbato il clan juventino.

Il clima fra i bianconeri è ovviamente ottimo. Il confortamento per la seconda volta a Trapattoni (era già accaduto nel '77, l'anno dello scudetto con 51 punti) del «Seminatore d'oro», ha portato un'ulteriore ventata d'entusiasmo e ci si prepara ad affrontare i campioni di Spagna con la massima determinazione. Per quanto riguarda la formazione dovrebbe quasi sicuramente scendere in campo quella tipo con Briaschi al posto dello squalificato Serena, ma sembra che Trapattoni stia valutando l'opportunità di far giocare Pin anziché Mauro per garantire una maggiore copertura.

Sul fronte avversario, l'allenatore Venables continua a fare pretattica (allenamento a porte rigorosamente chiuse ma astutamente violate da un gruppo di giornalisti-spia italiani). In particolare per quanto riguarda l'impiego di Schuster e Archibald, ma il tedesco stesso ha categoricamente escluso la sua presenza in campo mentre potrebbe essere recuperato in tempo la scozzese. Comunque lo stesso tecnico catalano nutre grande ottimismo e proclama «*Vamos a ganar la Copa*».

Si è intanto saputo che per ciascun giocatore spagnolo è pronto un premio di un milione di pesetas (oltre dieci milioni di lire) in caso di passaggio del turno.

Torino. La partenza della Juve da Caselle. Nella foto: Boniek, Platini e Cabrini

UNA PISTOLA NELLA BORSA DI MARTINA

Martina Navratilova

SAN FRANCISCO — La polizia dell'aeroporto di San Francisco ha scoperto e sequestrato una pistola nella borsa da viaggio della tennista Martina Navratilova.

L'arma è stata segnalata dal metal detector ed ha provocato momenti di tensione, anche perché gli agenti non avevano subito riconosciuto la campionessa e temevano si potesse invece trattare di una vicenda legata al terrorismo.

Tutto si è chiarito quando Martina Navratilova ha mostrato i suoi documenti. Le autorità aeroportuali hanno brevemente fermato la tennista che si è giustificata affermando che l'arma era finita nella borsa «*per un errore della cameriera che era stata incaricata di preparare le valigie*».

La polizia ha affermato di credere alla sua buona fede e si è limitata a sequestrare la pistola, senza adottare altri e più gravi provvedimenti.

Martina Navratilova possiede un regolare porto d'armi emesso dalle autorità texane. Il documento non è però valido in California e quindi non avrebbe potuto avere con sé la pistola.

L'incidente, più che per l'errore di una cameriera, è probabile che sia stato causato dalla stessa Navratilova. La tennista infatti non sembrava essere al corrente della diversità delle leggi tra i due Stati.

Martina Navratilova è considerata ufficiosamente la «numero uno» del tennis femminile. In questi giorni, però, non sembra attraversare un periodo fortunato. Oltre alla vicenda dell'arma sequestrata, infatti, la Navratilova ha subito sabato sera la sua prima sconfitta stagionale. E' infatti stata battuta dalla statunitense Kathy Jordan nella semifinale del «*Virginia Slims*», il torneo internazionale di Oakland.

SORPRESO CON LA MOGLIE IN ALBERGO A LUGANO PAVESE RICERCATO E' UCCISO DA UN POLIZIOTTO

LUGANO — *Ricercato da mesi, un pregiudicato della Lomellina è stato ucciso da un poliziotto svizzero in una camera dell'Hotel Gottardo di Lugano. Secondo la versione della polizia cantonale, un colpo sarebbe partito accidentalmente dalla pistola d'ordinanza di un agente, che aveva fatto irruzione nella stanza con altri colleghi per arrestarlo.*

La vittima è Dario Sacchi, 30 anni, originario di Langosco e residente a Gravellona Lomellina, un paesino vicino a Vigevano, pregiudicato per sequestro di persona, rapina, furto, incendio doloso e porto abusivo d'arma. Da mesi, l'uomo era inseguito da un ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Vigevano. Al momento dell'irruzione l'uomo non era armato e con lui c'era la moglie, Anna Maria Moneta, 24 anni, anche lei ricercata. Con esattamente un successo all'Hotel Gottardo, che a Lugano domina il lago, dev'essere ora ricostruito da polizia e magistratura.

Dario Sacchi era arrivato intorno alle 22 insieme alla moglie. Verso le 2,30, un gruppo di agenti è entrato in azione: aperta la porta, i poliziotti hanno fatto irruzione nella camera. A questo punto, mentre stavano per fermare il pregiudicato, dalla pistola di uno di loro è partito il colpo che ha colpito al fianco destro il Sacchi. L'uomo è stato subito soccorso dagli stessi agenti, ma è deceduto durante il trasporto all'Ospedale Civico di Lugano.

La tragedia è avvenuta mentre il Sacchi stava scendendo dal letto: non è escluso che il pregiudicato, resosi conto di essere sopraffatto dagli agenti sono entrati nella camera usando un passepartout) abbia avuto un momento di smarrimento, forse qualche gesto incontrollato. In quell'attimo, è partito il proiettile mortale. La moglie è stata arrestata ed è a disposizione della magistratura cantonale.

Nel febbraio dell'82, a Gravellona Lomellina, Dario Sacchi fu protagonista con un complice, Bellino Bartolusso, di una sconcertante vicenda. Sotto la minaccia delle armi sequestrò, per una intera notte, due donne nella cui abitazione si era introdotto a scopo di rapina.

Dopo essere stato arrestato dai carabinieri nel maggio dello stesso anno, fu condannato dal Tribunale di Vigevano a due anni e quattro mesi di reclusione. In appello, la condanna fu ridotta ad un anno e nel mese e così, nel luglio '83, il Sacchi fu rimesso in libertà. Trasferitosi a Gravellona, continuò la sua vita di «abbandato» nonostante, nel frattempo, avesse sposato Anna Maria Moneta, conosciuta subito dopo la scarcerazione.

Un anno fa, aveva rubato generi alimentari in un circolo sportivo di Cilavegna e, prima di scappare con la moglie, aveva lanciato una bottiglia incendiaria. Scomparso dalla circolazione insieme con la donna, il giovane pregiudicato era stato segnalato la scorsa settimana in un centro in provincia di Novara, ma quando i carabinieri erano arrivati per arrestarlo, Sacchi aveva già preso il volo.

Amedeo Lugaro

DOLLARO APRE 1501

ROMA — Il dollaro registra oggi all'apertura dei mercati valutari un nuovo forte rialzo.

In Italia la divisa statunitense è per ora indicata intorno alle 1500/1501 lire contro le 1.511,40 lire della quotazione ufficiale di ieri.

Assestamenti diffusi in Europa. Chiusure: Perugina 4240, Sifac 2689, Perugina risp. 2540, Sicesigeno 25.500, Buitoni 6300, Buitoni 1/7 6000, Buitoni risp. 4510, Buitoni risp. 1/7 3995, Cir 8840, Alivar 9900, Cir risp. 8150, Eridania 15.100, Fidenza Vetraria 5200, Cir risp. non convert. 5075, Autostrade TO-MI 7389, IFI 20.300.

Ulteriori prezzi: Fiat 9650, priv. 8450, Generali 81.700.

Disegno di legge già approvato dalla Giunta

REGIONE, 300 MILIONI A GIORNALI RADIO E TV?

L'iniziativa per far crescere l'informazione su leggi, iniziative, azioni del Consiglio e della giunta

La Regione s'avvicina ai mass-media. Il progetto s'intitola «Iniziative e provvidenze per l'informazione regionale». E' un disegno di legge che la giunta de-psi-psdi-pri-pli ha già approvato e inviato al Consiglio. Prevede uno stanziamento di trecento milioni ogni anno.

Per chi? Pubblicazioni periodiche bisettimanali, quindicinali, mensili almeno da un anno in edicola e che risultino «prevalentemente finalizzate all'informazione della realtà sociale e territoriale del Piemonte per contenuti, diffusione, sede redazionale». Potranno beneficiarne anche le emittenti tv e radiofoniche private a diffusione regionale.

Sono molte le iniziative che possono far scattare il diritto al contributo: rubriche a scadenza regolare oppure una serie di servizi e articoli per la stampa periodica, notiziari quotidiani rubriche o servizi speciali per le emittenti radio-tv.

Dovranno promuovere genericamente una più ampia conoscenza delle leggi, delle proposte, delle problematiche dell'istituto regionale. Nella ricerca delle notizie i mass-media potranno essere favoriti dall'ufficio stampa della Regione.

Il primo a proporre una legge così è stato parecchi anni fa, il consigliere dc Giuseppe Cerchio, oggi vicepresidente del Consiglio. Ora il presidente della giunta, Vittorio Beltrami, di fatto riprende quella proposta, la integra e la porta sul trampolino di lancio per farla diventare realtà al più presto. L'obiettivo principale di questa operazione è quello di sviluppare l'attenzione degli organi di informazione per la Regione, le sue attività, i suoi interventi. «D'altra parte — precisano gli amministratori — la concessione dei contributi, le caratteristiche dei destinatari, la misura delle provvidenze connesse rispettano pienamente l'autonomia degli organi di informazione e la libera impostazione contenutistica dei servizi giornalistici».

Per poter ottenere le provvidenze bisognerà farne domanda ogni anno indicando le caratteristiche tecniche della testata, il numero dei dipendenti e quello dei collaboratori fissi o saltuari con relativa situazione contrattuale, il piano delle iniziative, l'annuale bilancio di esercizio.

Anche il pci vuole intervenire in questo delicatissimo settore d'azione. Così ha già presentato un'altra proposta di legge che in parte è analoga a quella della giunta, ma nello stesso tempo riserva più attenzione alle nuove tecnologie, e suggerisce uno stanziamento maggiore (un miliardo e trecento milioni).

LA SILMA RIAPRE E RIASSUME

A Rivoli. Una nuova società ha acquisito il marchio dopo il fallimento. Dal 1° aprile l'organico salirà a 35-40 unità, e avvierà la produzione di nuovi proiettori

A poco più di due mesi dalla chiusura, riapre a Rivoli la Silma, fabbrica di proiettori cinematografici, con la prospettiva di riassumere una sessantina dei 400 dipendenti che aveva al momento del fallimento. La nuova società, che si chiamerà Silma International, ha acquistato dal tribunale il marchio e l'attrezzatura della vecchia fabbrica dopo aver ottenuto per 20 mesi l'affitto dello stabilimento.

Il gruppo che ha portato a termine l'operazione è formato dall'ex direttore commerciale dell'azienda, Christian Klein (che rappresenta alcuni importatori esteri) e dall'ex direttore generale Dairi. Il primo avrà il 70 per cento delle azioni della nuova società, l'altro il 30 per cento.

Una decina di operai ha già ripreso a lavorare per collaudare le commesse dei prodotti in magazzino e controllare gli stampi e le attrezzature. Dal 1° aprile l'organico salirà a 35-40 unità, e avvierà la produzione di nuovi proiettori.

A fine giugno si passerà anche alla costruzione dei disproiettori e al montaggio di macchine fotografiche giapponesi. Entro l'anno, se tutto andrà per il meglio, gli operai saliranno a 65. Nelle assunzioni la Silma International darà la preferenza agli ex dipendenti. Per chi non troverà lavoro continua la cassa integrazione, che avrà la durata di tre mesi.

p. g.

Il socialista Gianfranco Bontempo è il nuovo presidente della Comunità Montana Valle Sacra. Completano l'esecutivo il comunista Eraldo Creato, vice presidente, e i consiglieri indipendenti Giacomo Chiuminatto, Livio Battista Giolitto e Bruno Novaria.

Villareggia: identificata la vittima

MARIA, LA DONNA UCCISA UNA VITA AMARA

Non ha ancora un nome l'assassino di Maria Corda, la prostituta trovata domenica pomeriggio legata e uccisa con un peso al collo, nel canale Depretis a Villareggia. La donna, nata in Sardegna, aveva 44 anni e abitava a Torino in via Pinerolo 41, al terzo piano di un condominio situato dietro la ex Fiat Grandi Motori.

Il riconoscimento è stato effettuato ieri da un parente della vittima cui è toccato il compito di entrare nella camera mortuaria di Caluso.

Da ieri notte nella caserma di via Valfrè, un amico della donna è sottoposto all'interrogatorio. Sul suo nome c'è stretto riserbo. Gli inquirenti non tralasciano nessun particolare e le indagini seguono piste diverse. Forse la soluzione di questo delitto sta proprio nelle campagne fra Villareggia e Caluso dove gli uomini del capitano Raffa hanno compiuto una lunga serie di perquisizioni, interrogando parecchie «compagne di lavoro» dell'uccisa.

Due le ipotesi su questo assassinio avvenuto tre o quattro giorni fa: per i carabinieri potrebbe essere stato un maniaco che dopo aver seviziato la donna ha voluto disfarsi del cadavere. Diversa invece l'opinione della questura che propende per la tesi dell'omicidio premeditato in base ai lacci di filo elettrico e alla «chiocciola» in ferro, impiegata come traino tra motrice e rimorchio del camion, trovata legata al petto della donna come peso per trattenerne il corpo sott'acqua.

Maria Corda

Una vita amara quella di Maria Corda: nubile, con tre figlie, due sposate a Savona e una terza di 13 anni affidata a parenti. In questura, alla Buoncostume c'è un fascicolo a suo nome: prostituzione, oltraggio, atti osceni, furto. «*Piccola, non molto bella e neppure molto appariscente.* — così la ricordano i vicini di casa del piano di sotto —. *Ogni tanto veniva a farla visita anche le figlie. Uomini? Può anche darsi. Abitava in questa casa da troppi anni. Ma ognuno qui è abituato a farsi la propria vita e i propri affari. Cos'altro dovremmo ricordare? Arrivava di notte, la sentivamo che riempiva la vasca per farsi il bagno. Forse era un po' estrosa: certe volte infuriava, mentre in altri momenti non ti degnava di uno sguardo*».

«*Era una poveraccia che faceva la vita per tirare avanti* — aggiunge un'altra signora che abita nello stesso palazzo —. *La incontravo quasi ogni giorno al mercato di piazza Crispi. Non era certo una che viveva nel lusso*».

Frattanto sussistono gli interrogativi posti al momento del recupero della sventurata dal fondale del Depretis. Chi può averla uccisa? Quale il movente?

E' stata buttata in acqua legata, ma ancora viva, oppure il suo cadavere scaraventato nel canale in piena? L'assassino o gli assassini erano convinti che la «tomba d'acqua» per la donna, sarebbe stata perenne. Non erano evidentemente a conoscenza che di lì a pochi giorni il corso d'acqua sarebbe rimasto pressochè in secca per gli spurghi stagionali.

Oggi sarà eseguita l'autopsia.

Giovane ubriaco denunciato per rapina e arrestato ieri sera davanti ad una trattoria

BOTTE DA ORBI PER UN BOTTIGLIONE

Furibondo litigio con il proprietario. In strada ha sfasciato la vetrina

E' stato denunciato per tentata rapina un diciottenne che, in stato d'ebbrezza, ha arraffato un bottiglione di vino dallo scaffale di un'osteria ed ha dato un pugno al proprietario che cercava di fermarlo.

E' accaduto ieri sera, in via Pigafetta 14, nella trattoria di Salvatore Rossetti, 57 anni, via Bobbio 14. Alle 22 è entrato nel locale un giovane già conosciuto dal proprietario, Tiziano Moffa, 18 anni, via Fratelli Carle 48.

Moffa ha chiesto di poter acquistare un bottiglione di vino, lo ha pagato regolarmente ed è uscito come altre volte. Poco dopo, però, è rientrato, ha preso un bicchiere ed ha cominciato a versarsi del vino dal suo bottiglione. Salvatore Rossetti ha lasciato fare senza dir parola.

Tiziano Moffa, finito di bere ha preso la via della porta, ma prima ha prelevato da uno scaffale un bottiglione pieno. Il proprietario della trattoria ha allora inseguito il giovane in strada e gli ha strappato il recipiente di mano dicendo: «Questo non l'hai pagato».

Salvatore Rossetti è rientrato nel locale con il suo bottiglione pensando che la cosa fosse finita lì. Invece Tiziano Moffa è rientrato anche lui, ha preso un altro bottiglione ed è uscito. L'oste, dal canto suo, ha cercato nuovamente di riprenderglielo dicendo al ragazzo: «Questo è furto». Tiziano Moffa ha reagito dandogli un pugno al viso e ferendolo all'arcata sopracciliare sinistra. Il bottiglione, però, gli è scivolato di mano ed è caduto sul marciapiedi rompendosi.

Alla vista del vino che si allargava sul marciapiedi e dei vetri rotti, il giovane, in evidente stato d'ebbrezza ha dato in escandescenze ed ha colpito, con un pugno, la vetrina dell'osteria. Il vetro è andato in frantumi e Tiziano Moffa è rimasto ferito alla mano in più punti.

Il giovane non si è fermato ed ha cominciato a tirare calci alle auto in sosta sui marciapiedi.

Nel frattempo, dalla trattoria, avevano avvertito la polizia: sono arrivati subito gli agenti che hanno portato il giovane in questura denunciandolo per tentata rapina.

● Dopo essere stati spogliati di denaro e gioielli, il proprietario ed i clienti del negozio di scarpe di via Monginevro 36 sono stati rinchiusi nel bagno da due rapinatori mascherati ed armati di fucile.

PIERO CHIARA

IL CAPOSTAZIONE DI CASALINO E ALTRI 15 RACCONTI

Il sorridente, ironico, umanissimo mondo narrativo di Piero Chiara si arricchisce di sedici indimenticabili racconti.

MONDADORI

VENDESI/AFFITTASI IN VOLPIANO
lago mq 26.670
facilmente raggiungibile da strade principali.
Tel. 011 279.924

QUESTA SERA
ORE 21
XXIII ASTA SANT'AGOSTINO
ULTIMA TORNATA
JOLLY HOTEL AMBASCIATORI - TORINO
DIPINTI DELL'800 e '900
C. Riccardi 15
TORINO
Tel. 535.983
SANT'AGOSTINO

Provvedimenti dopo la scorreria notturna nella succursale Levi

PASSATI I VANDALI ARRIVA IL CUSTODE

Scritte oscene, registri distrutti. Proteste in Comune

Le immagini dell'incursione di vandali, l'ennesima, nei locali della succursale della scuola media «Carlo Levi», alle Vallette, ha fatto scoppiare una piccola polemica. In principio, nel grande complesso denominato «*E 15*», con spazi divisi fra scuola materna, elementare e media, funzionava un servizio di vigilanza affidato ai custodi. Due anni fa, questi ultimi vennero coinvolti in un'inchiesta giudiziaria e lasciarono la portineria di via Parenzo.

In seguito, a causa delle prime scorrerie notturne, il Comune rimediò sostituendo i custodi con una guardia giurata, in servizio durante la notte. Poi, circa un anno fa, si è rinunciato anche a questa. «*Senza un'apparente ragione, se non quella economica*», dicono gli insegnanti. E aggiungono: «*In estate, per il periodo delle vacanze, dopo aver più volte sollecitato il Comune, abbiamo ottenuto che si riaffidasse la sorveglianza ad un'agenzia privata*». Poi più nulla e, da alcuni mesi, «*la situazione si è aggravata*».

Senza esagerarne le conseguenze, questi atti teppistici sembrano, precisano i professori, mirare sia al furto che alla devastazione pura e semplice: nella notte fra domenica e lunedì hanno rotto vetri e forzato armadi per portar via poche cose e di scarso valore, per il più. Ha colpito sempre il vandalismo fine a se stesso: le scritte oscene sui muri, i registri distrutti. «*Ma la scuola funziona. Anche ieri abbiamo fatto regolarmente lezione per cinque ore*».

E ora la polemica: le proteste si sono canalizzate verso il Comune, reo di aver sottovalutato la situazione. E l'assessore competente, quello all'Istruzione, Vinicio Lucci, così risponde: «*Per assegnare un custode alla scuola dobbiamo prima definire le graduatorie degli aventi diritto per tutta la città: sono duemila persone. Purtroppo, sono parecchie le scuole prive di questo personale. Porterò subito il problema in giunta e si cercherà di fare prima possibile. C'è da riconoscere che la procedura per la formazione della graduatoria in questione è complicata e farla scorrere sarà assai lento. Io, comunque, conto di poter assegnare un custode alla succursale della Carlo Levi entro aprile*».

E nel frattempo? «*Tenterò di ottenere almeno una guardia giurata. Senza sorveglianza si accede troppo facilmente, per la scala di sicurezza esterna, a quei locali. Il fatto è che stiamo spendendo miliardi per la sorveglianza come Comune: sono, mi pare, cinquantamila lire all'ora per addetto. Per questo motivo, qualche mese fa, si erano decisi dei tagli. Ma abbiamo delle situazioni difficili, da sanare: questa e anche la vicina ludoteca, che non riapriremo finché non potremo disporre di un custode. Ci sono problemi anche per il centro audiolesi di via Servais*».

Nella scuola delle Vallette devastata dai teppisti è ripresa l'attività, con molte apprensioni

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Ceretti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluzzi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Damiani, Giovanni Perdisa
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 655 DEL 12-12-1985

PK Pubblicità
publikompass spa

Ma non c'è stata alcuna polemica: anche il sindaco era d'accordo

IL VICESINDACO DI FAVRIA CHIUDE LA SCUOLA DEL PRIMO CITTADINO

Si può decidere di chiudere una scuola di proprietà del sindaco senza causare una crisi di giunta? La risposta è sì, almeno nel caso che il provvedimento sia in pratica «suggerito» dal primo cittadino stesso.

E' quanto è accaduto a Favria Canavese dove il vicesindaco, Angelo Vittone, ha disposto la chiusura del collegio-convitto «Bertano» di proprietà, per l'appunto, del primo cittadino Giuseppe Bertano.

Nell'istituto sono ospitati un centinaio di ragazzi, dai 12 ai 20 anni, che tentano il recupero di anni scolastici.

Un sopralluogo compiuto dal comando dei vigili del fuoco di Torino avrebbe rilevato l'inosservanza delle attuali normative in materia di prevenzione incendi e infortuni.

In particolare sarebbe estremamente pericolosa la collocazione della caldaia, in un locale all'interno del fabbricato.

La decisione adottata non è però che l'ultimo atto di una lunga polemica tra il proprietario dell'immobile e il professor Marino Bargelli, da 20 anni gestore e direttore della scuola.

Nell'estate scorsa il sindaco ha sfrattato l'affittuario, che però ha ricevuto dal pretore di Rivarolo una proroga, in attesa che venissero trovati altri locali dove poter continuare l'attività. Ora la situazione si è però fatta più grave dopo l'ordinanza di chiusura, a cui il professor Bargelli intende opporsi con un ricorso al Tar.

Le lezioni non sono state per il momento interrotte, anche per la difficoltà di trovare una sistemazione a tutti gli studenti, alcuni provenienti dal Friuli, dalla Toscana e dalla Lombardia.

Bargelli si dice disposto ad evitare alle insufficienze registrate dai vigili del fuoco una ritiene gravissimo compromettere il lavoro di tanti allievi a soli tre mesi e mezzo dalla conclusione dell'anno scolastico.

Ha chiesto al Comune di poter prendere in affitto alcuni locali dell'ex scuola media cittadina, per poter seguire i ragazzi sino al termine dell'anno scolastico.

Bertano, come proprietario dell'immobile, qualche giorno fa aveva sollecitato il vicesindaco «ad assumere i provvedimenti di legge» e si era detto disponibile ad eseguire i lavori di sistemazione all'edificio una volta ottenuta la disponibilità e la gestione.

Se ne è parlato in «Sala rossa»

HANDICAPPATI E ANZIANI PROTESTANO

Zofferi è il nuovo sovrintendente del Regio, il Teatro Stabile ha un nuovo statuto. Son due delle delibere approvate, ieri sera, dal consiglio comunale, dove si è parlato in particolare di assistenza.

«*L'amministrazione comunale ignora le esigenze degli handicappati e degli anziani*»: un centinaio di anziani e di handicappati ha partecipato ieri, davanti al Municipio, alla manifestazione, organizzata dal Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base.

Hanno protestato, tra l'altro, contro la decisione della giunta di destinare, seppur provvisoriamente, alla Procura della Repubblica lo stabile di via Principi d'Acaja 12 «*da dove, per di più, gli anziani ricoverati hanno dovuto andarsene per salvaguardare la loro incolumità visti i pericoli provocati dai lavori di ristrutturazione*».

In consiglio comunale, l'assessore Porcellana, presentando la delibera per la destinazione temporanea dei locali alla magistratura (dovrà lasciarli liberi entro il 31 marzo 1987), ha precisato che i lavori nello stabile non avrebbero dovuto comportare la partenza degli anziani, per i preannunciati inconvenienti erano state prese le necessarie misure di sicurezza.

Una delegazione del Coordinamento, ieri, è stata ricevuta dall'amministrazione. Ecco i principali problemi esposti: ci sono 100 insufficienti mentali ricoverati in istituti fuori città, occorrono a Torino servizi alternativi al ricovero; la mancanza di servizi diurni per insufficienti mentali gravi costringe le famiglie a richiedere il ricovero in istituto; la nuova struttura di via San Marino per anziani non autosufficienti «*dev'essere gestita dalla sanità e non dall'assistenza*»; vengono aperte le normalità alloggi vuote in via Maraglì, via Nizza 151, Lungodora Voghera 134; i patrimoni ereditati dalle Ipab non devono essere destinati per legge a servizi assistenziali?

Una prima risposta della giunta giunge dalla riunione di stamane: l'assessore al Personale Bruno ha proposto l'assunzione in Comune di 43 persone che soffrono di handicap.

Nel resto della seduta si è parlato, in particolare, di teatri, Regio e Stabile. Per lo Stabile, ha spiegato l'assessore alla Cultura Marzano, un nuovo statuto, si evidenzia, tra l'altro, per la presenza di nuovi enti, quali le banche San Paolo e Cassa di Risparmio, la Regione e la Provincia; la parte contabile sarà supervisionata dal ragioniere capo del Comune.

Per il Regio la maggioranza ha approvato la designazione di Ezio Zefferi, giornalista, vicedirettore del Tg1, alla Sovrintendenza. La nomina sarà firmata dal ministro del Turismo e dello Spettacolo. Il consiglio comunale ha anche votato i suoi rappresentanti per il consiglio d'amministrazione del Regio, tra questi figurano il dc Sebastiano Provvisiero, che sarà il vicepresidente dell'ente (il presidente è il sindaco), e l'ex sovrintendente Erba, indicato dai psdi.

Per la candidatura del nuovo sovrintendente le principali polemiche. Il pci, con Conte e Ferrero, ha criticato il metodo seguito per individuare la persona, di fatto — è stato detto — Zefferi è stata una scelta dei repubblicani; ha esperienze in questo campo. Il msi ha parlato di lottizzazione.

Il sindaco Cardetti ha detto che è stata la giunta a scegliere Ezio Zefferi. In particolare il capogruppo del pri Giorgio La Malfa ha spiegato come, quando si iniziò a occuparsi delle candidature per questo incarico, l'assessore alla Cultura era il repubblicano Longo. «*Zefferi è persona competente, ha una professionalità riconosciuta, non è iscritto ai pri*». Il pci ha votato contro, il msi ha abbandonato l'aula.

l. bor.

Condannati per le violenze al Volta

AI TRE PICCHIATORI NERI NOVE MESI

Non è stata concessa né la condizionale, né la libertà provvisoria. Aderenti al Fronte della Gioventù. La federazione del msi stigmatizza con un duro comunicato sentenza e requisitoria del pm

I tre studenti del «Volta» picchiati, ieri al processo. Tre giovani sono stati condannati

Severa sentenza in pretura — nove mesi senza la condizionale — per tre picchiatori neri del «Fronte della gioventù» riconosciuti colpevoli delle lesioni provocate a due studenti del liceo «Volta» di via Juvarra. La sentenza avrebbe potuto essere molto più severa se il giudice — il pretore Borgani che non ha nemmeno concesso la libertà provvisoria — avesse accolto le richieste della pubblica accusa: il pm Cossa aveva proposto pene sino a due anni.

I fatti per cui sono stati condannati Agostino Ghiglia, segretario provinciale del Fronte della gioventù e attualmente parà della *Folgore* in licenza , Massimiliano Motta e Carlo Marassina, tutti tra i 19 ed i 20 anni, risalgono a sabato alle 12,30. Gli studenti del liceo Volta, che stanno uscendo in strada dopo le lezioni, vedono schierati dall'altra parte della via una decina di giovani «*armati di bastoni*». I tre imputati, che facevano parte del gruppetto, hanno spiegato così la loro presenza in via Juvarra: «*Eravamo lì per proteggere un nostro amico studente di 16 anni schiaffeggiato e minacciato perché aveva protestato contro il Fronte* (uno degli studenti successivamente aggrediti n.d.r.) *che aveva stracciato un manifesto del msi*».

L'episodio davanti al liceo finisce lì. Dopo pochi minuti però, sotto i portici di corso San Martino, la *squadraccia* si rifà viva e aggredisce Luca Persico, Alfredo Re ed altri giovani. Sull'origine dello scontro, in cui hanno avuto la peggio il Persico ed il Re giudicati guaribili al pronto soccorso in 10 o 15 giorni, le versioni sono naturalmente discordi. Gli studenti feriti hanno sostenuto con la polizia di essere stati aggrediti: «*Ci sono saltati addosso e ci hanno pestato*». Radicalmente diverso il racconto degli accusati: «*Non è affatto vero, sono stati loro ad aggredirci e quando una volante della polizia ci ha fermati in via Cernaia stavamo andando a far denuncia*».

Il pretore non li ha creduti, condannandoli. Sarebbe d'altronde stato difficile accettare una simile versione, se si considera che prima del processo di ieri gli imputati hanno, su consiglio dei loro avvocati, accettato di versare un milione al Persico ed al Re per risarcirli dei danni fisici firmando contemporaneamente anche una lettera di «*scuse*» agli studenti del Volta per annullare il danno morale.

La sentenza del pretore Borgani ha condannato i tre iscritti al Fronte della Gioventù a 8 mesi di carcere per le lesioni provocate agli studenti e ad un mese per aver fatto uso di armi improprie, cioè dei bastoni. Inoltre Massimiliano Motta ha avuto in più altri due mesi perché trovato in possesso degli agenti al momento del fermo di un tirapugni.

Il segretario provinciale del msi-dn Ugo Martinat, che ha assistito al processo assieme al consigliere comunale del msi Minervini, ha diramato un duro comunicato: «*In merito allo scontro tra giovani di opposta tendenza, in seguito alla squalificante arringa del pubblico ministero e alle vergognose sentenze emesse dal pretore di Torino, la federazione provinciale msi-dn ravvisa in quanto sopra una tendenza a rinfocolare l'odio e le passioni usando ed abusando della giustizia ed invita il Procuratore della Repubblica ad intervenire verso quei magistrati che emettono sentenze di siffatta natura*».

Perizia psichiatrica per un inappuntabile impiegato

RUBAVA PER MALATTIA, FORSE PER AMORE IL FLAGELLO DEGLI ANTIQUARI

In casa sua la polizia ha trovato centinaia di pezzi. Entrava nei negozi e approfittava della minima distrazione per fuggire con un oggetto stretto al petto. E' riuscito persino a portar via un tappeto e un'enorme specchiera

Luigi Bazzinotti ha ottenuto la libertà provvisoria

In casa sua la polizia ha trovato centinaia di pezzi d'antiquariato — dalle specchiere del settecento alle ceramiche di Sèvres, dai candelabri alle statue lignee, dai libri miniati ai crocefissi medioevali in avorio — tutti rubati nel corso di anni di rapide incursioni nei negozi torinesi.

La sua tecnica era particolarissima: entrava nel negozio del commerciante come se niente fosse, parlava, discuteva, poi approfittava o di un momento di distrazione dell'interlocutore (magari chiamato al telefono) o dell'arrivo di qualche altro cliente per fuggire in strada con un oggetto stretto al petto. Per quanto possa sembrare incredibile una simile tecnica è stata posta in atto persino con dei tappeti e una specchiera alta più di un metro.

A casa avveniva la trasformazione: Luigi Bazzinotti, 40 anni, residente a Leini in via Alfieri 5, si tramutava come sempre in un perfetto marito — con moglie e professoressa — che tutte le mattine partiva di buon'ora per l'ufficio. Alla cessione la provenienza di tutto quel materiale, narrato con arsura e personalmente spolverato quasi quotidianamente, veniva spiegata in un modo molto semplice: «*C'è un collega di lavoro che ha una casa di campagna da ristrutturare. Ogni tanto vendo a prezzi stracciati qualche pezzo per poter pagare il materiale e i muratori*».

La doppia vita dell'impiegato Luigi Bazzinotti (come non pensare al dottor Jekyll e a mister Hyde...) è stata interrotta bruscamente il primo febbraio. Uno dei tanti antiquari, e secondo la polizia sono parecchie decine, che ha derubato con la propria singolarissima tecnica lo riconosce in corso Vittorio. Il commerciante chiama il «113», dalla questura arrivano le volanti, c'è il fermo e, dopo la perquisizione in casa, l'arresto con l'accusa di ricettazione e furto aggravato.

Luigi Bazzinotti confessa subito e collabora, indica i negozi a cui ha sottratto gli oggetti. E' assistito dall'avvocato Liliana Longhetto; in considerazione del suo comportamento il pretore Perduca gli concede quasi subito la libertà provvisoria. Ora, in attesa del processo, sarà sottoposto all'esame del neuropsichiatra Giacomo Dacquino: la sua — sostiene la difesa — è una forma di cleptomania patologica. Non ha mai rubato per rivendere e si è sempre solo impossessato di oggetti d'antiquariato.

m. v.

Dal 18 marzo a To-Esposizioni

TUTTO IL MONDO DELL'ALIMENTAZIONE

Alcom '86, la ventunesima mostra italiana dell'alimentazione e delle attrezzature per il commercio in programma a Torino Esposizioni dal 18 al 23 marzo prossimo, si preannuncia come «*momento di grande significato, nell'ambito delle rassegne espositive piemontesi, non solo per il settore della distribuzione ma anche per l'economia e il richiamo turistico della regione nella sua globalità*».

Lo anticipano le iniziative ed i programmi che in proposito vengono definiti e messi a punto proprio in queste settimane dagli organizzatori, (l'Associazione Commercianti della provincia di Torino, To-Esposizioni ed i vari sindacati di categoria), impegnati ufficialmente a presentare «*quanto di più significativo il settore dell'alimentazione offre oggi agli operatori e al grande pubblico*».

Precisa Giovanni Perfumo, vicepresidente provinciale Ascom e presidente nazionale del sindacato salumieri: «*Si tratta di uno sforzo organizzativo che punta verso precisi obiettivi. Alcom '86 si prefigge di diventare adeguato palcoscenico per la ricchezza gastronomica ed enologica che possediamo e che molti ci invidiano. Nel suo ambito verrà inoltre affidato un ruolo di particolare rilievo alla tradizione ed alla professionalità tecnico degli alimentaristi locali*».

Si giustifica in questo modo. «*In una città ed una regione dove la produzione alimentare costituisce un fondamentale motivo di affermazione e richiamo*». Il varo di una rassegna di prodotti, attrezzature, tecniche per la commercializzazione che si preannuncia al livello dei più qualificati circuiti espositivi del settore, «*decisi gli operatori torinesi a rifiutare il riduttivo ruolo di periferia e di comparse*».

Risultato: una vetrina di proposte utili tanto per i negozianti quanto per i consumatori che verrà articolata sui cinquemila metri quadrati del quinto padiglione. Nell'ambito di una panoramica destinata ad allargarsi dalle attrezzature più aggiornate sino ad ogni varietà dei prodotti tipici, compresi i grandi piatti della gastronomia locale in abbinamento a mille ricette confezionate al momento e pronte al consumo.

In abbinamento, manifestazioni e convegni. Tra i temi per ora previsti: il credito nel comparto merceantile, le normative igienico-sanitarie e la pensione integrativa per i commercianti.

A PAVAROLO LE CANDELINE SON GIA' 101

Adelaide Benedetto, vedova Roccati, nata e residente a Pavarolo, ha compiuto da pochi giorni 101 anni; la signora gode di ottima salute, ed è stata festeggiata alla grande martedì scorso, perché sabato, giorno del compleanno, i nipoti avevano troppo da fare col ristorante «Del Castello», dove la «mare grande» (grande cuoca, era famosa per i fritti misti e polli «al babi»), ha cucinato fino all'età di 75 anni.

La centenaria ha avuto tre figli, Teresio, Adelina e Petronilla: un nipote, Giuseppe, è il giornalaio del paese, un altro nipote, Enrico, è sindaco.

Tutti i giorni la supernonna frequenta il bar del ristorante dove è di casa, assiste alle partite di carte, guarda la televisione e s'interessa della vita.

Il «fantôme de l'Opéra» realizzato nel 1929 dal fratello di De Chirico ha ottenuto il prezzo più alto

RECORD D'ASTA BATTUTO DA SAVINIO: 140 MILIONI

Un olio su tela, «Figura in grigio», di Mario Sironi, venduto a 130. Stasera seconda tornata

«Figura in grigio» di Mario Sironi, aggiudicato per 130 milioni

Sala strapiena ieri sera agli «Ambasciatori» per la prima tornata d'asta della Sant'Agostino.

In un'atmosfera pacata, solo a tratti animata da un pubblico attento e misurato, sono stati battuti 108 lotti di dipinti di artisti contemporanei.

Assente per malattia il banditore Franco Pesando, l'onere di presentare e aggiudicare le opere è stato assolto da Pier Giuseppe Carioggia, uno dei titolari della casa d'asta torinese.

Il quadro «Le fantôme de l'Opéra», realizzato nel 1928 da Savinio, è stato attribuito, record della serata, per 140 milioni: una cifra comunque al di sotto delle quotazioni riportate in catalogo. Da sottolineare che a questi prezzi va aggiunto il 15 per cento dei diritti d'asta.

Per quanto riguarda le altre compendiarsi, si ricordano i 130 milioni per l'olio su tela «Figura in grigio» (1933-34) di Mario Sironi e i 43 milioni per il dipinto «Gli archeologi» di Giorgio de Chirico, mentre il «Gruppo di famiglia» (1927) di Savinio, già della collezione De Pisis ha raggiunto la cifra di 60 milioni.

Il delicato e trasparente «Ragazza con fiori» di Gentilini ha superato la propria valutazione ed è stato aggiudicato a 33 milioni e mezzo; la tecnica «Figura» di Campigli ha spuntato 43 milioni e mezzo e 28 milioni sono stati pagati per entrambe le opere di Filippo De Pisis: «Vaso di fiori» e «Ritratto di giovinetta con medaglione».

Fra gli autori piemontesi l'«Interno dello studio» di Menzio è salito a 25 milioni, la Boswell a 6 milioni per «Interno» del 1928, la tempera di Felice Casorati a poco più di 2 milioni e il disegno «Le amiche» a 7 milioni e mezzo.

Per la scultura si segnala il bronzo di Umberto Mastroianni intorno ai 7 milioni.

Questa sera, alle 21, è prevista la seconda tornata con Reycend, Carpanetto, Mancini, Morbelli, Quaglino, Boetto, Maggi.

a. mi.

■ L'assemblea generale dell'Associazione Piemontese Gallerie d'Arte Moderna (A.P.G.A.M.) ha eletto il nuovo consiglio direttivo per il triennio 1986-1989: Luigi Pogliato, presidente; Elio Pinottini, vicepresidente; Ghiliana Godio, tesoriera e segretaria; consiglieri: P. Carioggia, S. Cherione, L. Martano, R. Pallanca, L. Peruso, S. Pirra, O. Aprile Ronda, O. Russo.

Einaudi

Walter Benjamin
Parigi capitale del XIX secolo

Finalmente tradotto il grande *work in progress* di Benjamin. L'Ottocento visto nello specchio di Parigi e indagato attraverso la moda, il gioco, il collezionismo, la prostituzione, i passages. A cura di Giorgio Agamben.

«I millenni», pp. xxxviii-1116, L. [illegible]

Rudyard Kipling
Qualcosa di me

A cinquant'anni dalla morte, l'autobiografia dell'autore di *Kim* e del *Libro della giungla*: l'infanzia indiana, i viaggi, gli incontri, il lavoro letterario.

«Gli struzzi», pp. x-380, L. 9000

Albino Pierro
Un pianto nascosto

L'antologia 1946-83 di un grande poeta visionario del Sud che canta la «terra del ricordo» in un dialetto reinventato.

«Collezione di poesia», pp. xxxviii-193, L. [illegible]

Alfonso Berardinelli
L'esteta e il politico

Nietzsche e Eco, «fine Austriae» e New York, Musil e Wenders: stile, identità e consumi del nuovo intellettuale piccolo borghese.

«Nuovo Politecnico», pp. xxxvi-83, L. 6500

Guido Guglielmi
La prosa italiana del Novecento

Le scritture grottesche e metafisiche, il *pastiche* e la narrazione combinatoria da Pirandello e D'Annunzio a Savinio, Svevo, Gadda, Manganelli, Calvino.

«PBE», pp. x-365, L. [illegible]

Ludwig Wittgenstein
Zettel

Questi «foglietti» ripercorrono uno dei temi di fondo del pensiero di Wittgenstein: la neutralizzazione della psicologia. A cura di Mario Trinchero.

«Paperback», pp. xxxviii-160, L. [illegible]

William J. McGrath
Arte dionisiaca e politica

La storia inedita di un gruppo di giovani intellettuali, tra i quali Mahler e Adler, e dell'influenza che esso esercitò sulla vita politica e culturale europea di fine Ottocento.

«Saggi», pp. xii-436, L. [illegible]

Marivaux
Le false confidenze

Uno dei capolavori di Marivaux ora sulle scene italiane. A cura di Cesare Garboli

«Collezione di teatro», pp. xi-114, L. [illegible]

Gilles Deleuze
Marcel Proust e i segni

Nuova edizione aumentata

«PBE», pp. x-162, L. [illegible]

Ludwig Wittgenstein
Zettel

Questi «foglietti» ripercorrono uno dei temi di fondo del pensiero di Wittgenstein: la neutralizzazione della psicologia. A cura di Mario Trinchero.

«Paperback», pp. xxxviii-160, L. [illegible]

William J. McGrath
Arte dionisiaca e politica

La storia inedita di un gruppo di giovani intellettuali, tra i quali Mahler e Adler, e dell'influenza che esso esercitò sulla vita politica e culturale europea di fine Ottocento.

«Saggi», pp. xii-436, L. [illegible]

Marivaux
Le false confidenze

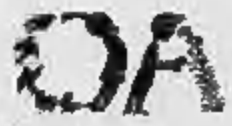
Uno dei capolavori di Marivaux ora sulle scene italiane. A cura di Cesare Garboli

«Collezione di teatro», pp. xi-114, L. [illegible]

Gilles Deleuze
Marcel Proust e i segni

Nuova edizione aumentata

«PBE», pp. x-162, L. [illegible]



Stasera:

Ersilia Zamponi
I Draghi locopei

Imparare l'italiano con i giochi di parole. «Un libro delizioso» (Umberto Eco). Seconda edizione, 20° migliaio

«Gli struzzi», pp. xii-143, L. [illegible]

LVIA Una mostra sulla creatività dei bimbi africani

QUANDO PER GIOCARE E' DI RIGORE LA FANTASIA

Avete mai pensato che che si può costruire una automobilina-giocattolo con materiale di fortuna (lattine vuote della margarina, filo di ferro e elettrico, cinabatte da spiaggia)? O che si può dar vita ad uno strumento musicale usando una camera d'aria della bicicletta? E a quanti giocattoli può dar corpo la fantasia quando ha a disposizione una scatola del lucido per scarpe?

La *Lvia* (Associazione di volontariato internazionale) ha allestito presso «*L'Informagiovani*» di via Androtti 1 una mostra dal titolo: «*L'ho fatto per gioco: la creatività del bambino africano*» (in «vetrina» è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 17, sino al 15 marzo; poi, dal 17 marzo al 15 maggio diventerà mostra itinerante sui tram del Comune). Interlocutori privilegiati dell'iniziativa sono i bambini ed i ragazzi delle scuole elementari e medie, stimolati ad un confronto diretto con i coetanei africani su una delle attività fondamentali nella vita del bambino e del ragazzo: il gioco.

«*Il tentativo* — spiega Giorgio Ciattaglia, uno dei promotori — *è quello di stimolare l'attenzione dei piccoli visitatori sulla creatività, attraverso l'esposizione di giocattoli provenienti dal Burkina Faso, dalla Costa d'Avorio, dal Kenya, dal Rwanda, dal Senegal, costruiti in modo particolarmente originale*».

Parallelamente all'esposizione, è possibile seguire su pannelli alcuni momenti della vita di una bambina africana, Nonga, attraverso il suo diario: un modo per fare entrare in contatto con altri aspetti dell'esperienza di un bambino in Africa.

«*Abbiamo portato questi giochi in Italia* — sostiene Gianfranco Cattai, un altro esponente della *Lvia* — *perché i nostri bimbi capiscano che i piccoli africani non sono solo quelli con la pancia gonfia. Cerchiamo un modo nuovo per pensare all'Africa, senza abbinarla a parole come sviluppo, fame, cooperazione, ma anche un modo nuovo per guardare a noi stessi, alla nostra realtà, al modo che abbiamo di vivere, fin dall'infanzia*».

La *Lvia* è un organismo di volontariato internazionale che, oltre ad essere presente in otto Paesi africani con 50 volontari impegnati in dieci progetti, dedica notevole attenzione all'informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Dal 1984, a Torino (anche grazie alla collaborazione degli assessorati comunali all'Istruzione ed alla Gioventù), sta cercando di diffondere un'informazione corretta sui problemi dello sviluppo. Il gruppo impegnato è presente nelle scuole elementari, medie e superiori, nei quartieri, nelle parrocchie... La sede della *Lvia* è a Cuneo in corso IV Novembre 28, e a Torino in via Borgaro 36.

Dal Kenya, capanne fatte di creta di miglio e paglia di una setaria

Ancora dal Kenya, un'automobilina costruita con lattine vuote di margarina e scatoline di lucido da scarpe
(foto G. Fracasso)

SULLA VIA DI ANNIBALE

Presso il Centro Le Serre in via Lanza 31 a Grugliasco, dal 6 al 31 marzo (l'inaugurazione è prevista per le 21 di giovedì 6) l'assessorato all'Istruzione e Cultura del Comune presenta la mostra fotografica «La via di Annibale».

Nell'ambito dell'iniziativa, organizzata dall'Associazione culturale Fotoalternativa.no e C.S.A.I Piemonte, nei locali della mostra mercoledì 19 marzo alle 21 si terrà una diaproiezione commentata aperta a tutti, che verrà replicata venerdì 21 marzo alle 17,30 per gli iscritti ai corsi dell'Università della Terza Età.

Argomento di «La via di Annibale» sono gli esiti ottenuti dalla spedizione «Annibale '85» che la mostra estiva ha cercato le tracce del condottiero cartaginese sulle Alpi italo-francesi.

Nella mostra sono esposte circa cento immagini ricavate dalle oltre 2500 scattate nei luoghi esaminati.

Accanto alla documentazione fotografica sono esposte anche cartine topografiche e altimetriche realizzate durante la spedizione, progetti per le costruzioni litiche allestite quali segnali lungo il percorso e alcune interessanti ricostruzioni antropometriche del volto di Annibale, opera dello scultore Francesco Fersini che ha seguito la spedizione.

La mostra è aperta tutti i giorni dalle 15 alle 19 con ingresso libero.

Per informazioni rivolgersi alla biblioteca di Grugliasco o telefonare al 780.2270 (il pomeriggio).

appuntamenti in città

Industria Cee

● Oggi alle 18, a Palazzo Bricherasio (via Lagrange 30), conferenza dell'on. Vittorino Chiusano sul tema: «Luci ed ombre dell'attuale situazione politica e istituzionale della Comunità economica europea». L'incontro inaugura il corso dedicato dalla Sioi, Società italiana per l'organizzazione internazionale, all'«Industria comunitaria di fronte alla concorrenza delle altre aree industrializzate».

Medioevo oggi

■ Nell'aula magna del liceo classico «Gioberti» (via Sant'Ottavio 9) il professor Giuseppe Sergi dell'Università di Torino tiene oggi alle 18 la seconda lezione di un ciclo dedicato al «Medioevo oggi: prospettive di ricerca e interpretazione» e organizzato dall'Istituto di studi storici «Gaetano Salvemini». Argomento di oggi sono le «Istituzioni laiche ed ecclesiastiche».

Quadri e animali

● Nove pittori espongono, stasera alle 21 presso l'associazione Il Triangolo in corso Regina Margherita 58, opere dedicate a cani e altri animali. Gli artisti sono: Balsamo, Capello, Daponte, Giacone, Moretti, Pisotti, Santi, Ristone, Simonini.

Su Pirandello

● Domani alle 17, presso il salone «Oima» di via San Francesco d'Assisi 14, conferenza sul «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello. Parlerà il prof. Guido Davico Bonino, docente di letteratura teatrale all'Università di Torino e critico teatrale de «La Stampa». L'ingresso è libero.

Consulta femminile

● Alle 16,30 di domani, nella sala consiliare di Palazzo Civico, presente il sindaco Giorgio Cardetti, si riunisce la rinnovata Consulta femminile comunale, di cui fanno parte rappresentanti designate da organizzazioni femminili e partiti e le consigliere comunali.

La pace giusta

● Domani alle 18, a Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20), conferenza del prof. Luigi Bonanate su «Il problema della pace giusta», nell'ambito del corso su «Pace: realtà o utopia?» organizzato dal Msoi, Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale.

Psicanalisi

● Presso la Campus Libri di via Urbano Rattazzi comincia domani alle 21 un seminario sul tema «Imparare a gioire». Introduce la psicanalista Rosa Elena Manzetti del Centro studi Agalma.

Contro il fumo

● L'Istituto di medicina psicosomatica (corso Dante 53, tel. 656.838) organizza un corso psicologico per vincere l'abitudine al fumo.

Agnese di Dio

■ Il film «Agnese di Dio» di Norman Jewison, con Jane Fonda e Anne Bancroft, sarà proiettato domani alle 21 al cinema Nuovo Odeon (via Venaxio 8), nell'ambito del programma dei Centri di attività sociali Fiat.

Teologie di liberazione

■ «Teologie della liberazione in America Latina» è il tema di un ciclo di conferenze che Ermis Segatti terrà presso l'aula magna della Facoltà teologica (via XX Settembre 83, tel. 512.772). Inizio stasera alle 21.

Storia del jazz

● Il Centro «Pannunzio» organizza un corso sulla storia del jazz tenuto da un'équipe di esperti coordinata da Francesco Bizzarri. Iscrizioni in via Mercanti 1.

Training autogeno

● Lo Studio di psicologia clinica (via Vespucci 58 bis) ha organizzato per tre mesi, una volta la settimana, un corso di training autogeno di gruppo. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 508.862.

Emily Dickinson

● Domani alle 12, presso la libreria Bookstore di via Sant'Ottavio 8, l'associazione culturale femminile «Emily Dickinson» presenta il programma delle sue attività '86.

Castello di Rivoli

● La mostra «Il Museo sperimentale di Torino - Arte italiana degli anni sessanta nelle collezioni della Galleria Civica d'arte moderna», allestita al Castello di Rivoli, rimane aperta fino a domenica 9 con il consueto orario.

Terapia emozionale

● Due stages di «terapia emozionale» saranno tenuti prossimamente (il 14-16 marzo e il 9-11 maggio) a Ogliano Canavese dalla dott. Raffaella Bertino. Si tratta di corsi di gruppo che intendono insegnare a «scaricare attraverso lo sblocco delle emozioni quelle tensioni dolorose provocate dalla crescita continua e penetrante della tensione emotiva». Il costo di ogni stage è di lire 250 mila. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 506.635/636.

Festa della donna

● Festa della donna, sabato 8 marzo, anche al Ferrante Aporti. L'hanno organizzata operatori e ragazze ospiti del carcere minorile nell'ambito del «Progetto Ferrante Aporti» del Comune. La festa inizierà alle 15 e si concluderà verso le 23, con la partecipazione di gruppi musicali e di espressione corporea.

Massaggi cinesi

● Presso l'Associazione Ecomatura (piazza De Amicis 121 bis) iniziano venerdì 14 marzo i corsi di massaggio tradizionale cinese del piede a cura del prof. Wong Chun-Ying proveniente dalla Cina Popolare. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 636.022.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ROSSETTI: GRUPPO DELLA ROCCA, questa sera, ore 20,30, «prima» al Teatro Nuovo - Sala Valentino, il Centro Teatrale Bresciano presenta *Ricordo una rabbia*, di John Osborne, regia di Nanni Garella. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 19-19, tel. 274.3279. Apertura cassa T. Nuovo ore 19,30.

ALFIERI - T. STABILE: ore 21 Piccoli T-Ardenti presenta Ornella Vanoni, Giorgio Albertazzi in *Commedia d'amore* (Romantic Comedy) di B. Slade. Adatt. e regia di Giorgio Albertazzi. Scelt. fiori albori. Tel. 557.6248 (T. Alfieri 526.440). Ultima settimana.

CARIGNANO: ore 21 Teatro e Società presenta Ugo Pagliai, Paola Gassman in *L'uomo, la bestia e la virtù*, di Luigi Pirandello, con Gianfranco Barra, Antonio Meschini. Regia di Luigi Squarzina. Telef. 557.6248. Prima recita.

CENTRALISMO CLUB (via delle Rosine, 18/A): ore 22, a cura del Centro Jazz Torino, Jazz: *Una storia del jazz*. Presentazione e commento critico di Giorgio Lombardi.

COLOSSEO - T. STABILE: riposo. Da giovedì il Teatro Stabile Torino presenta Nata Film Torino, di Giancarlo Sepe, con la partecipazione straordinaria di Luciano Salce nel ruolo di Pasolini. Regia di Giancarlo Sepe. Spettacolo in abbonam. Telef. 544.562. Ultima settimana.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Piazza Micca. Inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.235

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: serata al Teatro-Cinema dal 14 marzo: Teatro dell'Angolo, Théâtre de Cuisine, Granbadò, Raffaella De Vita, Daniel & Gilson. Seguono proiezioni di film abbinati agli spettacoli. Per informazioni tel. 488.878.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: al Teatro Studio Mirafiori (v. Cosenza 58) giovedì 13, ore 21, anteprima a inviti di *Robinson & Crusoe*, Teatro dell'Angolo; venerdì 14 e sabato 15 *Robinson & Crusoe* Teatro dell'Angolo di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. *Catalogue ou Voyage*, Théâtre de Cuisine. Segue dim. Per informazioni tel. 488.878.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI (tel. 657.226): 16,30-21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
GARDEN (str. Valsalice 4/A, tel. 656.859, cap. bus 52): ore 15 discomusica fisclo con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 discofisclo. Ingresso libero.
TANGO DANCING (v. Aves 3): 21.

DOPOREGHO - PIANO BAR: (v. Virginio 1 ang. via Po - tel. 534.773).
IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 6 bis/1, tel. 673.572): al piano Piero e Nino Dimopoli.
Y DISCOTECA (Viruaglio 3, 511.736): 21 (si organizzano serate).
MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21. Ingresso libero.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
SHAKER CLUB - Piano Bar (v. C. Battisti 3, t. 532.492): Bernard Thomas, Marilena.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (t. 687.985): 21,30.

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 8, Torino): «Aldo Rossi: disegni di architetture 1967-1985». Mostra a cura di: Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile. Dal 31 gennaio al 16 marzo 1986. Orario: 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.
ARTE CLUB (v. della Rocca, 39, tel. 836.331): incisioni giapponesi del XIX secolo.
ARTE 131 (Nizza 131): rassegna di pinti '800 e '900.
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: *Ouverture*. Dal 18 dicembre Nicole De Marie. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 9 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso, tel. tel. 956.1547.
CENTRO CULTURALE CIMA (S. Francesco 14): Mostra Doriana De Carli Ratto. Tutti i giorni dal 1° al 12 marzo ore 18-19,30.
CIRCOLO UFFICIALI (c. Virusaglio, 6): personale del pittore Attilio Curtupi.
DAVICO: Alessandro Kokodinski.
GALLERIA AVERSA (V. C. Alberto, 24): mostra Ottocento: Avondo, Fontanesi, Follini, Calderini, Maggi, Lupo, Pasini, Pittara, Tavernier, Reycend, Olivero, Boldini, Cannicci, Fornara, Morbelli, Delleani, Bistolfi, D'Ajello ecc.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15): Maestri '900. Ore 16-20.
GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Produciamo immagini di qualità nel campo del manifesti, grafica ed avant-lettres. Proponiamo il più vasto assortimento in Europa del settore. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

LA CONCHIGLIA: v. Fiori Dell'Anna.
LA FINESTRELLA: Canelli, tel. 831.187. Pers. Massimo Paterna.
PALAZZO DELLA REGIONE (p.zza Castello 165): **Giacomo Soffiantino opere dal 1960 al 1985**. Mostra a cura di: Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario 9-19, festivi chiuso. Ingresso libero.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): **Giacomo Soffiantino opere dal 1960 al 1985**. Mostra a cura di: Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario: feriale 15.30-18.30, festivi 10-13; 16-19.30. Ingresso libero.
SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoalternativa.no. Foyer Sala Grande: **Epidermica, 22 fotografi per il nudo**, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: **Personale di Andreas Bolles**, in collaborazione con il Dipartimento di Fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Roma. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 6 artisti. Lo Cascio, Martinengo, Pascuzzi, Tallano.
A.I.C.: (877.857): 2 Rinaldi, gli ori.
BERMAN: Cesare e Giuseppe Undecuzzi paesaggi.
ESPERANZIARTE: Puco Pintarić e Ivan Rabuzin: or, 14-20.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Mostra di Maria Teresa Audoli.
LA BUSSOLA (Po 8): Massiri dal '900.
LA GIOSTRA - Asti: Guido Botta.
MICRO' (p. Vittorio 12): Piacentino.
PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.303): Sculture di R. Terrabini.
SANT'AGOSTINO: XXIII Aeta, 200 dipinti dell'800 e '900. Ultima tornata presso Hotel Ambasciatori (s.so Vittorio Em. 104) ore 21 presine.

MUSEO DELLE MARIONETTE (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 8,30-12; 15-18; domenica 8,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automobile Storica Italiana).
MOSTRA ALINARI: «Italia. Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperto il 31-3).
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12, ingresso gratuito.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): **Pittura etnica tradizionale**, dal 20 febbraio al 14 aprile. Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano; piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 18 (da martedì a sabato); 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

echi di cronaca

Affitta un pianoforte scegli marca, modello, colore, poi, se vuoi, compralo

hai la possibilità di iniziare oggi a gestire a casa tua un vero, scrupoloso. E tutti i soli pagati in comode rate mensili. Magazzino musicale Bra (Cn) tras. Rovelo. Tel. (0172) 460.881.

Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti

prima di decidere passa a trovarci potrai avere, tra più scelte, la tu a prezzo di pagamento, nel garantito 5 anni. Magazzino musicale Bra (Cn) tras. Rovelo. Tel. (0172) 460.881.

Pianoforti
grossa scelta
piccolo prezzo

marche prestigiose, trasporto gratuito, garanzia 5 anni, con tecnico in Torino, dilazioni su misura, noleggi anche a riscatto. Magazzino musicale Bra (Cn) tras. Rovelo. Tel. (0172) 460.881.

Dopo una vita di lavoro, serenamente è mancato

Antonio Fico

Le piangono la moglie **Rita**, le figlie Lucia, i generi Mary ed Ettore con le loro famiglie, cognate, cognati, nipoti, e tutti i parenti. Si ringrazia il dott. Leonesi per le premurose cure. Funerali mercoledì 5 marzo, ore 15, a Pulito Bielese.
— Pulito Bielese, 3 marzo 1986.

TONI ti ricorderemo sempre con tanto affetto: Ettore, Pier, Maristella e Gianna.

E' mancato

Francesco Augugliaro

anni 76

Lo annunciano con dolore la moglie, mamma, papà, sorella, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Pozzo Strada. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1986.

Serenamente è mancata

Ermilia Alme ved. Cambieri

Addolorati lo annunciano: figli, sorella, fratello, nuore, genari, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professori Gaidano, Barlesini, personale tutto del reparto Pentagia speciale medica delle Molinette. Funerali mercoledì ore 14,30 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1986.

La famiglia **Chiantore e Ghigo** si associa al dolore della signorina Luisa.

I titolari e Collaboratori della Ditta Ghigo e Chiantore partecipano al lutto della famiglia Cambieri.

Le Tel art, Dipendenti e Collaboratori partecipano al dolore del sig. Ercole Cambieri per la perdita della **MAMMA**.

Salvatore, Raffaella e Marco Giglio sono vicini a Luisa e famiglia.

«Juventus Club Torino» prende parte al dolore di Luisa e famigliari.

Sono vicini a Luisa gli **Amici e Consiglieri del Juventus Club**:
Giuseppe Amoroso
Gabriella Bastonga
Pierpaolo Buscaldi
Luigi Casarta
Pietro Cirasi
Vito Cinquis
Guido Gasperini
Augusto Gribaudo
Rocco Letizia
Salvatore Lo Verde
Cosimo Marzo
Pietro Murgia
Mario Orlando
Pierluigi Peretti
Piercarlo Pennazzi
Elio Ruocollo
Francesco Scoglio
Luigi Vergnano
Francesco Vigna

E' mancata

Maria Ingaramo ved. Piovano

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella, fratello, cognato e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 9,30 partendo dal Martini (via Totana).
— Torino, 3 marzo 1986.

Giovanni Alberto

Con profondo dolore lo piangono la moglie **Silvia**, la figlia Cris, suocari, sorella, cognati e nipoti. Funerali in Moncalieri, martedì 4 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia Sant'Egidio. Tumulazione cimitero Moncalieri.
— Torino, 3 marzo 1986.

Profondamente addolorati zia **Rosina** e cugini **Rina, Pinon, Bersani** si uniscono al dolore dei familiari.

Andrea Bava e famiglia partecipano al dolore per la perdita del padrino **GIOVANNI**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Zanni ved. Pozzato

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, genari, nipoti, pronipoti, sorella, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 ore 14,30 parrocchia San Giorgio, via Spellanzani 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1986.

Con molto affetto piango la cara, buona **MADDALENA, Cristina Trisolare**

E' cristianamente mancato

Michele Tanone

anni 77

Lo piangono la moglie **Rosina**, i figli **Mario** e **Giovanni** con rispettive famiglie, affezionati nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 marzo ore 14,30 via Torino 9.
— Settimo Torinese, 3 marzo 1986.

In Bordighera è mancata improvvisamente

Felicita Pipino ved. Carena

Costernati lo annunciano le figlie, il genero, il nipote ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 corrente alle ore 14,30 nella Chiesa parrocchiale di S. Rocco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Valleversa, 3 marzo 1986.

Beppe, Nino, Luigi, Attilio Casalegno e rispettive famiglie, partecipano al dolore di Ester.

Cugini **Cecilia** e **Carlo** partecipano al dolore per la scomparsa della cara **FELICINA**.

Fraternamente vicini ad Ester, Gianni e Luigino le famiglie **Barbero, Bessano, Bollo, Bozzi, De Giorgi, Giorgianni, Mariagrazia, Oliva, Zanella**.

In Ospedaletto è mancato improvvisamente

Agostino Povero

Costernati lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, i nipotini ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 4 corrente, ore 14,30 nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, via Nizza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ospedaletti, 2 marzo 1986.

Rosetta, Caterina, Marisella, Beatrice, Margherita, Filippo, rispettive famiglie addolorati partecipano.

I cugini **Charlo** e famiglie partecipano al dolore.

E' serenamente mancato

Mario Bolognini

ex dipendente Indesit

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Graziella**, il figlio **Sergio** con la moglie **Adriana**, i nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 10,15 alla parrocchia San Michele Arcangelo.
— Torino, 3 marzo 1986.

Improvvisamente è mancato

Afro Casetti

Maestro del lavoro

anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresina**, i figli **Cesare** e **Aurelia** col marito **Tino** e gli amati nipoti **Ivana** e **Mauro**, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 6 ore 9,30 ospedale Mauriziano, nella parrocchia S. Catasso ore 10,15 (Torino) indi parrocchia di Lemie ore 11,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1986.

Cristianamente è mancata

Ermenegilda Toso

scultore in legno

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la sua adorata Fortunata, le figlie **Elvira, Angela** con Luigi e **Giorgio**, gli adorati nipoti Edoardo, Paolo, Alberto. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia Maria Ausiliatrice, la cara salma proseguirà per San Damiano d'Asti.
— Torino, 2 marzo 1986.

«Io sono la Resurrezione e la Vita» (Giovanni, 11,25)

Tristemente è mancato

Adriano Golfieri

premio fedeltà Lancia

anni 67

Lo annunciano la moglie **Celestina**, la figlia **Annemaria**, parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 5 corrente alle ore 10,15 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo 40).
— Torino, 1° marzo 1986.

E' ritornata a Dio l'anima buona di

Claudia Urbinati

Ne danno il triste annuncio, i funerali avvenuti, il Nipote **Raffaello** con la moglie **Evelina Grosso**, la cognata e i nipoti.
— Torino, 28 febbraio 1986.

E' mancato il

rag. Attilio Ghibellini

anni 72

A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Ezio** con **Federica, Alfredo** con **Mariangela, Bruno** con **Tina**, i nipoti **Graziano, Giorgio, Gianluca, Alessandro**, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
— Moltl, 1 marzo 1986.

Dopo lunga sofferenza è mancato

Tomaso Aghemo

L'annunciano la moglie **Vittoria**, i cognati, il figlioccio **Marco** e i nipoti. Funerali martedì 4 corr. ore 16 da Castagnole Piemonte. Un particolare ringraziamento al dr. Cardelli e collaboratori del reparto Dialisi dell'Ospedale di Chieri.
— Castagnole Piemonte, 2 marzo 1986.

Cristianamente è mancata

Rosa Barsa ved. Chiatva

Con infinito dolore l'annunciano la figlia **Bice** il genero **Nini** con gli adorati nipoti **Marco** e **Paolo**, parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Parlaude ed a Maddalena. Funerali ad Almese oggi 4 alle ore 15, con partenza alle ore 14 dall'ospedale Martini (via Totana). Servizio pullman.
— Torino, 3 marzo 1986.

La famiglia **Bastardi** partecipano al dolore della cara Bice.

E' mancata

Agnese Crotti Massucchetti nonna Ines

Ne danno annuncio con tristezza il marito, i figli, la sorella, il fratello, le nuore, il genero, i nipoti. Funerali oggi ore 14,30 in Avigliana parrocchia S. Maria Maggiore via Einaudi 20.
— Avigliana, 4 marzo 1986.

Rosalda, Bluetta e **Carol Marchetto** partecipano al profondo dolore della famiglia Massucchetti.

Lions Club Moncalieri partecipa costernamente al dolore del suo Past Presidente Giuseppe Massucchetti per la perdita della cara **MAMMA**.
— Moncalieri, 4 marzo 1986.

E' mancato

Giovanni Comaglia

vetraio

Addolorati lo annunciano: la moglie **Irene**, la figlia **Marilena** col marito **Ezio**, i nipoti **Massimo, Roberta, Mauro**, la figliocciа **Giovanna**, parenti tutti. Funerali martedì 5 corr. ore 10,15 Parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 2 marzo 1986.

E' mancato

Lorenzo Carallo

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, la nuora ed il nipotino. Funerali oggi ore 14,30 alla parrocchia di Cavoretto S. Pietro in Vincoli.
— Torino, 4 marzo 1986.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Fenoglio

pensato Fiat

La piangono la moglie **Rina**, la figlia **Adriana**, il genero **Giorgio**, i nipoti **Cristina, Chiara, Corrado**. I funerali avranno mercoledì 5 marzo ore 15 nella parrocchia San Giulio d'Orta.
— Torino, 3 marzo 1986.

E' mancato

Giorgio Scaglione

anni 66

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Ada**, i figli **Fulvia**, con **Annalisa** e la piccola **Maria**, e **Piero**; le sorelle **Emmina** e **Minetta**, il fratello **Massimo** e parenti tutti. Funerali martedì 4 marzo, ore 14,30, nella parrocchia di Cristo Re in Alba. Il feretro proseguirà per Castelletto Merli (AL), ove alle 18,30 verrà tumulato.
— Alba, 3 marzo 1986.

Mario, Dora, Tommaso ed **Emma Pasotto** partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Giorgio Scaglione

— Napoli, 3 marzo 1986.

Il suocero **Ugolino Nogai** con **Piera, Paola** e **Giulietta** prendono parte al dolore per la scomparsa di

Giorgio Scaglione

— Asti, 3 marzo 1986.

Direzione e Giornalisti del Gruppo Paoletti Società San Paolo - Famiglia Cattaneo, Jesce, Il Giornalino - partecipano commossi al dolore del collega Fulvio Scaglione per la perdita del **PADRE**.
— Milano-Alba, 3 marzo 1986.

E' mancato

Paolo (Mario) Carrera

Addolorati lo annunciano la moglie **Carla**, il figlio **Walter**, la nuora **Graziella**, suocero, sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali oggi 4 marzo ore 14,30 dalla nuova Autoferia Martini (piazza Donatori Sangue). Non fiori, ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 3 marzo 1986.

La famiglia **Rampetta** e **Giorgina Medori** partecipano al dolore di Carla, Walter e nonna per la scomparsa di **MARIO**.

Cugini **Rabinetti** prendono parte al dolore per la dipartita del caro **PAOLO (MARIO)**.

I colleghi della Filiale di Grugliasco del Nuovo Banco Ambrosiano partecipano al dolore di Walter per la perdita del **PADRE**.

Vittorio e Nicola **Tosetti** si associano al dolore della famiglia e piangono la scomparsa del caro **MARIO**.

(Continua a pag. 8)

Quanti saranno i vincitori settimanali: ancora poche ore e sapremo...

BINGO-CINQUINA: DOMANI I PREMI

DISTRATTI COME SEMPRE O UN PO' PIU' ATTENTI ALLA FORTUNA?

Questa settimana di gioco cominciata ieri non un bel sole, prosegue oggi con una pesante nebbia che grava su gran parte delle nostre strade. Che cosa ci riserverà la fortuna? Vedremo sabato prossimo, quando — dopo una settimana di gioie e dolori — ciascuno di voi avrà debitamente compilato la sua cartolina.

Già oggi, comunque — se siete attenti — potrete cogliere i primi frutti dalla vostra (inesauribile?) pazienza. Infatti con oggi potrete scoprire se avete fatto cinquina.

E' necessario ricordare che cos'è la cinquina? Sì, probabilmente, visto che c'è sempre qualcuno che telefona chiedendo delucidazioni. Sono i «nuovi acquisti» del Bingo: gente che si è lanciata (per sfiducia o per distrazione) la scheda sulle scrivanie di casa fino ad oggi e all'improvviso se ne rammenta. Fare cinquina significa sostanzialmente completare una riga (trovare cioè fra gli estratti tutti i numeri che vi compaiono) con i soli numeri del lunedì.

Speriamo comunque che la distrazione non sia costata cara già nelle settimane passate... Come sapete, infatti, il meccanismo del Bingo è «traditore»: la vincita dell'auto e dei prestigiosi buoni Coin (il più «sostanzioso» è di un milione) può nascondersi ovunque. Magari nell'ultima «griglia» di gioco, quella della ventiquattresima settimana. E guai a chi, dopo aver pazientato per ventitré volte, proprio alla ventiquattresima tornata decidesse di desistere: sarebbe veramente una beffa del destino... O l'ennesima riconferma dei capricci che la dea bendata si concede.

Vedremo domani a chi tocca: come sapete, i nostri vincitori (sempre numerosissimi a fine settimana: sabato scorso erano ben dodici) sono di solito un po' distratti il lunedì. Sarà che i giorni di festa — interrompendo la routine — inducono alla distensione? Speriamo di no. E infatti, anche se i premi non sono così sostanziosi come a fine settimana, spiace sempre (ed è un po' sciocco) rinunciare...

Rodolfo Gasparini ha vinto il buono Coin da 1 milione

Nazzareno La Gamba: ora è proprietario di una Y10

Claudia Lerda ha ritirato il buono-acquisto per il fratello

Eccoli i «signori del Bingo». Sono dodici e i loro nomi costituiscono il record di questa edizione, giunta ormai alla sesta settimana. Qualcuno più fortunato — vero signor La Gamba, vincitore dell'Autobianchi Y 10? —, ma tutti ugualmente felici: anche un buono «Coin» da 100 mila lire vuol dire vittoria.

Ma cerchiamo di raccontare le loro storie. Nazzareno La Gamba, 47 anni, ha lasciato ieri via Marenco sulla sua nuova auto.

Al cronista, sorridendo, aveva spiegato: «*Ho una vecchia 124 Fiat, non ce la faceva quasi più. Cambiarla, però, non è facile. Ho quattro figli, mia moglie è casalinga e bisogna tirare avanti con il mio stipendio di operaio alla Fiat. Come dire: è stato davvero il cacio sui maccheroni!*».

Originario di Vibo Valentia (Catanzaro), La Gamba è venuto a Torino nel 1960.

«*Proprio in pieno boom economico* — racconta —. *Allora la vita era difficile, un tredici al totocalcio o un biglietto vincente di 'Canzonissima' erano il sogno di tutti. Ma la fortuna non rispondeva mai. Questa volta, invece, ha cambiato strada e ha bussato anche alla mia porta. Quasi da non crederci...*».

L'altra settimana, quando ha telefonato a «Stampa Sera» ed ha avuto la conferma di essere tra i «magnifici dodici», si sentiva già soddisfatto.

«*Capirà* — racconta — *mai fatto nemmeno un ambo al lotto. Finalmente avevo vinto qualcosa*».

Ed ecco che, domenica mattina, l'urna gli ha regalato il sogno più bello.

«*Mi spiace solo* — dice ora — *che non ci sia anche mia moglie. Doveva venire anche lei, ma ieri sera è caduta sulla neve e questa mattina è andata al Cto per un controllo. Adesso passerò a prenderla, chissà cosa dirà vedendo la Y 10!*».

Altro premio, altra storia. Rodolfo Gasperini, 58 anni, pensionato Fiat, si porta a casa il buono «Coin» da un milione.

A Torino, è arrivato subito dopo la guerra, profugo da Fiume rimasta alle truppe di Tito. Laggiù, però, torna ogni anno, ad inseguire le nostalgie dell'infanzia e soprattutto a trovare papà e mamma.

«*Li ho ancora tutti e due, anche se quasi novantenni* — dice, mentre gli luccicano gli occhi —. *Vede questa foto? E' della scorsa estate. Adesso si preparano ad un anniversario molto importante: il 2 aprile, per loro, significherà sessantacinque anni di matrimonio. Ma è sicuro che con il buono si può comprare ciò che si vuole? Sa, io pensavo anche ad un regalo per i miei due vecchi*».

A casa, ad aspettare notizie sull'estrazione del Bingo, sono rimaste la moglie e la figlia di Gasperini.

«*Alla fine* — commenta lui — *saranno loro a fare gli acquisti. Se sono contento? Molto, anche se un po' me lo merito: da quando vivo a Torino, ho sempre letto Stampa Sera. E' il mio giornale e al Bingo ci gioco sin dall'inizio del concorso*».

All'appuntamento con la fortuna, mancava invece il terzo fortunato: Pierluigi Lerda, 35 anni, residente a Torino, ma da qualche tempo trasferitosi a Cormayeur per lavoro. E' addetto alle seggiole e domenica, giornata di pieno ritmo per le stazioni sciistiche, non ha potuto muoversi.

Niente paura: a sostituirlo è giunta la sorella Claudia, 38 anni, impiegata in una fabbrica di Settimo.

E' stato lei a ricevere il buono «Coin» da trecentomila lire.

«*Mi dispiace solo* — ha detto la ragazza — *di non aver vinto io. Gioco al Bingo sin dall'inizio, come Pierluigi, ma la sorte ha premiato mio fratello. Comunque, è meglio che non sia venuto di persona, così sul giornale ci sarà anche il mio nome*».

E gli altri nove, i vincitori dei buoni «Coin» da 100 mila lire? Lo spazio per raccontare le storie dei «magnifici 12» è quasi esaurito, ma eccovi almeno i loro nomi: Andrea Capra, Donato Filippi, Antonella Zucchi, Margherita Ravera, Michele Sias, Giovanni Ferrari, Dario Pagliano, Felice Siviero e Ferro Luigino.

Ah, dimenticavamo... buona fortuna con il Bingo.

Il gruppo dei vincitori (erano ben dodici) domenica scorsa nella sede del nostro giornale. L'estrazione è appena avvenuta.

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA
IN COLLABORAZIONE CON

coin
Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 1.000.000

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 300.000

12 Buoni acquisto Coin/Torino di L. 100.000

Gioco n. 6 (6ª settimana)

37	58	18	45
30	68	7	70
17	39	46	87

AUT. MIN. DM 4/385827 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Compera ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riportati sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà stabilita mediante estrazione, alla presenza dell'intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 18, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

Una nuova e interessante guida

COME SI CONQUISTANO LE «MONTAGNE D'OC»

La zona è quella delle Alpi Liguri, Marittime e Cozie, compresa fra il Colle di Nava e il Monviso. Gli autori sono Andrea Parodi, di Genova, Fulvio Scotto, di Savona, e Nanni Villani, di Peveragno. Prefazione del fuoriclasse francese Patrick Berault

L'incantevole spettacolo dei camosci di neve sui versanti meridionali delle Alpi Liguri

CUNEO — La zona è quella delle Alpi Liguri, Marittime e Cozie, compresa fra il colle di Nava e il Monviso: già anni fa, prima di morire tragicamente, ne scriveva Gian Piero Motti, senza sapere che i suoi appunti sarebbero stati a commentare un libro. «*Tra gli uomini di queste montagne a volte sorgono amori disperati ed esclusivi, fedeli e tenaci. Ed è per questo che per capire l'alpinismo cuneese è necessario amare o per lo meno capire il loro terreno di gioco... Alcune dirupate torri rocciose nella luce trasparente ed irreale di una sera di ottobre sono ancora più affascinanti del Velodet. Forse non è così; ma lo stesso che camminare non sono, quando in qualche sera d'autunno esce dal mare di nebbie al Gias del Saut e mi appare come una visione la massa bastionata dell'Argentera e dello Madre di Dio, o arrivo nel silenzio invernale al Gias del Lagarot, mi sembra di entrare in un mondo magico...*».

In sintonia con le considerazioni di Motti, Andrea Parodi, genovese, Fulvio Scotto di Savona, e Nanni Villani di Peveragno hanno firmato una delle più belle guide di itinerari alpinistici uscite negli ultimi anni, «Montagne d'Oc» (della collana «Grandi Tracce» del Cda-Torino, 113 itinerari, 243 pagine, foto e cartine, 34 mila lire). Con la prefazione del fuoriclasse francese Patrick Bernult, il volume presenta «*idee vecchie e nuove sul Corno Stella, sul Castello Provenzale, sul Monviso, e su tante altre montagne bellissime, dimenticate, inesplorate. Andando dalle Alpi Liguri al Monviso — scrivono gli autori — si incontra un'incredibile varietà di paesaggi e rocce diverse: dai calcari del Marguareis, allo gneiss dell'Argentera, al granito del Prefouns, alle quarziti della Provenzale, alle ofioliti del Monviso. Ambienti diversi, in gran parte incontaminati e solitari, in cui ognuno potrà trovare il suo spazio e inseguire la sua piccola grande avventura. Abbiamo intitolato il libro "Montagne d'Oc" per ribadire da una parte la precisa individualità di queste montagne, e per restituire a quel mondo un'etichetta storica e linguistica che gli spetta di diritto. Il territorio descritto coincide infatti con quella vasta area geografica che nell'800 nei secoli passati l'antica lingua d'Oc, oggi ancora molta diffusa nelle valli... Abbiamo anche cercato luoghi dimenticati, lontani, ripetendo personalmente la quasi totalità degli itinerari proposti*».

Parodi, Scotto e Villani, circolano da anni su e giù per le valli, e non hanno fatto solo un intelligente e poetico lavoro redazionale: il libro è anche un atto d'amore incondizionato per una «piccola patria» alpinistica, selvatica e pastorale, defilata dai grandi itinerari internazionali, quasi intatta, con poche brutture di fondovalle, e grandissimi spazi solitari. «*Montagne d'Oc*» non è solo dedicato ai forestieri, ma anche a chi frequenta le giogaie cuneesi, rivelandosi un invito irresistibile a prendere zaino e scarponi, e andar su. Non per niente già alla fine dell'800, lì furono fior di viaggiatori inglesi e americani, che salirono le cime più importanti dall'Argentera al Corno Stella. Ancora oggi, uno dei più celebri e difficili canalini della Nord del Monviso, porta infatti il nome di Coolidge, reverendo americano, mentre una delle prime guide di quel settore alpino fu firmata dall'inglese J. Balla nel 1801.

Renata Scagliola

Frassineto Po

RISOLTA LA CRISI INFERMIERA ELETTA SINDACO

FRASSINETO PO — (m. fa) Rosanna Ghino, 42 anni, caposala presso il Santo Spirito di Casale, è il nuovo sindaco di Frassineto Po, piccolo centro di milleduecento abitanti tra Casale e Valenza. L'ha eletta ieri sera il Consiglio comunale al posto di Luigi Moretti, dimessosi dopo una mozione di sfiducia. Rosanna Ghino guida una coalizione di sinistra, la stessa che aveva portato al successo nel maggio scorso Moretti. Ora però la maggioranza si è spaccata: può contare solo su 6 dei 12 voti a disposizione.

I contrasti, iniziati qualche mese fa, si erano acuiti con la presentazione di una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Moretti che, adesso, con altri due consiglieri, si è unito alla minoranza di area di centro. Nel paese il clima politico è caldo: anche nelle sedute di Consiglio di ieri vi sono stati scambi di accuse tra le due fazioni e gli inviti della neoeletta sindaco a un «clima di collaborazione per il bene del paese» sembrano caduti nel vuoto. Da una parte la minoranza giudica una «strana vicenda» le dimissioni di Moretti; dall'altra la maggioranza che accusa gli altri di essere «manovrati dall'esterno».

Potenzierà l'agricoltura della zona

TUTTO PRONTO PER LA DIGA DI SALMOUR

CHERASCO — A giorni si svolgerà una riunione dei sindaci e degli amministratori dei comuni di Cherasco, Narzole e Salmour, per esaminare la possibilità di ottenere i finanziamenti per i lavori di costruzione della diga che dovrebbe sorgere nei pressi di quest'ultima località. Dell'opera esiste già il progetto redatto da un gruppo di tecnici di Milano riuniti in una società, la «Geotecna», e prevede la costruzione di un muro di sbarramento lungo 200 metri e alto 33 sulla direttrice delle cascine Gabbaleone e Castiglia.

Qui, infatti, l'ampia vallata del rio Ghidone si restringe e permetterebbe di raccogliere l'acqua del rio e quella dei numerosi canaletti in cui scorre l'acqua piovana. L'invaso della diga, circa 30 ettari di terreno, attualmente utilizzati a frutteto, potrà raccogliere circa 8 milioni 200 mila metri cubi di acqua, di cui 2 milioni e 100 utilizzabili. Costo previsto, intorno ai 20 miliardi di lire. La diga servirà una superficie di almeno 3500 ettari corrispondenti a 15.000 giornate piemontesi dell'ampia pianura che va da Cherasco a Narzole sino a Salmour, una zona particolarmente ricca, dove sorge un migliaio di aziende agricole che coltivano frutta, grano, mais e ortaggi.

«Si tratta di colture — spiega il sindaco di Cherasco, Michelino Germanetto — che richiedono abbondanza d'acqua e quando d'estate la forte calura fa prosciugare il canale Sarmassa e i pozzi artesiani, già unici utilizzabili, si corrono seri rischi per il buon andamento dei raccolti». La disponibilità di una nuova fonte di acqua permetterebbe quindi di evitare questi pericoli, il raddoppio, da 20 a 40 quintali, della produzione media per giornata ed una grossa estensione dei frutteti alla quale sono interessate molte aziende.

Il progetto della «Geotecna» è già diventato esecutivo e si trova ora all'esame dei consigli superiori dei Ministeri dei Lavori pubblici, dell'Agricoltura e al Servizio Dighe. «Ritengo — aggiunge il sindaco di Cherasco — che ci sia la volontà di portarlo avanti».

Luciano Scarzello

Ma la carenza di case è sempre grave in tutta la zona dell'Alessandrino

SI INAUGURA A GAVI PALAZZO DELLO IACP 17 APPARTAMENTI, SPESA DI UN MILIARDO

ALESSANDRIA — Sarà inaugurato prossimamente — ed era ora — il palazzo costruito a Gavi Ligure dall'Istituto autonomo case popolari di Alessandria, un edificio composto da diciassette appartamenti e costato circa un miliardo.

La spesa sarebbe stata inferiore di almeno 200 milioni se la regione Piemonte avesse seguito più da vicino la pratica e se i lavori non avessero subito tanto interruzioni.

L'edilizia popolare ha spesso vita difficile e tormentata e, a detta del presidente dell'Iacp, Raffaele Montecucco, le battaglie più dure da sostenere sono quelle con la Sovrintendenza alle Belle Arti che blocca i lavori quando, durante lavori di ristrutturazione di vecchie case compaiono dipinti magari di autori del tutto ignoti.

Oramai stanno scadendo gli stanziamenti, e sono stati di decine di miliardi, del piano decennale dell'edilizia pubblica ma occorrono ancora massicci finanziamenti per le zone di Novi e Alessandria dove è indispensabile realizzare una serie di edifici per abitazioni civili (ancora pesante è la carenza di alloggi e ancora troppe coppie non possono sposarsi per mancanza di un alloggio).

L'istituto case popolari ha praticato soprattutto una politica di investimenti per l'edilizia popolare basata sul recupero di vecchi stabili e per la costruzione di nuovi spendendo dieci miliardi, ma non basta.

Un recente studio della Camera di Commercio di Torino pone il territorio dell'Alessandrino o della Valle Scrivia al primo posto per le esigenze edilizie e l'Iacp ha chiesto denaro allo Stato per acquistare immobili da ristrutturare specie nei centri storici.

Emma Camagna

IMPERIA / *Accusato di tentato omicidio*

SPARO' A BANCARIO PER RAPINA OGGI LA SENTENZA IN ASSISE

IMPERIA — Si conclude oggi il primo processo della sessione primaverile della Corte d'Assise di Imperia presieduta da Arnaldo Romanelli, p.m. Bruno Novella. Sul banco degli imputati, in stato di detenzione, Salvatore Salvia, 32 anni, di Napoli, accusato di concorso in tentato omicidio e rapina per un grave fatto di sangue avvenuto verso le 13 del 6 agosto 1984 a Vallecrosia. Tre banditi aggredirono Felice Romagnone, 55 anni, dipendente dell'Istituto Bancario S. Paolo, sposato con due figli, abitante a Ventimiglia. L'impiegato stava caricando su un'auto una borsa 50 milioni per portarla dalla filiale di Vallecrosia a quella di Ventimiglia. I rapinatori gli spararono contro, a bruciapelo, tre colpi di rivoltella. Romagnone riportò gravi ferite ed è rimasto invalido.

Nella udienza di ieri, Salvia ha negato di aver partecipato alla rapina: «*Non so nulla della sparatoria. Mi trovavo casualmente a Vallecrosia: cercavo dei miei amici napoletani. Avevo bisogno che mi indicassero dove potevo 'piazzare' alcuni orologi che avevo portato da Napoli*».

L'aggressione fu portata avanti, a viso scoperto, con estrema audacia: nel corso della sparatoria intervenne la guardia giurata Rocco Manna, 32 anni, che si trovava a pochi passi da Romagnone. Un colpo esploso dai rapinatori gli forò i pantaloni, all'altezza della coscia destra, senza però ferirlo.

Drammatica la deposizione di ieri del titomagnone: «*Stavo posando la borsa sull'auto quando mi sentii dire 'Questa è una rapina'. Subito dopo incominciarono a sparare: prima un colpo, poi altri due, a bruciapelo, quando mi voltai. Forte pensarono che volessi reagire. Data la velocità dell'azione non potei riconoscere gli aggressori: uno aveva i baffi, l'altro era piccolo e bruno*».

Di particolare importanza le deposizioni di due giovani donne, Luciana Lamberti e Barbara Porzio: «*Mentre eravamo al sole sulla spiaggia fummo avvicinate, con una scusa, da Salvia, che era in slip. Ci chiese dove poteva comperare dei vestiti dato che quelli che si era tolti il erano stracciati mentre scavalcava una staccionata. Sembrava volesse stare con noi per non dare nell'occhio. Quando vide che attorno alla spiaggia si erano disposti molti carabinieri, diventò agitato e pronunciò frasi strane come: 'Non volevamo fare nulla di male' ed anche 'non dovevamo usare la pistola'*».

Salvia è più volte intervenuto per chiarire, a modo suo, il senso di tali frasi: «*C'è stato un grosso equivoco, in buona fede, da parte delle due ragazze. Volevo semplicemente rassicurarle: mi ero accorto che, saputo della rapina, si erano come insospettite, allarmate*».

La sentenza è attesa per questo pomeriggio, dopo gli interventi del p.m. e dei difensori.

Bruno Viano

PER IL DELITTO DELL'ANGURIA LIBERO UNO DEGLI IMPUTATI

CUNEO — Sabatino Nepi, 52 anni, commerciante ambulante di Caraglio, dopo otto mesi di detenzione, è tornato questa mattina dietro la bancarella del mercato settimanale di Cuneo, riprendendo l'attività bruscamente interrotta il 16 luglio del 1985 quando fu arrestato con il genero Domenico Amante, 32 anni, operaio.

Erano accusati entrambi di avere ucciso con premeditazione Rosario Reina, 47 anni, fulminandolo con sette proiettili di una pistola.

Sabatino Nepi, che rischiava come il complice, la pena dell'ergastolo è stato scarcerato ieri dopo il deposito della sentenza del giudice Lina Monge che rinvia a giudizio per omicidio volontario premeditato Domenico Amante e assolve invece Sabatino Nepi dallo stesso reato per insufficienza di prove.

L'ambulante caragliese verrà comunque processato a piede libero per la detenzione illegale di una pistola: comparirà pure a giudizio sua figlia Vincenza, 22 anni, moglie di Domenico Amante, accusata di abbandono del tetto coniugale. La fuga della giovane sposa, che alcuni mesi prima aveva lasciato il marito e tre bambini per seguire Rosario Reina è considerato il movente e la causa della sparatoria, avvenuta nella tarda serata del 17 luglio dello scorso anno nei pressi di un chiosco ambulante in piazza d'Armi. Il giudice istruttore ordinando la scarcerazione dei Nepi ha accolto la richiesta del difensore avvocato Gianni Vercellotti.

E' però probabile che il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi, il quale aveva richiesto il rinvio a giudizio di entrambi gli accusati, presenti ricorso contro l'assoluzione dell'ambulante caragliese.

Il feroce delitto fu consumato sotto gli occhi di numerosi clienti del chiosco, che, terrorizzati, non poterono far nulla per impedirlo. Quella sera Domenico Amante e il suocero erano venuti a Cuneo in auto. Come hanno sempre sostenuto gli accusati la trasferta era motivata dall'acquisto di un'anguria. In realtà, secondo il giudice istruttore, almeno per Domenico Amante, il viaggio era stato deciso per lavare col sangue la fuga della moglie con il maturo amante.

La coppia fu rintracciata appunto seduta ad un tavolino del chiosco. Mentre Sabatino Nepi si accingeva a comperare una anguria, il genero invitava Rosario Reina a seguirlo in un angolo appartato con il pretesto di una spiegazione. Reina, spavaldo e ignaro che il rivale aveva in tasca la pistola, lo seguì, e qualche istante dopo venne ucciso dalla scarica di proiettili.

Subito dopo il delitto, Domenico Amante e Sabatino Nepi tornarono a Caraglio dove il giovane andò a costituirsi ai carabinieri ai quali consegnò l'arma. Sabatino Nepi fu arrestato la stessa notte dalla squadra mobile in quanto sembrava evidente la sua complicità: aveva accompagnato il genero, e assistito al delitto. L'accusato ha invece sempre sostenuto che ignorava che il genero fosse armato e che volesse vendicarsi del rivale. Sarebbe stato cioè coinvolto nel tragico evento a sua insaputa.

Non solo, ma durante il viaggio di ritorno a Caraglio avrebbe anche convinto il genero a non fuggire e a costituirsi. Il giudice istruttore Lina Monge non essendo riuscita a raccogliere prove certe di colpevolezza, ma neppure di piena estraneità lo ha prosciolto con formula dubitativa.

A rispondere il grosso del autunno in Assise per il «delitto dell'anguria» sarà quindi soltanto Domenico Amante, il marito tradito, che ha voluto lavare nel sangue l'onta subita.

Gianni De Matteis

L'azienda di Imperia presente da 3 anni sul mercato giapponese considerato promettente

TOKYO ALLA CONQUISTA DELL'OLIO «SASSO»

L'export, soprattutto verso gli Usa, assorbe il 25 per cento della produzione

Imperia. Una delegazione di operatori giapponesi alla «Sasso»

IMPERIA — *La «Sasso» cerca nuovi spazi sul mercato giapponese, dove l'olio d'oliva imperiese comincia a diffondersi. Ne è conferma la visita che una delegazione di operatori commerciali della «Daiei», grande catena nipponica di supermercati, ha compiuto ieri al nuovo stabilimento di Oneglia e ad un frantoio di Borgo d'Oneglia.*

Attualmente, l'azienda olearia esporta a Tokyo e nelle altre principali località del «Sol levante» circa 3000 quintali di olio all'anno. Una quota minima (assorbe il 7% dell'«export» della «Sasso», che copre il 25% della produzione complessiva), ma in via di espansione, sia pure graduale. Sono tre anni che l'azienda olearia imperiese è presente in Giappone col suo prodotto.

Il consumo di olio è minimo, ma in crescita, sotto l'impulso della dieta mediterranea, di cui costituisce uno dei cardini. Spiega il gruppo della «Daiei» (un colosso: il volume d'affari è di 800 milioni di dollari l'anno): «Le nostre massaie preferiscono l'olio in bottiglia a quello in lattina, perché consente di esaminare meglio il contenuto, e i piccoli formati a quelli grossi».

La «Sasso», società in ottima salute (il fatturato è salito da 75 a 84 miliardi nell'85, con un incremento del 12%), punta anche ad altri mercati: gli Stati Uniti, soprattutto, dove già si vendono 6000 quintali annui di olio, e l'Australia, oltre all'Arabia Saudita, nella quale la ditta ligure detiene la «leadership» del settore. E per aprile, alla «Sasso» è attesa una comitiva di commercianti e giornalisti austriaci.

Stefano Delfino

Il gruppo è stato selezionato per la finale del concorso Indipendenti '85

I «SAVAGE CIRCLE» VOGLIONO SFONDARE LA LORO MUSICA E' NATA SULLA RIVIERA

I quattro componenti del complesso «Savage Circle»

DIANO MARINA — (s.de.) *C'è anche un complesso musicale formato da quattro giovani di Imperia e Diano Marina, fra i sedici gruppi ammessi alla finale nazionale del concorso «Indipendenti '85», organizzato da un periodico specializzato, «Fare musica», e dall'emittente televisiva «Videomusic». Si tratta dei «Savage Circle», selezionati fra mille altre formazioni del genere, disseminate in tutta Italia.*

Per Marco Barbarino (chitarra ed effetti sonori), Vincenzo Bianco (basso e percussioni), Kino Rositai (batteria e basso) e Claudio Tomati (voce, chitarra e tastiere), è una bella soddisfazione. Martedì e mercoledì, saranno a Pistoia, per registrare alcuni «video-clips» da mandare poi in onda. Alla fase successiva del concorso, riservata a produzioni inedite di artisti non legati a case discografiche, saranno ammessi solo quattro gruppi.

I finalisti saranno scelti dal pubblico, durante i passaggi effettuati in tivù a «Videomusic» e alla radio su Rai Stereo Uno. I «Savage Circle», che hanno in repertorio che spazia dal «reggae» al «rock» melodico, proporranno tutti i migliori brani di loro composizione, da «My bleeding throat» a «Exposure of fear». Se riusciranno ad accedere alle finali, potranno incidere un disco: un «Lp» per il primo classificato, un mini-Lp per il secondo e dischi «mix» per il terzo e il quarto.

SCUOLA Convegno a Brescia

STUDIARE A MISURA D'IMPRESA?

Giancarlo Lombardi

BRESCIA — La rivoluzione tecnologica in atto nel sistema produttivo rende sempre più marcato il problema delle risorse umane, delle conoscenze scientifiche e delle capacità imprenditoriali; ne consegue che ogni ulteriore rinvio nel processo di riforma del sistema scolastico diviene pregiudizievole per lo sviluppo dell'economia italiana.

Questa la valutazione di fondo emersa dal corso di aggiornamento per presidi e docenti organizzato dall'Associazione industriale bresciana, dalla *Fondazione Giovanni Agnelli* e dal provveditore agli Studi di Brescia e dedicato al *«sapere minimo sull'industria»* e l'*innovazione tecnologica*».

L'economia italiana — ha detto il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini — *«è prevalentemente trasformatrice di semiprodotti, non può sfuggire quindi la sfida del futuro sviluppata a livello mondiale, anzi più delle altre economie è obbligata ad innovarsi tecnologicamente, se non vuole imboccare la strada del degrado, del decadimento e della povertà»*.

«Per realizzare tale progetto — ha proseguito Lucchini — *se da un lato servono crescenti risorse finanziarie, dall'altro sono necessarie intelligenze e conoscenze diffuse, una ricerca all'altezza dei tempi, una formazione permanente ed elastica»*.

In sostanza, *«si impone* — ha detto Giancarlo Lombardi, presidente della Federtessile e responsabile del settore scuola e cultura della Confindustria — *un cambiamento nella funzione della scuola secondaria, che da strumento di selezione per l'accesso a determinati livelli della gerarchia sociale, deve diventare strumento di promozione dei talenti di cui ciascuno è dotato»*.

Si tratta, quindi, di un processo che non può essere conseguito per piccoli aggiustamenti progressivi, ma richiede — ha sottolineato Lombardi — *«un intervento legislativo di riforma, non più dilazionabile»*.

«Le prospettive di successo dell'innovazione tecnologica in Italia — ha poi detto Marcello Pacini, direttore della *Fondazione Giovanni Agnelli* di Torino — *dipendono in gran parte dalla capacità di dare una collocazione strategica ad un sistema scolastico certamente antico, sovente vecchio e pieno di rughe, ma oggi ancor più indispensabile di ieri»*.

Il carattere fondamentale della qualità dell'istruzione — ha concluso — è testimoniato tra l'altro dalla domanda di lavoro, divenuta sempre più qualificata da parte del mondo dell'industria.

All'incontro era stata annunciata anche la partecipazione del ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci. Ma l'esponente democristiana ha dato forfait, mandando in sua rappresentanza il dottor Antonio Augenti.

Star, il salone del tessile d'arredamento

COME «VESTIRE» LA CASA

La più antica rassegna europea del settore si svolge a Milano, dal 22 al 26 maggio. Un importante momento di verifica dell'andamento del mercato

MILANO — Il salone internazionale del tessile d'arredamento, lo «Star», giunto alla sua diciassettesima edizione, è l'atteso appuntamento che si svolgerà alla Fiera di Milano (per la prima volta la gestirà in proprio), dal 22 al 26 maggio.

E' la più antica e importante manifestazione europea del settore (l'Heimtextil di Francoforte, l'altra grande rassegna del tessile d'arredamento, è nata quattro anni dopo) e costituisce un importante momento di verifica per un comparto industriale che si sta rivelando tra i più vitali della nostra economia.

Infatti, con i suoi manufatti esportati, per un valore di cinque mila miliardi di lire l'anno, costituisce una voce attiva per la nostra bilancia dei pagamenti.

Allo «Star» sono attesi, secondo le previsioni, almeno ottanta mila operatori industriali e commerciali provenienti da tutto il mondo.

Il Salone di Milano consentirà anche di verificare l'attendibilità delle previsioni dell'«Osservatorio congiunturale tessile» del settembre scorso, secondo cui è da attendersi un calo degli ordini in Italia pari al 3,1 per cento, ma un aumento del 2,8 per cento degli ordini all'estero.

Saranno gli stampatori tessili a fare in questa edizione la parte del leone, accanto agli altri cinque settori che completano la rassegna: tendaggi, stoffe per mobili, biancheria per la casa, tappeti e moquettes, rivestimenti murali.

Lo «Star 86» permetterà di conoscere anche le tendenze della moda nel «vestire» la casa. Tra l'altro, diversi grandi nomi dello styling italiano «firmano» già per molte case del settore tessuti per arredamento.

PRODOTTI	IMPORTAZIONI		ESPORTAZIONI		SALDO	
	Tonn.	Miliardi	Tonn.	Miliardi	Tonn.	Miliardi
Filati	224.668	1.722,4	273.672	2.073,4	48.804	351
Cucirini	2.483	62,7	11.943	241,4	9.460	178,7
Tessuti	196.247	2.045,8	237.973	5.008,2	41.726	2.962,4
Maglieria	18.211	538,7	152.558	5.458,5	134.347	4.919,8
Manufatti di abb.	24.509	896,8	73.015	4.796,6	48.506	3.900
Manufatti di arr.	28.818	332,2	28.163	276,1	— 655	— 56,1
Altri art. e Tess. Sp.	58.769	520,1	92.464	802,5	35.695	282,4
Totale prodotti tessili	551.905	6.118,5	859.788	16.656,7	317.883	12.538,2
Materie prime tessili	934.908	4.052,5	339.304	973,7	—595.602	—3.078,8
Totale generale	1.536.811	10.171	1.209.092	19.630,4	—327.719	9.459,4

(1985, Stima Federtessile)

IL MARCHIO «TENDAGGIO ITALIANO»

MILANO — Occhio ai marchio, per districarsi fra le tante offerte di mercato nel settore in cui si affronta il problema tende. C'è infatti una novità per questo importante componente dell'arredamento: «Tendaggio italiano», è il nuovo marchio collettivo di qualità e garanzia per gli acquirenti.

L'iniziativa è stata varata dagli industriali italiani del settore, sulla scia dei loro colleghi lanieri che hanno creato nel 1964 il marchio «Pura Lana Vergine», poi adottato in tutto il mondo.

Il comparto dà lavoro a 20 mila addetti ed esporta manufatti per 5 mila miliardi di lire l'anno

L'INDUSTRIA ITALIANA IMBATTIBILE NEGLI STAMPATI E AL PRIMO POSTO NELLA PRODUZIONE DI TESSUTI DI LINO

Con il maggior benessere economico gli italiani, dopo aver imparato a vestirsi bene, hanno cominciato a «vestire» con cura anche la casa. Non a caso tutti i giganti italiani dell'abbigliamento affiancano alla loro attività principale, una seconda «linea» legata alla produzione di tessuti per arredamento di altissima qualità, apprezzati in tutto il mondo per il livello tecnologico e per la fantasia dei disegni e dei colori. Un settore di tutto rispetto. Il «tessile arredamento» dà lavoro a 200 mila addetti; con l'abbigliamento contribuisce a raggiungere un saldo attivo di 11 mila miliardi l'anno.

L'Italia può vantare non pochi primati: è il più importante produttore mondiale di tessuti di lino, con 8400 tonnellate in un anno; e nei tessuti stampati non ha rivali, anche se deve far fronte ad agguerriti vecchi e nuovi concorrenti (oltre a Francia e Germania, ora anche Giappone, Corea del Sud, Spagna e Portogallo).

E si scopre che il mercato delle stoffe per mobili vale almeno tre volte il mercato dei tendaggi, con una produzione che ha raggiunto nell'85, un valore di circa 700 miliardi di lire. Gli ingredienti di questo successo: impiego massiccio di fibre chimiche sempre più perfette e nuove interessanti soluzioni per la realizzazione di velluti di lunga resistenza.

Quadro meno roseo invece per la biancheria per la casa, per i settori dei rivestimenti murali, tappeti e moquettes.

Il settore «biancheria casa», con 70 mila occupati, ha prodotto nell'84, lenzuola, tovaglie, coperte, asciugamani per 53.500 tonnellate, di cui soltanto il 10% destinato all'estero. In questo comparto, basato prevalentemente sull'industria cotoniera, siamo fortemente passivi per la nostra dipendenza dall'estero per la materia prima (nell'84 abbiamo importato cotone per quasi 3 mila miliardi di lire).

In fase recessiva i settori rivestimenti, anche perché la pavimentazione tessile (moquettes), ad esempio, ha una diffusione ancora molto ridotta, soltanto il 10% rispetto alla media europea, e decisamente inferiore a quella americana (30%).

Ma l'industria italiana mostra la sua vitalità, anche in un momento non facile, con massicci investimenti nell'innovazione tecnologica e con la creatività: per l'86 è pronto il lancio della «linea mediterranea», colori all'acquarello abbastanza decisi nelle stoffe per mobili e nella biancheria per la casa abbinati all'ecru delle tende.

ADDETTI	200.000
FATTURATO (in miliardi di lire)	53.000
INVESTIMENTI	1.200
PRODOTTO LORDO	21.000
IMPORT	8.116
EXPORT	18.656
SALDO	12.538

1985 - Stima Federtessile.

Ieri nuovo balzo

AZIONI FIAT PIU' 55% IN FEBBRAIO

ROMA — Con l'impennata registrata ieri (più nove per cento rispetto a venerdì scorso per il titolo ordinario e più sette per cento per quello privilegiato), le azioni Fiat hanno portato al 55 per cento il rialzo messo a segno in Borsa in appena un mese e al 56 per cento l'incremento registrato dall'inizio dell'anno.

Nonostante la battuta d'arresto subita nel pomeriggio nel dopolistino (dove le azioni ordinarie sono scese dal nuovo massimo di 9880 lire messo a segno in chiusura a 9730 lire e le azioni privilegiate da 8585 a 8500 lire), le azioni del gruppo torinese hanno confermato un andamento in Borsa che ha pochi precedenti.

L'andamento è straordinario soprattutto se si considera che le azioni Fiat avevano chiuso il 1985 con un rialzo dell'ordine del 170 per cento, quasi triplicando le quotazioni in dodici mesi. Ma ecco i rialzi dei due titoli Fiat nei primi tre mesi dell'86: al 2 gennaio '86, il titolo ordinario quotava 5045 e quello privilegiato 5180; al 3 febbraio l'ordinario 8460 e il privilegiato 8525; al 3 marzo l'ordinario 9660 e il privilegiato 8585.

IL «FONDISTA», UN SOGNATORE FRA RISCHIO E RISPARMIO

Una psico-indagine sui compratori di fondi d'investimento

ROMA — C'è chi lo sottoscrive per sentirsi finalmente un protagonista, chi invece ha bisogno di compensare la convivenza con un marito distratto, chi si immerge nella parte dello scommettitore; c'è poi quello che deve riscattarsi da un lavoro di eterna dipendenza e chi infine muore dalla voglia di giocare al Rothschild o agli Schroeder.

Insomma il *«fondista»*, cioè il sottoscrittore dei fondi di investimento, è un vero e proprio *«sognatore»* che travalica i tre scopi ricorrenti finora riconosciuti ad ogni destinazione di risparmio, e cioè l'incremento di valore nel tempo, la sicurezza e la forte redditività.

A queste conclusioni sono giunti un gruppo di psicoanalisti dopo un colloquio-confessione di oltre un'ora e mezzo con un campione statistico di sottoscrittori di fondi. La ricerca è stata effettuata dalla Interbancaria Investimenti, la società alla quale partecipano principalmente l'Ina e la Bni e che ha lanciato e gestisce dalla fine del 1984 tre tipi di fondi.

L'amministratore delegato di Interbancaria, Gianfranco Cassoi, ha precisato che l'inchiesta è nata per fotografare il *«fondista»*, un tipo di risparmiatore i cui interventi nel mercato hanno destato meraviglie anche fra gli osservatori esteri. I fondi italiani, riporta un quotidiano inglese, in un anno e mezzo hanno raccolto quanto quelli inglesi in 25 anni. Oggi in Italia sono 700 mila le famiglie che hanno fatto questa scelta di investimento.

Il *«fondista»*, secondo l'inchiesta, ha una personalità originale e complessa che domina bene l'equilibrio tra il ritaglio familiare e sociale della concezione tradizionale del risparmio e i suoi bisogni psicogeni di affermazione in contesti di animazione e di rischio. Una discriminante essenziale li separa dal risparmiatore ordinario: la sua attrazione verso la *«ricompensa mobile»*, la variabile entità di remunero, che premia il suo sacrificio di esborso nel tempo. Ovvero Bot e Cct sarebbero poco gratificanti per il fondista, non in grado di appagare il suo desiderio inconscio di gioco e di protezione.

PESCARA E TREVISO CAPITALI DEL RISPARMIO

ROMA — Pescara e Treviso, rispettivamente con una sottoscrizione media per cliente di 59 e di 55 milioni di lire, sono le «capitali» italiane dei fondi comuni d'investimento. Molto distanziate, seguono nella classifica Bolzano (49 milioni), Taranto (43 milioni) e Cuneo (41 milioni). Agli ultimi posti della graduatoria si sono Ragusa (14 milioni), Caltanissetta e Savona (17 milioni), Teramo e Grosseto (18 milioni).

Questi i dati che emergono dalla ricerca di Interbancaria svolta su scala nazionale tra i suoi 40 mila clienti e presentata ieri dal presidente e dall'amministratore delegato, Mario Ferrari e Gianfranco Cassoi. Dall'indagine si apprende anche che in poco più di un anno, i risparmiatori hanno riversato sui fondi comuni quasi 30 mila miliardi di lire.

andré frossard
35
PROVE
CHE IL DIAVOLO
ESISTE
SEI
in libreria L.7000

«Logis et auberges» d'Oltralpe, 4500 hôtel familiari e di campagna

LUOGHI E «PIATTI» DELLA FRANCIA UNA GUIDA ALBERGO PER ALBERGO

«Logis et auberges de France» è una guida che elenca 3915 alberghi familiari e 568 hotel di campagna, vale a dire quella che viene chiamata la catena nazionale alberghiera più importante del mondo. Si tratta in genere di locali fuori dei grossi centri urbani, spesso in aree turistiche di montagna, nel verde della campagna, anche lungo le coste.

L'edizione 1986 reclamizza la catena (chiamata «catena-anticatena», perché ciascun albergo conserva la propria personalità e diversità), dicendo che attraverso di essa si può scoprire ogni angolo delle regioni francesi, luoghi e persone.

In ogni locale si incontra anche la cucina del posto, insieme alla genuinità dell'ambiente. La federazione nazionale dei logis e auberges di Francia è molto attenta alla promozione della cucina locale.

Ogni anno un concorso seleziona le migliori. I finalisti partecipano poi ad un altro concorso, che lancia il migliore locale dell'anno.

L'«Hotel au bauf di Truchtersheim» (Alsazia) si è laureato campione per il 1984, mentre finalista per la regione Rhône-Alpes era stato un locale di Le Fayet (non molto dopo il tunnel del Monte Bianco, in direzione di Ginevra), il «Chamois d'Or». La geografia dei locali di questa guida è molto fitta in corrispondenza della catena alpina.

A Notre Dame de Bellecombe, sulla strada da Megève ad Albertville, nella Savoia, viene segnalato il «Beau Séjour» (con la pensione completa a 185 franchi, poco più di 40 mila lire) e il «Bellevue» (pensione completa a 50 mila lire). I nomi degli alberghi sono giustificati dalla località alpina a 1134 metri di altitudine.

Appena dopo il colle del Piccolo San Bernardo, ci vengono offerte tre opportunità, al «Roc Noir», al «Solaret», al «Relais du Petit Saint-Bernard».

Proseguendo nella valle e passando accanto al parco nazionale della Vanoise, si trovano numerose altre località: Bourg-Saint-Maurice, Moûtiers, Bride-les-Bains, Pralognan, La Nalbie... E più lontano, già verso la valle della Saona e del Rodano, nella cittadina di Nantua, su un piccolo suggestivo lago, ci viene offerta ospitalità all'«Embarcadère» e all'albergo «Du Lion». Siamo già nel Dipartimento dell'Ain, il numero 01 dei dipartimenti francesi, perché primo in ordine alfabetico.

Carlo Beltrame

SIGNORILE CONVOCA I TRANVIERI

ROMA — Le parti interessate alla vertenza contrattuale degli autoferrotranvieri — Cgil, Cisl, Uil e le organizzazioni dei datori di lavoro Federtrasporti, Fenit, Anac e Interatid — si recano oggi pomeriggio al ministero dei Trasporti.

Il ministro Claudio Signorile le ha convocate per tentare di trovare un punto comune atto a far riprendere la trattativa, che dopo l'interruzione ha già provocato uno sciopero e ne vede in programma altri due: uno per giovedì e l'altro lunedì prossimo.

Lo ha reso noto il presidente della Cispel (Confederazione servizi pubblici degli enti locali), Armando Sarti, che interpretando una speranza comune, ha dichiarato che *«è urgente che la vicenda si chiuda»* sia per normalizzare le relazioni sindacali nel settore sia per evitare *«gravissimi disagi»* alla collettività.

PROFUMI
Servetti
Via Berlola 20 angolo via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 31 • Via Di Nanni 94
PRESENTA
LA SOLUZIONE PIÙ AVANZATA
PER L'IDRATAZIONE DELLA PELLE
HYDRASAL
Alle gentili consumatrici verrà offerta
una gradita sorpresa
Kelémata

(Segue da pagina 4)

È mancata all'affetto dei suoi cari
Marina Testa in Foglia
A funerali avvenuti con intimo dolore l'annunciano il marito Luigi e parenti tutti.
— Torino, 28 febbraio 1986.

Condomini inquilini, oggesi via Garibaldi 198/148 si uniscono al dolore.

Serenamente è mancata
Ede Tani ved. Spagnoli
Con immenso dolore lo annunciano la sua Annarosa con Gianni, Bina e Andrea, le sorelle, nipoti, amici e parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi ore 10,15 parrocchia Regina delle Missioni Cialdini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1986.

Ricordano con tanto affetto la **MAMMA** di Anna
Gianni Ferraro
Angela Franchina
Ernesto e Anna Galliano
Bianca Gera
Gino Grupoi
Marisa Piovano
Giancarlo e Anna Ponzetti
Giorgio e Adriana Rizzitu
Vilma Sardi
Gemma Sertrano
Elio Silmo

Giuseppina Mazzola e famiglia partecipano al lutto di Anna per la morte della **MAMMA**.

Partecipano al dolore di Anna
Rosalba Barbiero
Maria Rosa Bertolino
Renata Bigonia
Florenza Calosso
Elvira Carrara
Tere Andrea Daniele
Ivana Dessanay
Gianna Fornasetti
Piera Gastaldi
Carla Gennari
Luisella Gola
Annamaria Piasco
Wanda Salso
Adriana Spinello

«... e noi abbiamo creduto nell'amore...»
1 Giov. 4, 16
È tornato alla casa del Padre
Gemma Allosatti Bilino
La famiglia tutta per sé, Bisarcolamania, senza un lamento, si rassegna alla volontà del Signore. Ne danno annuncio unita nel suo amore ed educati al suo supremo desiderio di comunione. — «ut unum sint» — i figli: **Michi** con **Mimmo Dumpà** e figli **Giovanni, Valeria, Paola, Luisa; Anna Maria** con **Franco Canonico** e il figlio **Andrea; Gianfranco** con la figlia **Simone** e **Ota**; la consuocera **Valeria Compà Pagani** con figli e nipoti; i cugini **Nino e Aurelio Massetto** che l'amarono quale sorella, la **fedele Cata**, la cugina **Albertina Canova Piave**, le zie e nipoti **Annalisa Allosatti Trinzano e Franca Bolbo di Vinadio**. Un commosso ringraziamento ai cugini dottori Nicoletta Massetto e Angelo Formenti che l'amarono quale madre, al nipote dottor Sandro Allosatti, ai dottori Elio Riella e Anna Maria Macchia per l'affettuosa fraterna assistenza. Un pensiero devoto al prof. Bruno Macchiorlatti per l'autorevole amichevole sua per le e i suoi cari riferimento professionale e morale. I funerali avranno luogo giovedì 6 c.m. alle ore 10,15 presso la parrocchia del Sacro Cuore di Maria. Messa in sua deposizione. Ala di Stura ore 8. La cara salma sarà tumulata nella cappella di famiglia nel cimitero generale di Torino. Messa di trigesima: Torino 31 marzo ore 18,15 parrocchia Sacro Cuore di Maria, Ala di Stura 31 marzo ore 17.
— Torino, 4 marzo 1986.

Annalisa e Franca profondamente addolorate per la scomparsa della cara zia **GEMMA** insieme a **Luca, Paola, Giulio** e ai nipoti **Marco** con **Donatella** e il piccolo **Davide, Simone, Valentina** e **Nicola** partecipano al grande dolore di Michi, Anna Maria, Gianfranco e dei loro cari.

Ricordiamo con tanto affetto la buona, dolcissima **GEMMA**:
Cristina Trinchero
Clara, Maria Pozzato
Suor Rosina Marengo

Franco e Gia con **Ornella Matteo e Bettina** ricordando la cara, dolce zia **GEMMA** sono affettuosamente partecipi al dolore dei figli e dei loro cari.

Con grande dolore **Nino e Aurelio Massetto** sono affettuosamente vicini a Michi, Annamaria, Gianfranco per la perdita dell'adorata mamma
Gemma Allosatti ved. Bilino
— Milano, 3 marzo 1986.

Nicoletta e Angelo, Gian Paolo e Mariangela ricorderanno sempre la
Gemma Allosatti ved. Bilino
— Milano, 3 marzo 1986.

Affettuosamente vicini a Michi e famiglia **Giancarlo ed Emanuela, Massimo e Maria Teresa, Nino e Maria Bollatto.**
— Torino, 4 marzo 1986.

Gli amici partecipano al dolore di Anna Maria per la perdita della **MAMMA**: **Barbazzini, Bombieri, Bonetto, Boyla, Cerrezana, Corsi, Dona, Ferrella, Mignolo, Peruzzi, Rollazzi, Vaccari.**

Paolo Carla Sandro e famiglie sono affettuosamente vicini a Michi Annamaria e Gianfranco nel ricordo della carissima zia **GEMMA**.

Partecipano al dolore di Michi e famiglia gli amici:
Mario Chiavario
Gianni Fresciaro
Renzo Massola
Giorgio Merlona
Giovanni Morelli
Domenico Tedesco
Nanda Viotti.

I cugini **Catella Scapino Mazzola Guerrasio Sacchi Grivo** sono vicini ai dolori di Michi Anna Maria Gianfranco e famiglie per la scomparsa della carissima
Gemma Allosatti Bilino
— Torino, 3 marzo 1986.

Giuliana e Giovanna, Diego e Paola, Gualtiero e Marisa, Matteo e Anna, Marco, Corrado, Lucrezia partecipano con affetto al dolore di Gianfranco per la perdita della mamma cara
Gemma Bilino
— Torino, 3 marzo 1986.

Presidenza e Consiglio Direttivo dell'A.P.I. Torino prendono viva parte al dolore per la scomparsa del proprio delegato Chieresi signor
Francesco Brunetti
— Torino, 4 marzo 1986.

Presidenza e Comitato Direttivo Unioniresse di Torino partecipano al cordoglio della famiglia per la perdita di
Francesco Brunetti
stimato delegato Chieresi
— Torino, 4 marzo 1986.

La **Società Wizer S.p.A.** partecipa al grave lutto dei familiari per la scomparsa di
Francesco Brunetti
— Buste Arsizio, 4 marzo 1986.

È mancata
Angiolina Giobellina Portinaro
La ricorderanno sempre tutti i suoi cari. I funerali oggi nella Chiesa Parrocchiale di Cigliano ore 15.
— Torino, 4 marzo 1986.

L'avv. **Giuseppe Rossotto**, i dirigenti e il personale della **Casa Editrice Einaudi** sono vicini a Franca Portinaro e alla sua famiglia nel dolore per la scomparsa della mamma
Angiolina Portinaro
— Torino, 3 marzo 1986.

Valentina Chiaberge ved. Garino
è mancata all'amore dei suoi cari. Fu moglie, mamma, commerciante esemplare, donna buona, modesta, laboriosa. Fece della famiglia e del lavoro il suo unico scopo di vita. La piangono la figlia **Annamaria** con il marito **Carlo Pellino**, gli amati nipoti **Laura** con **Paolo e Giovanni**, la sorella, i fratelli con le famiglie, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali mercoledì 5, ore 14,30, da parrocchia S. Giulio, corso Cattore.
— Torino, 4 marzo 1986.

Wilma, Cris, Rossella e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa di nonna **TINA**.

I cugini **Lina, Franco, Elsa e Barbara** piangono la scomparsa della cara **TINA** e sono vicini ad Annamaria e famiglia nel loro dolore.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Bonzani
Generale di Corpo d'Armata Cavaliere di Gran Croce
Attorno lo piangono la moglie **Vincenza Solfietti**, la figlia **Ida** col marito **Roberto Notaro**, le nipotine **Paola e Giulia**, il fratello **Cesare** e tutti i parenti. Funerali mercoledì in San Martino Alfieri, ore 11, benedizione ore 9 cappella Ospedale Mauriziano. Non fiori.
— Torino, 2 marzo 1986.

Partecipano al dolore della nuora Ida **Angelo e Rina Notaro** con **Giancarlo e Giovanna.**

La mamma, **Giuseppe e Maria** con **Renato** sono affettuosamente vicini a Vincenza.

Si uniscono i nipoti **Alby, Franzois e Lucio di Cortemiglia.**

La **R. Arciconfraternita del Ss. Maurizio e Lazzaro**, partecipando al lutto della famiglia, ha il dolore di annunciare la scomparsa del
PRIORE
GEN. C. A.
Giovanni Bonzani
— Torino, 4 marzo 1986.

Pietro Giuliano con i figli **Giuliana, Elena, Franco, Alberto** e i loro familiari piangono addolorati la scomparsa del carissimo zio **NANDI.**

Gli **Ufficiali del 112° Corso di Artiglieria Contr.** salutano con commossa affetto il loro capocorso
GEN. C. A.
Giovanni Bonzani
scomparso repentinamente.
— Torino, 3 marzo 1986.

Il **Generale comandante**, gli **Ufficiali**, i **Sottufficiali** e il **Personale militare e civile** della **Scuola di Applicazione** salutano con profonda commozione il
GEN. C. A.
Giovanni Bonzani
Comandante della Scuola di Applicazione dal 1° marzo 1966 al 16 ottobre 1970.
— Torino, 4 marzo 1986.

Beppe Silvia e Paolo partecipano affettuosamente al dolore di Vincenza e Ida.

Siamo vicini con molto affetto
Fausto Elli Arzano
Orsola Cristina Marchini
Giorgia Mariola Mortarino
Stefano Maria Teresa Pes
Lino Roberto Pozzi.

I **Medici** dell'**Ospedale Mauriziano** di Torino partecipano al lutto del loro avvenibendente sanitario dott. Antonio Odasso per la scomparsa della mamma
Maria Luisa Odasso nata Risso
Mimmo Angeli
Armando Balsamo
Virgilio Benedetto
Alessandro Barlocchi
Luigi Bianchetti
Lorenzo Capussotti
Filiberto Dalmasso
Vito De Filippis
Mario Delleplane
Marco De La Pierre
Armando Fiocchia
Emilio Giovanetti
Franco Girlando
Giuseppe Listorti
Luigi Locatelli
Michele Lombardi
Marco Mascolino
Maura Marucci
Giovanni Monaco
Piergiorgio Masi
Antonio Parigi
Silvio Pastorini
Luciano Robotto
Marisetta Stricka
— Torino, 4 marzo 1986.

I **Sanitari** della **Divisione di neurologia** del **Ospedale Mauriziano di Torino** partecipano al lutto del dott. Antonio Odasso.

Rosanna e Annamaria Gonzalo partecipano commossi al lutto del dott. Antonio Odasso

I **Medici** della **Divisione Ostetrica** dell'**Ospedale Mauriziano** partecipano al lutto del dottor A. Odasso per la scomparsa della mamma
Maria Luisa Risso ved. Odasso
— Torino, 4 marzo 1986.

I **Medici** e tutto il **Personale** dell'**Ospedale Mauriziano di Lanzo** partecipano al dolore del sovrintendente sanitario dottor Antonio Odasso per la perdita della mamma
Maria Luisa Odasso nata Risso
— Lanzo, 3 marzo 1986.

L'**Orchestra** del **Teatro Regio di Torino** profondamente colpita dalla scomparsa del
Maestro Bruno Martinotti
già suo direttore stabile, partecipa commossa al dolore della famiglia.
— Torino, 4 marzo 1986.

Presidenza, Consiglio di amministrazione, Sovrintendenza, Direzione, Collaboratori del Teatro Regio, profondamente colpiti dall'improvvisa e prematura scomparsa del
Maestro Bruno Martinotti
esprimono alla famiglia il più vivo cordoglio ricordando l'opera da lui svolta in teatro con dedizione e competenza.
— Torino, 3 marzo 1986.

Partecipano al dolore della famiglia del
Maestro Bruno Martinotti
gli amici e colleghi:
Mario Bricarello
Elda e Bruno Di Rosa
Giorgio Giacomelli
Carla e Roberto Gognasso
Margherita Chiale
— Torino, 5 marzo 1986.

L'**Orchestra Sinfonica** della **Rai** di Torino si unisce con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del
Maestro Bruno Martinotti
che tante volte l'ha diretta con appassita e maestria.
— Torino, 3 marzo 1986.

L'**Orchestra da Camera** della **Rai** di Torino prende parte al dolore della famiglia ricordando commossa la figura del
Maestro Bruno Martinotti
— Torino, 4 marzo 1986.

Si uniscono commossi:
Teresa Bertone
Carla e Guido Fassetti
Michele Mossa-Klinger
Dina Prato
Paola Robotti

La **Sede Regionale per il Piemonte** della **RAI Radiotelevisione Italiana** partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
Maestro Bruno Martinotti
ricordandone la figura di musicista e la sua collaborazione con l'Orchestra ed il Coro di Torino.
— Torino, 4 marzo 1986.

Improvvisamente è mancata
Fernanda Arobbio in Battaglio Gallizio
Milano Agenzia Mazzini Pratiche Auto
Addolorati lo annunciano il marito Bruno, la figlia **Rossana**, congiunti e parenti tutti. I funerali mercoledì 5 alle ore 8,30 parrocchia Santa Giulia. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1986.

Il fidanzato **Alessandro Ventagna** e famiglia piangono la perdita della **MADRINA.**

Gli **Amici** del **U.G.A., Uriano Giacobini** Avisi, partecipano al dolore di Bruno e Rossana per la scomparsa dell'indimenticabile **FERNANDA.**

Cara **FERNANDA** non ti dimenticheremo mai. **Le Amiche** del **U.G.A.**

Teresa e Stefano Gelia sono vicini a Bruno e Rossana.

Gli **Amici** di **Villastellone** si ricorderanno sempre.

Adolfo e Giulia Rubetto sono vicini a Bruno e Rossana in questo grande dolore.

Si uniscono al dolore di Bruno e Rossana:
Franco, Aldo e Claudio Peirini
Rita Valeria Revirola.

In ricordo della moglie gli amici di Bruno **Raineri, Imarisio, Falco, Chiave, Pasquero, Bruno-Boccardo, Maria e Lino, Vaudagna, Casilio, Ezio e Toni, Cardellino.**

Vicini a Bruno e Rossana l'affezionatissima **Adele Baldacchini**, figlio Riccardo e sorella Aurelia.

I **Condomini** di via **Nava 83** partecipano al dolore della famiglia Battaglio

Pier Carlo e Andrea Caligaris e il **Personale** dello **Studio notarile Caligaris** profondamente commossi partecipano al dolore di Bruno e Rossana per la perdita della signora **FERNANDA.**

La **Società Ginnastica S. Saverio, Fani e Finocchietto** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della signora
Fernanda Arobbio
ricordando i lunghi anni di collaborazione e amicizia.
— Torino, 3 marzo 1986.

Il **Consiglio direttivo** della **Federazione Provinciale degli Autotrasportatori** si associa al dolore della famiglia per la perdita della signora
Fernanda Arobbio Gallizio
— Torino, 4 marzo 1986.

L'**Autolocrica** si associa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Fernanda Arobbio In Gallizio
— Torino, 3 marzo 1986.

Antonio e Piergiorgio Palazzo con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora **FERNANDA.**

Cara **FERNANDA** ti ricorderemo sempre con affetto. **Rosa, Rosi, Valle ed Emma.**

Luciano Cerri
Nilde Rossi
Vittorio Bertaola
partecipano all'immenso dolore di Bruno e Rossana per la scomparsa della carissima **FERNANDA.**

Bruno e Rinaperti partecipano al lutto della famiglia.

Gli amici **Fandone, Bella e Mattazzo** piangono con Bruno e Rossana la cara mamma e indimenticabile **FERNANDA.**

Condomini, Uffici, Negozi e Custode di via **A. Doria 13** partecipano al dolore e piangono alla famiglia sentite condoglianze.

La famiglia **Paparella** partecipa commossa all'immenso dolore per l'immatura scomparsa della cara
Fernanda Arobbio Gallizio
— Torino, 3 marzo 1986.

La famiglia **Fenino, Enrico, Patrizi** si unisce al dolore per la scomparsa di
Dello Fassio
— Torino, 4 marzo 1986.

La famiglia **Longhini** partecipa al lutto.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Rasetto
cavaliere al Vittorio Veneto
anni 85
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Anna Perroglio**, i figli **Giuseppe, Emiliano e Aldo** con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo mercoledì 5 corr. alle ore 9,45 partendo da via Monviso 1. Dopo la funzione la cara salma proseguirà per il cimitero di Scalenghe.
— Pinerolo, 3 marzo 1986.

RINGRAZIAMENTI

Messa di trigesima
dott. Francesco La Neve
Parrocchia di Cavoretto lunedì 24 marzo ore 18.
— Torino, 4 marzo 1986.

ANNIVERSARI

1988 1986
Antonio Pellegatti
Nel 1° anniversario lo ricorda il figlio Nicola e famiglia.
— Torino, 4 marzo 1986.

1971 4-3 1986
Mario Garrone
Sempre affettuosamente ricordato.

1975 1986
Ernesto Aghetto Jr.
Nel ricordo di un vuoto incolmabile, vivi in noi con l'amore di sempre.

1985 1986
Rina Rossetti
Caro e meraviglioso il tuo ricordo, ma tanto triste non averti più con me. Io tuo Mariuccio sola più che mai, ti ha sempre accanto con infinito amore.

1978 1986
Emilia Stefani
Ricordiamo il tuo sorriso la tua bontà la tua carica umana. **Wally Nicoletta.**

1985 1986
Ercolina Nosenzo in Boccardo
Nel primo anniversario i familiari ti ricordano. Santa Messa 6 marzo ore 18 Santa Maria delle Scale Moncalieri.

1960 1986
Ida Baudoin Gastaldi
vive nel cuore dei figli.
— Asti, 4 marzo 1986.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-18,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maranco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-13,30; 14,21.
Domenica dalle ore 18,30

Progetto per 4 carceri piemontesi

USCIRANNO DALLE CELLE PER IMPARARE UN LAVORO

SALUZZO — Progetto d'avanguardia in Piemonte per il reinserimento produttivo dei carcerati: la Regione e la Cee hanno infatti stanziato mezzo miliardo, complessivamente, per un particolare piano di formazione lavoro che consentirà a 30 giovani detenuti di essere occupati in alcune aziende per un anno, in via sperimentale, e quindi definitivamente assunti.

Il progetto è stato presentato in due riunioni a Fossano e a Saluzzo con l'intervento di amministratori pubblici, funzionari della Regione e del ministero di Grazia e Giustizia, magistrati, politici, sindacalisti, assistenti sociali, operatori carcerari (direttori, assistenti, agenti). In pratica 30 carcerati (su una popolazione totale di 3661 detenuti presenti nei 25 istituti regionali), il 65 per cento dei quali è in attesa di giudizio definitivo) lavoreranno per 12 mesi in aziende artigianali, industriali, agricole e commerciali con una particolare convenzione che assegnerà un rimborso di 850 mila lire mensili alle aziende (per l'istruzione professionale dei detenuti semiliberi) e uno stipendio al detenuto assunto per il periodo «sperimentale». Dei 30 carcerati 8 usciranno dalle Nuove di Torino e gli altri 12 dagli istituti di Ivrea, Fossano e Saluzzo, 4 per carcere.

Spiega la dottoressa Rita Fiol dell'assessorato regionale all'assistenza: «Il progetto riguarda detenuti maschili in Piemonte, che abbiano meno di 28 anni di età e che possano essere ammessi al lavoro esterno, cioè alla semilibertà».

A Saluzzo i giovani carcerati saranno assunti nel ristorante «Corona Grossa», nella fabbrica Mondial Pison, nella ditta Orsi di Manta e nella cooperativa agricola «Il casolare» di Piasco. Inoltre un'azienda artigiana, la Pautasso, si è detta disponibile ad assumere un altro detenuto per cui è possibile che dalla Castiglia escano 5 anziché 4 carcerati oppure, come è più probabile, che uno dei detenuti di Fossano venga assunto e trasferito a Saluzzo.

L'esperimento è seguito con estremo interesse dalla Regione e dal ministero perché potrebbe aprire strade nuove per il recupero e l'inserimento attivo dei detenuti nella società alla loro scarcerazione. Inserimento che diminuirebbe drasticamente il rischio di recidività. In questo modo potrebbe essere rivista l'intera organizzazione dei corsi di formazione professionale che attualmente si tengono in carcere e che, in Piemonte, costano in tutto un miliardo all'anno e sono così suddivisi: 4 a Torino, 2 a Ivrea, 2 a Saluzzo, 1 a Vercelli, 2 a Alessandria e 3 a Fossano.

Dice Dino Tessa dell'assessorato regionale: «Nel decennio 1974-84 ai corsi si sono iscritti 3584 detenuti, di questi ne sono stati ammessi 933 e qualificati 659. Il grosso problema sono i continui trasferimenti dei detenuti che non sempre riescono a concludere i corsi». Che il lavoro sia l'elemento principe per la risocializzazione è opinione di tutti gli operatori, ma nelle carceri i detenuti che possono lavorare sono davvero una minoranza. Dice l'assessore comunale all'Assistenza, Carlo Lingua: «Il progetto sperimentale può offrire nuove soluzioni e nuove idee in positivo. Così noi ci siamo subito detti disponibili per offrire delle concrete opportunità di lavoro a chi non ne ha, per una diversa coscienza solidaristica. Certo, questo progetto non potrà risolvere tutti i problemi ma è comunque un grosso passo in avanti che apre nuove speranze».

Molta attenzione, dunque, per questo esperimento che pone il Piemonte all'avanguardia in Europa e dal quale si attendono significativi risultati.

Alberto Gedda

Sullo svincolo dell'autostrada per Palermo

TIR TRAVOLGE 30 AUTO A MESSINA, OTTO FERITI

MESSINA — Otto persone sono rimaste ferite in uno spettacolare incidente stradale che ha coinvolto circa trenta autoveicoli e che ha bloccato, per oltre due ore, l'arteria di accesso allo svincolo autostradale «Boccetta» della Messina-Palermo.

Verso le 20 di ieri, un autoarticolato della ditta Fratelli Buracci di Reggio Calabria, carico di agrumi e proveniente dall'autostrada, si era immesso lungo la discesa urbana diretta all'imbarcadero delle navi traghetto. In prossimità di un semaforo, l'autista del pesante autoveicolo ha azionato i freni che, però, non hanno funzionato. Intuito il pericolo e per evitare di aumentare la velocità in direzione delle vie centrali, il guidatore ha sterzato sulla destra, per tentare di arrestare l'automezzo contro il muro di una casa. Nel corso della manovra, l'autoarticolato ha travolto una fila di automobili in sosta ed è andato a schiantarsi contro la saracinesca di un negozio di alimentari.

Sul posto, subito giunte nove squadre dei vigili del fuoco, al comando del capitano Filiberto, che hanno cercato di liberare i passeggeri rimasti intrappolati nel groviglio di auto. Inizialmente, si è pensato al peggio: ma poi, man mano che i feriti venivano estratti dalle lamiere, la situazione è apparsa meno grave. Le persone ricoverate a medicate negli ospedali cittadini sono otto. L'autogrù dei pompieri ha lavorato oltre due ore per rimettere sulla strada le 31 autovetture coinvolte nell'incidente e per staccare il rimorchio dell'autoarticolato che è stato agganciato ad un'altra motrice.

MISTERIOSO INCENDIO IN UNA STANZA DELL'INAIL DI ROMA

ROMA — Un principio di incendio che si è sviluppato in una stanza al quinto piano della sede dell'Inail di Roma ha fatto accorrere ieri sera i mezzi dei vigili del fuoco in via Anione, nei pressi di Porta Pia. Ora, però, solo del fumo che usciva da un armadio contenente carte che avevano preso fuoco, per motivi sconosciuti. La cosa singolare è che nei giorni scorsi altre due volte i vigili erano dovuti intervenire per altrettanti piccoli incendi verificatisi nello stesso stabile, sempre per cause misteriose. E già qualcuno, tra il serio e il faceto, parla di «fantasmi incendiari» ricordando che lo stesso «fenomeno» si era verificato altre volte in questi mesi.

I responsabili dell'Inail hanno chiesto nei giorni scorsi l'intervento oltre che dei vigili del fuoco, di esperti del Consiglio superiore della Sanità, gruppo ambiente ed ecologia, e del Consiglio nazionale delle ricerche per capire le cause degli incendi. Un risultato finora raggiunto dai tecnici è quello di aver rilevato in alcuni locali dei piani superiori un tasso di inquinamento elevato; il perché, però, non è chiaro. Tra le ipotesi fatte c'è quella della porosità delle fondamenta dello stabile che assorbirebbero i gas delle fognature che poi si riverserebbero all'interno dei locali attraverso minifenditure dei muri.

Nel processo alla banda di sardi che le aveva rapite

PATRIZIA BAUER E LUDOVICA MACHIAVELLI RICONOSCONO LE VOCI DEI CARCERIERI

BOLOGNA — Una dirigente d'azienda, alta, elegante, sicura, l'altra ex fotomodella, molto piccola, minuta, timida e vestita «casual»: Patrizia Bauer e Ludovica Ramponi Machiavelli, le due ragazze bolognesi che in periodi diversi rimasero sequestrate per tre mesi tra i boschi della Toscana, sono entrate per la prima volta ieri nell'aula del tribunale davanti al quale un gruppo di sardi deve rispondere del loro rapimento. La deposizione è durata due ore per Patrizia e poco meno di mezz'ora per Ludovica, ma tutte e due hanno dovuto parlare poco. Le circostanze più importanti, il riconoscimento della voce dei carcerieri (ma mai visti in volto durante il sequestro), la loro descrizione fisica, le avevano già riferite durante l'istruttoria.

Ieri si sono limitate a confermare e ad aggiungere qualche precisazione di fronte alle domande con le quali gli avvocati della difesa hanno cercato di aprire un varco nella loro sicurezza, soprattutto in quella di Patrizia. A conferma che i due rapimenti furono opera della stessa banda (Ludovica fu sequestrata nel maggio 1983, la Bauer nel novembre successivo) Patrizia ha ricordato che uno dei carcerieri incorse in un lapsus, domandandole: «*Ludovica quanti operai hai nella tua azienda?*». Una domanda superflua se, come ha raccontato Patrizia, i rapitori conoscevano perfettamente le floride condizioni economiche della famiglia Bauer, dalla quale si fecero consegnare due miliardi di lire.

Patrizia Bauer

Ma forse la banda era stata «scottata» dall'esperienza del rapimento Machiavelli quando si era dovuta accontentare di 200 milioni di riscatto. La cifra esatta (finora si era parlato di 340 milioni) l'ha riferita il padre di Ludovica, Niccolò, che durante uno degli incontri con i sequestratori portò con sé il certificato di fallimento della ditta della moglie. I Machiavelli infatti, discendenti dall'autore de «Il Principe», appartengono a un nobile e illustre casato ma il loro patrimonio è andato perduto. Sia Patrizia sia Ludovica, che non si sono mai raccontate le rispettive esperienze, hanno ribadito che il presunto capo della banda, indicato dall'accusa in Attilio Cubeddu, aveva l'abitudine di schiarirsi spesso la voce. Era colui — hanno detto — che con tono perentorio ci dettava le lettere per la famiglia. Entrambe hanno riconosciuto molti oggetti ritrovati nell'accampamento scoperto in Toscana e nella camera presa in affitto a Piombino da Cubeddu. Contro di lui, arrestato insieme a Danilo Trudu con 15 banconote del riscatto Bauer, questa mattina ha aggravato le accuse il fidanzato di Ludovica, Massimo Mutti, che consegnò la seconda parte del riscatto. Tutti gli imputati, compresi quelli interrogati ieri, hanno negato la responsabilità nel sequestro. La breve deposizione dei genitori di Patrizia è servita soltanto a confermare i verbali. Il processo riprenderà oggi con gli altri testi.

ALTRO UOMO NEL GIALLO DI SEVESO

SEVESO — Manca ancora una quinta persona per completare il mosaico del «giallo» dello scorso 30 febbraio, quando un «killer» aveva sparato un colpo di pistola nella nuca a Carmelina Brino, di 22 anni, provocandole lesioni che l'hanno resa cieca. I carabinieri mantengono infatti riserbo sulla identità del «quinto uomo» che avrebbe accompagnato il presunto killer, Vittorio Ciatto, all'abitazione di Carmela Brino in via Farga, a Seveso. Gli altri protagonisti del tentativo di omicidio sono già in carcere. Si tratta del marito della donna, Salvatore Carrino, 25 anni, che, spinto dalla gelosia, avrebbe assoldato un «killer» per eliminare la consorte. Il Ciatto, 44 anni, originario di Bacoli (Napoli), è residente a Meda. Gli altri arrestati sono Donato Antenucci, 35 anni, muratore, abitante a Cantù (Como), e Sebastiano Casale, 34 anni, abitante a Figino Serenza (Como). Questi due sono stati arrestati per detenzione dell'arma che sarebbe stata usata dal Ciatto per sparare alla donna.

IN CARCERE PER BOTTE ALLA MOGLIE

ALESSANDRIA — (a. c.) L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta a carico dell'operaio Carmelo Manuele, 48 anni, abitante a Novi Ligure in via Amendola 17, arrestato dai carabinieri per lesioni aggravate ai danni della moglie, Carmela Forte, 44 anni, che ha in corso le pratiche per la separazione coniugale. L'uomo, rientrato qualche mese fa dalla Germania dove aveva svolto per lavoro, aveva cercato di riappacificarsi con la moglie che ha rifiutato. Lui, allora l'ha picchiata più volte mandandola all'ospedale i cui sanitari l'hanno giudicata guaribile in una quindicina di giorni. A questo punto sono intervenuti i carabinieri che hanno arrestato l'energumeno.

Carmela Forte, per evitare il marito, quando ha saputo del suo rientro dalla Germania, si è trasferita a Pozzolo Formigaro da una figlia. L'uomo non si è dato per vinto, ha steso varie volte la moglie, ha cercato di convincerla a tornare con lui. All'ennesimo rifiuto della donna, l'operaio l'ha percossa con tale e tanta violenza da cagionarle lesioni piuttosto pesanti. Il pretore di Novi Ligure, Nicola Nappi, ha firmato ordine di cattura nei confronti dell'operaio dello cosi in carcere.

GIORNALISTA BLOCCATO IN CILE

BOLOGNA — Sergio Perbellini, giornalista sportivo bolognese, è stato arrestato in Cile. Lo ha reso noto il periodico «Motosprint» al quale Perbellini collabora.

La disavventura del giornalista italiano, che stava facendo un raid motociclistico in Sudamerica in sella ad una «Vespa», è cominciata quando le autorità cilene lo hanno bloccato per una vicenda che risale a tre anni fa.

Nell'83, infatti, Perbellini rientrato in Italia da un viaggio analogo a quello di quest'anno, incaricò dell'imbarco dello scooter una società locale.

L'avvenuto rientro del mezzo non fu però notificato alle autorità cilene che pochi giorni fa hanno incarcerato Perbellini.

Dopo tre giorni di prigionia al giornalista è stata concessa la libertà provvisoria anche grazie all'interessamento del dottor Cuomo del consolato italiano che ha fatto arrivare i documenti necessari.

Nonostante la chiarificazione della sua posizione Sergio Perbellini non può ancora lasciare il Cile.

A CUNEO DUE ARRESTI PER DROGA

CUNEO — (g.d.m.) La squadra Mobile ha arrestato ieri due giovani, Teresa Delmasso, 21 anni, via Madonna del Colletto 33 e Giovanni Iannelli, 23 anni, via Saluzzo 30, entrambi denunciati per detenzione e uso di spaccio di droga.

A finire per prima in carcere è stata la ragazza, bloccata in un bar del centro storico ritrova abituale di tossicomani. Negli abiti gli agenti hanno scoperto 10 grammi di droga già confezionati in dosi pronta per la vendita.

Successivamente è stato bloccato il Iannelli che la Mobile ritiene sia il fornitore degli spacciatori che operano in città. Il giovane per consegnare la droga adoperava i più incredibili accorgimenti. Per impedire di essere individuato dalla polizia Giovanni Iannelli lasciava le buatine di eroina nei cestelli per lavori stradali che il Municipio mette quando si aprono i cantieri.

Il processo contro i due spacciatori si svolge per direttissima davanti al Tribunale dove entrambi compaiono in stato di arresto difesi dagli avvocati Adalberto Pasi e Clemi Vercelotti.

Intanto proseguono le indagini nel mondo dei tossicodipendenti cuneesi.

Lucchini

POLEMICA Duello sulle cifre con Palazzo Chigi

GLI AIUTI ALL'IMPRESA FANNO LITIGARE CRAXI E LUCCHINI

Craxi

ROMA — «*Quei 60 mila miliardi di sostegno alle imprese sono del tutto opinabili e tutt'al più si devono ridurre a 5 mila*». Lo ha detto ieri il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini in replica alle affermazioni del presidente del Consiglio Bettino Craxi sabato scorso al congresso della Cgil. La contro-replica di Palazzo Chigi non si è fatta attendere: «*Sono proprio 60 mila e il 50,4 per cento va alle imprese private*», sostiene un comunicato stilato dagli esperti della presidenza.

Fra Palazzo Chigi e Confindustria si apre un nuovo terreno di scontro. Insomma, fatta la pace con la Cgil (il sindacato a maggioranza comunista che tanta grana ha avuto nello scontro sui 'tagli' alla scala mobile), per Craxi è polemica aperta sul fronte degli industriali. Del suo discorso di sabato (applauditissimo dai congressisti Cgil, ex 'nemici'), agli imprenditori non sono piaciuti due passaggi: il riferimento ai 60 mila miliardi «*regalati*» dallo Stato alle imprese, l'attacco alla «*destra economica*».

Ha replicato, ieri, Lucchini, in risposta alla tirata d'orecchi di Craxi: «*Oggi, la stabilità politica c'è, ma è una stabilità rissosa, che non può portare i frutti che l'economia si aspetta*». Il presidente della Confindustria ha tenuto a precisare che «*nella realtà i 60 mila miliardi si riducono a 5 mila per la ricerca, l'innovazione e i crediti alle esportazioni, nulla in confronto alle cifre analoghe dei paesi stranieri. Gli altri non sono denari venuti ad aiutare le imprese. Mi rifiuto di credere che i soldi della cassa integrazione si possano definire aiuti alle imprese: sono il contrattare di quello che nei paesi civili è il contributo sulla disoccupazione*».

Altri 90 mila miliardi, secondo Lucchini, sono stati dati alle cosiddette «*centrali del latte, un po' ufficiali e un po' no*» (le municipalizzate). 10 mila sono stati dati alle aziende pubbliche «*per assistenzialismo*» giustificati dalla strategicità di tali aziende per il paese («*ma gelati e panettoni non sono da considerare strategici*»).

Riferendosi poi alla definizione di «*destra economica*», Lucchini ha detto di non aver gradito l'etichettatura ed ha aggiunto: «*Se fare profitto, aumentare la competitività e la produzione è un difetto della destra economica, l'Italia dovrebbe guardare con maggiore attenzione alla destra economica. Quella stessa che ha riconosciuto che il governo Craxi ha segnato una svolta della economia proprio con quel decreto del taglio dei due punti di scala mobile che ha significato un cambiamento di rotta*».

Immediata, si è detto, la contro-contro-replica di Palazzo Chigi. «*Sessantamila miliardi e non cinquemila*», sostiene. E la cifra «*comprende ogni forma di finanziamento al sistema produttivo, sia pubblico che privato, i trasferimenti di capitali, i fondi di dotazione ed i crediti. Sono stati anche considerati una serie di oneri a carico delle imprese che lo Stato si è accollato e cioè le spese della cassa integrazione, ma solo per la parte che eccede i contributi pagati dalle imprese a copertura delle prestazioni e il costo dei prepensionamenti. La cifra è comprensiva, infine, dei provvedimenti di fiscalizzazione, a favore delle imprese che operano nel Mezzogiorno e sui contributi sanitari*».

L'inclusione dei provvedimenti di fiscalizzazione tra gli aiuti alle imprese è considerata dalla Confindustria un «*onere improprio*». Ma questa — dice Palazzo Chigi — «*è una opinione difficilmente condivisibile, in quanto le vecchie mutue erano finanziate quasi del tutto dai contributi a carico delle imprese*».

Si può riconoscere, invece, «*un certo fondamento ad altri tipi di argomentazioni quali quelli che lamentano l'eccessivo carico che verrebbe a determinarsi sul costo del lavoro laddove venisse a mancare del tutto la fiscalizzazione che opera peraltro da molti anni. Queste argomentazioni non negano — osservano gli esperti di Craxi — che la fiscalizzazione abbia agevolato le aziende di ingenti oneri ed abbia contribuito, insieme agli altri interventi, al processo di risanamento finanziario delle imprese*».

CONGRESSO (a scrutinio segreto)

OGGI LA CGIL ELEGGE IL VERTICE

ROMA — Con 24 ore di anticipo sul programma dei lavori, i 1305 delegati al congresso della Cgil hanno cominciato ieri sera a votare per il rinnovo del comitato direttivo. Le operazioni di voto, che si svolgono a scrutinio segreto, proseguiranno stamane, poi la commissione elettorale procederà allo spoglio. I risultati saranno immediatamente letti alla platea dei delegati. Il comitato direttivo sarà di 160 membri, anziché di 144. Nella scheda 91 nomi sono riconfermati e 75 i nuovi. Centouno posti sono per la componente comunista, 56 per quella socialista, 7 per la terza componente (il «senza tessera»), tre per «democrazia consiliare», che si riconosce in dp.

Il primo atto del direttivo sarà, stasera, quello di eleggere i 47 membri dell'esecutivo e i 12 membri della segreteria, tra cui il segretario generale e l'aggiunto. Prima il congresso avrà votato il documento generale.

QUESTE LE FORZE PIEMONTESI

I delegati piemontesi sono centocinquanta (nove le donne) in rappresentanza di 275 mila iscritti.

In Piemonte la confederazione sindacale socialcomunista sta cambiando. La categoria più forte è quella dei tessili (con 80 mila iscritti) e i metalmeccanici della Fiom sono 60 mila.

Anche dal Piemonte, tuttavia, le varie componenti della Cgil si sono adeguate alle medie nazionali:

- 60 per cento comunisti;
- 33 per cento socialisti;
- 5 terza componente;
- 2 per cento dp.

«NON SIAMO PIU' IL SINDACATO DELLA SCONFITTA»

ROMA — Fulvio Perini, 38 anni, è da circa un anno alla guida della Cgil piemontese, dopo il passaggio di Fausto Bertinotti a Roma. Ieri sera è salito alla tribuna per dire che non è giusto «*dissertare a lungo sulle centralità sociali, mentre è più che mai necessario ripensare oggi la lotta per l'emancipazione del lavoro*».

La Cgil piemontese — gli chiediamo — ha posizioni diverse da quella della direzione nazionale?

«*Le nostre posizioni — risponde — sono rispondenti al documento nazionale della Cgil. Emergono però questioni interessanti su problemi nuovi: in Piemonte, ad esempio, la lotta a favore del nucleare è prevista per un voto, il che vuol dire che c'è attenzione ai problemi dell'ambiente*».

In Piemonte il problema nucleare è molto concreto.

«*Sì, ormai ci sono già le imprese addette alla costruzione*».

Che cosa ha portato al congresso la Cgil piemontese?

«*L'esperienza di sindacato industriale, in un momento di grande trasformazione, a cominciare dalle grandi imprese*».

A proposito di «sindacato industriale», siete con Garavini o con Lama?

«*Tra noi c'è grande discussione: e non credo che su questo terreno ci sarà mai una struttura del sindacato che si schieri interamente su una posizione. Ci sono scelte politiche e opzioni culturali diverse. Certo, noi più di altri, siamo chiamati a rispondere alla crisi industriale e del sindacato industriale: ma la risposta deve guardare avanti, puntando a rafforzare l'industria*».

E ora che cosa vi aspettate?

«*Quella che viene definita "la svolta". Un sindacato che torni ad essere vicino ai problemi che i lavoratori vivono nei luoghi di lavoro e nei rapporti sociali. Ci auspichiamo che venga superata quella politica nazionale che ha appiattito le differenze tra i lavoratori, riducendo tutto a questioni politiche*».

Come va ora alla Fiat?

«*Non siamo più il sindacato della sconfitta. Siamo il sindacato che riprende rapporti positivi con i lavoratori, e che ricomincia a negoziare con l'azienda le questioni del lavoro e del salario. Credo che possiamo guardare con ottimismo al futuro*».

Gianni Pennacchi

VERIFICA: SARA' DE MITA A FARE IL PRIMO PASSO?

ROMA — E' ancora incerta la data della verifica politico-programmatica, anche se comincia a delinearsi l'ipotesi che sia la dc a fare il primo passo verso un chiarimento.

Galloni è stato abbastanza esplicito in proposito: «*La dc intende assumere l'iniziativa di un confronto serio e responsabile all'interno della maggioranza per ricostituire le ragioni dell'alleanza politica tra i cinque partiti di governo*».

E' quindi con particolare attenzione che si attende la direzione dc prevista per giovedì. Della riunione dovrebbe quindi partire il via alla verifica che De Mita chiede che si tenga entro marzo: ciò, evidentemente, per evitare che essa possa influenzare i congressi regionali del partito che avranno inizio dopo Pasqua e che dovranno eleggere i delegati all'assise nazionale e quindi influenzare il congresso stesso.

Del resto il tema della verifica è sempre al centro dell'attenzione dei politici. Vi è oggi una ipotesi di soluzione avanzata dal vicesegretario liberale Patuelli, secondo il quale si potrebbe attuare una verifica politico-programmatica approfondita sui temi e, per quanto riguarda i problemi della struttura del governo, si potrebbe addivenire a un ampio rifacimento della lista dei ministri senza bisogno di una crisi di governo; ma potrebbero essere i vari ministri a rassegnare le dimissioni spontaneamente. E il presidente del Consiglio potrebbe così procedere alla rigenerazione del governo.

I socialdemocratici sono preoccupati per come si svolgerà la verifica. Il sottosegretario Ciampaglia ritiene che bisogna «*stare attenti*» affinché tale verifica «*non si risolva in un zuccherino dato al cavallo per farlo correre*».

Le polemiche all'interno della maggioranza non cessano, anche se oggi la Voce repubblicana cerca di gettare acqua sul fuoco nei rapporti tra psi e pci.

La sinistra in genere guarda con attenzione allo svolgersi della situazione e Eliseo Milani, della sinistra indipendente, ritiene che finisca col ridursi ad un «*festival delle chiacchiere*».

Ancora più sospettosi i comunisti. Chiaromonte in un articolo su Rinascita ritiene probabile che tra Craxi e De Mita si realizzi una tacita intesa per ridurre la verifica, al di là del rumore delle polemiche, a poca cosa, lasciando soltanto la resa dei conti all'autunno e cioè dopo la stagione dei congressi.

Lo scopo della dc e del psi — secondo Chiaromonte — sarebbe di conquistare posizioni migliori in vista dello sprint finale che potrebbe essere, sia pure a distanza di un anno, lo scioglimento anticipato delle Camere e il ricorso a nuove elezioni.

Sostituisce quella sullo smaltimento dei rifiuti

DUE RATE PER LA TASCO (A OTTOBRE E MARZO)

ROMA — La Tasco, la tassa sui servizi comunali, è già entrata in vigore (il decreto legge è stato pubblicato sabato sulla G.U.), ed il primo appuntamento con il fisco è per ottobre, quando si dovrebbe procedere al versamento d'acconto (il versamento a saldo è dovuto entro il 31 marzo successivo).

La nuova tassa sostituisce ed amplia quella sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Quest'ultima infatti viene nel contempo soppressa, insieme all'imposta sui cani. Tuttavia per quest'anno, continueremo a pagarle ambedue. Il decreto legge prevede infatti che continueranno ad essere riscosse le somme iscritte nei ruoli, anche se resi esecutivi successivamente alla data di entrata in vigore del decreto.

Le somme corrisposte a titolo di tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di imposta sui cani verranno computate dal contribuente in detrazione sui versamenti da eseguire per il 1986. Tali ruoli saranno posti in riscossione in due rate, con scadenza a giugno e a settembre 1986.

La nuova tassa comporta anche delle variazioni: chi non rispetta i termini o effettua versamenti inferiori al dovuto, va incontro ad una sovrattassa del 40%, da calcolarsi sulla somma non versata. La sovrattassa scende però al 10%, se il versamento viene effettuato entro 30 giorni dalla scadenza; chi l'omette del tutto si troverà a fare i conto con una pena pecuniaria pari da 2 a 4 volte l'importo dovuto.

Congresso: chi può insidiare De Mita

E' DI NUOVO FORLANI LA GRANDE INCOGNITA NEL FUTURO DELLA DC

ROMA — Sono in pieno svolgimento i congressi sezionali dc in vista del congresso nazionale fissato a Roma dal 26 al 30 maggio. Subito dopo Pasqua saranno inizio i congressi regionali. Le componenti del partito hanno già tenuto i loro convegni precisando la strategia precongressuale. Le correnti si riconoscono tutte nel quadro di un rilancio del pentapartito come scelta politica e non come stato di necessità. Forze Nuove è invece per una crisi di governo, ritenendo che solo così si possa superare le attuali difficoltà e rilanciare la formula per tutta la legislatura.

Più complessa la situazione tra le correnti. Gli **zaccagniniani** hanno riconfermato il loro appoggio a De Mita, ma ritengono anche che esso debba essere elemento di aggregazione intorno al segretario del partito in modo da effettuare il congresso nel modo più possibile unitario. In altre parole se vi saranno frazionismi nel congresso gli zaccagniniani potrebbero riedare la loro posizione con assoluta autonomia.

Il gruppo di **Andreotti** è già con De Mita. L'annuncio ufficiale si ebbe con una dichiarazione del braccio destro Evangelisti circa un mese fa.

Meno chiaro il quadro tra i **dorotei**. Dopo una uscita del presidente Piccoli, non priva di critiche nei confronti di De Mita, vi sono stati discorsi di adesione al segretario da parte di Gava e Gaspari.

Un sostegno di aggregazione precongressuale intorno a De Mita è stato fatto recentemente dal vice segretario **Scotti** nel convegno di Sorrento nel quale sarebbe nata la «Corrente del Golfo».

Rimane, ancora una volta, l'incognita **Forlani**. Nei confronti di De Mita, dello stesso, non ha nulla da eccepire, ma ha fatto più volte delle proposte concrete di rinnovamento del partito, e di garanzia delle minoranze e soprattutto di un effettivo cambiamento e ammodernamento del partito. Forlani aspetta ora delle risposte. Su una linea analoga alcune cronache che si richiama a **Fanfani**.

Chi si oppone a De Mita è **Forze Nuove** che contesta al segretario una gestione verticistica della dc, anche se qualche mese fa è stato allargato l'ufficio politico agli andreottiani, agli amici di Forlani, Colombo e Forze Nuove.

Nel precedente congresso Zaccagnini presentò due sole liste per l'elezione dei membri del consiglio nazionale: quella di maggioranza che comprendeva l'area Zaccagnini, i basisti, i morotei, gli andreottiani, Nuove cronache, il gruppo di Forlani, i dorotei, i colombiani, il gruppo di Rumor, i bisagliani, insomma tutti i raggruppamenti tranne Forze Nuove che presentò una sua lista con al numero 1 Donat-Cattin ed al numero 2 Scotti. La lista di maggioranza ottenne il 91% dei voti circa e quella di minoranza il 9%. Diverse furono le percentuali per quanto riguarda la elezione del segretario politico dove Scotti si presentò in contrapposizione a De Mita. De Mita ottenne il 64,2%, mentre Scotti il 30,8%. Nel precongressi l'area zac aveva ottenuto il 34,3% dei voti, gli andreottiani il 12,2%; Nuove cronache il 6,7%; Piccoli il 12,8%; Bisaglia il 7,8%; Forlani il 9,6%; Colombo il 3,3; Mazzotta 1,1; Donat-Cattin l'8% e le liste locali con Scotti il 4%.

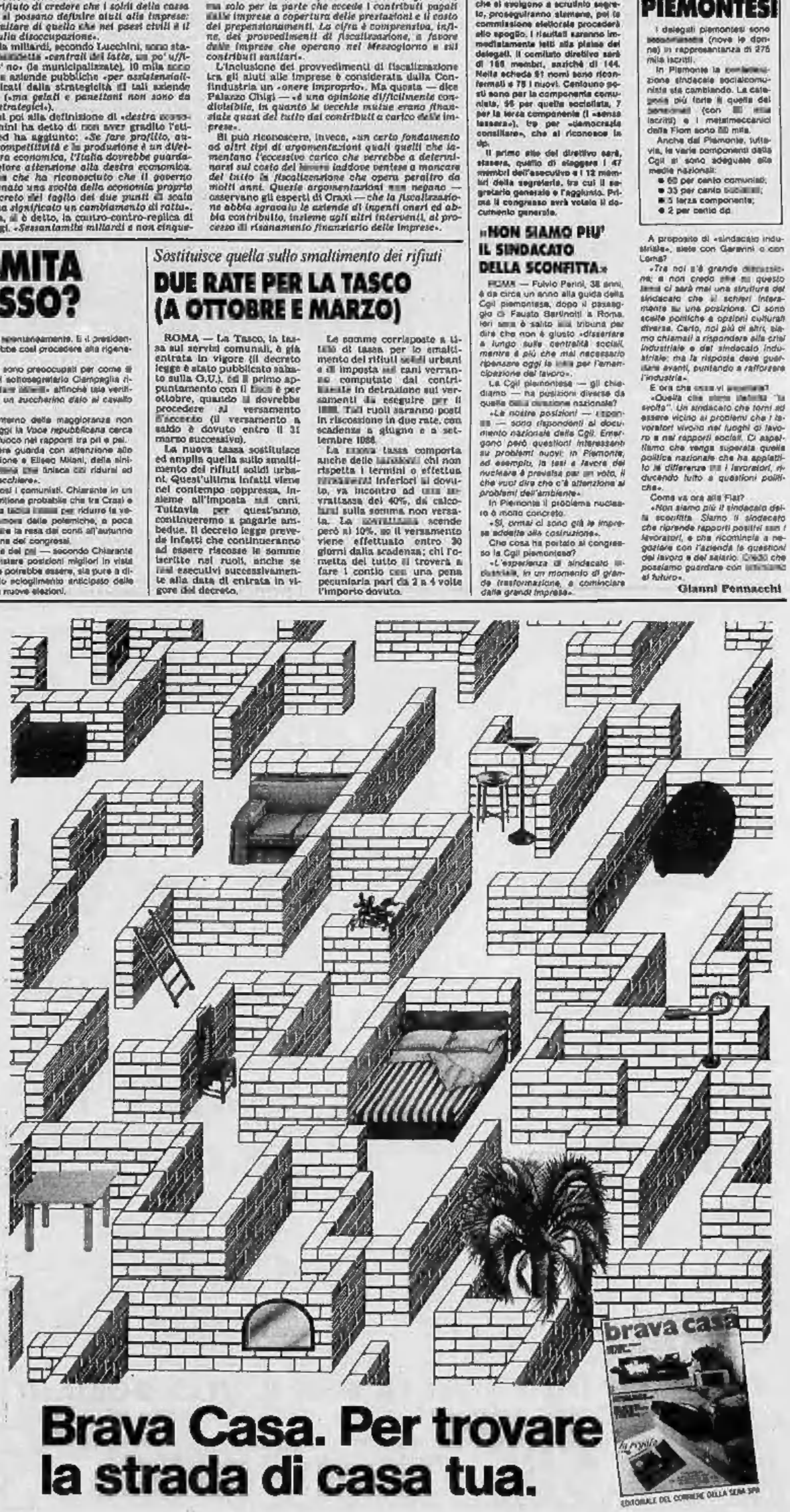
I sospetti e il grido d'allarme della Uil

STANDA: LICENZIAMENTO PER DUEMILA DIPENDENTI?

MILANO — La Standa vuole licenziare duemila dipendenti? Il sospetto e il conseguente grido d'allarme viene dalla Uil che ha visto in certi comportamenti dell'azienda degli indizi preoccupanti. Il primo grave segnale è questo: la Standa non ha rinnovato la richiesta di cassa integrazione a zero ore per 1400 dipendenti.

«*Inoltre* — dice Brunetto Boco, segretario della Uil commercio di Milano — *il nuovo gruppo dirigente si rifiuta di parlare con noi, mentre trapela l'intenzione di chiudere una sessantina di filiali*». Il sindacato è naturalmente deciso a non farsi prendere in contropiede. E lo scontro «*muro a muro*» non è produttivo per l'azienda. Dice ancora Boco: «*Non sanno che gli scioperi possono mettere in ginocchio una impresa commerciale*».

Tuttavia questo comportamento della direzione arriva a sorpresa. A luglio era stato firmato un accordo che prevedeva diversi punti: investimenti per 300 miliardi nel triennio 1986-88; riduzione dell'orario di lavoro per permettere il ricorso di 116 cassintegrati; l'impegno a premere insieme al sindacato per ottenere dal ministro del Lavoro il prepensionamento per i lavoratori di 50 anni.



Brava Casa. Per trovare la strada di casa tua.

EDITORIALE DEL CORRIERE DELLA SERA SPA

IL FASCINO DI UNA PRISMA. LA SUPERIORITA' DI UNA LANCIA.

Lancia Prisma 1600 i.e. Prisma Olio Fiat per Lancia con W+. Turbo Syncheck.

Prisma 1300.
Il fascino di una Prisma in una cilindrata contenuta, con prestazioni di una cilindrata superiore. Motore da 78 CV, 160 km/h, da 0 a 100 km/h in 14,3 secondi. Consumi ridotti: 8 litri per 100 km a 120 all'ora. Lancia Prisma 1300. La certezza di possedere la classe e il valore della superiorità Lancia.

Prisma 1500-1600.
La motorizzazione 1500 si addice particolarmente alla Prisma. I suoi 85 CV assicurano un perfetto equilibrio tra prestazioni brillanti e consumi estremamente interessanti. La Prisma 1600 è la più esuberante: 105 CV, 178 km/h, da 0 a 100 km/h in 10,2 secondi. Al vertice della sua categoria per prestazioni, soluzioni tecnologiche, dotazioni, confort.

Prisma diesel.
La classica superiorità di una Lancia con tutti i vantaggi del diesel. Un diesel dell'ultima generazione: il collaudato 1930 cc, eccezionalmente elastico – raggiunge la coppia massima di 12,1 kgm a soli 2000 giri/min. –, veloce, affidabilissimo. Silenziosità sorprendente, grande economia di esercizio, grazie a soluzioni tecnologiche d'avanguardia. Una nuova interpretazione del diesel.

Prisma turbodiesel.
Le prestazioni di un diesel a livello delle migliori auto a benzina. Il turbodiesel ai vertici della categoria: 170 km/h, da 0 a 100 km/h in 12,9 secondi. Coppia massima 17,5 kgm a soli 2400 giri/min. Interni di raffinata eleganza, tessuti firmati in esclusiva per Prisma da Ermenegildo Zegna, confort d'alto livello. Per una esperienza di guida esclusiva ed entusiasmante. Una guida autenticamente Lancia.

Le vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing.

La differenza di viaggiare in Lancia.

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 3500 la riga. Rubriche 6: operai/impiegati L. 1900, tecnici L. 2300 dirigenti L. 2900. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 1000. Avvisi urgenti data fissa o merale il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere inviati a mezzo telefono al seguente numero **800.2168** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore diffida che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX
prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui garantiti ipotecari (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca, massimo L. 35 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX
via Cigna - 249.8203, corso Francia 18.

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti personali con condizioni direttamente qualificate trattate con discrezione. Aperto sabato. Telefonare 011.660.3861.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.588.

A. ESSETI FINANZIARIA concede prestiti a dipendenti e non con comode rate mensili telefonando al n° 835.083.

FIAT chi realmente risolve i suoi problemi finanziari? Si informi bene. Noi le offriamo le migliori condizioni distinguendoci da anni per chiarezza, rapidità e serietà. Tel. 518.290

PRIVATAMENTE interessatissimo velocemente finanzio ogni categoria anche disperatissima protestate. Tel. 011 518.030.

SUBITO senza tante storie prestiti a tutti qualsiasi importo. Società V.A.V. Cossano, viale Gramsci 1, tel. 780.4160.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

ABAMEC 511.501 drogheria alimentari zona Barriera Milano affare reale cedesi retro adatta cedo L. 30 milioni trattabili.

AZIENDA ingrosso bibite amp locali attrezzatissima ottimo volume d'affari pagamento agevolato. Tel. 300.810.

BAR attiva necessità vendere trattativa facilissima mutuo veramente non contrattabile. Telefonare 857.0105.

BAR super elevato zona Crocetta ufficio zona passaggio mercato. Facile conduzione elevato volume d'affari vendesi Tel. 300.810.

BAR super avviatissimo Borgo S. Paolo incasso L. 600 mila al dì cedo L. 130 milioni dilazionando. Tel. 547.180 - 530.470.

BAR ristorazione superaccreditato punto di forte passaggio orario ridotto prezzo interessante pagamento agevolato vendesi Tel. 300.810.

BIRRERIA centralissima cito cedi mq 200 utile dimostrabile L. 10 milioni mese cedo dilazionando. Telefonare 521.2272.

CAVIT 598.992. cedo supermarket alimentari S. Rita 200 mq 400 milioni annuo anticipo L. 50 milioni.

CAVIT 598.992 cedo carrozzeria zona Porta Palazzo vicino scuola ottimo giro affari L. 40 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cedo negozio foto-ottica stampa zona Stupinigi unico in zona ottimo incasso dilazioni.

INGROSSO articoli didattici sportivi audiovisivi arredi cede quote a socio commerciale sede in Torino Tel. 545.082.

PASTIFICIO gastronomia 30ennale zona Francia attrezzato causa salute cedesi L. 45 milioni Frane 521.4012.

RISTORANTE zona Università Rai su corso centrale 40 posti gli garanzia cauzionando 15 milioni. 530.470 - 647.189.

SAVONA centro cedesi avviata cartoleria articoli regalo. Puntocasa 019 45.703 - 439.562.

SPOTORNO centro cedesi avviatissima rosticceria 200 coperti, lavoro annuale, ottimo passaggio, alloggio. Puntocasa 019 45.703 - 439.562.

STELLA 447.4802 edicola giocattoli zona Centro alto giro affari ottima posizione L. 60 milioni più dilazioni.

STELLA 447.4802 - 447.8280 gelateria pasticceria Borgo S. Paolo, macchinari nuovi. Minimo anticipo, dilazioni.

STELLA 447.8280 - 447.4802 lotteria zona S. Rita forte giro d'affari 2 vetrine regalatore di cassa anche stagionali.

STELLA 447.8280 - 447.4802 cartoleria ottima posizione su mercato alto giro affari. Anticipo più dilazioni.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 761.459.

offerte

A. SEMINTERRATO mq 1750 rampa carraio cantine uffici servizi riscaldamento libero S. Rita affitto. Tel. 052.4845.

ADIACENTE c. Grosseto vendesi recente locale industriale mq 3000 su 10.000 mq di terreno. Tel. 510.341 - 544.968.

AFFITTASI uso deposito in Collegno magazzino mq 500-1000. Tel. 780.527.

AFFITTASI zona Barca locale industriale mq 1500 altezza mt 9. Tel. 510.341 - 544.968.

BOXES affare liberi recenti corso Lombardia. Nordimmobili 80 tel. 740.270.

COMPRA
vende adiacente corso Regina Margherita, libero, negozio mq 142 angolare, vetrine vetrine. Telefonare 548.123.

CONSULENDILE 533.322 vende via Carlo Alberto angolo via Andrea Doria studi negozio parrucchiere mq 40 L. 55 milioni.

CORSO Brescia vendesi uffici mq 373 con ingresso indipendente mq 632, con montacarichi. Passo carraio indipendente coperto. L. 450 milioni. Failla & Bertinetto. Tel. 741.2874.

CRIMEA corso Mancalieri libero magazzino di 510 mq parcheggio privato vendesi. Finanziabile. Tel. 557.0021.

CROCETTA via Pigafetta affittasi mq 200 su 2 piani uso commerciale quinto conto L. 900 mila mensili. Tel. 548.153.

EDILCASE 548.154 vende via Massena 14/C muri negozio con retro vuoto L. 59 milioni 500 mila trattabili.

FABBRICATO industriale zona corso Potenza 2000 mq con 2000 mq di terreno vendesi o affittasi. Eremedue 749.5982.

NEGOZIO mq 40 corso Novara - via Lombardore affittasi. Tel. 512.589 - 545.961 ore ufficio.

NEGOZIO mq 60 corso Turati - via Genova affittasi Tel. 512.589 - 545.961 ore ufficio.

RIDOTTO 10%
vendesi zona S. Rita locale commerciale con ufficio mq totali 250 più 120 mq di cantina. Adatto a supermercato prezzo interessante e ottimo investimento. Edilcase 548.154.

RIVOLI corso Susa locale commerciale uso magazzino o laboratorio mq 250. L. 115 milioni. Aurile 596.807 - 957.774.

STUDIODATA affitta zona via Della Rocca negozio e 2 vetrine retro e magazzino posizionatissima. Tel. 519.057.

UFFICIO di rappresentanza angolare luminoso telefono 2 vani zona ex Vibert affittasi contratto annuo. Telefonare 597.116.

VIA Ormea angolo via S. Ottavio vendesi libero negozio angolare con retri e servizi mq 108 lit. tel. 441.144.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ALTO guadagno anche primo impiego offresi ragazzo/a lavoro continuativo, via Mazzini 21. E. Tutti i giorni.

impiegati

ASSUMIAMO diplomati/e e laureati/e con età non superiore ai 40 anni offrendo la possibilità di una carriera con guadagni e contenuto professionale entusiasmanti stimolanti con il supporto di un intenso periodo di formazione. Telefonare per appuntamento. 011 592.591.

AZIENDA leader proprio settore ricerca per ampliamento organico tecnici-commerciali giovani 22-30enni automuniti. L'esperienza maturata nella vendita di beni di consumo e/o servizi costituisce titolo preferenziale. Inquadramento di legge trattamenti reali possibilità di carriera. Per appuntamento tel. 650.2938.

[illegible] acquisizioni/ristrutturazioni aziendali/acquisizione immobiliare auto propria. Tel. 383.435 A. Dosti.

tecnici

AZIENDA metalmeccanica, sede Rivoli, ricerca analista tempi e metodi con specifica esperienza nell'ambito delle lavorazioni meccaniche di media-grande serie. Inviare dettagliato curriculum professionale a: «Pubblicompass 18 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AZIENDA commerciale per ampliamento organico cerca 4 giovani automuniti anche 1° esperienza vendita per le province del Piemonte. Richiedesi serietà e dinamismo. Se interessati tel. allo 011 348.7066.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via G. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.342.

18 Acquisto alloggi

A. COMPRO urgentemente causa trasferimento in Torino Nizza 2 camere bagno, cucinino servizi, contanti. Tel. 938.113.

ACQUISTO casetta o villetta Torino o cintura con terreno pagamento ad alla consegna chiavi. Tel. 850.5888.

INV.IMM. ricerca in Torino e provincia stabile composto di vari alloggi anche occupati. Tel. 516.283 - 518.988.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case vile alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

PENSIONATI valutano acquistano libero corrente tinarlo servizi a Torino comodo mezzi pubblici. Tel. 0125.64.653.

PRIVATO acquista libero 2-3 vani e servizi, zona Crocetta-S. Paolo. Pagamento contanti. Telefonare 355.735.

SABATELLI IMMOBILI 655.169 acquista appartamento centro storici o ville. Qualsiasi stato e zona.

TRE-VI 860.104 interno 30 ricerca appartamenti in zona Francia Porta Susa S. Salvario salone 2-3 camere cucina libere vari.

(continua)

UNA SCELTA PER IL TUO DOMANI
Programmatore office automation e videoscrittura

SDC

SCUOLA D'INFORMATICA
TORINO - c. Matteotti 3 bis - **Tel. 011 548.981**
ALESSANDRIA - via Milano 3 - **Tel. 0131 445.356**
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo medie cilindrate. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

BENZA cambiai vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 858.001.

FERRERO
VINOVO - p. Marconi 21
Tel. 965.2893
Tra verde e confort ville indipendenti ville a schiera appartamenti

Carlsson difende la «via svedese»

L'ASSASSINIO DI PALME NON CAMBIA LA SVEZIA

Le indagini non hanno portato ancora a nulla. Il killer potrebbe essere già fuggito all'estero in aereo

STOCCOLMA — L'uomo che quattro giorni fa ha ucciso il primo ministro svedese Olof Palme potrebbe aver già lasciato la Svezia ad addirittura un normale volo di linea dall'aeroporto internazionale «Arlanda» di Stoccolma. L'ipotesi è stata fatta in queste ore dall'ispettore Anders Bjorkman, che comanda il commissariato di polizia di Arlanda.

La fuga del presunto terrorista potrebbe essere stata facilitata da qualche smagliatura verificatasi nelle misure di sicurezza e di controllo proprio nelle ore dell'assassinio di Palme. Si tratta di provvedimenti mai collaudati fino ad oggi e che avrebbero avuto bisogno, per essere efficaci al cento per cento, di un più lungo rodaggio. Per la prima volta in cinque anni, ad esempio, tutti i passeggeri che hanno lasciato in questi quattro giorni Stoccolma servendosi di voli internazionali hanno dovuto esibire il passaporto all'apposito «check-in», una misura alla quale, dal 1978, erano soggetti soltanto i passeggeri in arrivo.

La polizia ha confermato intanto di aver saputo di una seconda telefonata ad un'agenzia giornalistica a Londra da parte di un terrorista che ha rivendicato l'uccisione di Palme al terrorista «*Holger Meins*». Non sono stati però rilasciati commenti in riguardo. Sostanzialmente, gli inquirenti ammettono però di non avere compiuto passi di rilievo nelle indagini sull'omicidio del primo ministro. «*Siamo più o meno al punto di partenza*», ha dichiarato all'agenzia di stampa nazionale svedese il portavoce della polizia Jan Wisner. Le forze dell'ordine hanno anche cancellato una programmata conferenza-stampa.

Il commissario Holmer, anch'egli della polizia di Stoccolma, ha fatto sapere in tv che la conferenza-stampa è stata cancellata «*perché non è possibile condurre un'indagine in mezzo ai mass media. Abbiamo bisogno di lavorare in pace, non parlando ancora di ulteriori sviluppi, dobbiamo presentare informazioni concrete*».

Il premier designato a succedere a Palme, Ingvar Carlsson, ha annunciato intanto ieri di aver rinviato i motivi «*per modificare gli indirizzi politici che sono stati già delineati, ma l'economia che negli altri campi*». Ha aggiunto tuttavia che «*fino a quando l'omicidio non sarà stato risolto, le misure di sicurezza saranno molto strette, dovrò sopportarlo, ma sarebbe molto spiacevole se dovessimo avere gli stessi problemi in materia di sicurezza che sono stati già sperimentati all'estero*».

Carlsson ha aggiunto di essere d'accordo con Palme «*sull'importanza di avere una società aperta... la Svezia è una democrazia di un alto grado di apertura, un buon Paese in cui vivere, e questa deve andare perduta*».

Maxi rimpasto governativo annunciato a Tripoli

LA LIBIA ADDESTRERA' COMMANDO SUICIDI PER COLPIRE GLI USA

TRIPOLI — Il Congresso Generale del Popolo, la più alta istanza esecutiva e legislativa in Libia, ha annunciato la creazione di «commando suicidi» con lo scopo di colpire «dovunque, gli interessi americani e sionisti».

Lo ha riportato l'agenzia di stampa libica «Jana».

Il Congresso, che sta per chiudere i suoi lavori, ha adottato una serie di risoluzioni in campo politico, militare, economico e sociale.

In campo militare ha adottato una risoluzione intesa a «colpire le ambasciate americane e sioniste nel mondo arabo» e a «perseguire le organizzazioni segrete e pubbliche del movimento sionista».

Il Congresso ha inoltre proclamato il colonnello Muammar Gheddafi «capo di tutte le rivoluzioni arabe» e afferma la determinazione dell'assemblea «a dare più concreti rivoluzionari».

Il Congresso ha inoltre lanciato un appello per l'apertura in Libia di «campi d'addestramento militare per i vari tipi di armi per tutti i fratelli arabi che sono residenti in Libia».

Questi «fratelli», precisa l'agenzia, costituiranno il «nucleo di un esercito arabo unificato che attuerà, sotto il comando del col. Gheddafi, la guerra di liberazione».

E' inoltre deciso di «lavorare per distruggere le radio arabe ostili al movimento rivoluzionario arabo» e di «consolidare la voce dei comitati rivoluzionari» (ibidi).

Il Congresso Generale del Popolo è un'organizzazione di massa che corrisponde ad un partito unico. Esso raggruppa i congressi popolari di base, i popolari (equivalenti ai ministeri), i sindacati, unioni e organizzazioni professionali. E' quindi l'istanza suprema del potere in Libia «rimessa al popolo» dal colonnello Gheddafi.

Il Congresso ha annunciato anche la composizione del nuovo «Comitato Popolare Generale» (cioè il governo), in cui sono entrati in particolare sostituiti il segretario (capo del governo) e il capo della diplomazia.

Il nuovo governo conta dieci membri mentre il precedente, la cui composizione era stata annunciata il 7 maggio 1985, ne contava 20. I titolari di sei portafogli sono stati cambiati, alcuni segretariati (ministeri) sono stati fusi e altri soppressi.

Alla sbarra il leader Moczulski e altri 4 dirigenti

POLONIA, PROCESSO AL CAPO DEL PARTITO ANTI-REGIME

VARSAVIA — E' iniziato ieri presso la corte regionale di Varsavia, il processo contro Leszek Moczulski, leader della «Kpn» ed altri quattro dirigenti della «*Confederazione per la Polonia indipendente*». I cinque sono accusati di «*direzione di un'organizzazione criminale*» e rischiano fino a dieci anni di prigione. I giornalisti non sono ammessi alla udienza.

Nessuno sono stati condotti in tribunale ammanettati. I cinque imputati hanno, al momento di entrare in aula, alzato le mani nel segno della vittoria, lo stesso fatto a «*Solidarnosc*». La «*Kpn*» venne fondata nel 1971 da Moczulski e viene definita dai suoi membri l'unico partito politico di opposizione esistente in Polonia. Nel 1982 Moczulski venne condannato una prima volta a sette anni «*tentativo di rovesciare il regime con la forza*», ma fu successivamente amnistiato nel luglio del 1984. Altri imputati sono Blonska, Krzysztof Kroll, Andrzej Szomanski e Dariusz Wojcik.

Dopo la lettura del capo di accusa il primo degli imputati chiamati a deporre, Dariusz Wojcik, ha dichiarato «*non colpevole*» e si è rifiutato di deporre fino all'escussione del leader della «*Kpn*», Leszek Moczulski.

Un altro imputato, Szomanski, si è da parte sua limitato ad ammettere l'appartenenza e il suo ruolo dirigente nella «*confederazione*», chiedendo però subito dopo, al pari di Adamo Blonska, la sospensione del processo. I due imputati si sono infatti detti «*ufficiali*».

BANDIERE SULLA BARA

Brandita la bandiera palestinese al funerali di al-Masri, il sindaco di Nablus assassinato domenica. Le esequie, svoltesi ieri nella città, si sono trasformate in una manifestazione pro-Arafat

Halley: una settimana di incontri ravvicinati

UNA FLOTTA DI SONDE DIRETTA DALLA COMETA

PASADENA — Una piccola flotta di sonde spaziali di diversi Paesi sta convergendo sulla cometa di Halley, puntando sul visitatore dallo spazio extraplanetario una batteria di strumenti dai cui dati si spera di ricavare nozioni utili per la comprensione dell'origine del sistema solare.

Le prime di questa flotiglia avranno entro questa settimana il loro incontro ravvicinato con la cometa, da poco uscita dalla vicinanze del Sole le cui violente radiazioni ne hanno eccitato la luminosità, stimolando l'emanazione di parecchie code.

La sovietica «*Vega-1*», con macchine fotografiche, arriverà fra martedì e giovedì a 8890 chilometri di distanza dal nucleo solido di ghiaccio e polvere della «*Halley*»; sabato sarà la volta della sonda giapponese «*Suisei*», la cui traiettoria la porterà a 150 chilometri dalla cometa. La «*Suisei*» sarà seguita, dopo 18 ore, dall'altra sonda Urss, la «*Vega-2*».

La notte del 16 marzo, la sonda giapponese «*Sakigake*» e le conseguenze vento solare sulla cometa, una distanza di 7,9 milioni di chilometri (l'incontro più ravvicinato di tutti avverrà 3 giorni dopo: sarà quello della sonda «*Giotto*», lanciata dall'spaziale europeo alla prima missione interplanetaria. Arriverà a sfiorare la cometa da soli 910 chilometri dal suo nucleo.

Ciò che si spera di ottenere valanga di e stanziamenti di India sullo stato originario, la formazione e l'evoluzione del sistema solare.

I GIOVANI DI TUTTO IL MONDO CONTRO L'AGONIA DEI BOSCHI

Il deserto avanza nel Sahel, le piogge acide uccidono gli alberi nel nord Europa, indiscriminato disboscamento delle foreste brasiliane. Scendono in campo i «ragazzi»

PARIGI — Il rimboschimento e la salvaguardia del patrimonio forestale figurano fra i principali campi d'azione della «*Federazione mondiale dei circoli e delle associazioni per l'Unesco*», a cui fanno (40 organizzazioni) raggruppanti un milione di aderenti in 80 Paesi. Si indicano fonti dell'Unesco, a pochi giorni dalla chiusura della conferenza «*Silva*», sull'albero e la foresta, svoltasi a Parigi, con la partecipazione di delegati di 64 Paesi e in presenza di osservatori di 80 nazioni, tra cui l'Urss.

In occasione dell'«*Anno internazionale della gioventù*», che si è concluso il 31 dicembre scorso e di cui si cominciano a tirare le somme, la Federazione mondiale ha concentrato gran parte dei suoi sforzi sulla realizzazione di progetto del rimboschimento.

Il deserto avanza nei paesi del Sahel, le foreste deperiscono nei nord dell'Europa, attaccate dalle piogge acide, crescono i rischi di squilibri ecologici derivanti da eccessi di disboscamento della foresta brasiliana; sono i temi che lo scorso anno sono stati dibattuti in tutti i continenti, trovando un fertile terreno soprattutto nei giovani.

La iniziative, in occasione dell'«*Anno internazionale della gioventù*» non si contano. Secondo un lungo elenco fatto dal periodico «*Informations Unesco*», l'iniziativa di maggior rilievo è una campagna mondiale di piantatura d'alberi, coordinata da un complesso di organizzazioni non governative giovanili. La «*Federazione internazionale dell'a gioventù per lo studio e la salvaguardia dell'ambiente*» ha patrocinato progetti d'insegnamento ecologico nelle comunità rurali dell'India e di rimboschimento e conservazione delle foreste in Sierra Leone; i giovani Gallesi (Gran Bretagna) hanno promosso la piantatura di mila alberi nel paese e all'estero; Barbados è stato piantato un «bosco della gioventù».

Presentando un primo bilancio dell'«*Anno internazionale della gioventù*», «*Informations Unesco*» pone l'accento sull'azione nel campo dell'alfabetizzazione — che interessa 900 milioni d'individui — dall'«*Unione internazionale degli studenti*», a cui sono affiliate 111 organizzazioni, che rappresentano complessivamente 50 milioni di giovani.

Molteplici i dibattiti organizzati in occasione dell'«*Anno internazionale della gioventù*». E' stato affrontato ovunque il tema «*Partecipazione, sviluppo, pace*», indicato dalle Nazioni Unite. Sono state organizzate manifestazioni particolari, quali il «*Jamfest*» (Festival mondiale delle arti per i giovani) di Kingston (Giamaica), il «*Congresso mondiale della gioventù*», organizzato a Barcellona dall'Unesco, il «*XII Festival mondiale della gioventù e degli studenti*» a Mosca, il «*Forum Haiki 85*», sul tema «*La gioventù innovatrice in materia di sviluppo*», svoltosi a Rodi e nella vicina isola di Haiki, il «*XI Congresso mondiale*», a Cartagena (Colombia), dell'organizzazione «*Jaycees International*», dedicato «*cooperazione Nord-Sud grazie ai giovani*».

Sempre con riferimento all'«*Anno internazionale della gioventù*», «*Informations Unesco*» sottolinea che il 20 per cento della popolazione mondiale è formato da 940 milioni di giovani d'età compresa fra i 15 e i 24 anni. L'80 per cento dei quali vivono nei paesi del Terzo Mondo, dove la spinta all'urbanizzazione è tale che, se la tendenza attuale persistesse, la popolazione urbana aumenterebbe, entro il Duemila del 364 per cento in Africa, del 233 per cento in Asia e del 160 per cento in America Latina.

Il ministro Spadolini in visita oggi a Belgrado

— Il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, giunge stamani a Belgrado in visita ufficiale: avrà, nella mattinata, colloqui sia col ministro della Difesa, sia col ministro degli Esteri sui problemi fondamentali della cooperazione i due Paesi.

150 nelle del guerriglieri angolani

LISBONA — Reparti armati di guerriglieri dell'Unita hanno annunciato domenica sera, a Lisbona, di essersi impadroniti del centro minerario diamantifero di Andenda, nella provincia di Luanda, nell'Angola nord-orientale, catturando oltre 150 stranieri, tra i quali portoghesi, filippini, romeni, inglesi e un tedesco occidentale.

Però, contadino a pezzi per placare le ire della natura

LIMA — Per placare l'ira funesta di madre natura, un contadino di 37 anni, padre di nove figli, è stato fatto a pezzi a colpi d'ascia e offerto in sacrificio da un centinaio di suoi compaesani della comunità di Chumunrani, nella provincia di Azangaro, 1300 chilometri a Sud-Est di Lima. Spaventati per le eccezionali piene del lago Titicaca, che hanno causato inondazioni numerose località circostanti, gli abitanti di Chumunrani sono ricorsi al dei sacrificio umano («*Il cielo era irritato e il lago ci ha castigato*», hanno assicurato) per placarne le ire.

confessa: «Ho ucciso il mio amico»

MIAMI — Magistrati e poliziotti di Miami, in Florida, sono stati: un bambino di cinque anni ha confessato di aver ucciso un altro bambino che stava giocando con lui di tre anni di età, spingendolo in modo da farlo cadere dal quinto piano.

Ad un mese dal disastro, per la prima volta, hanno rotto il riserbo

GLI ASTRONAUTI PROTESTANO CON LA NASA «DITECI COSA E' SUCCESSO SUL CHALLENGER»

NEW YORK — «Vogliamo sapere che cosa è andato storto: siamo esseri umani normali e, quindi, siamo interessati a conoscere tutti i fatti che possono in qualche modo coinvolgerci e decidere delle nostre vite».

Con questa dichiarazione al quotidiano «*Usa Today*» gli astronauti della Nasa, l'ente spaziale statunitense, hanno rotto il muro di silenzio che si erano rigidamente imposti dopo l'esplosione del Challenger del 28 gennaio.

Mentre il lavoro della commissione d'inchiesta, incaricata dal presidente Reagan di indagare sulle cause del disastro che ha provocato la morte dei sette astronauti a bordo del traghetto, ha acceso e alimentato le polemiche sull'«affidabilità» e credibilità dell'ente spaziale americano, adesso i commenti degli astronauti rischiano di essere ulteriore benzina sul fuoco.

«Non sapevamo assolutamente nulla sul fatto che gli anelli dei razzi vettori di spinta fossero stati in precedenza oggetto di discussioni e preoccupazioni di tecnici», dicono gli astronauti, alle giunture booster la cui rottura — probabilmente per la temperatura troppo rigida il giorno del lancio — è stata quasi certamente la causa principale del disastro.

«Dall'inchiesta della commissione risulta chiaro che c'è disaccordo su chi avrebbe dovuto avere la responsabilità di alcune decisioni. A noi francamente tutto ciò sembra sbagliato: quello che ci interessa sapere è che cosa non ha funzionato e perché», dice Chief Gordon Fullerton, che per due volte ha pilotato una missione degli Shuttle.

Oggi al Centro spaziale di Houston, quattro astronauti — oltre a Fullerton: Vance Brand, Joe Engle, Hank Hartsfield — scelti come portavoce del gruppo di 96 in attivo e i giornalisti per chiedere le loro domande ma anche per esprimere le proprie perplessità. Ma già durante i fine settimana Fullerton e altri (Loren Schriver, Frederick Hauck e Don Williams) hanno anticipato i loro dubbi parlando con un cronista di Usa Today.

Gli astronauti, comunque, tengono a sottolineare di avere tuttora la massima fiducia nella Nasa. «Tra l'altro — sostiene Hauck — i voli più sicuri sono quelli dopo un incidente». E un altro astronauta, il colonnello Charles Bolden, ha detto al New York Times: «Nessuno di noi intende dare le dimissioni».

«Ma certo — precisa Don Williams — dal momento che rischiamo le nostre vite, vogliamo sapere». E conclude: «Se non avessimo la paura di quelle cose saremmo normali».

FIUMI DI BIRRA SCORRONO A PRAGA E' IL PANE LIQUIDO DEI CECOSLOVACCHI

PRAGA — *In Cecoslovacchia la birra è più di una bevanda nazionale. Familiarmente è chiamata «pane liquido», in ogni angolo del paese scorre a fiumi. E' facile trovare chi beve venti boccali al giorno», conferma con un largo sorriso il distillatore di Plzen, o Pilsen, nell'ovest della Boemia, che porta con distinguitura i suoi 120 chili.*

Dopo la Repubblica Federale Germania, la Cecoslovacchia è il bevitore con 142 litri l'anno per abitante. Anche i bambini ne consumano: il 12 per cento dei cittadini sotto ai 7 anni ne conosce già il gusto. Alcuni sono allarmati dalla situazione, non si avverte alcun rintocco di campane mirante a limitarne i consumi. Fa parte, dicono, della vita e della cultura cecoslovacche. Sempre. Anche a Praga tante piccole birrerie (la più famosa è «u tleku», fondata nel 1459) si fabbricano il proprio prodotto, che viene interamente consumato sul posto. Un altro locale molto frequentato anche dai turisti, specie tedeschi sia dell'est come dell'ovest, è «u kalicha», al calice, chiamato pure «la birreria del buon soldato Schveik» dal nome del furbo eroe di Jaroslav Hasek, i cui ritratti adornano i muri e tanti sottobicchieri. «Chez Tasler», cabaret, a Plzen, capita il museo della birra. Tasler era il campione boemo, e poi europeo, di lotta greco-romana. Di fronte alla foto circondata di medaglie dell'eroe, troneggia l'ilare ritratto di Gambrinus, duca di Brabante (1251-1294), che la leggenda considera il primo birraio d'Europa.

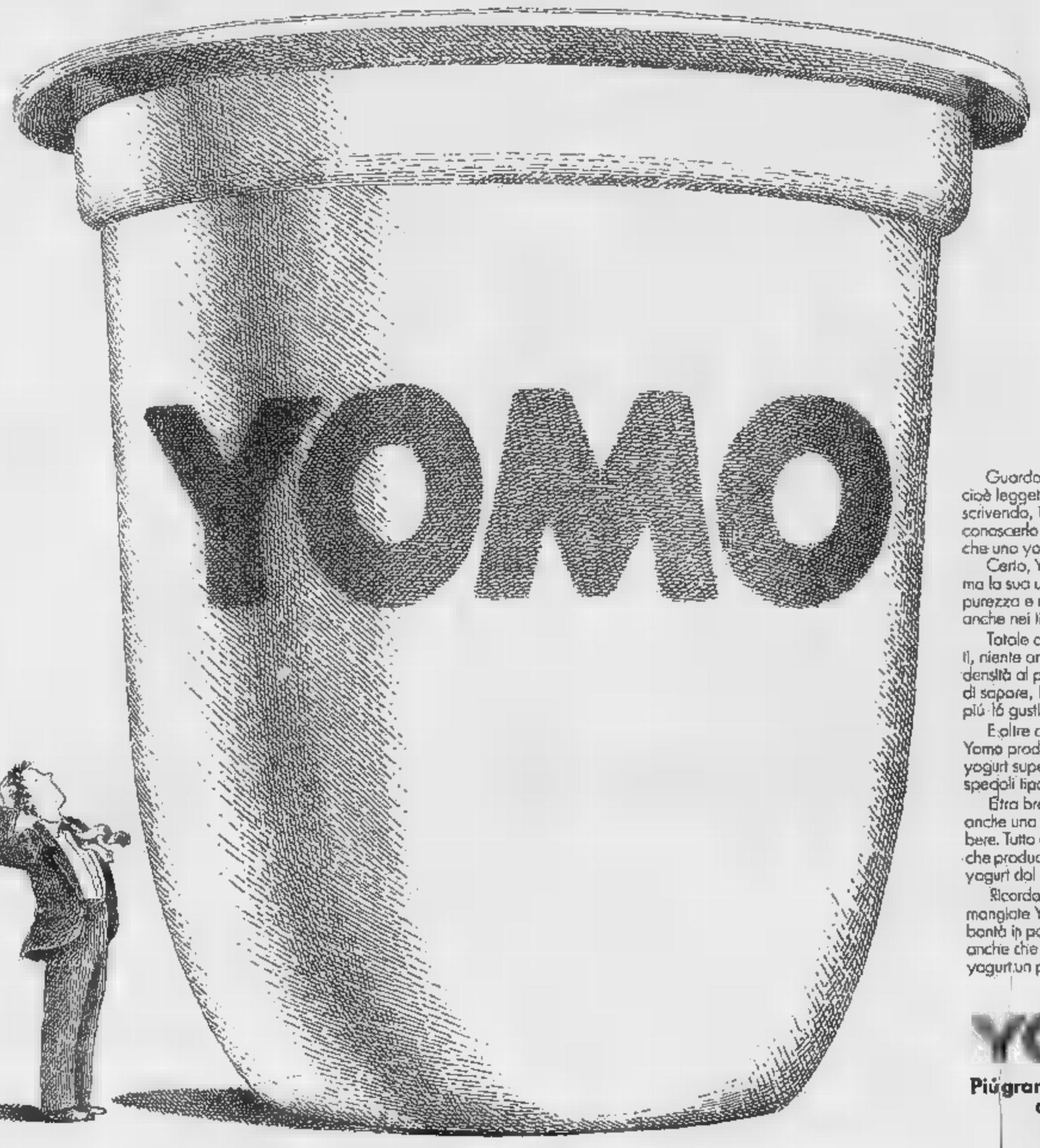
Non si sa perché Gambrinus abbia dato il nome a una birra senza zucchero destinata ai diabetici. In un'altra cornice del museo, spicca la diritti dei «francois», corporazione dei bevitori di birra nella Boemia del 1511. allora messo all'indice, per slogan: «Di giorno, dormire. Di notte bere, giocare, cantare e far l'amore».

Oggi la Cecoslovacchia è il quinto produttore mondiale di birra, circa 25 milioni di ettolitri l'anno. Ne esporta 25 marche: 13 dalla Boemia-Moravia, 12 dalla Slovacchia. Specie verso l'Urss, suo massimo cliente, e verso l'Ungheria e altri paesi del Comecon. La Rfg è il primo dei clienti occidentali. birreria Plzen, massima esse con quella di Ceske nella del sud, unisce la tradizione del secolo scorso alle moderne tecniche automatiche. Fondata nel 1842 col raggruppamento di 250 piccoli produttori di birra, la Birreria Plzen è città nella città. Prima nazionalizzazione, nel 1945, possedeva i suoi campi di orzo e di luppolo, e allevamenti di cavalli tiro per il trasporto delle botti. Oggi il complesso copre 62 ettari, dà lavoro a 1800 persone, e ha la sua scuola per birrai. In reste sale ricche marmi e fermentazione del malto nei pantaloni di rame è controllata automaticamente da squadre di operai che cambiano ogni otto ore.

Invece, in cantina i modi lavoro non sono cambiati XIX secolo. Un intrico di gallerie e di sole è volto nell'armario forma una città sotterranea. All'uscita da un budello, sbucano personaggi degni di un Zola. Spingono di legno per la conservazione della birra. Per ora non ci sono piani quella parte della Costerebbe troppo tonnini di soldi e soprattutto di posti lavoro, e «alla qualità birra». Lo assicura dirigente.

Oltre alla birra, la Cecoslovacchia esporta la scienza materia. E negli scorsi 20 anni ha esportato nei paesi del Comecon decine di birrerie complete.

Viste da vicino le cose piccole diventano grandi.



Guardate Yomo da vicino, cioè leggete quanto stiamo scrivendo, impatate a conoscerlo ■ noi pensiamo più che uno yogurt vale l'altro.

Certo, Yomo è uno yogurt, ma la sua unicità è nella sua purezza e nella sua qualità, anche nei tipi con frutta.

Totale assenza di conservanti, niente aromi o altri additivi, densità al punto giusto, costanza di sapore, frutta selezionata: in più 16 gusti per trovare il vostro.

Oltre al tradizionale yogurt, Yomo produce Alleluya ■■ yogurt super goloso dai 6 gusti speciali tipo cioccolato e caffè.

Ora breve avrete da Yomo anche una serie di yogurt da bere. Tutto questo da ■■ azienda che produce yogurt e soltanto yogurt dal 1947.

Ricordatevene quando mangiate Yomo, godetevi la sua bontà in pace, ma sappiate anche che state godendovi uno yogurt un po' più grande.

YOMO

Più grande di un vasetto di yogurt.

ECONOMICI

■ Vendita alloggi

A.A.A. BENEZZA convenzionata Inuso regionale direttamente impresa vende costruendo alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gottardo Ventura Inuso settembre '86 e 5 anni. Visita in loco Tel (011) 733.629

ADIACENTE corso Potenza cielo con 2 alloggi di mq 90 uno libero 3 box auto e cantina indipendente Finci 505.691

AFFARE 518.988 ottimo recente prestigioso Montevecchia salone 2 camere cucina biservizi piano alto ascensore.

ALLOGGIO libero camera cucina bagno terzo L. 42 milioni più mutuo. Tel 749.5367.

ATTICO libero via Lanzia ingresso 2 camere tinello ■■■ cucina servizi terrazzo ascensore ristrutturato. Tel. 437.4644.

ATTICO via De Sanctis ingresso 3■■■ cucina servizi (occupato) L. 44 milioni disabusi. Finci 505.691.

BANCA DATI 500.848 Borgaro Torinese libero 2 camere grado cucina ingresso bagno cantina 70 mq 3° piano.

BANCA DATI 508.040 libero via Rocciamelone ingresso camere cucina■■■ na 3° piano ristrutturato.

BANCA DATI 500.200 Centro Europa libero panoramico: ampio 2 camere tinello ristrutturato.

BANCA DATI 500.300 libero ristrutturato corso Montevecchia, camere grado cucinino 48 mq ingresso ripostiglio 30 mq

BARRIERA Milano via Bologna. libero piano alto ampio 3 camere cucina abitabile ascens. Sabaudia. 300.7800

BENASCO libero ingresso camere tinello cucina bagno ripostiglio 2 anni termo autonomo. Tel Bi 691 2001

BORGATA Villar libero 2 camere tinello cucinino. Stassi casa camere tinello cucinino. Casamercatone 500.362

BUONO CASA

alloggi in costruzione a Torino con possibilità del contributo regionale a fondo perduto o mutuo agevolato. Per informazioni e consulenza C.S.I. 515.000.

CASABIANCA libero piazza Giovanni (via Genova) 2 camere cucinetta abitabile servizi L. 34 milioni Tel. 531.310.

■■■■ **CASAMERCATO** A 55.65 libero via Foscolo (Valentino) ingresso 3 camere■■■ cucinino servizi. Giordano consortevole. Possibilità bol Formula Mutuo

■■■ **CASAMERCATO** A 5588 libero via Po VII (Lingotto) ■■■ grande ingresso salone 3 camere belle cucinino 2 servizi 2 ripostigli soffitta cantina. Occasione

CASAMERCATO B 5588 libero 1-2-3-4 camere tinello cisa semicentrale quasi costruito. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASASTANDAR 548.344 libero a 15 mesi mezzi piazza Statuto vendendo camera grado casa 14 L. 20 milioni ribassato

CASASTANDAR 541.1758 libero piccolino Rivoli via Vecchi panoramico salone 2 camere cucina ripostigli terrazzi e box.

CASASTANDAR 547.866 libero piazza Re■■■ ottimo 2 camere tinello cisa '56 ascensore L. 18 milioni saldo giugno '88.

CASASTANDAR 548.344 libero Cirenaica appartamento isola pedonale 2 camere cucina bagno L. 60 milioni e mutuo.

CASCINE Vica libero recente 3 camere cucina bagno posto auto L. 80 milioni da ristrutturare. Tel. 530.183

CASTIGLIONE Torinese vendesi villa di 4 piani 3 camere cucina servizi, con 2 camere garage e servizi al piano terreno giardino mq 1000. G.E.A. 519.938

CENTRALE libero via Giolitti, ascensore, riscaldamento, ingresso, 3 camere, cucina, bagni, posto auto, solo L. 45 milioni. Fiduciaria Immobiliare 657.6956

CENTRALI adiacenti corso San Maurizio e corso Regina, via Bava 18, eccezionale ristrutturando, una camera tinello cucinino L. 19 milioni contanti L. 21 milioni mutuo, 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 31 milioni contanti L. 28 milioni mutuo, soggiorno 2 camere cucina bagno, terrazzo L. 39 milioni contanti L. 31 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare tel. 657.6956.

COLLEGNO splendido■■■ Francia in elegante palazzina in costruzione prestigiosi alloggi con agevolazioni, mutuo, Iva 2%. Telefonare 503.015

COLLEGNO libero recente 2 camere tinello cucinino bagno ottimi prezzi. Mutuo al 13%. Casamercatone 782.666.

COLLEGNO stabile molto recente libero 3 camere cucina bagno ascensore box giardini. Tel. 380 231 A. Gueli.

COLLINA Moncalieri immerso nel verde in splendida posizione libera villa di mq 250 giardino box. Grimaldi 640.8326.

COMPRI

libero zona Mercadante stabile signorile appartamento adatto ufficio ingresso 4 locali uso servizio. Tel. 546.123.

COMPRI

libero corso Taranto in stabile signorile, tranquillo, spazioso appartamento soggiorno, camera, studio, cucinino, bagno, ripostiglio. Telefonare 546.123.

COMPRI

libero zona Sebino, signorile: salone, grande, 3 camere, cucina, spogliatoio, doppi servizi. Telefonare 546.123.

COMPRI

via Garibaldi in stabile ■■■ signorile appartamento splendido mansarda. Piccole metrature valutansi. Disponibili uffici■■■ signorili. Telefonare 546.123.

CONSULEDILE A 533.333 corso Ferrucci 105, prestigioso, appartamento, luminoso: 3 camere cucina doppi servizi, salone 2 camere cucina doppi servizi, doppi ingressi. Visita pomeridiana sul posto.

CONSULEDILE 533.322 ■■■ Tripoli (piazza S. Rita) stabile recente, 2 camere cucina ingresso bagno (L. 45 milioni)

CONSULEDILE 533.322 libero via Barbaroux (S. Salvario), moderno, 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 ripostigli mq 100 L. 110 milioni

■■■■

«Viaggio» tra i grandi fotografi (torinesi e non) / 15

A TU PER TU CON DEE E REGINE

PATRIZIA GIANCOTTI E IL «SUO» BRASILE LE FESTE DI BAHIA, LA MAGIA DI ALAGADOS

Patrizia Giancotti, padre calabrese e mamma napoletana, è nata a Torino 27 anni anni fa. Fotografa amatoriale da sempre, ha fatto prima la maestra d'asilo, poi l'attrice nel teatro per bambini di Sergio Liberovici, infine, da due anni, la fotografa professionista.

E' specializzata in reportages sul Brasile, ma ha lavorato anche in altre parti del mondo per riviste e agenzie di viaggi.

Cura personalmente [illegible] dei suoi servizi.

Ha lo studio a Torino, in [illegible] Brunelleschi, e collabora con riviste come «Inlitio», «Atlanta», «Epoca», «Panorama», «Week-end». Servizi giornalistici sono apparsi anche sull'Unità.

Feste a Bahia. Sopra: bimbi di Alagados, poverissimo quartiere fatto di palafitte «abusive». In alto a destra: Iemanjà, la regina del mare. A sinistra: Patrizia Giancotti

Patrizia Giancotti, 27 anni, è precipitata in [illegible] specie di telenovela quando, «all'improvviso». Le è stato offerto di curare [illegible] servizio sulla [illegible] italiana, [illegible] Brasile, ospitata [illegible] un mese e ben pagata. Ma la telenovela si è trasformata presto in una storia professionale: il Brasile, di cui non sapeva assolutamente nulla, è diventato la sua seconda patria, e [illegible] meno di due anni una fotografa «specializzata» in reportage su quel Paese, una professionista ricercata e riconosciuta.

Che sia [illegible] merito di [illegible], la dea guerriera del vento, della tempesta e dei mercoledì in quel sincretismo di religioni africane e cattolicesimo che è il Candomblè praticato con molto entusiasmo a Bahia? O magari avrà [illegible] Iemanjà, la regina del mare, quella stessa che Patrizia ha trasformato in una specie di personale emblema, e ora campeggia, [illegible]ta da [illegible] sua fotografia, sulla copertina dell'ultimo libro tradotto in italiano di Jorge Amado? Le risposte o le ipotesi possono essere tante. Ma forse è stata solo la vena allegra del Brasile, che la fotografa ha inseguito tenacemente per smentire un'immagine più diffusa di Paese in fondo triste e malinconico, o ha fissato in audiovisivi cui, assicura, tiene moltissimo. «Ne ho presentato uno a Roma, all'[illegible] Italiana, e poi il 5 febbraio a Firenze, a Palazzo Vecchio. Presto replichiamo a Torino».

Patrizia lascia un'ombra di ambiguità sul magico e fortunato incontro delle sue macchina fotografica [illegible] quel Paese, ma in fondo sa che Bahia e le [illegible] divinità c'entrano fino a un certo punto. La sua storia è infatti quella di [illegible]a lunga passione nutrita negli anni in cui faceva la m[illegible]ra d'asilo, e poi la fotografa, l'attrice e la cantante per Sergio Liberovici, ed esplosa quando è stata «matura», grazie a qualche coincidenza e, chissà, a un misterioso «gradimento» espresso in terra brasiliana da qualche cosa[illegible] corpo e senza anima, da un'atmosfera tra il colorato e l'incantato, tra suggestione e allegria, curiosità e fatica.

L'avventura [illegible] Giancotti [illegible] fotografa «professionale», free-lance che sa curare anche i testi dei suoi servizi, viaggiatrice impenitente, è nata al di una coloidianza («però lungamente e tenacemente cercata — spiega — in realtà ho dovuto convincere, con mille insistenze, la ditta che mi ha poi affidato il primo servizio») ma subito è stata nutrita [illegible] un forte spirito di avventura.

«Finito il mio mese a Rio, quando era ora di tornare a casa, ho deciso di andare a Bahia con le mie macchine e i miei obbiettivi. Non conoscevo nessuno, [illegible] andato là perché mi piaceva il [illegible] della città, e poi Bahia mi ha rivelato. Era febbraio, si stava svolgendo la festa di Iemanjà, la regina del mare, una delle più suggestive. Ho imparato in 15 giorni [illegible] esprimermi in portoghese, e poi andando in giro ho conosciuto rapidissimamente persone che mi hanno aperto subito la Bahia più segreta. E' stato un mese e mezzo tutto fortunato, con gli incontri 'giusti' nati 'per caso', anche se poi per [illegible] avviene mai nulla. Ho fatto tantissima fotografia».

Poi è tornata in Italia, e ha lavorato un anno intero per riuscire a pubblicare quei servizi e guadagnare il denaro per tornare in quel Paese incantato che aveva dato corpo a un sogno. «E' stata la cosa più difficile, ma quando le mie prime immagini sono uscite su Atlanto, ha capito che era fatto». Un'occhiata alla rivista, e la fotografa riparte per Bahia, ci resta parecchio, continua la [illegible] esplorazione della [illegible] ignota ai turisti.

Telefona per un [illegible] a Jorge Amado, il scrittore brasiliano diventato il simbolo della città, o alla fine piomba in casa sua. «La moglie mi dice: brava, hai aspettato tanto, adesso ci resti». I reportages si accavallano, e al ritorno in Italia [illegible] questa volta con molta [illegible] facilità su una quantità di riviste: da quelle di viaggi a rotocalchi come Epoca e Panorama, a Week-end e In[illegible].

Sedici servizi pubblicati [illegible] un lavoro frenetico che è però solo una parziale emergenza dalla «officina» di Patrizia. «Ho le immagini che seguono passo passo la caduta della dittatura militare, l'elezione del presidente Neves, la sua morte, le incertezze del dopo, e non le ho ancora pubblicate. Adesso sono però una free-lance che vive [illegible] [illegible] attività, con particolari interessi verso il Brasile ma disponibile a qualsiasi reportage. L'unica cosa che [illegible] mi interessa è la foto di studio, quella 'costruita'. [illegible] ma la fotografia è un'occasione di viaggi e soprattutto [illegible] mezzo per comunicare con le persone».

Sfogliamo i suoi album: ci sono le feste di Bahia, le cordiali «mae de santo» che stabiliscono [illegible] quale dio ogni umano sia «figlio», le palafitte degli «alagados», ossia la gente che costruisce le case sull'acqua per sfuggire alla legge che vieta le costruzioni «spontanee» nei sobborghi della città. Alagados è considerato uno dei posti più pericolosi al mondo, un dedalo di pali e capanne dove si consumano i drammi di una [illegible] inimmaginabile povertà, una stagione all'inferno in faccia ai tramonti che [illegible] l'Atlantico.

«Eppure io giravo con i miei obbiettivi e la mia macchina, senza il minimo problema. Credo che la gente fosse così stupita di vedermi là sola da dimenticarsi perfino di derubarmi». Ad Alagados Patrizia ha vissuto una settimana; certamente, dato che a Bahia tutti riconoscono i vari dei che accompagnano gli umani come se fossero segni dello zodiaco, i suoi ospiti [illegible] visto subito l'ombra di Iansa (che corrisponde nella «versione cattolica» a santa Barbara) e avevano accettato questa fotografa italiana venuta sulle ali di una allegra, incosciente disponibilità.

«La fotografia è aggressiva e invadente. Io non amo l'invadenza. Se non sono in grado di dare qualcosa in cambio, di avere uno scambio umano [illegible] la persona che fotografo, non mi interessa. E' frustrante rubare immagini senza essere all'altezza della situazione».

E ad Alagados questo equilibrio 'funzionava'. «Si può fare così solo in un Paese che ti ama profondamente». Poi, guidata dalla sua macchina fotografica, Patrizia arriva al grande deposito dell'immondizia, e trova un'altra città, fatta da chi lavora nell'enorme discarica, da chi è arrivato lì per caso, da chi non sa dove andare. L'obbiettivo mette a fuoco una ragazza di colore, giovanissima, stupenda, con un portamento elegante e altero. «Chi sei?», «Sono Marlia», «Sembri una regina», «Certo, sono la regi[illegible] dell'immondizia».

Sembra una storia troppo 'perfetta', troppo ottimista, quasi una favola. Possibile che in questo lavoro non ci siano state, o non ci siano difficoltà?

«Beh, intanto più che di difficoltà parlerei di fatica. La fatica muscolare. Io vado sempre in giro da sola, [illegible] l'attrezzatura a volte è pesante. Ma le vere difficoltà sono state all'inizio, quando si trattava di cominciare. Se però si ama profondamente un posto e una [illegible], quando poi bussi alle porte per vendere [illegible] tue foto, questo amore viene riconosciuto».

Così, intuitivamente?

«No. Se i miei amici di Bahia dicono che sono 'figlia' di Iansà, è anche perché le caratteristiche di questa dea sono l'indipendenza e la determinazione. Il mio [illegible] un lavoro durissimo».

Che la soddisfa completamente?

«Certo. Anzi, ho deciso che voglio lavorare più di quanto non abbia fatto fino ad ora».

La fotografia è un mestiere [illegible] molto praticato, a quanto sembra, dalle donne. Soprattutto quella di reportage. Secondo lei c'è una spiegazione?

«Beh, quando facevo la [illegible] d'asilo, e mi dedicavo al bianco e nero, avevamo fondato un collettivo di fotografe alla casa della donna. Eravamo in parecchie. Ogni [illegible] incontro qualche mia collega d'allora, e scopro che, se ha continuato, si è dedicata alle immagini di studio. Io però devo dire che, se certa[illegible] mi [illegible] sentita intralciata in altre cose della vita [illegible] il fatto di essere donna, nella fotografia non è mai accaduto».

Nessun problema, insomma.

«No. Anche perché secondo me la selezione, nel nostro mondo, avviene molto più in base alla determinazione del fotografo che alla qualità delle immagini».

Però le sue fotografie sono molto belle...

«Diciamo che credo molto alla forza dell'immagine, alla comunicazione attraverso lo sguardo. Se manca questo, la foto che sto facendo non sarà efficace».

Non vorrà dire che lei 'spara' degli scatti tutti d'istinto.

«No, [illegible] molto interessata all'equilibrio dell'immagine, al cogliere al volo quell'attimo di sensibilità che permette di fissare [illegible] punto di vista 'poetico' da quel che c'è già, senza aggiungere nulla, ma evidenziando. Insomma il filone di Cartier-Bres[illegible].

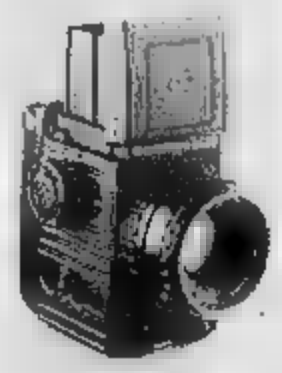
Come si delineirebbe?

«Un personaggio abbastanza raro, professionalmente parlando. Faccio foto, scrivo testi, svolgo della ricerca. E vedo che incuriosisco molto le redazioni. A me piace che le persone amino collocarmi, incasellarmi mentalmente come fotografa. Del resto è il mio lavoro. Un lavoro 'di sangue'. Mi [illegible] posso fare altrimenti».

Mario [illegible]

Fotocinevideo

NUOVA 6X6 DELLA ROLLEI PER I DILETTANTI CON [illegible] DA «PROF»



Non sono [illegible] i professionisti [illegible] usare le foto[illegible] 6x6 meglio conosciute come medio formato, ma anche molti dilettanti appassionati di [illegible] tografia che prediligono sistemi più incisivi [illegible] dettagli, con evidente superiore composizione dell'immagine. Per questa folta schiera la Rollei presenta, [illegible] novità, [illegible] Rolleiflex 6002, unitamente ai nuovi obiettivi Rolleigon, costruiti specificatamente per questo apparecchio, moderno, versatile e destinato [illegible] ripresa d'azione.

Osserviamo insieme le principali prestazioni [illegible] questo apparecchio, per meglio evidenziarne le doti di praticità, comparabili a quelle delle migliori fotocamere [illegible] formato più piccolo. La 6002 è una reflex monobiettivo a motorizzazione integrale, con comando elettronico per tutte le funzioni [illegible] mediante calcolatore [illegible] progetto integrato; misura dell'esposizione attraverso l'obiettivo, diaframma automatico con preselezione [illegible] tempo d'otturazione.

L'apparecchio è anche predisposto per il collegamento [illegible] un lampeggiatore elettronico ad accoppiamento automatico, con misura della luce lampo sul piano della pellicola. L'otturatore [illegible] del tipo centrale a comando elettronico, con tempi [illegible] 1/500" a 30", più la posa a tempo indeterminato; azionamento [illegible] due motori lineari integrati nei singoli obiettivi.

Il sistema fotometrico è così composto: misura della luce attraverso l'obiettivo, mediante tre fo[illegible]i al silicio di grande estensione posti dietro lo specchio reflex a ritorno istantaneo e corretti per la sensibilità spettrale; misura integrale del campo inquadrato con accentuazione dell'area centrale e compensazione elettronica per [illegible] luci [illegible]site durante il [illegible] scatto; diaframma automatico, disinseribile per una eventuale regolazione [illegible]le a incrementi di 1/3 di valore; tasto di misura universale con possibilità di blocco [illegible] memoria.

Gli organi di scatto [illegible] due microinterrut[illegible] separati (attacchi per scatti flessibili e telescatti); il trasporto della pellicola viene effettuato [illegible] motore elettrico incorporato e [illegible] per l'avanzamento [illegible] della pellicola dopo ogni ripre[illegible], [illegible] particolarità: esposizioni multiple [illegible]mite [illegible] [illegible]-le MRO 120 o unità di [illegible]mando (fino a 10 sovrimpressioni al secondo).

La Rolleiflex [illegible] splendido apparecchio [illegible] medio formato a obiettivi intercambiabili, è [illegible]mercializzato in [illegible] dalla Erca di Milano.

[illegible] in breve

■ **I colori verità [illegible] Fuji.** Oggi ottenere fotografie a colori reali, nitide e di ottima qualità, grazie alle nuove fotocamere automatiche e alle pellicole tecnologicamente avanzate, è assoluta[illegible] facile, diciamo che è molto difficile, anche volendo, sbagliarle. La Fuji Film, ad esempio, ha rinnovato il suo materiale [illegible] tre punti.

Il primo riguarda la modifica della struttura dei grani di alogenuri d'argento che hanno ora una doppia struttura; il guscio esterno produce un'alta sensibilità alla luce, mentre il [illegible] in-terno favorisce il raggiungimento della [illegible] fine mediante un controllo sullo sviluppo.

Il secondo punto riguarda i nuovi copulanti [illegible] tipo [illegible] che possono [illegible] immessi negli [illegible] fotosensibili con una concentrazione per unità di volume mai raggiunta; oltre alla maggiore efficienza, [illegible] anche possibile assottigliare di molto le [illegible] strati di emulsione.

La terza innovazione [illegible] rivolge agli inibitori [illegible] che hanno [illegible] compito di controllare lo sviluppo degli strati vicini a quelli impressionati, per quindi evitare il formarsi di coloranti parassiti. Questi [illegible]pulenti chiamati Super DIR della Fuji promettono [illegible] un'azione periferica notevolmente incrementata e [illegible] conseguenza il rivelatore agisce soltanto nel suo punto d'azione. Le pellicole Fujicolor HR, in sensibilità [illegible] 200, 400 e 1600, garantiscono, secondo le caratteristiche dichiarate dalla casa giapponese, colori più fedeli, più saturi e più puri, [illegible] anche in circolazione le nuo[illegible] professionali con codice DX.

■ **Dopo i trapianti di [illegible] Houston [illegible] anche fotografia.** Oltre [illegible] critici s[illegible] presenti [illegible] prima manifestazione fotografica di [illegible] livello in corso nella città texana dal 20 febbraio al 30 marzo prossimo. La grande kermesse vuole celebrare il [illegible] anniversario della prima f[illegible] di Niepce, il sesto centenario della città [illegible] Houston e dello Stato [illegible] Texas. Nei primi quindici giorni sono previste oltre [illegible] conte[illegible] già annunciate, proiezioni e work-shop dedicati [illegible] fotografia intesa [illegible] professione, arte e hobby. Va ricordato che anche Torino in dimensione minore ha avuto l'anno scorso un momento [illegible] celebrità nella sua prima rassegna «Fotografia '85».

■ **Più leggera la telecamera Blaupunkt.** La nuova [illegible], presentata da Blaupunkt con sigla CCD TVC 375, [illegible] più leggera, [illegible] solo [illegible] grammi e viene distribuita in Italia dalla Bosch di Milano. I suoi dati tecnici sono: elemento sensibile Ccd al posto [illegible] tubo [illegible] ripresa, zoom 1,2/8,5-51 mm con macro e autofocus, [illegible]sibilità di inserire nelle riprese data e [illegible]; inoltre, [illegible] generatore [illegible] testi con tastiera alfabetica, è possibile [illegible]rire titoli [illegible].

Questa telecamera può [illegible] anche usata con il ver portatile VHS RTX 350 o RTX 250) entrambi della Blaupunkt.

Segnaliamo anche ai videofili più esigenti un'altra nuova telecamera, già di tipo semiprofessionale. Si tratta del modello SVC 100 con tubo da ripresa Newvicon da 2/3 di pollice e zoom 2/10-120 mm.

A cura [illegible]
Angelo Arpaia

ATA-Unisex

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

SOSTA.
PREGIO.

"E si accomodi, si metta a suo agio. Siamo qui per servirla. Io, in particolare, sono a sua disposizione. Si guardi attorno, faccia con calma. Per lei abbiamo tutto il tempo che desidera. Eh, lo so, fare acquisti non è più come una volta, tutti corrono, la gentilezza è un lusso. Ma prego, venga, quello che cerca è qui, credo. Sa, sto imparando a conoscere i suoi gusti. E la prossima volta se lo desidera può chiedere di me. Ecco il mio biglietto da visita".

coin

Il danese spera di segnare un gol importante come a Tokyo

LAUDRUP: «IL CONTROPIEDE MIO E DI BRIASCHI ANTIDOTO ALLA TECNICA SPAGNOLA»

Bettega stamane

«IL MILAN NON MI HA CERCATO»

Niente Milan per Bettega?

Bettega al Milan come «general manager»? La notizia, diffusa da un quotidiano milanese, questa mattina è stata smentita dal diretto interessato il quale ha dichiarato: «Sarei lusingato se Berlusconi pensasse davvero a me per un incarico del genere, ma, per il momento, il mio rapporto con lui è di carattere esclusivamente televisivo. Non so come certe voci abbiano origine, tengo a ripetere che non c'è proprio nulla di vero».

Malgrado la smentita, non è tuttavia da escludere che tra l'ex attaccante juventino e la società rossonera si possa instaurare in futuro un rapporto di lavoro. Bettega, infatti, è un cervello senza il trova già alle dipendenze di Berlusconi il quale ha appena inserito nel quadro dirigenziale del Milan Braida, ex direttore generale dell'Udinese e intimo amico dell'ex giocatore bianconero.

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — La Juventus riprende il cammino in Coppa dei Campioni dopo la lunga sosta invernale. E lo fa con un appuntamento estremamente delicato, che viene a cadere in un periodo denso di impegni: dopo la Coppa, il campionato proposto ai bianconeri, la successione, il Napoli da ospitare al Comunale e la Roma da affrontare all'Olimpico, una trasferta che dovrebbe chiarire definitivamente l'ostinato braccio di ferro con i giallorossi. Ma la Juventus è abituata a valutare un pensiero per volta, soprattutto per evitare pericolose sovrapposizioni. Il fatto che la squadra sia momentaneamente rilassata contro l'Udinese non turba Trapattoni, il quale ha comunque inviato messaggi chiari per riportare i destinatari alla concentrazione.

Giovanni Trapattoni ha ricevuto proprio ieri il riconoscimento come «Seminatore d'oro», un premio che si è già aggiudicato nel '77, la stagione dei 51 punti. Il tecnico bianconero ha commentato la notizia con entusiasmo, ed ha spiegato che «questo secondo premio mi rende più felice di allora. Nel '77 si trattò di una *sfrontata*, oggi probabilmente si riconosce un lavoro, una scuola. Comunque, una *soddisfazione così grande* sulle spalle non è arrivato a tanto. Per quanto la gara di domani sera, innanzitutto chiede alla squadra di cancellare l'immagine di domenica scorsa. Pretendo dalla Juventus diversa da quella vista contro l'Udinese, altrimenti gravi rischi. In 20 giorni potremmo sciupare tutto ciò che abbiamo costruito in 4 mesi. E allora siamo concentrati. Per quanto concerne il mio futuro, non intendo parlarne oggi, le voci che mi riguardano sono semplici citazioni, uno dei tanti modi per indebolire la squadra».

Chiaro? Fino a un certo punto. Il discorso di Trapattoni è onesto e prematuro, ma è segnale; non è infatti da escludere categoricamente l'ipotesi di una sua partenza a fine stagione.

Nella splendida città catalana, i bianconeri vivono una vigilia fondamentale. E, in attesa di allenarsi questa sera alle 20 al «Nou Camp», il favoloso stadio capace di ospitare 120 mila spettatori e celebre per la sua sicurezza, trascorrono il tempo in assoluto relax. Fra i più loquaci c'è Laudrup, forse galvanizzato dal fatto di essere nato, domenica scorsa, a Tacconi. Il miglior giocatore in campo soprattutto per l'impegno e la determinazione profusi durante gli interi novanta minuti. Laudrup non soffre i disagi dell'emozione, poiché ha maturato nella danese e nelle file juventine un'esperienza internazionale notevole per lo mette al riparo da quel pericolo psicologico.

«Sono — dice sorridendo — se giocare a *Barcellona rappresenta un motivo di orgoglio e di prestigio, la Coppa ho già segnato gol importanti, come quello di Tokyo, dunque dormirò sonni profondi. Mi piacerebbe però ripetere quella prodezza giapponese... Il Barcellona è fra le squadre più forti d'Europa e non è soltanto valido sotto l'aspetto atletico. I catalani sono bravissimi anche tecnicamente. Un antidoto per domani sera? Il contropiede che Briaschi ed io, con Platini dietro a dirigere, possiamo garantire. La percentuali di successo conclusive dopo tre minuti da dividere in modo equo: cinquanta ciascuno. Non mi preoccuperei l'assenza della gara disputata l'Udinese, una squadra che, in fondo, ha operato solo due volte la nostra porta nel primo tempo e che è ridotta pericolosa soltanto nel finale. E' chiaro che lo desideri con tutte le mie forze conquistare questa Coppa Campioni. Per la finale, oltre a e Barcellona, in lizza ci sono Aberdeen, Anderlecht e Bayern. parto la Juventus, le mie preferenze vanno però al complesso belga».*

Secondo l'attaccante juventino, il Barcellona è, con Anderlecht, Aberdeen e Bayern, fra le squadre favorite per la conquista del trofeo continentale

Quando gli si chiede se è vero che la Juventus sia sottovalutata, Platini dipendenza, Laudrup di fa serio e smentisce questa ipotesi (fatta del resto balenare da una frase pronunciata domenica pomeriggio da Trapattoni) categorico «non è assolutamente vero, anche se dalla panchina e dalla tribuna particolari possono essere notati meglio».

Gabrini, un altro veterano internazionale, pone troppo l'accento sulle rumorose che il al bianconeri generale, «anche perché — spiega il campione del mondo — sono giudizi e non critiche, constatazioni e contestazioni. E' logico che l'allenatore faccia notare ai suoi uomini le che eventualmente andate bene. Sul fatto che i cerchi Michel particolare, dico che non è una regola, ma fatto dettato gioco e anche dal particolare che lui magari vede il gioco meglio degli altri».

Angelo Caroli

Allenamento top-secret per il Barcellona

SCHUSTER: «NON GIOCO NEPPURE SE VENAILLES ME LO CHIEDE...»

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — Allenamento del Barcellona «top-secret» per tutti ma non per cinque giornalisti italiani. Ci trasformati in «spie» e, contravvenendo agli ordini tassativi di Terry Venables, il concorso di cancelli rimasti aperti per lavori, siamo saliti sulla grande curva nel Nou Camp, trovando un'ottima postazione per osservare, non visti, la preparazione «off limits» dei campioni di Spagna sul terreno prospiciente il maestoso stadio.

Bernd Schuster, prima di indossare tuta e scarpe bullonate, ci aveva già anticipato che non avrebbe giocato contro la Juventus. Il suo problema non è tanto lo strappo ai gemelli della gamba destra, ormai guarito, quanto la mancanza di ritmo, di tecnica.

«Sono fermo da cinque settimane, questa è la ragione per la quale starò in tribuna. Se Venables mi chiederà di giocare a tutti i costi? Se dico no è no». Questa la lapidaria dichiarazione del contestatissimo asso tedesco, ormai in guerra aperta con tutto l'ambiente e in particolare con i mass-media catalani. Dopo aver annunciato il suo divorzio dal Barcellona ai giornalisti italiani, ha ricevuto critiche durissime. Lo definiscono «bocacocia» e «il nemico in casa». E' dunque rottura completa. Però Schuster ci terrebbe a giocare almeno a Torino: «Sarà infatti nel ritorno che si deciderà il mio qualificazione e vorrei tanto esserci».

Venables, ignorando le dichiarazioni di Schuster, ha continuato a fare pretattica, dicendo che non ha fretta di decidere e rimandando all'allenamento di stasera l'annuncio della formazione. C'è da credere che rinvierà tutto all'ultim'ora e che conosceremo il Barcellona, ufficialmente, solo attraverso la voce dell'altoparlante.

Ormai l'asso tedesco è in guerra aperta con tutto l'ambiente del Barcellona. Agli spagnoli più di dieci milioni a testa se passeranno il turno

D'altra parte il suo riserbo è comprensibile poiché si trova nei guai. Oltre a Schuster (che va in giro con il guardaspalle), rischia di perdere Archibald che ieri riposato sottoponendosi a laser-terapia curare lo stiramento adduttori rimediato sabato contro il Valladolid. Lo scozzese è in dubbio e il suo recupero appare difficile. Fuori gioco anche Marcos, attaccante, e quasi certamente Calderé contro-campista.

Buone notizie, invece, per Alesanco, libero e capitano. Sarà al suo posto in una difesa completata da Urruti in porta, Miguell stopper, Gerardo e Julio Alberto terzini. Quest'ultimo, però, potrebbe spostarsi al centrocampo per rimpiazzare eventualmente se Carrasco dovesse far la punta in luogo di Archibald in coppia con Amarilla (o Pichi Alonso). In questo caso Esteban, autore di una doppietta con il Valladolid, occuperebbe il ruolo di ala sinistra tornante.

Nonostante i numerosi problemi, Venables ostenta ottimismo. «Vamos a ganar la Copa Europa», proclama. E poi aggiunge: «Io sono sempre ottimista, contro qualunque avversario anche se il prossimo si chiama Juventus ed è campione del Due Mondi».

Venables ieri ha provato gli schemi da opporre ai bianconeri facendo adottare ai difensori il sistema della Juventus e agli attaccanti le contromosse. E viceversa: inutile molte volte punizioni. Se la Juventus ha specialista Platini (e Urruti l'ha studiato a fondo in videocassetta e pensa di neutralizzare i calci piazzati del francese), il Barcellona dispone di una ricca varietà di punizioni per sorprendere lo sbarramento difensivo bianconero e Tacconi. Julio Alberto ha addirittura a casa il filmato del derby torinese che vede e rivede privatamente poiché Venables alle «sfilacciatelle» preferisce la lavagna e le spiegazioni attraverso la traduzione dell'interprete che si porta anche in campo durante gli allenamenti.

Ciascun giocatore del Barcellona premio un milione di pesetas naturalmente, passeranno il turno. Sono più di di lire, una che una carica speciale a tutti i «blaugrana».

Bruno Bernardi

Processo al «Processo del lunedì»

CALCIATORI E PILOTI CHI RISCHIA DI PIU'?

Le lacrime di Dezan (ricordiamo il «Processo»). Le sue è una confessione sincera. Eccolo da Bassano del Grappa: «Sono commosso, lo confesso». Rapida considerazione: commenterà per l'ennesima volta Coppi? No, troppo facile. Il tempo cupo del mercatino del pedale, si spazza per la presenza accanto a lui di mentepopodimeno che: Djalma Santos, ex terzino della nazionale brasiliana. Ma non doveva essersi Pelè secondo le promesse della vigilia? Ma no, il vecchio O. Santos basta per il «Processo», anche perché Necco, che avrebbe bisogno di qualche lezione di look da Dezan, risponde da Siena con Locci, Morse, Martini e Nannini, che come tutti sanno, si occupano di pallanuoto, basket, ciclismo e automobilismo.

E sono gli uomini giusti ci pare, per approfondire il tema in discussione, cioè la nuova norma sul tesseramento dei calciatori. O no? Il Biscardi è, diciamo così, scappato di mano. Ha sempre messo su trasmissioni casalinghe con duemila ospiti che si strappavano il microfono di mano, finisce questa volta solo i soliti guaiti di Djalma Santos e la banalità di gente che non conosce i problemi del calcio che se ne di comprendersi. Positiva l'idea su Necco: ma perché impara a memoria corsi e qualifiche della gente che vicino? Che strada sentire tanti stratagemmi a ruffica.

In chi c'era. L'avvocato Camperio ha preferito dedicarsi ottimamente evitando abilmente di pratiche le risse del lunedì sera. Così l'argomento è stato toccato solo marginalmente, con continui sconfinamenti pronostici di e campionato, sulla stile dei cani Pantalio e via discorrendo. Biscardi ha capito in fretta che la trasmissione non si reggeva in piedi. fabulato spesso al telefono con la regia (le nuove e specchio (o tradiscono sempre) e si è gettato sul moviola.

Anche l'uso di questo aggeggio elettronico merita una considerazione. Che significato ha infatti che Albertosi esca dal sarcofago a mezzanotte solo per commentare episodi visti e rivisti alla domenica?

Ma il tempo non mancava e Biscardi ha concesso spazio anche alla Formula Uno. Ritorno in scena di Necco con Nannini e la sua Minardi, monoposto di fabbricazione romagnola. Ognuno compie il suo capolavoro. Chiede al pilota senese: «Ma rischia più lei quando corre o Antognoni quando gioca?». Oppure: «A che va la macchina?». Davvero di pane e volpe il resto. Poi il finale. Dice Necco: «Ma lei Nannini, quando farà il suo ascito?» con astuta allusione alla parentela tra il pilota e la cantante. E Dezan? Dezan guarda fisso la vice Djalma Santos, cercando sempre di interpretare i suoi suoni gutturali. Pare che si sia così spaventato, che lascerà Biscardi per convivere con i negri dell'Amazzonia, ai quali nella notte di luna parlerà tra Saronni e

f. v.

Dopo la lunga odissea, Mariani ha compiuto un'inutile prodezza

UN GOL NON DA' FELICITA'

Pietro Mariani, sventura ha l'*identikit*. Bloccato da una serie di incidenti che sembrava interminabile, reduce da un'odissea attraverso gli anni che ne aveva interrotto la carriera proprio nel momento più delicato inducendolo quasi al ritiro, il giovane (ha solo 24 anni) attaccante del Torino, che ha saputo dimostrarsi forte della avversità, si sente finalmente restituito alla squadre. «esordito» l'altra il Milan, si è visto rinnovare la fiducia a Napoli dove ha anche segnato un gol. «Peccato — osserva — che non abbia neppure potuto gustarlo perché l'amarezza per la sconfitta è stata di gran lunga superiore alla gioia per la segnatura».

E di lì dell'episodio contingente, Mariani è felice perché di esserci ormai preso una sulla lasorte. Racconta: «Speravo di definitivamente guarito e dimostrarlo. D'altra parte — scherza — adesso non posso più romperm... nulla. Seguivo la squadra con entusiasmo, mi allenavo con il massimo impegno e l'indisponibilità di qualche compagno mi ha favorito perché Radice ha chiamato in causa. In pratica, mancano degli impegni agonistici da 2 anni e mezzo e sinceramente non speravo

Mariani, sconfitta la sfortuna

tornato a un livello buono. A questo punto, posso soltanto migliorare, non tanto per quanto riguarda l'aspetto fisico e psicologico ma piuttosto per quanto concerne l'esperienza e l'affiatamento con i compagni».

Se è complicata una disavventura che sfortuna punto di riferimento, sarebbe doveroso collocare Mariani ai primissimi posti. Se ne capiranno i motivi tracciando una breve panoramica degli infortuni che hanno, ahimè per lui, rappresentato costante della sua carriera. Dopo aver sofferto per qualche contrattempo alla caviglia, il giovane attaccante granata vittima del primo incidente nel campionato quando all'Olimpico (Lazio-Torino 2-1 dello Mariani si scontrò Tassotti, fuori squadra per un mese. Altro contrattempo nel a Bologna (allora, ad allenare i rossoblù c'era proprio Radice) dove, in seguito a un impatto con l'ex granata Vullo, riportò la distorsione dei legamenti del ginocchio destro con interessamento della capsula: conseguenza, due di inattività. Ma le pagine più della sua vita, Mariani dovrà scriverle perché il 27 aprile a Catanzaro e proprio contro il Torino, in un contrasto con (una calunnia davvero fatale!) subì la frattura della tibia destra.

Un guaio grave, soprattutto per un giovane calciatore, una prospettiva dolorosa più che i stessi medici sembravano indecisi circa il modo di agire. Mariani fu sottoposto a un primo intervento, quindi a un secondo che comportava la rottura perone da parte degli stessi chirurghi. Tutto finito? Neppur per sogno perché, dopo essere rimasto inoperoso per quasi due anni, pochissimi giorni prima dell'attuale campionato, Mariani in allenamento si procurò la lacerazione del d'Achille sinistro. «Fu l'ennesimo massacro, soprattutto dal punto di vista psicologico — commenta — dalla quale mi sono fortunatamente rimesso molto velocemente grazie alla bravura del professor Crozzoli».

Un'età giovane, un'esperienza medica centenario: qual è stato il più di della sua vita?

«Certamente dopo l'infortunio di Catanzaro: passavano i e le prospettive diventavano sempre più incerte. Ero scoraggiato, pensavo seriamente di abbandonare tutto. riflettevo sperando il professor Gallinaro (il traumatologo che successivamente avrebbe dovuto restituire Antognoni all'attività agonistica, n.d.r.) il quale, sfruttando uno dello slogano *Mueller*, intervenne applicandomi un fissatore esterno assiale che, un palo d'ore dopo l'operazione, mi consentiva già di muovermi». minimi e più velocemente guariti — mi disse Gallinaro — e allora potete immaginare quanto camminavo».

Un'odissea, vissuta in quale modo? Attraverso immaginabili cadute di morale ed estemporanei soffi d'entusiasmo ma con la consapevolezza di «L'allenatore, i compagni mi sono sempre vicini e questo è stato un grosso conforto. La società, poi, si è comportata in modo esemplare e ha indubbiamente recitato il ruolo più importante, anche dal punto di vista economico».

Sente di avere futuro Torino?

«Lo spero. Il mio contratto scade 1984 e mi auguro tanto restare. Sono amico di tutti, spesso a cena insieme ma questo non toglie che cercherò di guadagnarmi posto in squadra; a spese di chi non lo so, l'importante riuscirci. Insomma, una rivalità amici, come prescrivono i canoni dello sport. D'altra parte, questo rientra principi nostro allenatore il quale vuole degli stimoli continui non facendoci mai sentire tranquilli».

Piercarlo Alfonsetti

Una Prisma nuova ti aspetta.
E noi aspettiamo il tuo usato.

Oggi il tuo usato vale di più. Dai Concessionari Lancia. La attenta considerazione di ogni vettura; una generosa valutazione, come raramente ti è capitato; la possibilità di scoprire il più esclusivo mondo Lancia: la Lancia Prisma. Equilibrio assoluto delle forme, confort prestigioso, prestazioni entusiasmanti. Oggi, la convenienza si unisce al fascino di viaggiare in Prisma. Alla superiorità di possedere una Lancia.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

VOLKSWAGEN Transporter

TurboDiesel 5marce

potente come un Turbo

economico come un Diesel

In dieci [redacted]. Furgone, Furgone tetto rialzato, Furgone vetrinato, Furgone vetrinato tetto rialzato, Giardinetta a 7/8/9 posti con varie sistemazioni dei sedili, Caravelle nelle [redacted] C/CL/GL, Camioncino, Doppia cabina.
Con portate da 735 a 1000kg e volume utile da 5,7 a 7,6mc.
Con motori di 1600cmc [redacted] (50CV) e TurboDiesel (70CV).
Velocità da 103 a 127kmh. Consumo 14,7km/litro (Furgone Diesel).
Disponibile anche con motori a benzina
1900cmc (78CV) e 2100cmc (112CV) e nella versione Syncro di 1900cmc e 78CV a trazione integrale permanente.
Velocità da 125 a 150kmh. Consumo 8,9km/litro (Furgone).

VOLKSWAGEN c'è [redacted] fidarsi.

650 punti di Vendita e Assistenza in Italia
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina o nella pagina gialla alla voce Automobili

19 Vendita alloggi

BUBBIONE vende via Carrera vero attico ottimamente occupato 3 camere cucina bagno 4° piano no ascensore. Tel. 748.006.

PAOLA & BERTINETTO 741.2674 libera Mercalli Cernaia terzo centrale ingresso 3 camere cucina bagno L. 43 milioni.

PAOLA & BERTINETTO 741.2674, corso G. Ferraris signorile 3 camere cucina, doppi servizi. Occasione L. 120 milioni.

PAOLA & BERTINETTO 741.2674, libero Montebello casa 91 alloggio mq 70 più box L. 58 milioni ottimi affari.

PAINTER classe corso libero in casa d'epoca soggiorno grande 3 camere cucina living libertà giardino. Tel. 537.0021.

PAINTER corso Francia Collegno libero recente signorile grande primo alto salone 4 camere cucina doppi srv. Tel. 537.0021.

PAINTER Crocetta via Cesare occupato recente signorile 2 camere tinello cucinino no servizio. Tel. 537 0021.

PAINTER San Paolo via Santorre libero recente signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 537 0021.

PRIM libero zona Stadio in stabile d'epoca signorile appariamo 3 camere cucina servizi pavimenti. Tel. 596.273.

PRIM libero presso corso Bianchi vero attico 3 camere cucina doppi servizi L. 50 milioni ottimi affari. Tel. 585.909.

PRIM libero piazza Vittorio signorilmente ristrutturato 3 camere cottimate servizi nuovo pavimenti. Tel. 681.760.

GRUGLIASCO impresa vende ultimo alloggio mq 60 con mutuo agevolato. Tel 740.748.

GRUGLIASCO libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina riscaldamento autonomo. 0 A L'immobiliare 570.524

[redacted]CO [redacted] in casa recente 2 camere tinello cucinino servizi ottimo affare occasione. Finanziamento 305.691.

N. PONTICO 535.644 Collegno splendida ristrutturato libero ingresso salone camera cucina angolo cottura bagno cantina box posto auto privato interessante.

IMMOBEST 640.702 corso Montecucco signorile mq 95 ottimo anche uso ufficio giardino condominiale.

IMMOBEST 640.702 via Pramollo 3 camere cucina servizi cantina box terrazzo balconi ottimo affare.

IPI 511 382, canale Alberto 92, 1 - 2 camere tinello cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo. Pensionato dal parto ore 16-19.

IPI 511 382, piazza Bernini in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno. Prezzo attivo 30% in contanti 70% mutui e finanziamento a Lloyd interessante.

IPI 511 382, piazza della Repubblica libero 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante. Possibilità mutuo.

IPI 511 382, vendo a Porta Nuova recentissimi liberi in stabile d'epoca completamente ristrutturati. Tre 2/A. Da L. 70 milioni.

IPI 511 382, Vinovo villaggio Dega alloggio in villa di: ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi posti auto giardino privato

[redacted] (Pi 511 382, via Giaglietta ottimo [redacted] 3 camere, tinello, cucinino, bagno. Possibilità 50% mutuo.

IPI 511 382, via Volvera stabile metà signorile 3 camere tinello cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo. Visite sul posto ore 15-16.

LARGO Giachino, via Giachino 78-79 camere/soggiorno appartamenti, in signorile palazzo d'epoca di riscaldamento centrale, camere cucina ingresso doppio L. 32 milioni disponibili, 3 camere cucina ingresso doppio L. 32 milioni disponibili, vero affare ingresso 5 camere cucina doppi servizi L. 42 milioni disponibili, disponibili negozi, uffici box auto, Rivoli da L. 20 milioni; i prezzi sono commentatissimi perché è una vendita diretta Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.6556.

LARGO Cibrario Maria recente salone/3 camere ingresso cucinino doppio bagno L. 125 milioni Tel. 532.400.

LIBERA via Cristoforo Colombo 7 camere ristrutturate, corso duchi, 3 grandi camere, doppio, riscaldamento centrale, prezzo stima L. 35 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria immobiliare, tel. 557 6556.

LIBERA 3 Donati stesso stabile ingresso 2 camere cucina servizi da L. 30 milioni. Ampie dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO A via Madama Cristina, camera tinello cucinino bagno libero e successivo. Motivo. Ristrutturatissimo 748 293.

LIBERO Borgo Vittoria ingresso camera cucina servizi ristrutturato ascensore fermo metro a pochi passi. Tel 447 4844.

LIBERO lungo Vigevano ingresso 2 camere doppio cucinino servizi terrazzo L. 64 milioni dilazionati. Tel 447 4844.

LIBERO piazza Vittorio, ingresso 4 camere studio cucina servizi fermo ascensore posto auto. Motivo. Tel. 447.4844.

LIBERO piazza Statuto ingresso camera cucina servizi fermo ascensore prezzo ottimo immobiliare Aleppo! 718 549.

LIBERO Rocca Brivia 3 camere cucina bagno posto auto L. 44 milioni dilazionati. Tel 380 231 A Gudi.

LIBERO Polo Stadio ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto cantina II Piano 539 544.

LIBERO S. Rita soggiorno camera angolo cottura bagno mq 50 L. 35 milioni più mutuo Cruciverba 748 053 - 748 5683

LIBERO Unione Sovietica recente 4 camere cucina servizi. Riscaldamento autonomo L. 93 milioni. Tel. 677 229

LIBERO via Bogetto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno lavino centrale. L. 50 milioni dilazioni Tel 447.4844.

LIBERO via Fattori 49 libero in stabile recente 4 camere cucina 2 servizi. 2 camere, cucina e servizi. Tel 5 03 306 171.

LIBERO via Filadelfia angolo corso Agnelli primo alto ascensore 2 camere ingresso cucinino servizi. Tel. 331.586.

LIBERO via Pesaro ingresso 2 camere ingresso cucinino servizi fermo comodo, L. 45 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO via Reggio ottimo 3 camere tinello cucinino bagno ing. 10a casa 1900 L. 70 milioni a mutuo. Entroedue 708 053.

LIBERO via S. Antonio: ingresso camera, cucina bagno ristrutturato ascensore fermo metro a pochi passi. Tel 447 4844.

LIBERO via S. Ambrogio: ingresso camera cucina bagno ristrutturato indipendente, ampie dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO zona S. Rita 4 camere servizi interamente ristrutturato mutui dilazioni L. 1 Pdoppi. Tel 503 018.

LUCIDIANO via Pertola 3° piano 2 camere cucina bagno occupato L. 30 milioni Lux Case Tel 546 479.

MANSARDA libera via San Secondo ingresso 2 vani servizi L. 18 milioni 500 mila dilazionate. Tel. 501.870.

PIAZZA Statuto libero ristrutturato camera cucina doppi servizi cantina. Immobiliari Associati tel. 715 548.

PRAM 504 342, libero via Richetty grande ingresso camera cucina servizi due balconi L. 70 milioni facilitazioni.

PRAM 504 352 libero zona Cernaia/Regio piano alto ingresso camera [redacted] cucina servizi L. 42 milioni.

PRAM 504 619 - 684.833, prima centrale alloggio ristrutturato e rifatto a nuovo box garage. Prezzi da vis 70 milioni, mutui agevolati.

PRAM 504.619, libero zona San Paolo ingresso 2 camere cucina servizi cantina box 37 milioni dilazionabili.

PRAM 504 833, Borgo Vittoria luminoso e veramente splendido ingresso camera tinello cucinino servizi L. 27 milioni.

RIVALTA alloggio camera tinello cucinino servizi arredato nuovo L. 10 milioni Aurea 398 807 - 507.774.

S. MAURO villetta nuova a schiera soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box doppio ripostiglio mansarda cantina giardino di mq 1° Portico 835 544

S. PAOLO libero ingresso camera tinello cucinino bagno doppio ripostiglio cantina, ascensore L. 25 milioni. Di Stil 7001.

S. RITA libero alloggio quadrilocale camera tinello cucinino servizi vero affare. Tel 321 330.

S. RITA via B. Marino casa recente 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Finanziamento. Tel. 506 681

S. SALVARIO adiacente corso Dante libero signorile ingresso soggiorno camera grande cucinino bagno. Finanziamento. Tel 505.691.

SIGNORILI adiacente Città Mercato vendesi alloggi nuovi stesse case di soggiorno cucina 2-3 camere, doppi servizi mansarda e box, ultime finiture, installazioni autonome, Motivo, dilazioni, permuta Cal 515.000.

STILCASE 547.603 affare libero Vinchiglia ottimo 3 camere tinello cucinino bagno motivo e dilazioni.

STILCASE 517.600 affare libero Collegno in palazzina ottimo soggiorno 2 camere cucinetta bagno motivo residuo.

STILCASE 532.462 libero borgo Vittoria ampio camera tinello cucinino bagno piano alto L. 75 milioni e dilazioni.

STILCASE 543.574 affare libero Vinovo in villa recente salone 2 camere cucina balconi box motivo dilazioni.

TAIT E 513.031 libero corso Grosseto piano alto camera tinello cucinino bagno ascensore L. 42 milioni 200 mila.

TAIT H 513.834 Moncalieri libero in palazzina moderna camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni 400 mila.

TAIT Z 513.031 libero lo via Garibaldi nuovo salone 2 camere camerata cucina ingresso balconi terrazzo ascensore.

TECNORASA 545.862, via G. Reni ampio libero ingresso camera tinello cucinino bagno fermo ascensore. Dilazioni.

UTIP 647 839 libero di Salvario grossi corso Vittorio salone 4 camere cucina 2 servizi ascensore L. 120 milioni.

VENARIA libero 4 camere cucina ingresso bagno mansarda 3 ard L. 38 milioni 400 mila. Tel 011 813 231.

VIA Accademia libero salone 3 camere cucina quarto servizi posto alto L. 126 milioni permute dilazioni. Cellerino tel. 519 250.

VIA Pomba 4 libero ristrutturato tinello cucinino 2 camere più 2 soppalcate Studio Codorin 530 871.

VIA XX Settembre libero piano 2° salone 4 camere cucina doppi servizi ed ingresso mq 180 vendesi. Tel. 531.081.

VILLA a Druento signorile unifamiliare su 2 piani mq 210 più seminterrato mq 150 terreno mq 1900 recintato, vuota L. 260 milioni Aurea 398.807 - 507.774.

XX Settembre via libero casa d'epoca 4 camere cucina bagno [redacted] fermo ascensore Tel. 80 [redacted] 3001

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso bilocale. Tel. 548.930.

CENTRO CASA 515.531 ricerca in ottime condizioni vuoti ed arredati per propria selezionata clientela.

ELITE CASE 503.819 cerca in affitto alloggi vuoti ed arredati uso transitorio e uso ufficio massima serietà.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a referenziati pied-à-terre modernamente arredato. Massima riservatezza. Di Salvatore 587.163 - 587.535.

AFFITTO alloggio ammobiliato corso Regio 3 vani cucina bagno mensile L. 350 mila a referenziati. Tel. 544 958.

AFFITTO ufficio forte corso Belgioso piano rialzato 3 vani e servizi mensili L. 400 mila. Tel. 544.958

CROCETTA corso Turati ultimo piano 1° piano ampio ingresso 4 vani bagno L. 550 mila mensili Tel. 343 438.

ELITE CASE 505 534 affitta liberi uso ufficio o beni arredati 1/2/3 camere diverse casa nuissima serietà.

SOFFITTA abitata studenti maschili L. 80 mila mensili più cauzione no abbisogno servizi astenersi Tel. 985.7588.

VELICO COGONI zona corso Marconi soggiorno 2 camere angolare L. 700 mila mese + spese Partelejo. Tel. 530 871.

STUDIO Codorin semicentrale ufficio 3 vani servizio Tel. 530 871.

UFFICIO arredato con servizio di segreteria grande subito casa di prestigio, piazza Statuto, affitto. Tel. 488 316.

UFFICIO 3 camere 2 saloni via S. Secondo corso Siccardi unica altissimo. Tel. Abo Case 544 661.

Antiquariato

COMPRO mobili 900 (camere piemontesi) mobili 900, soprattutto vetrine, preferibilmente contenuti. Tel. 0173 34 216 - 0173 691 504.

Ville, app., [redacted] per vacanze, acq.-vend.

A 30 km da Torino sulla provinciale Torino-Asti vendesi villa padronale parchi 800 di 18 vani, rustici per circa 1000 mq vasto terreno interessa 544 829.

51 Occasioni

[redacted] usata e nuova. Esposizioni: strada del Portone 34, tel. 472 950, pomeriggio dopo ore 15,30.

52 Varie

AAAA. COMPERIAMO argentina oggettistica gioielleria vecchia anche rotta valutando massimo. Tel. 812.2327 via Nizzini 27.

RAIDUE

UFFICIALE E GENTILUOMO

Un film con:
Richard Gere
[redacted] Winger

Cambiare la propria vita per riscattare il passato: questa è l'ambizione del protagonista Zack Mayo.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

STASERA IN TV ALLE 20.30

SORDITA'

SENSAZIONALE NOVITA'

PHILIPS

Prima nel mondo la PHILIPS [redacted] utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità protesizzabile dalla più leggera alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva di risposta elimetica.
[redacted] una esclusività PHILIPS! Venite a provarli [redacted] la

concessionaria esclusiva
[redacted] - Eindhoven (Olanda)

ACUSTICA VACCA

TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92

N.B. E' vero! [redacted] noi è difficile parcheggiare, ma vale la pena di fare [redacted] passi in più.

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

[redacted] VIA PO 55
VIA DI NANNI 120
UNICHE SEDI da

VIOLETTA AVOGADRO

SCONTI [redacted] AL 50%

BORSE - GUANTI - CINTURE

BORSE	L. 29.900
BUSTE RETTILE	L. [redacted]
GUANTI	L. 5.900
OMBRELLI TRACOLLA	L. 15.900
VALIGIE	L. 31.900
SACCHE	L. 20.900
[redacted] ORE	L. 25.900

VENDITA PROMOZIONALE

Autor. Com. [redacted]

Dopo le vittorie in campionato

ORA IL CASALE VUOLE STUPIRE ANCHE IN COPPA

La squadra di Vincenzi può vincere a Cittadella e tentare l'en plein. Scenderanno in campo anche Cuneo, Valenzana e Bra, mentre la Biellese giocherà il 12 marzo

Neve permettendo (è proprio il caso di dirlo visto i continui rinvii) torna in settimana la Coppa Italia, la competizione che stanno al calendario dovrebbe vedere la disputa del quarto turno ma in realtà non ha ancora esaurito gli incontri del terzo.

Tra le sei piemontesi in gara (le interregionali Biellese, Cuneo, Casale e Moncalieri, le due di Promozione e Valenzana) solo il Moncalieri è riuscito a disputare il ritorno con la Brembillese. Per i torinesi c'è nulla da fare: gli, dopo l'1-3 dell'andata, anche sul campo amico superati dalla quadrata formazione bergamasca che si è imposta per 1-0, estromettendo così il Moncalieri dalla Coppa.

Tra questa settimana e la prossima dovrebbero finalmente disputarsi le altre cinque gare. A scendere in campo per primi saranno Cuneo, Casale, e Bra, mentre la Biellese, impegnata giovedì nel recupero il Borgoticino, giocherà a Romano di Lombardia il 12 marzo.

Cuneo-Migliarina (andata 1-2). E' un momento per i biancorossi reduci da due sconfitte consecutive. Teoricamente ai piemontesi è sufficiente l'1-0 passare il turno ma l'impresa si presenta tutt'altro che facile per il Cuneo, che dovrà vedersela con il Migliarina primo della classe del girone E.

Cittadella-Casale (0-1). Alla promozione in C2 dei nerostellati manca solo il suggello della matematica. Il vantaggio del Casale sull'Imperia, seconda in classifica, è abissale. Per questo coppa o campionato sono legati a filo doppio: se davvero gli alessandrini verranno andare avanti nella competizione nazionale per il Cittadella, compagine padovana di media levatura, con vi sarà scampo.

Se invece il Casale si sentirà appagato, allora i veneti potrebbero avere via libera. I nerostellati teoricamente possono puntare ad un pieno riuscito a club nella nostra Regione. carta Scarrone e compagni hanno loro i favori pronostico anche perché terreno veneto potranno adottare la tattica del contropiede che ha fruttato vittorie in trasferta.

Valenzana-Darfo Boario (0-6). Il ritorno tra piemontesi e bresciani è una gara pluririnviata. Stavolta l'incontro dovrebbe giocarsi. La qualificazione al cinquanta per cento. rendimento dell'undici Delladonna potrebbe patire la prolungata assenza dai campi di gioco (oltre un mese) e l'assenza squalificato Binelli, dei pilastri formazione rossoblu.

Bra-Villongo. E' addirittura la gara d'andata del terzo turno. Il duello tra cuneesi e bergamaschi è stato posticipato di settimana in settimana a causa pessime condizioni atmosferiche. L'ultima disputata dal Bra, fa, non è stata fortunata: i cuneesi a Canelli hanno interrotto la serie positiva che durava da partite.

Roberto Eynard

A Courmayeur c'è il campione italiano di «slade dog»

CORRERE IN SLITTA COI CANI SULLA NEVE

Dodo Perri, nato in Calabria trapiantato in Val d'Aosta, vuole con due amici scuola di questo sport in Val Veny

COURMAYEUR — Courmayeur, patria di grandi guide e magnifici sciatori, vanta un nuovo campione tricolore: Domenico Perri. Dodo per tutti, 28 anni, orundo calabrese trapiantato ai piedi del Monte Bianco dove gestisce l'albergo «La Grange» insieme con la moglie Bruna Berthod. E' campione italiano dog, quello slitte trainate da cani che vedono nel film d'avventura.

«Nel senso che sono arrivato primo degli nell'unica gara di questo genere che si svolge qui da noi — spiega —, a *Rhemes, per l'esattezza, vicino a Brusson. Nella categoria «stager», cioè con slitta trainata con un minimo di tre o massimo di . In classifica assoluta finece siamo arrivati ventisettesimi».*

Dodo Perri parla al plurale perché sulla gareggi in più di uno, ma perché si riferisce al «Team Monte Bianco», la squadra da lui organizzato in società con Lorenzo Ottox e Pierino Roy. *«E dal prossimo anno speriamo di poter una vera scuola in Val Veny* — spiega Dodo — *insegnando alla gente come si guidano i cani e la slitta, organizzando gite».*

La cosa più strana, comunque, è che a giovane calabro-courmayeurese venga in te di dedicarsi ad uno sport di questo genere. *«Mi ci sono appassionato seguendo un italiano in Alaska Idita* — spiega Domenico Perri —. *Una gara circa millecinquecento chilometri che parte da Anchorage e arriva a , cosa molto meno faticosa di quanto creda, detto per inciso, definita da un giapponese come «la miglior passeggiata che si possa fare». Si corre da soli con slitta trainata da muta di diciotto cani ed è obbligatorio arrivare almeno otto. Questo perché bestie si ammalano ce ne fanno più e vengono affidate a equipes veterinari che seguono la gara per tutto il tempo».*

Il contatto questo strano e fascinato Dodo. Incomincia acquistando posto un primo cucciolo 150 dollari (*«Hiccup, l'ho chiamato, che vuol* in inglese), poi, ritornato in Italia gli «regala» uno dopo l'altro altri otto compagni comperati presso un allevamento di Biella. *«In tutto ho cinque groenlandesi, due husky siberiani e due Alaskan malamutte* — spiega —. *Li tengo in una baita ad Entreves ed ogni giorno vado ad allenarmi insieme con loro».*

Già, perché le gare di *slade dog* saranno anche «una passeggiata» come dice quel giapponese, ma sono anche decisamente faticose. Nei tratti in salita, ad esempio, si scende dalla slitta e si corre spingendola per aiutare i cani. Ma affondando neve. *«Infatti curo anche molto la preparazione fisica* — conferma Domenico Perri —. *Corro e faccio ginnastica come per qualsiasi altro sport. E poi, ovviamente, svolgo una specifica preparazione i cani. E devo dire che molto della Val Veny senza il rumore nessuno skilift o motore».*

Giorgio Destefanis

Dodo Perri in Fenet con i suoi

Pallanuoto: un avvio bruciante

LA TORINO '81 CON IL LERICI HA FATTO TRIS

La Torino '81 ha fatto un fantastico tris. I ragazzi di Mattia Aversa infatti a Lerici hanno conquistato il loro terzo successo consecutivo (il secondo fuori casa) e continuano a guidare la classifica del campionato di pallanuoto di serie B a punteggio pieno. La trasferta in Liguria, che sulla carta avrebbe dovuto nascondere qualche insidia, si è rivelata invece molto più facile del previsto già sin primo battute dell'incontro.

La formazione piemontese infatti ha partenza rabbiosa, portandosi subito in vantaggio di quattro gol, e poi ha vissuto di rendita per tutto il resto del gioco, anche se ha avuto il merito non mollare mai. In quelle condizioni quindi per Macchia e compagni è diventato facile contro una squadra nettamente inferiore, imbottita di giovani e poco allenata l'impossibilità effettuare regolarmente gli allenamenti nella piscina di casa.

Al di là comunque del demeriti degli avversari, la Torino '81 è comportata molto bene, meritando mostra a Lerici un gioco differente da quello che aveva vedere la settimana precedente in contro il Panfulla. La difesa a zona in particolare ha funzionato molto bene, incassando soltanto cinque gol. si può dire stesso invece per quella dei padroni di casa, che hanno schierato anche un portiere non all'altezza della situazione e sommersi da valanga reti. Grande protagonista di questa specie di tiro al bersaglio è Ernesto Pernat, autore di ben sei gol, ben imitato da Franco Macchia che ne ha messi a segno tre, ma tutta la squadra ha dato segni di essere avviata verso la forma migliore.

«Affrontare un avversario nettamente inferiore può apparire una cosa facile — commenta Franco Macchia, delle colonne della Torino '81 — *ma vi direi che siamo comportati veramente bene, cercando soltanto a giocare noi stessi senza mai mollare, come invece era capitato altre occasioni, quando, dopo raggiunto un certo vantaggio, ci siamo fatalmente rilassati. A Lerici abbiamo sempre tenuto il piede premuto sull'acceleratore forse dimostrare a noi stessi che quest'anno Torino '81 è davvero maturo per puntare molto in alto».*

L'inizio di questo campionato in effetti non può che avvalorare questa tesi, anche perché passate edizioni le trasferte di Bergamo e Lerici, che invece quest'anno Torino '81 ha superato grossi problemi, avevano creato sempre qualche grossa preoccupazione.

«In passato abbiamo sempre stentato un po' all'inizio per poi entrare in forma e disputare una seconda parte del torneo molto valida — continua Macchia —. *In questa stagione però abbiamo invece voluto partire subito forte e i risultati ci danno ragione».*

L'importante avviamento è non fermarsi ma sicuramente questo i ragazzi di Mattia Aversa lo sanno molto bene.

m. pig.

Spiega il tecnico Aversa: «In passato stentavamo all'inizio, per poi riprenderci durante la stagione. Questa volta siamo partiti bene ed non dobbiamo più fermarci»

La competizione a squadre si è svolta a Pollone

GLI ATLETI TORINESI HANNO DOMINATO LA COPPA PIEMONTE DI KARATE

Successi, sia in campo femminile che in campo maschile, del Ten Say Garino. Intanto il Piemonte ingaggia un allenatore giapponese: Takeshi Naito

Weekend molto intenso per il karate piemontese. Nel complesso sportivo di via Rubino 53, a Torino, il stro Takeshi Naito, cintura nera al sesto Dan, ha tenuto il primo allenamento mensile, riservato alle cinture marroni e nera, agonisti e istruttori. A partire da quest'anno, infatti, gli atleti piemontesi — l'attività era stata alcuni anni forzatamente limitata regionale — potranno dell'insegnamento del stro Naito, braccio destro del maestro Hiroshi Shirai, cintura nera al sesto Dan, uno dei personaggi di maggior spicco del karate europeo e mondiale.

allenamenti ritmo mensile e si svolgeranno la sigla dell'Istituto Shotokan Italia, un'organizzazione che fa parte della L'istituzione di questi consentirà al karate piemontese di crescere qualitativamente, migliorando il proprio livello tecnico.

Ventiquattr'ore dopo ha avuto luogo a Pollone (Biella) la Coppa Piemonte a squadre, organizzata dalla società Shirai di in collaborazione col Comitato regionale della Fikteda: si è trattato vero e proprio campionato regionale, una volta dominato dagli atleti torinesi in particolare.

La manifestazione, alla quale hanno partecipato sedici società totale di 40 comprendeva di (forma) e kumite (combattimento) e femminile. In campo più ha prevalso la Ten Garino di Torino, diretta Piero Nota (cintura nera al quarto Dan), temibile brillante agonista e ora ottimo istruttore. le atlete Simonetta Farris, Giuliana Evangelista e Patrizia Viale si imposte con un buon esercizio, seguite dalla formazione B del Say Garino, e dalla ragazze dello Shirai Beinasco. Anche nel combattimento vittoria del Ten Say Garino, con Mara Montrucchio, Giuliana Evangelista e Simonetta Farris e secondo posto la Torino, seguita dal Asti.

Vista maschile la formazione del Ten Say Garino (Claudio Roberto Artero e Armaretti) si è imposta Ten Sai Nichelino. Terzi gli atleti Beinasco. di kumite maschile, grazie alla validissimi atleti quali il campione Gennaro Talarico (Fudoshin Torino) e i campioni italiani Oliaro e Davide Ricino (Shiori Biella) si è potuto assistere a degli incontri appassionanti. In categoria netta vittoria del Fudoshin Torino (Franco Regalia, Gennaro Talarico, Federico, Spagnoletti, Domenico Leotta, Matteo Antonelli) sulla squadra Shirai Biella. Al terzo posto

Il complesso una manifestazione, durante la quale il folto pubblico presente ha potuto ammirare, oltre alla bravura degli atleti, la degli arbitri. Nella classifica società è risultata al primo posto Ten Garino di Torino, seguita dalla Da Olau Torino, Fudoshin Torino e Shirai Biella. Il prossimo appuntamento del karate è domenica ad Asti, si svolgeranno le eliminatorie del campionato italiano juniores.

p. gal.

Ai campionati italiani juniores di fondo

SULLE NEVI DEL MONTE ROSA SPETTACOLO DELLE STAFFETTE

GRESSONEY ST-JEAN — e domenica la stazione turistica ai piedi del Monte Rosa è stata animata un centinaio di atleti hanno partecipato campionati italiani juniores fondo. In campo femminile sono stati nettamente dominati dalle due più forti atlete che hanno preso il via: Gabriella Carrel e Elena Desderi sono equamente divise i titoli pallo.

La valdostana Gabriella Carrel, nella prima giornata si imposta sulla dei chilometri precedendo la cuneese Desderi. Domenica valligiana non riuscita, a causa di una caduta, a bissare il nella 5 chilometri che ha visto primo posto Desderi davanti alla Carrel e alla trentina Laura Bettega del Gruppo sportivo Paviano.

Fra i maschi Paolo Riva del Centro sportivo di Courmayeur si è imposto, in 30'50", nella gara dei 10 chilometri precedendo Roberto , gara per il titolo sui chilometri si è messo in bella evidenza il grenadier Leonardo Follis, giunto sesto, che forse ha risentito negativamente fatto di gareggiare sulle nevi casa.

Spettacolare gara per l'assegnazione tricolore staffetta 4x10. Dopo un avvio incerto, i portacolori del Comitato Carnico-Giuliano con una splendida terza e quarta frazione sono imposti sui rappresentanti delle Alpi Centrali che hanno preceduto staffetta dell'Alto Adige.

Quella di Ugo Sartore, Andrea Del Fabbro, Silvio Fauner e Perigo è stata gara carattere e ricca di temperamento. Partiti piuttosto malucelo, seconda parte della gara prima a rimontare e poi a gli atleti delle Alpi Centrali che senza perder calma, per essere superati dai carnici, hanno portato a termine la gara badando a mantenere la medaglia d'argento.

Buona la prova della squadra Aosta giunta un dignitoso ottavo posto. Al termine della gara che ha visto la vittoria della valdostana Gabriella Carrel, il presidente del Comitato Aosta, Ivo Berthod, ha detto: *«Ci aspettavamo una prova della nostra portacolori che quest'anno si messa in evidenza in numerose competizioni. Successi e prestazioni che avevano avuto conferma nei recenti risultati ai Lake Placid, dove la Carrel si era classificata al quattordicesimo posto nella 15 chilometri e pattinata e ventunesima nella chilometri passo alternato risultando la migliore delle azzurre».*

Piero Minuzzo

● **CORTINA D'AMPEZZO** — Il ventiseienne carabiniere gardenese Giuseppe Ploner ha vinto la decima edizione gara gran fondo (42 chilometri) Dobbiaco-Cortina battendo di 58 centesimi Aosta, la ragazza, ha vinto Carmen Orissmair davanti cortinese Dimai.

Gruppo Distribuzione Mobili
MOBILI?
Devi acquistare o cambiare i tuoi mobili? Ecco l'occasione che aspettavi. Il Gruppo Distribuzione Mobili rivoluziona il mercato con l'operazione:
COMPRI 1 PAGHI 1/2
...anche a rate (50.000 al mese) senza anticipo.
Ma solo nei suoi grandi Centri:
mobilopoli la città del mobile — MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzo, Uscita tangenziale per Lanzo
SUPERMEC DEL MOBILE — TORINO - Corso Potenza, 108, Via Lanino, 9; RIVOLI - Str. Antiquam, 4/n (Rosta); Str. Torino, 234
CASA DEL MOBILE — BORGARO TORINESE, Strada Lanzo, 46

VENDESI A SETTIMO TORINESE
cascina da ristrutturare
fabbricati mq 700
con terreno mq 5/10.000
Affare
Telefonare 011 279.924

FIERA DI PRIMAVERA
novità per la casa
e
1986
Vinci una RANDA «FIRE» 750 cc

Hai mezz'ora di tempo?
Vieni da noi, parliamo di case.
Case da vendere, da comperare,
da permutare, da valutare.
Tu ci esponi il tuo problema
noi ti ascoltiamo, ti consigliamo,
ti aiutiamo a risolverlo.
A migliaia in 25 anni
sono venuti a parlare con noi
e per migliaia abbiamo
trovato la soluzione.
La troveremo anche per te.
EDILCASE *risolve problemi*
immobiliari con professionalità.

EDILCASE
organizzazione v[illegible]
e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.81.54

SIBARI... L'ALTRO MARE
Villaggio Marina di Sibari (CS)

Impresa vende direttamente ville e appartamenti sul [illegible]
Sufficiente 1.000.000 per prenotare
Vostra casa vacanza
VILLETTE QUADRIFAMILIARI e VILLE [illegible] PIANI con 250 mq di giardino
A PARTIRE DA L. 38.000.000
COMPRESO MUTUO DECENNALE [illegible] DILAZIONI
VENDIAMO LOCALI COMMERCIALI CON LICENZE
OTTIMO [illegible] REDDITO CERTO

E' un'iniziativa SIBARI VACANZE che in [illegible] acquisto
TI OFFRE [illegible] VACANZA GRATIS [illegible] PASQUA
Ufficio Vendite Torino geom. Inus [illegible] - [illegible] Valeggio [illegible] sng. c.so Re Umberto
Tel. 011 587.014 - [illegible]
SIAMO PRESENTI ALL'EXPOVACANZE [illegible] [illegible] 50/51

EXPO
VACANZE
è a torino esposizioni
fino al 9 marzo

A.A.A. AFFARONI PER TUTTI
AL CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI

[illegible] dovete acquistare dei mobili prima [illegible] spendere [illegible] più venite [illegible] trovarci.
Noi Vi offriamo ogni tipo [illegible] arredamento a prezzi bassissimi perché noi acquistiamo grandi stock di mobili presso industrie [illegible] svendo- [illegible] per loro necessità.
Pertanto abbiamo da proporvi ogni tipo [illegible] mobile classico [illegible] moderno (cucine, camere, soggiorni, cameriette, salotti, armadi)

[illegible] PREZZI DI VERO AFFARE
Venite a [illegible]

CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI
[illegible] (Strada Aeroporto)
[illegible] TORINESE - Tel. 470.1725

VISTA & COMPUTER
U.V. LENS
CIFICA
GL COMPUTER,
DIMINUIRE
U.V. LENS
ULTRAVIOLE
LUCE INVISIBILE
CHE PUO GLI OCCHI
Informati presso:
L'ESCLUSIVISTA
OPTOSTYL Via Roma 259 (P.zza C.L.N.) TO

Granarolo sconfitta dai torinesi

MORANDOTTI ILLUMINA LA BERLONI

[illegible] stavano (morali, [illegible] capitale) dalla critica e di Guerrieri sono servite. A dispetto dell'assenza di Della Valle, la Berloni ha ritrovato se stessa contro la Granarolo: la [illegible] è scongiurata anche se per il futuro nuovi sarà esami sono alle [illegible] (Arexons, Scavolini, Banco Roma).

Che May e compagni so[illegible] il dovere di riscattare le ultime opache prestazioni (quattro sconfitte in cinque partite) e di riconciliarsi con i [illegible] ntosi, e lo [illegible] chiaramente sia all'inizio (quando hanno [illegible] senza cedimenti) una Granarolo molto in palla [illegible] [illegible] in quel frangente) [illegible] al termine della partita (quando sono tornati al centro del campo a salutare il loro pubblico ed a riceverne l'applauso).

In effetti, [illegible] dal fischio d'avvio, si sono visti, oltre il May «sc[illegible]», [illegible] Savio più intraprendente [illegible] un Vecchiato molto vigile e determi- [illegible] in difesa [illegible] sono soprattutto [illegible]ate una velocità di gioco (il ritorno del magico contropiede bolognese) da tempo smarrita [illegible] un maggior ordine [illegible], propiziato da un Savio [illegible] imprevedibile ma più diligente ad istruzioni di [illegible] Valle, e [illegible] tutta responsabilizzato e forse «liberato» dalla «pesante» [illegible] compagno (presenza per altro preziosa, anzi essenziale, che deve quindi trovare la chiave per valorizzare e non soffocare il «tedesco»).

Su tutti, come la classica ciliegi- [illegible] sulla torta, Ayhy Morandotti, tornato in [illegible] rocket, [illegible] stabile e spettacolare oltre che preciso nel tiro (10 su 12) quando, ancora con eccessiva parsimonia, si è deciso a farne uso.

[illegible]nta padrona del [illegible] per [illegible]no 30' (esclusi i [illegible] 5', [illegible]do ha dovuto [illegible] alla [illegible]ola di Family e Brunamonti, e [illegible] altrettanto nella ripresa, durante l'unico, brevissimo tentativo di riscossa in pressing degli ospiti). [illegible] prevalso [illegible]- mente persino nella lotta sotto i tabelloni, ove la superiorità di peso e numero [illegible] bolognesi avrebbe in teoria dovuto fare [illegible] [illegible]. Ma, mentre Berloni, Morandotti e c. salivano come cavallette, Vittoria e soci [illegible] vano incollati al parquet.

Contro questa Berloni, [illegible] roto a stare proprio ingiudicabile, priva di nerbo e sostanza, non [illegible] fallito il «bluff» [illegible] pri- [illegible] 5': insistenti Meriwether e Williams, svogliato e sottotono Higgins Vittoria. [illegible] condizione Binelli, sulle ginocchia per problemi [illegible] i pur generosi Bonamico e Brunamonti, intoccabile Fantin (che gusto «sfor[illegible] su bisonte May). [illegible] non aveva più [illegible] sonio cui sostenti.

Insomma, se la Virtus non avesse alle spalle altre improvvise inopinate resurrezioni nei play-offs, davvero ci sarebbe indotti a scrivere la parola fine sulle ambizioni di questa, per ora «ex grande», l'anti-Simac dell'estate.

Purtroppo, nella giornata del suo riscatto, la Berloni non [illegible] valso alleati sugli altri campi, neppure nella Simac che — interrompendo a quota sedici la sua striscia vincente — ha consentito alla Scavolini di restare affiancata a Iellini e varesini. Neanche la Mobilgirgi ha saputo [illegible] la [illegible] dell'Arexons. [illegible] [illegible] (Marzorati) e da un gregario (Cargrazzo) all'inaspettato successo, così da consolidare ulteriormente un [illegible] posto [illegible] rilalo.

Ma da domenica, in una classifi- [illegible] ancora fluida [illegible] le posizioni d'onore, la [illegible] il nuovamente sul sentiero di caccia, contemporaneamente come cacciatrice e preda.

Enrico Isnardi

Morandotti, una grande prestazione contro la Granarolo

Nella serie C1 di basket il Carrara domina

GIORNATA NERA PER LE PIEMONTESI CHE SONO STATE TUTTE SCONFITTE

Dopo gli ultimi risultati, c'è chi prepara il ritorno della formula con i play-offs anche per le serie minori del basket. Scherzi a parte, i responsabili dell'ultimo week-end rischiano di «chiudere» la stagione con quasi due mesi di anticipo. Tanto in C1 quanto in serie C2, infatti, le capitate hanno di nuovo allungato il passo; mentre, sempre in C2, la Phantatex Biella, perdendo in casa, sembra essersi definitivamente arresa e può quasi già essere considerata la quarta retrocessa in D.

Serie C1 — Approfittando dello scivolone del Cremona a Vigevano (i lombardini sono i protagonisti di una imprevista, ma tardiva impennata) e del facile turno casalingo con il Giambino Alba, il Carrara ha riportato a sei le sue lunghezze di margine sulla seconda, un vantaggio che [illegible] assicura tranquillità, anche se il suo rendimento esterno negli ultimi tempi è notevolmente calato.

[illegible] esito di ritorno è stata negativa per le piemontesi, hanno perso tutte e particolarmente grave, anche se la conseguenza non dovrebbero essere troppo dannose, è stato il tonfo della Guarnero [illegible] a Lucca (ben ventitré punti [illegible] passivo).

La sconfitta più onorevole, a conti fatti, è stata quella del Cus Torino ad Asola, mentre l'Alessandria '62 ha rimediato una figuraccia casalinga contro l'Orobica Bergamo che fino a domenica in trasferta aveva vinto solo sul campo del Cus Torino.

Serie C2 — Per la Dalliazi l'ultimissimo ostacolo sul suo cammino (una marcia trionfale) era rappresentato dal confronto con la Stiga Arredo Valenza: superato disinvoltamente anche questo, gli uomini di Borlengo possono attendere in completa serenità l'ultima scarola della stagione: nessuno riuscirà mai a rimontare le otto punti in sette giornate, neppure se la Dalliazi... lo volesse.

Anche in coda tutto sembra definitivamente risolto: la Phantatex Biella ha fatto l'appuntamento decisivo con il Leano ed ora non le resta che sperare in un crollo dell'Autorighi Chivari, l'ultima squadra alla portata dei tanieri.

Il Leano, invece, con i due punti ottenuti a Sandigliano e con la restituzione del suo successo natalizio sulla Stiriga Arredo (il suo controsorpaso a Roma è stato secco) si è posto al sicuro.

Serie D — Prosegue il tracciato di terra Alpi Gra - Animo [illegible] per l'aggiudicazione [illegible] secondo posto in classifica: l'ultimo [illegible] non ha presentato difficoltà né al braidesi, vittoriosi sulla Fulgor Omegna né ai novaresi che hanno stravinto la Ginnastica. Continua viceversa ad essere intricatissima la matassa sul fondo classifica con sei squadre in lotta per evitare di far compagnia a Invorio e Ginnastica nella caduta nel campionato di Promozione.

Sabato il torneo alla vittoria il Moncalieri e si è imposto anche il Campidonico Vercelli sul campo [illegible] Invorio, mentre l'ABM Ivrea [illegible] proseguito la sua riscossa vincendo la «bella» del Setras [illegible] Torino.

Renato Botto

Particolarmente grave il tonfo della Guarnero Casale a Lucca (23 punti di passivo). Nella C2 sembra tutto deciso, in testa [illegible] in coda

Sci a Sansicario

VITTORIA DI GAIDI E COLTURI

SANSICARIO — Le piste del comprensorio «Gran Queyras» hanno ospitato domenica il «Trofeo Only Sport di Asti», penultima prova del campionato piemontese sponsorizzato dalla Sem Fari. Alla gara di slalom gigante, disputata su due tracciati differenti, hanno partecipato oltre 400 concorrenti. Ennesima vittoria, nella classifica per società, dello Sci Club Stella Alpina di Torino, davanti al Bussoleno e al Gran Truc.

Il miglior tempo, sulla prima pista, l'ha fatto segnare Andrea Colturi, Sci Club Sansicario, con 69"87, unico concorrente sceso sotto il minuto, che ha vinto la categoria Punteggiati Fisi; sull'altro tracciato, il più veloce è stato Patrizio Casse, compagno di squadra di Andrea Colturi, primo della categoria Ragazzi, in 48"26.

Gli altri vincitori delle gare sono stati: Paola Clemenzi (Stella Alpina), cat. Cuccioli femminile; Davide Stefanini (Sansicario), cat. Cuccioli; Marzio Agosta (Claviere), cat. Ragazzi; Roberto Licata (Sansicario), cat. Super 40; Laura [illegible]es (Stella Alpina), cat. Donne; [illegible] Chalancin (Bussoleno), cat. Pionieri; [illegible] [illegible] (A [illegible] A); [illegible] Allieri; Roberto Leone (Stella Alpina), cat. Seniores; Monica Olivero (Gran Truc), cat. [illegible]ni [illegible] Cerrato (Michelonesi), [illegible] Giovani femminile; Eros Orlando (Bussoleno), cat. Giovani; Cristina Uran (Avigliana), cat. Seniores femminile; Adriano Balsco (A su A), cat. Amatori.

● **PRALI** — Franco Pecchio e Giuliana Carpignia si sono imposti ieri nelle gare di slalom speciale dei campionati zonali seniores.

SONO QUINDICI I RALLY REGIONALI PRIMA GARA, IL TEAM '971 DI CHIERI

Conclusa [illegible] più [illegible] due mesi fa [illegible] la disputa del Rally di Sestriere, la stagione [illegible] rallistica piemontese sta per riaprire i battenti con un nutritissimo calendario di competizioni sportive. Anche quest'anno [illegible] aprire il calendario delle competizioni sarà il Rally Team '971 di Chieri giunto alla sua quindicesima edizione. La gara che scatterà a Chieri nel primo pomeriggio di sabato 15 marzo per [illegible] prima volta si disputerà quasi interamente di giorno. L'arrivo è previsto infatti già nella serata di sabato.

Complessivamente le manifestazioni del settimo campionato Rallies Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] 15, di cui [illegible] iscritte [illegible] campionato italiano, [illegible] internazionale ad inviti, alla Coppa Italia [illegible] prima [illegible] [illegible] 3 a carattere nazionale senza alcuna validità. Per il campionato italiano si correrà il 5-7 luglio a Limone (coefficiente 3), il 25-26-27 luglio a Biella (Rally della Lana e coeff. 4), dal [illegible] [illegible] novembre in [illegible] d'Aosta (coeff. [illegible] e come [illegible] due passate stagioni a Sestriere, dove si concluderà l'attività stagionale con l'ormai rally a coefficiente 2.

Tra [illegible] [illegible] di Coppa [illegible] a massimo coefficiente, [illegible] al già citato Team '971, il Rally Città di Carmagnola, il Rally [illegible] Valli Ossolane, il «111 Minuti» di Novara, il Rally Doc di Diano d'Alba.

[illegible] programma dettagliato delle manifestazioni [illegible] calendario [illegible] stato presentato al termine della premiazione del campionato 1985 alla quale è intervenuto anche il presidente della Csai, Fabri- [illegible] Serena. Parallelamente [illegible] manifestazione, tenutasi [illegible] presso il Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti Ruffia» di Torino, si è svolta anche [illegible] premiazione nazionale dell'Associazione nazionale corridori automobilistici italiani. Tra i premiati Dario Cerrato, il suo navigatore Giuppi Cerri, il cocriclasse delle corse in montagna Mauro Nesti; il torinese Michele Raynori vincitore [illegible] Challenge d'Europa [illegible] di gruppo «A» 1985 [illegible] la Ritmo 130 del Jolly Club-Totip.

Premiato, anche se assente, Michele Alboreto al quale è andato il riconoscimento di miglior pilota italiano [illegible] l'anno.

Per quanto [illegible] la premiazione del campionato piemontese [illegible] state complessivamente dodici le Coppe Csai assegnate [illegible] vincitori di tutte le classi costituite. In gruppo [illegible] sono stati premiati i vincitori delle classi 2, 3, 4, [illegible] rispettivamente Rivoir, Roero, Bigo e Ferrara; in gruppo A i riconoscimenti sono andati nelle classi da 1 [illegible] a Amorio, Boetto, Terzano, Villa, Viotti e Bovo[illegible].

Nel gruppo principale, riservato alle auto da «assoluta- [illegible] [illegible] Soggero (classe 1) e Gianni Capellino [illegible] 4). Lo stesso Gianni Capellino, [illegible] del protagonisti assoluti della passata stagione, si è aggiudicato anche la classifica [illegible] del trofeo Alpi Occidentali davanti al cuneese [illegible] e a Roberto Rosselli.

Alla Scuderia Mateco Cor- [illegible] della quale fanno parte [illegible] Capellino, che Beltrandi [illegible] Rosselli, [illegible] stato assegnato un premio speciale [illegible] il maggior [illegible] di iscritti e [illegible] il maggior numero [illegible] piazzamenti ottenuti [illegible] gare piemontesi.

Piero Abrate

Il calendario piemontese rally [illegible]: 13-16/3 15° Rally Team '971; 12-1[illegible] 1° Rally Città [illegible] [illegible]nelli; 2-3-4/5 1° Rally Int. Città di Torino; 24-25/5 7°Rally dei vini; 1-6/6 5° Rally Città di Carmagnola; 21-22/6 20° Rally Valle Ossolane; 4-6/7 3° Rally Int. di Limone Piemonte; 26-27/7 [illegible] Rally Int. [illegible] Lana; 2-3/8 8° Rally [illegible] Valli Vesimesi; 6-7/9 4° Rally del Grappelo; 20-21/9 10° Rally 111 minuti; 4-5/10 20° Coppa d'oro; 25-26/10 4° Rally Doc [illegible]; 22-30/11 [illegible] Rally 101. Valle d'Aosta; 13-14/12 15° Rally Int. [illegible] Sestriere.

Quest'anno è stata sconfitta in campionato e coppa

LA BISTEFANI PROVA PER LA TERZA VOLTA A BATTERE IL KUTIBA

Torna a Torino, fra i marchigiani, l'americano Tim Hovland che con la maglia del Cus ha vinto uno scudetto e una Coppa delle Coppe

Tim Hovland

Tim Hovland, il biondo californiano che [illegible] tre anni di permanenza torinese ha fatto strage di [illegible] femminili ma che ha anche vinto uno scudetto e una Coppa delle Coppe nell'84, torna questa [illegible] da avversario [illegible] Palasport di Parco Ruffini. Già due volte, quest'anno, Hovland ha sfidato i suoi ex compagni con la nuova maglia della Kutiba Falconara: prima di Natale, nelle Marche, la Bistefani priva di Vullo subì in campionato un secco 0-3; dieci giorni fa, in occasione della poule finale della Coppa Confederale a Sarajevo, la spuntò ancora la Kutiba con un raccomandato 3-2, frutto di una grintosa rimonta dallo 0-2.

Stasera (l'inizio della partita è fissato come al solito per le ore 20,30) Bistefani e Kutiba si affronteranno quindi per la terza volta nel giro di pochissimo tempo. A parte l'«attrazione» costituita dall'episodico ritorno a Torino dell'eclettico atleta statunitense (trasformato a Falconara da «martello» di rara efficacia in centrale di buon rendimento), la sfida tra le due panchine «amiche» di Silvano Prandi e del giovane Marco Paolini nasconde ovvidenti motivi d'interesse legati alla classifica di [illegible] «regular season» che è ormai giunta a soli quattro turni dal termine.

«*La Kutiba sarà l'arbitro* [illegible] *nostra stagione*», diceva Fabio Vullo, qualche ora prima [illegible] [illegible] jugoslava [illegible] Coppa. Il regista della Bistefani è stato facile profeta: i [illegible] hanno già bocciato [illegible] ambizioni europee dei torinesi e ora [illegible] preparano [illegible] esaminare le credenziali anche [illegible] campionato. Per mantenere il sesto posto ed entrare direttamente nei playoff-scudetto, [illegible] Bistefani [illegible] assolutamente [illegible] i due punti [illegible] vantaggio che vanta attualmente nei confronti [illegible] Victor Village Ugento che proprio nel match conclusivo ospiterà Vullo e compagni. Vincere stasera con la Kutiba diventa addirittura fondamentale se si pensa che contemporaneamente i pugliesi avranno vita facile sul campo del [illegible] gnato Di Po. [illegible]

[illegible] pronostico è apertissimo, [illegible] dispetto dei dieci punti che separano le [illegible] squadre in classifica. I biancoverdi di [illegible] vivono [illegible] [illegible] a proprio «magic moment» (trionfo in Coppa alla prima esperienza internazionale, secondo posto in campionato in compagnia di Santal, Enermix e Parioli) e dispongono di [illegible] giocatori-chiave (Anastasi e, appunto, Hovland) in forma addirittura strabiliante.

La Bistefani, dal canto [illegible], conta a fare piccoli [illegible] regolari progressi verso un assetto più stabile e competitivo. [illegible] supportato [illegible] [illegible] adeguato livello [illegible] concentrazione (e il match con [illegible] Kutiba è sicuramente di quelli che obbligano ad una condotta di gara determinatissima). [illegible] assetto di Prandi nella sua [illegible] formula con Vullo alzatore unico è capace di battersi allo [illegible] [illegible] delle «grandi».

La sconfitta di misura subita sabato in casa della Tartarini campione d'Italia e dominatrice della «regular season» parla chiaro.

Roberto Condio

Pallavolo: battute Valeo, Multitecnica Cus e Bistefani Casale

NIENT'ALTRO CHE SCONFITTE PER LE PIEMONTESI IN A2

I monregalesi hanno offerto un buon spettacolo, mentre le ragazze di De Luca hanno regalato la vittoria allo Splugen [illegible] il Casale ha fatto faticare l'Allegro Casalasca

[illegible] Guerrina, della Multitecnica Cus Torino

Ancora delusioni per la pallavolo piemontese di A 2 che in questo fine settimana di marzo [illegible] è riuscita a rimediare altro che sconfitte. Le nostre [illegible] formazioni, infatti, pur giocando bene hanno incontrato sulla loro strada degli avversari indubbiamente più forti. [illegible] [illegible] maschile la Valeo Mondovì è stata battuta per 3-1 sul parquet dell'Arrital Fontanafredda, [illegible] termine di una partita che ha offerto dell'ottimo spettacolo, grazie al gioco delle due squadre che hanno nell'attacco la loro arma migliore. I monregalesi però hanno avuto [illegible] la sfortuna di imbattersi in un George [illegible] giornata [illegible] ramente strepitosa, visto [illegible] per tutta la durata dell'incontro si [illegible] rivelato un martello [illegible] implacabile. Dal canto loro i biancoverdi di Mario [illegible] hanno messo [illegible] mostra un gioco valido e veloce e soprattutto hanno «ritrovato» Hulanda, tornato finalmente [illegible] esprimersi sui livelli che gli competono.

Con questa sconfitta, comunque, la Valeo deve evidentemente riporre nel cassetto i sogni di gloria [illegible] accontentarsi di condurre a termine un campionato più che onorevole, anche se rimane il rammarico per i punti persi ingenuamente.

[illegible] devono invece cominciare a preoccuparsi seriamente le ragazze [illegible] [illegible] Cus Torino che sabato hanno dovuto cedere di fronte [illegible] capolista Splugen Albizzate. Le «universitarie» hanno giocato abbastanza bene, riuscendo anche a strappare un set alle avversarie, ma ancora [illegible] una volta [illegible] [illegible] colte dalla solita paura [illegible] vincere. Dopo aver infatti [illegible] il primo gioco, le ragazze di De Luca hanno avuto una pronta e violenta reazione, dominando letteralmente il secondo parziale e riuscendo a portarsi sul 14-10 [illegible] loro favore. Ma, come già [illegible] accaduto altre volte, proprio al momento di sferrare il colpo finale hanno [illegible] il controllo della partita ed hanno cominciato a commettere errori su [illegible] ri, regalando così il successo parziale allo Splugen.

«*Abbiamo giocato abbastanza bene* — commenta l'allenatore del Multitecnica De Luca — *ma ancora una volta ci è mancata la rampata finale.* [illegible] *era certamente lo Splugen una squadra da battere, in quanto ha dimostrato di meritare [illegible] prima posizione,* [illegible] *noi* [illegible] *potuto fare qualcosa di più e non accontentarci di vincere il terzo set, dopo aver ormai compromesso l'incontro*».

Ci sono voluti invece tutti e cinque i set perchè [illegible] [illegible] Casale si [illegible] dall'Allegro Casalasca, [illegible] formazione tutt'altro che trascendentale. Le monferrine hanno dato segni [illegible] vitalità e di [illegible], dopo aver attraversato un [illegible] veramente nebuloso, [illegible] ora [illegible] rimasto completamente solo in fondo alla classifica, visto che le compagne [illegible] avventura [illegible] Galerhoff Trento hanno sorprendentemente battuto [illegible] Casa Rurale Faenza. Nonostante la sconfitta quindi la Bistefani non si sente an[illegible] [illegible] andare [illegible] deriva e forse, con lo spirito con il quale ha giocato sabato, ha cominciato davvero a gettare le basi per il futuro.

Maurizio Pignata

Conclusi gli invernali-giornalisti

TENNIS A BORDIGHERA PER IL «FIDEURAM»

BORDIGHERA — Si sono conclusi sabato scorso a Bordighera i campionati invernali di tennis riservati ai giornalisti (professionisti e pubblicisti). Una cinquantina i partecipanti, divisi nelle varie categorie. A causa del maltempo, le finali sono state [illegible] coperto, [illegible] Ospedaletti e [illegible] Andora. Il vincitore del singolare è stato il toscano Giancarlo Capecchi, che si è aggiudicato anche il Gran Trofeo Fideuram. Ecco i risultati delle finali:

SINGOLARE: Capecchi b. Francalanci 7/6 6/3 (al terzo posto Caravella, [illegible] quarto Trezzi).

SINGOLARE [illegible]: Machiavelli b. Occhipinti [illegible] 7/5 6/3 (terzo Orio, quarto Poletti).

[illegible] Trezzi-Ugetti b. Occhipinti-Capecchi 6/2 7/5 (terzi Poletti e Monti, quarti Machiavelli e Mosconi).

[illegible] GENTLEMEN: [illegible] b. [illegible] per ritiro (terzo Venturini, quarto D'Aria).

DOPPIO GENTLEMEN: Marzano-Palocchi b. Cuminatti-Uga 6/4 7/6 (terzi Rancato e Venturini, quarti D'Aria e Fontana).

[illegible] è svolto anche un torneo colla[illegible] di [illegible] misto, nel quale sono giunte [illegible] finale le coppie Pupillo-Grieco e Petrona-Marzano. La [illegible] non si è però disputata a causa delle cattive condizioni atmosferiche. I campionati estivi dovrebbero svolgersi in settembre, probabilmente presso il [illegible] Vacanze di Arbatax, in Sardegna. Altre località, però, hanno avanzato la loro candidatura ed una decisione definitiva non è ancora stata presa.

Dopo un avvio faticoso hanno ottenuto sette vittorie in nove partite

PALLAVOLO: DALLA SCATOLA A SORPRESA DELLA C2 SONO USCITI I RAGAZZI DEL CUS TORINO

[illegible] è la grande protagonista di questa fase centrale [illegible] C2 maschile di pallavolo giunta sabato [illegible] [illegible] giornate dalla conclusione? [illegible] il Chivasso capolista, [illegible] cui [illegible] in serie [illegible] fanno più notizia [illegible] che sembra avere in [illegible] C1 [illegible] al praticamente a portata di mano.

Escludiamo anche il Ciacolon: i torinesi puntano al vertice [illegible] decisione, ma nell'ultimo turno hanno riposato [illegible] il rinvio del match di Santhià.

Ecco quindi uscire prepotentemente alla ribalta la Bistefani [illegible] Torino. [illegible] giovane formazione di Torino è rimasta [illegible] retroguardia nelle battute iniziali [illegible] poi è letteralmente esplosa viaggiando negli ultimi due mesi su ritmi da promozione ([illegible] vittorie [illegible] [illegible] partite).

Sabato a Savigliano i cussini [illegible] dato l'ennesima dimostrazione [illegible] loro enormi potenzialità: nel 3-2 che ha tolto quasi sicuramente [illegible] ogni [illegible] alla locale Sadaf, hanno giganteggiato gli «spilungoni» Nucci, Mantoan e Galilia, tutta gente che tra non molto farà molto comodo, ne siamo certi, al tecnico Silvano Prandi.

Risultati: Asse Collegno - Mondovì Ivaco 3-3; Sadaf - Bistefani 2-3; Casa Ceramica - Ina Pinerolo 0-3; Stamperia Alicese - Ciacolon rinviata al [illegible] marzo; Valdocco - Olimpia Ao 3-1; Chivasso - Aurora Venaria 3-0. Classifica: Chivasso 28; Ciacolon 24; Mondovì 22; Sadaf 20; Bistefani e Ina 16; Olimpia 14; Valdocco e Casa Ceramica 12; Aurora 8; Asse e Stamperia 2 (Stamperia e Ciacolon una partita in meno).

Sabato a Savigliano i cussini [illegible] dato l'ennesima dimostrazione [illegible] loro enormi potenzialità: nel 3-2 che ha tolto quasi sicuramente [illegible] ogni [illegible] alla locale Sadaf, hanno giganteggiato gli «spilungoni» Nucci, Mantoan e Galilia, tutta gente che tra non molto farà molto comodo, ne siamo certi, al tecnico Silvano Prandi.

Risultati: Asse Collegno - Mondovì Ivaco 3-3; Sadaf - Bistefani 2-3; Casa Ceramica - Ina Pinerolo 0-3; Stamperia Alicese - Ciacolon rinviata al [illegible] marzo; Valdocco - Olimpia Ao 3-1; Chivasso - Aurora Venaria 3-0. Classifica: Chivasso 28; Ciacolon 24; Mondovì 22; Sadaf 20; Bistefani e Ina 16; Olimpia 14; Valdocco e Casa Ceramica 12; Aurora 8; Asse e Stamperia 2 (Stamperia e Ciacolon una partita in meno).

C2 FEMMINILE — Le quattro battistrada, lanciate nel lungo sprint [illegible] la promozione, vincono [illegible] non entusiasmando.

[illegible] Marcoso fa soffrire per cinque set il Badet Autodieci, la Voluntas Asti perde un gioco a Cuneo imitata [illegible] Fortitudo Chivasso che a [illegible] [illegible] un 3-1 inaredibilmente combattuto.

Il Borgonuovo, infine, acciuffa in extremis il Kennedy risalendo dallo 0-2 [illegible] una Cappelli insolita protagonista. Impossibile vederci chiaro nella bagarre scatenatasi in [illegible]: [illegible] in sei a soffrire, comprese tra quota [illegible] e quota dodici.

Risultati: Bra - Fortitudo 1-3; Marcoso - Autodieci 2-3; Montalto - Fulgori 3-1; Comauto - Voluntas 1-3; Borgonuovo - Kennedy 3-2; Vendemini - Borgomanero 3-0. Classifica: Autodieci 28; Voluntas 24; Borgonuovo e Fortitudo 22; Kennedy 18; Comauto e [illegible] 12; Bra, Vendemini, Montalto e Fulgori 10; Borgomanero 2.

D MASCHILE — Ancora una giornata senza variazioni in vetta ai due gironi. L'Arti e Mestieri spopola [illegible] a Villata e resta l'unica compagine imbattuta dei campionati regionali.

Girone A: Vartuli Racconigi - [illegible] 3-0; Bellavista - Sa.Fa Davico Chieri 3-1; Alca [illegible] - Delta Mondovì 3-2; Santhià - Valsalice 1-3; Oviuso - Edil M Ovada 3-0; Pgs S. Paolo - Ricreativo Sanpaolo 3-1. Classifica: Caluso 28; Vartuli 26[illegible] Pgs S. Paolo [illegible] Girone B: Villata - Arti e Mestieri 0-3; Cassino - Colle Ito 0-3; Alfiera - Fulgor No 3-1; Pavia Romagnano - Lib. Vercelli 3-0; Sidis Alba - Sanmartinese No 3-0; Sandamiano - Alfigure Settimo 3-1. Classifica: Arti Mestieri 28; Colle e Sidis 22.

D FEMMINILE — La quarta di ritorno lascia il segno. Nel girone A il big match con l'Artauto Savigliano è [illegible] al Pinerolo che ammaina bandiera dopo undici risultati utili consecutivi.

[illegible] girone B, il Novi [illegible] la beffare [illegible] casa dai Valdocco e il Meneghetti si ritrova con quattro lunghezze di vantaggio [illegible] con la C2 nuovamente a portata di [illegible]

Girone A: Sandamiano - La Folgore 0-3; Pinerolo - Artauto 1-3; 2D [illegible] - [illegible] Blu Car Cirié 1-3; [illegible] - Amatori 0-3; Volpiano - Alfigure 3-1. Classifica: Artauto e Pinerolo 22; Amatori e Cirié 18.

Girone B: Moncalieri - Alfiera 1-3; Novi - Valdocco 2-3; Lasalliano - Delfini 3-1; Vallemosso - Meneghetti 1-[illegible]; Edil M - Arona 2-3. [illegible] fica: Meneghetti 24; Alfiera [illegible] Novi e Valdocco 18.

r. con.

740GLE
STATION WAGON
NATA PER VIAGGIARE

TURBO INTERCOOLER - 4 cilindri - iniezione - 2000 cc - 160 CV
BENZINA - 4 cilindri - iniezione - 2000 cc - 117 CV
TURBO DIESEL - 6 cilindri - 2400 cc - 122 CV
DIESEL - 6 cilindri - 2400 cc - 82 CV

Cinque versioni per una razionale VOLVO polivalente, straordinariamente elegante ed estremamente grande quanto la 740 berlina, affidabile, manovrabile (diametro di sterzata 9,8 mt), agile a pieno carico con altissima stabilità, «Sicurezza Dinamica», assetto sportivo e tutti i tipici valori della qualità VOLVO. Più uno spazio bagagli di 1000 litri. Buon viaggio con VOLVO Station Wagon.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Le vetture dei dipendenti

FIAT 126

Mod.	Colore	Targa	Optionals	Anno/mese	Tel. venditore
[illegible]	blu	TOW6		83-00	011 2122230
[illegible]	azzurro	SW3	LT	78.00	011 [illegible]

FIAT PANDA

30	azzurro	TO8A		84.10	011	646357
30	azzurro	1OY3		82.00	011	3490567
30	bianco	TO26		80.00	011	7381547
30	bianco	TO0A	LT	84.03	011	297361
30	bianco	TOW8	LT TL	83.00	011	376629
30	blu	TO8A	accès	84.11	011	6270838
30	[illegible]	TO09	accès	82.00	011	3095715
30	[illegible]	1OY1	LT TL	82.00	011	2523421
30 SUPER	amaranto	TOW8		83.00	011	4771742
30 SUPER	amaranto	TOW0		84.01	011	3581437
[illegible]	[illegible]	TO00		88.05	011	9092186
30 SUPER	azzurro	TO1E		85.11	011	0022688
30 SUPER	azzurro vm	TO0E	accès	85.09	011	7762290
30 SUPER	grig vm	TO1E		85.10	011	360356
30 SUPER	grig vm	TO26		85.02	011	2623527
30 SUPER	grig vm	TO2E		85.12	011	8010567
30 SUPER	grig vm	TO1E	accès	85.10	011	8060624
30 SUPER	nero	4421		88.11	011	33332526
30 SUPER	rosso	TO1E		85.10	011	341847
30 SUPER	rosso	TO0A		88.11	011	9668264
[illegible]	rosso	TOW9		84.01	011	9016306
30 SUPER	rossa	TO1E		85.04	011	6062079
30 SUPER	rosso	TO26		85.11	011	320968
45 SUPER	beige vm	TO5D	accès	85.05	011	613311
45 SUPER	grig vm	TO5D		85.02	011	345680
[illegible]	grig vm	TO8D		85.05	011	3259517
45 SUPER	nero	TO5D	accès	85.04	011	9668000
4X4	grig vm	TO8D		85.09	011	5810347
4X4	rosso	TO0E	accès	85.09	011	2006210
CL	amaranto	TO0E		84.09	011	9825306
CL	amaranto	TO1E		85.10	011	7623136
CL	amaranto	TO1E		85.10	011	362931
CL	amaranto	TO1E		85.10	011	4150474
CL	amaranto	YC45		85.08	0182	477744
CL	amaranto	TO1E		85.11	011	8006739
CL	avorio	TO0E		85.10	011	6342283
CL	azzurro	TO1E		85.10	011	8405648
[illegible]	[illegible]	TO8D		85.07	011	8002845
CL	azzurro	TO26		85.11	011	699722
CL	bianco	TO1E		85.10	011	364205
CL	[illegible]	TO0E		84.04	011	2623527
CL	rosso	TO0E		85.09	011	884378
CL	rosso	TO0E		85.10	011	6606974
CL	rosso	TO0E		85.09	011	611501
CL	rosso	TO1E		85.11	011	307640
CL	rosso	TO2E		85.11	011	341890
CL	[illegible]	TO0E		85.11	011	9118372
CL	smeraldo	TO0E	accès	85.08	011	305730
CL	[illegible]	TO0E		85.08	011	307053
CL	bianco	CN62		85.09	0172	633862
CL	blu	TO0E		85.08	011	6083610
CL	[illegible]	TO2E		85.11	011	444459

FIAT 127

900	blu	TOP9	accès	77.00	011	2202330

FIAT 127 DS

PAN	azzurro	TO8D	accès	85.05	011	3061319
[illegible]	beige	[illegible]		83.07	011	[illegible]

FIAT 128

SN	blu	TOP3	accès	78.00	011	2623421
SN	giallo	[illegible]		71.00	011	2164041

FIAT UNO FIRE

45 3P L	amaranto	TO1E	accès	85.10	011	656858
45 3P L	azzurro	TO1E	accès	85.11	011	3064744
45 3P L	beige	TO1E	accès	85.10	011	364277
45 3P L	beige	TO7D	accès	85.06	011	6017208
45 3P L	beige	TO1E	accès	85.10	011	364360
45 3P L	bianco	TO0D		85.08	011	833431
45 3P L	bianco	TO0E	accès	85.09	011	8278935
45 3P L	bianco	TO1E	accès	85.10	011	3458816
45 3P L	marrone	TO1E	accès	85.10	0121	908759
45 3P L	marrone	TO0E	accès	85.05	011	832145
45 3P L	rosso	TO1E	accès	85.10	011	684144
45 3P L	rosso	TO1E	accès	85.10	011	0358351
45 3P S	amaranto	TO0E	accès	85.08	011	4473738
45 3P S	beige	[illegible]	accès	85.09	011	3095470
45 3P S	bianco	TO1E	accès	85.10	011	9066502
45 3P S	blu	TO1E	accès	85.11	011	9103317
45 3P S	grig sc vm	TO0E	accès	85.10	011	8609950
45 3P S	grig vm	TO0E		85.11	011	201941
45 3P S	grig vm	TO0E	accès	85.10	011	615436
45 3P S	grig vm	TO2E	accès	85.11	011	501844
45 3P S	grig vm	TO0E	accès	85.09	011	8398189
45 3P S	rosso	TO0E	accès	85.09	011	270285
45 3P S	rosso	TO2E	accès	85.11	011	342894
45 3P SL	amaranto	TO0E	accès	85.09	011	[illegible]
45 3P SL	amaranto	[illegible]	[illegible]	85.08	011	4114854
45 3P SL	azzurro vm	[illegible]	accès	85.07	0124	626230
45 3P SL	beige	TO0E		85.08	011	9868842
45 3P SL	beige vm	TO0E	accès	85.09	011	3098134
45 3P SL	grig sc vm	TO1E	accès	85.11	011	350595
45 3P SL	grig vm	TO1E	accès	85.11	011	7493564
45 5P L	amaranto	TO0E	accès	85.10	011	3488959
45 5P L	bianco	TO0E	accès	85.09	011	33337378
45 5P L	bianco	TO1E	accès	85.10	011	376827
45 5P L	grigio	YC45	accès	85.10	011	7296851
45 5P L	marrone	TO1E	accès	85.10	011	9847207
60 S	azzurro	TO0E	accès	85.09	011	211169

FIAT UNO

45 3P ES	bianco	TOW8	accès	84.01	011	330868
45 3P ES	grig sc vm	TO5D	accès	85.05	011	8121605
45 3P ES	verde	TO7A	accès	84.08	011	8404566
45 3P L	amaranto	TO0E	accès	85.10	011	363078
45 3P L	amaranto	TO8D	accès	85.01	011	3490649
45 3P L	viola	TO8A	accès	84.11	011	643893
45 3P S	azzurro	TO2D	[illegible]	85.02	011	8068594
45 3P S	azzurro	TO4D	[illegible]	85.03	011	350148
45 3P S	azzurro vm	TO1D	accès	85.01	011	856048
45 3P S	blu	TO5D	accès	85.04	011	256422
45 3P S	grig sc vm	TO4D	accès	85.04	011	9865821
45 3P S	rosso	TO7D	accès	85.08	011	62728879
45 3P S	verde	TO8D	accès	85.08	011	354282
45 3P S	grigio vm	TOY7	accès	82.00	011	8414437
55 3P S	azzurro	TO8D	accès	85.05	011	9065092
55 3P S	blu vm	TO4D	TA	85.04	011	3480276
55 3P S	grig sc vm	YC4A	accès	85.02	015	21145
55 3P S	verde	TO2D	accès	85.03	011	348127
55 3P S	[illegible]	TO5D	accès	85.05	011	9161919
60 5P S	blu	TO0E	accès	85.09	011	9007790
60 5P SL	azzurro	TO1E	accès	85.11	011	3007109

Mod.	Colore	Targa	Optionals	Anno/mese	Tel. venditore
60 SP SL	grig sc vm	TO0E		85.09	011 9401221
[illegible]	grig sc vm	TO0E		[illegible]	011 8166236
60 SP SL	grig vm	[illegible]		85.10	011 6394432
60 SP SL	grig vm	CN61	accès	85.10	0172 68262
60 SP SL	grig vm	TO0E	accès	85.10	011 614260
60 SP SL	grig vm	TO1E	accès	85.10	011 7309740
60 S	azzurro	TO0E	accès	85.10	011 [illegible]
60 S	azzurro	TO0E	accès	85.09	011 8150084
[illegible]	azzurro vm	TO0E	accès	85.09	011 350605
60 S	grig sc vm	TO1E	accès	85.10	011 876791
60 S	grig vm	TO0E	accès	85.10	011 3082264
70 SP SL	grig vm	TO0E		85.09	011 8270224
70 SP SL	grig vm	[illegible]	[illegible]	85.09	011 642035
SX SP	grig sc vm	TO8A	accès	84.07	011 728133
TURBO	grig sc vm	TO1E		85.10	011 6504540
TURBO	grig sc vm	TO1E	accès	85.10	011 3141225
[illegible]	grig sc vm	TO1E	accès	85.11	011 8136545
TURBO	grig sc vm	TO1E	[illegible]	85.11	011 0066859
TURBO	grig sc vm	TO0E	CRA	85.10	011 671608
TURBO	grig sc vm	TO1E	CRA	85.10	011 6942509
TURBO	rosso	TO0E		85.10	011 9060366
TURBO	rosso	TO7D		85.06	0121 22710

Mod.	Colore	Targa	Optionals	Anno/mese	Tel. venditore
TURBO	rosso	[illegible]		85.09	011 [illegible]
TURBO	rosso	TO1B	[illegible]	85.10	[illegible]

FIAT UNO DS

SP	azzurro	TO8A	accès	84.07	011	327358
SP	azzurro	TOW9	accès	84.01	011	9014883
SP	azzurro	TO9D	accès	85.07	011	9085595
SP	azzurro	TO8A	accès	84.11	011	218533
SP	azzurro vm	TO0E	accès	85.09	011	9095346
SP	azzurro vm	TO0E	accès	85.09	011	366360
SP	azzurro vm	TO2E	accès	85.09	011	364356
SP	beige	TO9D	accès	85.07	011	3496107
SP	[illegible]	TO8D	accès	85.07	011	6471918
SP	bianco	TO0E	accès	85.10	011	9002468
SP	bianco	TO8D	accès	85.07	011	6469247
SP	blu	TO7D	accès	85.07	011	624372
SP	blu	YC43	accès	84.12	015	671480
SP	grig sc vm	TO0E	accès	85.09	011	9668565
SP	grig sc vm	TO0E	accès	85.09	011	361404
SP	grig sc vm	TO7D	accès	85.06	011	33337504
SP	grig sc vm	TO8D	accès	85.07	011	6408000

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo supplemento a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che le macchine passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.
L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diritto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optionals. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.
Non appena stabilito il contatto, venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da altre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche o soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.
[illegible] elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (questa: tutti i martedì), comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diritto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi tutte pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

LEGENDA

4M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
[illegible]	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
COND	Condizionatore
[illegible]	Cristalli posteriori apribili
[illegible]	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Targa/lunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

Mod.	Colore	Targa	Optionals	Anno/mese	Tel. venditore
SP	grig sc vm	[illegible]	accès	85.10	011 278788
SP	grig vm	[illegible]	accès	85.10	011 283099
SP	grig vm	TO4A	accès	85.04	011 9088723
SP	grig vm	[illegible]	accès	85.07	011 9711742
SP	grig vm	TO9D	accès	85.09	011 9669168
SP	grig vm	TO9D	accès	85.06	011 3092154
SP	rosso	[illegible]	accès	85.08	011 [illegible]
SP	verde	TO5D	accès	85.08	0121 60180
SP	verde	TO8A	accès	84.11	011 9969448

FIAT RITMO

60 CL SP	azzurro	[illegible]	[illegible]	85.05	011	3581180
60 CL SP	azzurro vm	TO5D	accès	85.07	011	615921
60 CL SP	azzurro vm	TOW0	accès	83.00	011	[illegible]
65 CL SP	bianco	TO0E		85.09	[illegible]	538078
85 CL SP	bianco	TO5A	accès	84.07	011	5079020
[illegible]	bianco	TOW2	accès	83.00	011	9532697
85 CL	verde	TO0E	accès	85.10	[illegible]	9969297
85 L SP	amaranto	TO8A	accès	84.06	011	684020
85 S	azzurro vm	TO4A		84.05	0121	001660
ES	azzurro	TO5A		84.06	011	695784
ES	grig vm	[illegible]	accès	85.07	011	670218
IN	grig vm	TO5D	accès	85.04	011	9776574
TC 105	nero	TO0B		82.00	011	644273

FIAT [illegible] DS

CL	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	85.07	011	[illegible]
CL	grig vm	TO6D	accès	85.07	011	3095711
CL	verde	TOW3	accès	83.00	011	6191691
CL	verde	TO7D	accès	85.07	011	357552

FIAT 124

SN	verde	[illegible]	accès	75.00	011	354915

REGATA

70	acqua sc vm	TO7D	accès	85.06	011	2184041
70	avorio scm	TO3A	accès	84.05	015	9618120
70	azzurro	TO7D		85.08	011	777552
70	azzurro	TO7D	accès	85.07	011	6190276
70	azzurro	TO8D	accès	85.07	[illegible]	298208
70	[illegible]	TO7D		85.06	[illegible]	884434
70 S	azzurro	TOW8		84.01	[illegible]	495169
70 S	azzurro vm	TO2E	CRA	85.11	011	936561
70 S	bianco	TO8D	accès	85.05	[illegible]	0852892
70 S	grig sc vm	TO1E		85.10	011	6052315
70 S	grig vm	TO8D	accès	85.08	011	3093593
ES	blu	TO7D	accès	85.07	011	3582126
ES	[illegible]	TO8A	accès	84.11	011	6403855
WEEK 100 S	[illegible]	TO4D	accès	85.03	011	501844
WEEK 100 S	grig sc vm	TO0E		85.09	[illegible]	53112
WEEK 100 S	grig vm	TO2E		85.11	011	3092983
WEEK 70	grig vm	TO8D	accès	85.07	011	9139158

REGATA [illegible]

1700	grig sc vm	TO6A		84.07	011	[illegible]
[illegible]	grig vm	TO2D	CRA	[illegible]	011	6116531
2000	grig sc vm	TO0D		85.03	011	360031
2000	grig sc vm	TO8D	CRA	85.07	011	[illegible]
WEEK 1700	azzurro	TO0E	accès	85.10	011	[illegible]

131

SU 1300	grig vm	TOY1	accès	82.00	011	9669666

131 DS

[illegible]	bianco	TOW7	accès	83.00	011	[illegible]
2000	grig vm	TO28		81.00	011	6187/3

CAMPAGNOLA

HARD-TOP	verde	TO27	accès	82.00	011	9843053

A 112

ELITE	azzurro	TO1D	accès	85.11	0121	57676
JUNIOR	azzurro	TO0E	accès	85.09	011	350595
JUNIOR	grig vm	TO8A	LT	84.08	011	791998
UNIF	azzurro	TO0E	accès	85.10	011	6610561
UNIF	azzurro	TO8D	accès	85.10	011	778423

V10

[illegible]	amaranto	TO5D		85.05	011	613456
FIRE	azzurro	TO8D		85.04	011	9493442
FIRE	azzurro vm	TO5D	accès	85.05	011	3010395
FIRE	grig sc vm	TO0E	CRA	85.09	011	3358696
FIRE	grig vm	TO4D		85.04	011	320073
FIRE	grig vm	TO4D	accès	85.04	011	8007674
FIRE	grig vm	TO7D	accès	88.07	011	8091150
FIRE	grigio	TO8D		85.08	011	9024368
FIRE	petrol vm	TO4D	accès	85.04	011	3090152
FIRE	plat vm	TO5D	CRA	85.04	011	9116147
FIRE	plat vm	TO5D	CRA	85.05	011	676400
FIRE	[illegible]	TO5D		85.05	011	9889718
TOURING	bianco	TO4D		85.05	011	336000
[illegible]	plat vm	[illegible]	[illegible]	85.04	011	8307280
TURBO	azzurro vm	TO5D	CRA	85.05	011	3421210
[illegible]	plat vm	TO5D		85.04	011	9066176
[illegible]	[illegible]	TO4D	CRA	85.04	011	288911

BETA

1300	amaranto	TO0A		79.00	011	0778368

DELTA

1300	[illegible]	TO7D	accès	88.07	011	9625748
HF TURBO	[illegible] sc vm	TO1E	accès	88.11	011	714880

PRISMA

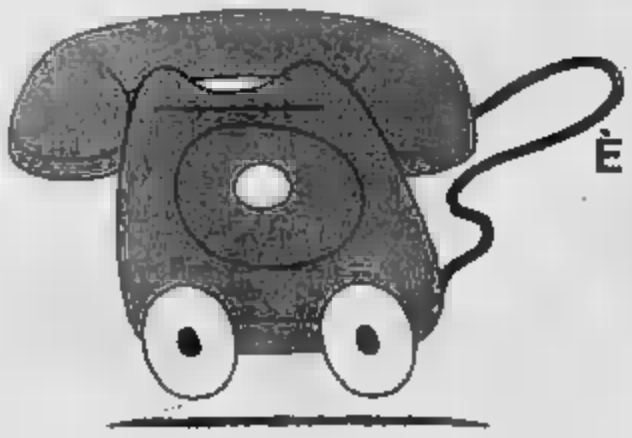
1300	azzurro vm	TO0E	accès	85.10	011	8664418
1300	grig sc vm	TO0E		85.09	011	853423
1300	grig sc vm	TO0E	accès	85.09	011	373909
1300	grig sc vm	TO0E	accès	84.10	011	8302061
1300	grig vm	[illegible]	accès	85.10	011	615626
1300	[illegible] vm	[illegible]	accès	84.07	011	3091648
1300	grig vm	TO7D	accès	85.07	011	799228
[illegible]	grig vm	YC44	accès	85.09	015	5821604
1300	plat vm	TO1E	accès	85.10	011	3028087
1300	plat vm	TO5D	[illegible]	85.04	011	724484
1300	plat vm	TO1D	accès	85.02	011	8661148
[illegible]	grig sc vm	TO8D	accès	85.07	011	484785
1300	grig sc vm	TO8D	accès	85.08	011	364654
1500	marrone vm	TO4D	accès	[illegible]	011	301780

PRISMA DS

2000	[illegible]	TO0D	accès	85.01	011	4117530
2000	grig sc vm	TO8D	accès	85.08	011	3498769
2000	grig vm	TO3D	CRA	85.03	011	3092564

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907

Basta [illegible] telefonata per scegliere
nell'ambito di [illegible] vastissima gamma
di vetture Fiat - Lancia - Autobianchi
memorizzata su computer
la vettura del dipendente [illegible] 4/6 mesi
che desideri ancora coperta da garanzia.

Possibilità di effettuare immediatamente la voltura [illegible] di ottenere il finanziamento IFA. [illegible] LANCIA

Il film [illegible] prima visione in questi giorni [illegible] cinema Ideal

AMMAZZA I VAMPIRI

[illegible] di Tom Holland con Chris Sarandon, [illegible] Amanda Bearse, [illegible] McDowall, Stephen Geoffreys. Il [illegible] a colori. (Cinema Ideal).

Il disinvolto gioco [illegible] a [illegible] franco connubio [illegible] i gusti [illegible] cinema e i gusti [illegible] tv portano di tanto in tanto a operine spiritose [illegible] per quanto prevedibili. Chi ha amato *La casa* ma l'avrebbe gradito un pizzico più sorridente, non si perderà questo *Fright Night*.

TRAMA — [illegible] comincia [illegible] con l'ingenuo di turno, fidanzato a un ragazzo linfatico che ama le riprese di Dracula [illegible] [illegible] meno dei pupazzoni centrali di *Playboy*, allettato da [illegible] vampiro autentico bel tenebroso. Purtroppo [illegible] che il [illegible] vampiro in incognito [illegible] sia nemmeno paragonabile [illegible] timidi [illegible] del povero teenager Charlie, non è [illegible] caso [illegible] farne una questione di gelosia. Il non-morto infatti mira semplicemente [illegible] sangue piuttosto che all[illegible] bellezza della fanciulla.

Il gi[illegible] è che [illegible] crede alle logiche mostruose deduzioni del giovanotto: [illegible] l'amico Ed, né i familiari, né la polizia che figura sempre l'ultima a sapere, né tanto meno la fi[illegible] fedifraga, Bela Peter, un vecchio attore [illegible] recluta se stesso sul piccolo schermo nella trasmissione intitolata *Fright Night* (»Notte di spavento»), intuisce o prevede come [illegible] le [illegible] in questi frangenti.

Prima della [illegible] terrifica e catartica (si dice [illegible] no, quando l'ultima sequenza fa paura ma è n ilete (ma?) il vampiro-gigolò imparerà con brio a con [illegible]. [illegible] In fondo [illegible] meno, con la [illegible] [illegible] avere fatto d'una sciocca ragazza [illegible] alla [illegible].

GIUDIZIO — [illegible] bene il giovane regista Tom Holland a pitare i ritratti di Bela Lugosi e i funesti horror dell'Universal. Il genere del brivido ha in Europa e [illegible] America una bella tradizione pertanto sopporta gli aggiornamenti e [illegible] agghiazzate [illegible] le annacquature e [illegible] ripetizioni). [illegible] Holland, aiutato dal [illegible] dei trucchi Richard Edlund, guarda con affetto al passato e [illegible] attenzione al presente, cioè [illegible] suo pubblico [illegible] adolescenti che bisogna insieme spaventare e blandire.

Risultati [illegible] malvagi, attori [illegible] eccezionali. Il Gigantoggia [illegible] non altro per ironia Roddy McDowall, già ragazzo prodigio nella realtà e ora nella finzione [illegible] beffo e dimenticato; [illegible] Bearse, anche prima [illegible] trasformazione [illegible] veste sexy, è la verginella che attirerebbe precise attenzioni [illegible] parte di chiunque [illegible] sia vampiro e quest'ultimo è un [illegible] golò senza quarti di [illegible] sbozzato alla brava [illegible] Chris Sarandon.

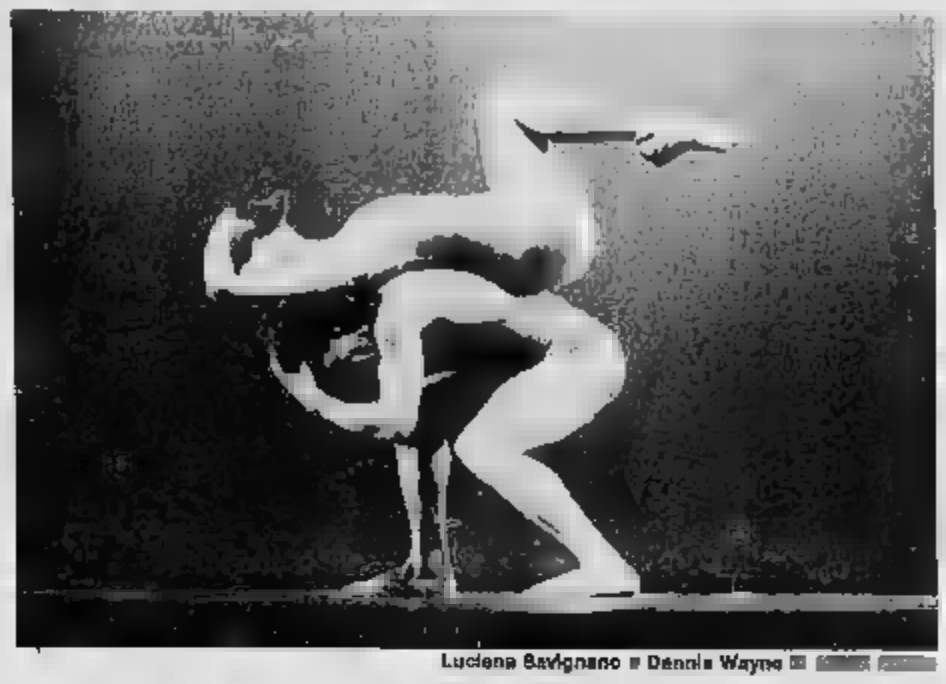
Qual è, per gli amatori, [illegible] sequenza più bella? Il ballo al Radio Club, dove il vampiro oscilla con eleganza tra occultismo da fremiti e travoltismo da strapazzo.

D. Per.

Una domenica particolare al Teatro Nuovo

WAYNE E SAVIGNANO

QUANDO GLI INTERPRETI INCANTANO



Luciana Savignano [illegible] Dennis Wayne [illegible]

Il Teatro Nuovo ha pre[illegible] l'altro giorno [illegible] spettacolo [illegible] [illegible] settimanale appuntamento con le [illegible] niche [illegible] *Danza*, [illegible] riscuotendo un meritato successo per varietà [illegible] pro[illegible]mi, notorietà di étoiles e affluenza di pubblico.

Un Dennis Wayne [illegible] piena forma, [illegible] una Luciana Savignano [illegible] culmine del virtuosismo [illegible] [illegible] stati gli applauditi ospiti, mentre [illegible] Compagnia Regionale di Danza con i solisti Marisa Milanese, patrizia Canova, [illegible] Caturegli e [illegible] Casorelli hanno riproposto le fokiniane *Sylfid* [illegible] versione Alonso-de Saa-Hermida, e *La Primavera* [illegible] Vivaldi [illegible] reografata [illegible] [illegible] Perotti.

Più che soffermarci [illegible] questi due ultimi balletti già recentemente recensiti (ed [illegible] guiti [illegible] impegno e meglio coordinato sincronismo), ci [illegible] utile commentare l'austero programma presentato [illegible] forti personalità degli ospiti, spaziante dal crocevia post-romantico di Fokine alle latenze spirituali di John Butler e Norman Walker.

Drammatico nel suo asciutto espressionismo, il [illegible] [illegible] Norman Walker su musica di [illegible] Fischer, [illegible] permeat[illegible] [illegible] rigoroso Dennis Wayne di liberare con [illegible]nte maestria tutto il tenebroso vigore [illegible] miracolato evangelo, tragicamente infelice di [illegible] rinquisitato [illegible] vita. Contrariamente alla parabo[illegible], il [illegible] Lazzaro, scioltosi le cadaveriche bende all'uscita [illegible] sepolcro, si rientrato nella dimensione umana di un tempo, cade infatti preda della disperazione non appena si accorge [illegible] essere [illegible] [illegible] dolore [illegible] seconda volta.

Orida allora il suo rimpianto per aver dovuto abbandonare quella felicità paradisiaca guadagnatagli dalla clemenza divina [illegible] [illegible] [illegible] celsa qualità [illegible] uomo giusto. E mai ribellione ad [illegible] grazia fu [illegible] violentemente sofferta.

L'oscura sapienza del ricordo [illegible] permea egualmente *After* [illegible] di John Butler, rievocato sulla musica cosmica [illegible] Lee Holby. Le immagini simboliche conseguenti all[illegible] cacciata dal Paradiso dei nostri progenitori sono [illegible] forti e pertinenti che, incarnando una situazione emozionale al di là della fede, diventano commentario universale alla condizione umana.

L'ordito coreografico e efficacemente strutturato con illuminanti tocchi psicologici, riflette assai [illegible] il paesaggio emotivo degli amanti caduti, divisi tra conflitti e amorosa passione, sconsolati [illegible] memori dell'idilliaca esistenza nel giardino di delizie. La Savignano è stata una fragile Eva assai più prossima del suo compagno al primitivo stato d'innocenza appena perduto, mentre Dennis [illegible] ha costruito [illegible] [illegible]mo pieno di foga virile che reagisce attraverso l'istinto all'apparente [illegible] della nuova situazione.

In un crescendo agonistico di tensione concorrenziale, è risorgendo dalle ceneri della sconfitta, confluiranno [illegible] trambi nell'armonia perfetta di un bruciante, reciproco desiderio, attratti da quella sincerità reverenziale propria di [illegible] creature giunte nuovamente a comprendersi nella proposta aeronautica della salvezza d'amore.

Consona alle evoluzioni del gusto, ad espressione della singolare modernità delle [illegible] concezioni artistiche, [illegible] *Morte* [illegible] *Cigno* sulla musica [illegible] Saint-Saëns offertaci [illegible] Luciana Savignano è [illegible] una inattesa quanto gradita sorpresa.

Il famosissimo assolo creato nel 1905 [illegible] Anna Pavlova, pur mantenendo l'indelebile impronta fokiniana, ha da [illegible] ricevuto una trasfigurazione astratta attenuata negli abituali canoni imitativi tutti romantica vaporosità.

Sempre rigorosamente accademica ma proiettata ai limiti di un iperspazio esoterico, nel [illegible] cigno flessuosamente essenziale la Savignano [illegible] adombrato la simbolica conquista dell'immortalità. Aerea e vibratile creatura, spuma palpitante [illegible] stupore del mondo, nell'alato involucro teso a magici orizzonti ha in realtà esplorato i confini [illegible] propria anima, sino ad annullarsi appena stabilita la sintonia [illegible] [illegible] stadi superio[illegible] dell'essere. Non morte quindi, [illegible] composto fascinoso [illegible] liberante e sacrificale, [illegible] [illegible] rinascita raggiungibile solo dagli iniziati.

La conquista del pubblico è stata immediata, e scroscianti, lunghissimi applausi all'indirizzo delle étoiles ospiti e di tutta la compagnia hanno calorosamente concluso la gratificante serata.

Gianni Secondo

Genova: il vincitore del «Grifo d'argento»

IL RE VIOLINISTA

E' DI CUNEO L'EREDE DI NICCOLO' PAGANINI

Bruno Pignata [illegible] al cellisco con il violino di Niccolò Paganini

[illegible] — Prestigioso riconoscimento per il «*Quartetto Paganini*» che, a Genova, ha ricevuto il «*Grifo d'argento*», sigillo trecentesco della Repubblica marinara, consegnato ai musicisti dal sindaco Cesare Campart per «*i meriti acquisiti nella valo[illegible] [illegible] e diffusione dell'opera e della figura di Niccolò Paganini*». Nell'occasione Bruno Pignata, violinista del «*Quartetto*», ha eseguito in prima assoluta il «Concerto in mi minore» di Paganini, opera scoperta in manoscritto a Londra, nella trascrizione per violino e pianoforte.

Il maestro Pignata, [illegible] come gli altri componenti del «*Quartetto*», [illegible] suo[illegible] nuovamente il mitico violino «*Guarneri del Gesù*» che appartenne [illegible] compositore genovese. «*Una grande emozione, naturalmente, [illegible] anche la conferma che il [illegible]stro impegno per la riproposta della opera meno nota, o addirittura inedita, di Paganini è apprezzato e seguito dal pubblico e dalla critica*», commenta Pignata.

Il «*Quartetto Paganini*», fiorato da Pignata, Paola [illegible] al violoncello, Pino [illegible] [illegible] chitarra, Lorenzo Luigi [illegible] viola) ha finora pubblicato due [illegible] dischi che ripropongono sei dei quindici quartetti per archi e chitarra [illegible]sperti» nella biblioteca del Congresso degli Stati Uniti, a Washington, da Alma Brughera Capaldo, direttrice dell'Istituto di studi paganiniani.

Dice la studiosa, che ha ricevuto anch'essa il «*Grifo d'argento*»: «*Nel 1973 venni in [illegible] del microfilm della partitura manoscritta di questi quartetti, mai pubblicata in [illegible], e [illegible] [illegible] parve doveroso [illegible] convincere Pignata e Briasco a dare vita a un quartetto che [illegible] potesse proporre al pubblico*».

Briasco e Pignata, per anni, hanno formato un apprezzatissimo [illegible] [illegible] ha eseguito [illegible] «*sonatine*» [illegible] in numerose tour[illegible].

Con l'ingresso degli [illegible] due docenti-concertisti, Lo[illegible] Luigi e Paola Mosca, nel 1978 si è così ufficialmente costituito il «*Quartetto Paganini*» che [illegible] fatto proprio il repertorio dei quindici concerti riproposti dalla Capaldo che ha scritto: «[illegible] *cato repertorio del complesso, [illegible] serietà della preparazione e l'alto livello delle esecuzioni pongono il "Quartetto Paganini" tra i più autorevoli e impegnati protagonisti [illegible] riscoperta di Niccolò Paganini*».

[illegible] occasione della celebrazione del secondo centenario della nascita del compositore [illegible] (nel [illegible] il complesso [illegible] così pubblicato un prezioso cofanetto con due Lp (registrato e prodotto dalla Dynamic [illegible] [illegible] digitali) che propongono i [illegible]rtetti numero 10-11-12-13 che Paganini dedicò all'amico Luigi [illegible] Germi, avvocato, vio[illegible] [illegible] ma «*dilettoso*» [illegible] soprattutto fido consigliere [illegible] musicista. Il lavoro discografico ha suscitato grandi entusiasmi e critiche [illegible] in [illegible] e all'estero, soprattutto negli Usa.

Recentemente, sempre [illegible] la presentazione [illegible] musicologo Edward Neill, il «*Quar[illegible]* ha pubblicato così un secondo album con le partiture numero 1 composta da Paganini in [illegible] [illegible] [illegible]chio della sorella e stampata da Ricordi nel [illegible] [illegible] numero 9, scritta [illegible] Torino nel 1816 e dedicata a [illegible].

Conclude Alma Capaldo: «*Il quartetto [illegible] stato accolto [illegible] molto entusiasmo [illegible] società con[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] incontrando ovunque [illegible] [illegible] [illegible] le interesse e successo*».

«*Particolarmente notevole e significativa è l'intensa attività [illegible] in Austria, Francia, [illegible] [illegible] Spagna [illegible] ha provocato l'acuto [illegible] dei critici e degli studiosi*». Un Paganini «*inedito*», dunque, proposto nel vecchio e [illegible] Continente dal quartetto [illegible] cuneesi.

Alberto Gedda

Stasera-Raiuno

QUELLI DELLA NOTTE RITORNANO A VARESE DA BIAGI

Rivedremo [illegible] [illegible] notte» intervistati [illegible] Enzo [illegible]

Enzo Biagi [illegible] regolarmente in [illegible] [illegible] su Raiuno alle 20,30, con la quinta puntata di «*Spot*». [illegible] la settimana scorsa a causa di una influenza [illegible] giornalista.

Il programma si apre [illegible] [illegible] discussione sulla propo[illegible] [illegible] una nuova amnistia: in [illegible], il ministro di Grazia e Giustizia Mino Martinazzoli; i ministri Spadolini e Biondi (rispettivamente segretari di pri e pli); il segretario del partito radicale Giovanni Negri; il ministro [illegible] Trasporti Claudio Signorile.

Per la rubrica «*Che ne è st...*», saranno di scena «*Quelli della notte*»: Arbore, Ferrini, Catalano, Frassica, D'agostino, Simona Marchini. Inoltre un'intervista a Luciano Lama, in diretta dal congresso della Cgil.

[illegible]ri argomenti previsti: il «*Giallo di Parma*», con un affresco della città; i bambini commissionati e acquistati a Napoli, tramite [illegible] [illegible]llo; i cinque americani condannati a morte, intervistati da Biagi in carcere; il racconto del parroco di Tagliacozzo, che ha [illegible] di praticare sconti fino al cento per [illegible] sui riti religiosi (battesimi, matrimoni, funerali [illegible] protesta contro gli [illegible] parroci di città.

«La puntata di «*Prendre*», il settimanale di cinema a cura di Antonio Restivo, L[illegible] Ronchi e Mario Canale, in onda su Italia 1 domani alle 22,45 e sabato 8 marzo su Canale 5, alle 23,45, presen[illegible] l'ultima [illegible] controversa fatica di Hugh [illegible] «*Revolution*» [illegible] [illegible] Pacino, [illegible]stasja Kinski, Donald Sutherland.

Il produttore [illegible]ing Wilkie di («*Toro scatenato*», della serie del «*Rocky*»), intervistato sul set, racconterà la [illegible] del film.

[illegible]-T. [illegible]
Ore 21
LA PLEIADE T presenta
ORNELLA VANONI GIORGIO ALBERTAZZI
in
COMMEDIA D'AMORE
(ROMANTIC COMEDY)
di B[illegible]DE
con Gabriele Antonini
[illegible] Violetter - Mirella D'Angelo
Alessandra Elardi
[illegible] Regia
[illegible] ALBERTAZZI
Spettacolo fuori abbonamento
Riduzione per abbonati TST solo in prevendita
TEL 357.62.44 - 533.[illegible]
ULTIMA SETTIMANA

[illegible] Il gruppo
Questa sera ore 20,30, «prima» al Teatro Nuovo/Sala Valentino
Il [illegible]
«RICORDA CON RABBIA»
di John Osborne
regia di Nanni Garella
Tel. 27.43.276

Boffi
COLLEZIONE CUCINE 86
PRESENTATE
DA
arredomania
C. PESCHIERA 291

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

CUORI ELETTRONICI

Trova l'altra metà con il computer

Teatro

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle ore 20,30, il Gruppo della Rocca propone il Centro Teatrale Bresciano-/Compagnia della Loggetta che presenta «*Ricordo con rabbia*», di John Osborne. Regia di Nanni [illegible]. Prezzi: intero, lire 12 mila, ridotti lire 10 mila.

Teatro Cerignano. Alle ore 21, Teatro e Società presenta Ugo Pagliai e Paola Gassman in «*L'uomo, la bestia e la virtù*», di Luigi Pirandello, con Gianfranco Barra e Antonio Meschini. La regia è di Luigi Squarzina. Prezzi: poltrona, lire 21 mila; palco, lire 40 mila + 8 mila lire ingresso palco; numerati prima galleria, lire 12 mila.

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30, va in scena «*Commedia d'amore*», di Bernard Slade, in programma «*fuori abbonamento*» interpreti: Ornella Vanoni e Giorgio Albertazzi (che ne ha curato anche l'adattamento e la regia) Repliche fino al 9 marzo. — «Romantic Comedy» è il lavoro teatrale che *Mia Farrow* ha scelto per debuttare a Broadway, insieme con *Antony Perkins*. In Italia si cimenta la super coppia Vanoni-Albertazzi: lui [illegible] *della provincia: è malvestito, impacciato, si muove goffamente, ma ha sottobraccio un cocktail niente male; lui vive a New York, è scrittore affermato, uomo elegante e di successo, seduttore, va-*[illegible]. [illegible] *quel tanto che basta. Abbandonato dal suo cosiddetto di pièce, a lui non par vero di trovarsi davanti quella bruttina sprovveduta.* Prezzi: platea, lire [illegible] mila; galleria, lire 21 mila.

Italia Film Torino. Proseguono alle 20,30, al teatro Colosseo, le repliche del lavoro costruito e diretto da Giancarlo Sepe, con la partecipazione straordinaria di Luciano Salce nel ruolo di Pastrone. Lo spettacolo, seconda produzione del Teatro Stabile per la stagione, fa parte del cartellone *In Abbonamento* e replica fino al 9 marzo.

Cinema

Voglia d'Essai. Per la serie di anteprime di film inediti e di incontri con gli autori, oggi, al King Kong Cineclub, sarà presentato un «Omaggio a [illegible] Rohmer» con la proiezione di due film: alle 18,30 e 20,30 «*Paulino è la plage*» (versione italiana); alle ore 18,30 e 22,30 «*La femme de l'aviateur*» (versione originale [illegible] sottotitoli in italiano). L'ingresso, riservato ai soci Aisca, costa 2 mila lire.

III Rassegna Cinema delle donne. Alle 21, al cinema Ambra, via Chiusa della Salita, per la rassegna organizzata dal Gruppo Comunicazione Visiva, proiezione del film «*Diario*», di Marta Mészáros (Ungheria-35 mm-108'-bn-1984-traduzione simultanea) Ingresso, lire 2500, più tessera associativa lire 500. L'incontro previsto per oggi con la regista Mészáros è quello programmato per giovedì con la regista Ute Sibeck e con l'attrice Ida Di Benedetto non potranno avere luogo per improrogabili impegni di lavo-[illegible]. Portanto la proiezioni di stasera e dopodomani inizieranno alle 21 anziché alle 20,30.

Blare Stripes and Movies. Alle ore 17,30, 20 e 22, al cinema Cuore, via Nizza 56, per la serie «Fantascienza», proiezione di «*Terminator*», di J. Cameron, in lingua originale. In distribuzione le schede in lingua del film che la parte della rassegna organizzata dagli Oxford Istituto Italiani. Oggi, alle 9,45 per le scuole e alle 17,15 per il pubblico proiezione del film in lingua originale «*Le rouge et le noir*», di C. L. Lara 1954 (il [illegible] e il nero) di Stendhal.

Concerti

[illegible] Club. Alle ore [illegible] in via delle Rosine 18/a: «*Una storia del jazz*», [illegible] brani ed inediti come appunti per una storia del jazz: dal blues di Lightin' Hopkins a Bessie Smith alle fusion di Don Ellis, passando per Louis Armstrong, Billie Holiday, [illegible] Gordon, [illegible] Walter, Duke Ellington, Jimmie Lunceford, Count Basie, Benny Goodman, Cab Calloway, Artie Shaw, Glenn [illegible]er, Stan Kenton, Dizzie Gillespie, Modern Jazz Quartet, Lee Konitz. Presentazione e commento critico di Giorgio Lombardi.

Accade

Spazioimmagine. [illegible] qua presso il Teatro Nuovo in corso Massimo d'Azeglio 17, l'attività espositiva di Spazioimmagine, rassegna permanente dedicata alla fotografia, operante dall'ottobre scorso sotto la direzione di Mauro Giorgetti. Nel foyer del teatro, fino al 28 aprile sono allestite due mostre: «*Epidermica, 22 fotografi per il nudo*», a cura di Guido Schiavi e Riccardo Zanello in collaborazione con la galleria «*Al ferro di cavallo*» di Roma (foyer Sala Grande) e la personale del fotografo statunitense Andreas Bellas (foyer Sala Valentino). A «*Epidermica*», oltre a numerosi autori italiani e stranieri appartenenti al genere creativo tra cui Elisabetta Catalano, il venezuelano Miguel Abuhadoud, Antoine Poupel dalla Francia e Zena Abourkhar dal Libano, partecipano anche i migliori «pittorini» della fotografia erotico-patinata operanti nell'editoria [illegible] nazionale quali Mimmo Cattarinich, [illegible] Marocco, [illegible] Tallarigo e Roberto Rocchi, [illegible] tutti i giorni tranne compresi dalle 9 alle 24. Ingresso libero.

Questione di feeling. Alle ore 21,30, al Big Club di corso Brescia 28 «Al nuovo elettronico [illegible] si [illegible]des», festa universitaria con abbinamento di coppie per mezzo del computer. Ingresso, lire 6 mila; ridotti, lire 5 mila.

In poltrona davanti alla TV

QUELLI DELLA NOTTE!

Un incontro con Biagi

Raiuno

Ore 20,30: Speciale, attualità. Enzo Biagi ritorna regolarmente in onda stasera con la quinta puntata del suo programma, sospeso la settimana scorsa a causa di una malattia del giornalista. Il programma si apre con una discussione sulle proposte di una nuova amnistia in studio, il ministro di Grazia e Giustizia Mino Martinazzoli, i ministri Spadolini e Bianco (rispettivamente segretari del pri e psi), il segretario del partito [illegible] Giovanni Negri, il ministro dei Trasporti Claudio Signo-[illegible]. Per la rubrica «Che no è di... », saranno di scena «Quelli della notte»: Arbore, Ferrini, Caiciano, Frassica, D'Agostino, Simona Marchini. Il programma comprende inoltre un'intervista a Luciano Lama, in diretta dal congresso della Cgil. Altri argomenti previsti: il «giallo di Parma», i bambini commissionari e acquistati a Napoli tramite un intermediario, i cinque americani condannati a morte interrogati da Biagi in carcere, il racconto del parroco di Tagliacozzo, che ha deciso di praticare sconti fino al cento per cento sui [illegible] religiosi (battesimi, matrimoni, funerali) per protesta contro gli esosi parroci [illegible] metropoli.

Raidue

Ore 20,30: Ufficiale e gen-[illegible], Usa drammatico 1982. Oscar [illegible] all'attore [illegible] protagonista (il primo premio dopo molti anni ad un uomo di [illegible], Louis Gossett jr.), e uno strepitoso successo mondiale, [illegible] da convincere Hollywood di avere scoperto nell'ex pubblicitario Taylor Hackford un nuovo genio dello show bu-[illegible]. Questi sono le «referenze» del film che approda per la prima volta in tv stasera su Raidue. La pellicola segna anche la più convincente affermazione personale di Richard Gere, impostosi all'attenzione con «American gigolo» e, più di recente, parzialmente adottato anche dalla critica dopo [illegible] sua apparizione in «Cotton Club». Nella vicenda, scritta dallo stesso Hackford, Richard Gere è [illegible] Mayo, sfortunato figlio [illegible] provincia americana (suo padre è un immigrato italiano ubriacone e donnaiolo) che vuole trovare nella vita militare un'occasione di riscatto. Come nel film di guerra degli Anni Quaranta. Il cadetto di belle [illegible] impara presto a sue spese la durezza della vita militare. Divenuto il personaggio esemplare dell'istruttore Foley (Gossett jr.), [illegible] ricorre a tutto il suo orgoglio per superare l'addestramento e ottiene in vita uniforme d'ufficiale d'aviazione. Aneddoti della vita sotto le armi, sottese passioni (la sua innamorata è la Debra Winger di «Voglia di tenerezza»), episodi di cameratismo, compongono il mosaico di un film che fu un successo (en come avrebbe potuto essere quarant'anni prima.

Raitre

[illegible] 14,45: Dadaumpa, antologia del varietà televisivo. Con'era Raffaella Carrà nel 1970, undici anni prima dei suoi contestatissimi (molti newyorkesi? Quanti sono interessati a riscoprire (a showgirl prima maniera, forse più sopportabile di quella di oggi, possono rivederla per quattro giorni consecutivi nel corso di altrettante [illegible] che [illegible] 1970 condotta dalla Carrà assieme a Corrado Mantoni. La formula di quella edizione dello spettacolo, [illegible] alla Kabaria di Capodanno, prevedeva in ogni numero una [illegible] tra ai cantanti. Nella puntata scelta da «Dadaumpa» si vedranno [illegible] gli [illegible] Tony, Peppino Di Capri, Caterina Caselli, Patty Pravo e Massimo Ranieri. [illegible] a presentare lo spettacolo, [illegible] canta anche la sigla, la celeberrima «Ma che musica maestro», che all'epoca riscosse un notevole successo.

Canale 5

Ore 20,30: Dallas, telefilm. Anche a «Dallas» [illegible] il [illegible] mento di Rambo: nella puntata di stasera entrerà nel cast, in previsione dell'imminente sceneggiatura di Patrick Duffy, l'attore che finora ha interpretato la parte di Bobby Ewing, Jack Rambo, attuale attore già intervistato al cinema in «Rischio e fervore» al fianco di Candice Bergen e Jacqueline Bisset.

Jack Rambo vestirà i panni di Jack Ewing, cugino di J. R. e Bobby nonché fratello di Junie. Tanto per non smentire la tradizione di velenosità della famiglia Ewing, Jack si presenta come un ricattatore conosciuto oltretutto delle grandi ambizioni. Nel suo primo incontro con J. R., che farà naturalmente da fulcro alla puntata, il nuovo arrivato chiede subito il controllo del 10 per cento delle «Ewing Oil». La carta in suo possesso sono (ali da mettere in crisi il patriarca degli Ewing.

Italia 1

Ore [illegible] Superman II, [illegible] fantastico 1980. Secondo atto delle imprese di Superman, che qui sembrò ormai stanchissimo [illegible] punto [illegible] [illegible] produttori il «buco» finanziario.

La vicenda vede Superman perdere per amore [illegible] ultrapoteri (s'innamora [illegible] Lois Lane e decide di diventare [illegible] sottoponendosi al trattamento [illegible] una speciale macchina). Intanto sulla Terra arrivano tre supercriminali kryptoniani, che, a contatto col [illegible] imparano l'italia e vanno a compiere tutte le gesta ultrapodezze che hanno reso celebre Superman. Come se la cavarà l'eroe? In [illegible] un po' macchinoso, ma con estremo successo, tanto da consegnarsi, due anni dopo, al successivo e per ora ultimo episodio. I nostalgici del vecchio fumetto, quando Superman si chiamava Nembo Kid, detestano questo film.

Nel cast compare ancora il bravo Gene Hackman, bravo [illegible] quando [illegible] il buffone come in questo [illegible], e Christopher Reeve, consegnato per l'eternità come Superman alla storia del cinema.

Raiuno

Tony Musante nel 22

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, chi gioca?**, l'ultima telefonata
14,15 **Il mondo di Quark**, antologia di documentari a cura di Piero Angela
15 — **Cronache Itali[illegible]**, attualità
15,30 **Automobili**, documentario
16 — **Storie di ieri, di oggi, di sempre: Dietro la cinepresa**, documentario
16,30 **Magici**, varietà e cartoni animati per i ragazzi. Con Piero Chiambretti, Manuela Antonelli — Prima parte
— Nel [illegible] del programma: **Braccio di ferro**, [illegible] animati
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magici**, varietà e cartoni [illegible]i per i ragazzi. Con Piero Chiambretti, Manuela Antonelli — Seconda parte
18,30 **Italia sera**, quotidiano d'attualità di Pino Badaloni
19,40 **Almanacco del g[illegible] dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Spot**, rubrica di attualità a cura di Enzo Biagi
21,50 **Telegiornale**
22 — **Notturno**, sceneggiato. Con Tony Musante, Maurizio Merli, Florenza Marchegiani — Quinto episodio
23 — **Vetrina [illegible] Festival della Canzone [illegible] di Sanremo**
0,05 **Tg1 notte**
0,20 **Nu[illegible] tecnologie biomediche**, documentario

Raidue

Richard Gere alle 20,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi**, attualità
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla [illegible] guidata [illegible] alla poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi con Roberta Mentredi
— Nel corso del programma: **Super G.**, attualità e giochi elettronici
— **Biglio rosso**, quiz
16 — **Aspetti [illegible] via del Nord [illegible]** documentario: L'era [illegible] ghiaccio
16,30 **[illegible] e manualista**, per i ragazzi. In diretta da Roma. Con Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
— Nel corso del programma: **D'Artacan**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**, attualità
17,40 **Oggi e domani**, due giorni per un argomento. [illegible] da studio Fiera 2 di Milano. Attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
[illegible]0 **La strada di San Francisco**, con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Ufficiale e gentiluomo**, di Taylor Heckford, con Richard Gere, Debra Winger. Usa drammatico 1982 — *Zack, figlio di un marinaio ubriacone, vuole riscattare il nome della sua famiglia diventando ufficiale pilota.*

Al corso però trova un terribile sergente deciso a fargli sputare sangue
22,35 **Tg2 sisera**
22,45 **Tg2 dossier**, attualità
23,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,45 **Tg2 stanot[illegible]**
FILM 23,55 **I clan dei due Borsalini**, di Giuseppe Orlandini, con Franco Franchi, Ciccio [illegible] grassia. Italia comico 1971 — *Franco si iscrive alla [illegible] media serale. In realtà lo fa solo per studiare come [illegible] che si trova sotto l'aula. Il professor Ciccio capisce qualcosa...*

Raitre

12,30 **Fuoco di sbarramento**, sceneggiato
13,45 [illegible] **lingua [illegible] tutti: Il [illegible] so**
14,15 **Una lingua per tutti: Il fran-**[illegible]
14,45 **Concerto** di musiche di Krzystof Penderecki
15,45 **Le persecutrici del bestiame**, documentario
16,15 **Il cammino dell'Europa**, documentario
1[illegible] **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo
16,10 **L'Orecchi[illegible]** - **Quasi un quotidiano tutto di musica** con Fabio Fazio, Simonetta Zauli
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20,05 **Corso di aggiornamento per addetti [illegible] della pesca**
20,30 **Memorie di una guerra**, sceneggiato. Con Guido Sagliocca
21,50 **Geo**, documenti. Di Folco Quilici
22,40 **Tg3**
23,15 **I fatici**, prosa. Con Ugo Pagliai. Seconda e ultima parte

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Capitan Futuro**, cartoni animati
13,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
14,30 **Innamorarsi**, telenovela
FILM 15 — **Adultera senza peccato**, di Roy Kellino. [illegible] Bretagne drammatico 1952 — *Storia di una donna la cui personalità si sdoppia. Quando è «l'altra» ama un altro*
17 — **Cartoni animati**
19 — **Camila**, telenovela
20 — **Candy Candy**, cartoni animati
[illegible] **Condannato a [illegible] per [illegible]** di idizi, di [illegible] Hyams, con Michael Douglas, Sharon Glass. Usa drammatico 1983 — *Un magistrato disonesto è costretto [illegible] cavilli legali a prosciogliere diversi individui accusati di crimini gravissimi. Un avvocato lo in-*[illegible] *all'[illegible]: [illegible] tutti i colpevoli che è stato costretto a liberare*
22,20 **I giorni del furore**, sceneggiato
[illegible] 23,30 **Una spada nell'ombra**, [illegible] Luigi Capuano, con Tamara Lees, Livio Lorenzon, Mario Valdemarin. Italia avventuroso 1981 — *Nel Medioevo due giovani s'innamorano [illegible] nonostante la famiglia di lei abbia causa una vecchia faida, sterminato quella di lui. L'amore trionfa anche sulle mire di [illegible]glio che vuole impossessarsi dei feudi dei due protagonisti*
FILM 3 — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help-Tutto per davvero**, gio-[illegible] e premi
14,15 **Dee Jay Televideon**, musicale
16 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
[illegible] — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. [illegible] [illegible] del programma:
— **Lovely Sara**, [illegible]
— **Hello Spank**, cartoni
— **Mila e [illegible]ro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
16 — **Anic[illegible]** di Jonathan, attualità
19 — **Il gioco [illegible]** coppia, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Kiss me Licia**, cartoni
FILM 20,30 **Superman II**, di [illegible] Lester, [illegible] Christoph[illegible] Reeve, Gene Hackman, Margot Kidder. Usa fantastico 1980 — *Superman salva Lois Lane imprigionata sulla Torre Eiffel da un gruppo di terroristi che minacciano di far esplodere una bomba atomica e mando la bomba nello spazio. L'esplosione libera tre supercriminali imprigionati in un'altra dimensione. I tre giungono sulla Terra e scoprono di avere ultrapoteri*
FILM 23 — **L'Etrusco colpisce ancora**, [illegible] Armando Crispino, con Alex Cord, Samantha Eg-[illegible]. Italia giallo 1972
1 — **Cannon**, telefilm
1,50 **Gli invincibili**, [illegible]

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle [illegible] pini**, sceneggiato
16,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **Falcon Crest**, telefilm
22,30 **[illegible]noda**, varietà
23,30 **Il grande golf di Canale 5**, sport
0,30 **Sc[illegible] a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Lucy May**, cartoni animati
— **Georgie**, cartoni animati
— **Masters**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
FILM 15,50 **Infedeltà**, di William Wyler, con Ruth Chatterton, Walter Huston, Paul Lukas, Mary Astor. Usa drammatico 1937
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, [illegible] neggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, [illegible]
FILM 20,30 **Stadio**, gasato, comple-[illegible] fuso, di Steno, con Diego Abatantuono, Edwige Fenech. Italia commedia 1982 — *Un direttore di una rivista pettegola con una giornalista: se lui riuscirà a scrivere un servizio veramente originale, avrà una promozione. In caso contrario dovrà concedersi a lui. La giovane è sfidata da un fusista meridionale, anzi, «terrunciello»*
22,20 **Tre cuori in affitto**, telefilm [illegible] **Mash**, [illegible]
23,20 **Arabesque**, telefilm
0,20 **Ironside**, [illegible]
1,20 **Mod Squad**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Bruno Lauzi e Silvia Nebbia presentano Via Asiago Tenda 14,03 Master city. Con Luca De Gennaro e Francesca Martinoni
15 — Radiouno pere tutti: Obiò
18 — Il paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '86 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: Musica del Nord
19,25 Audiobox Spacus Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario, [illegible] storia dell'avanspettacolo: La soubrette
21,03 Musica sera: parola al microfono
22 — Stanotte la tua voce. Colloqui con gli ascoltatori di Daniela Piccon

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 93,6)

12,45 [illegible] Giuliani presenta Discogame [illegible] Lo [illegible] i rumori e colpi di quiz [illegible] Sergio Pastini
15-18 [illegible] Maria [illegible] Scuri, [illegible] visto il pomeriggio? [illegible] tra amici per far [illegible] re più veloce il tempo
18,35 Chiamati in [illegible] Giovani oggi, a cura di Michele Cortel
18 — Novelle per un anno di Luigi Pirandello
18,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato [illegible] Paolo Paduta
21,30 Marco Guzzi presenta [illegible] 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

[illegible]

[illegible] — Studiodue, in diretta [illegible], personaggi e musica ad alto quo[illegible]
18,06 I magnifici dieci. Di[illegible] in cerca della Hit [illegible]
19,56 P. M. [illegible] Notizie e [illegible] di sco[illegible] per i momenti della vostra [illegible]

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,30 Un [illegible] a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentato da Mirko Bevilacqua
21,40 Concerto dell'oboista Carlo Romano
[illegible] Fatti, documenti, persone [illegible] Il un libro negato; Fondamenti [illegible] (italiano
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible] a notizie per [illegible] vive e lavora di notte

Montecarlo

17,15 Collage di cartoni animati
17,45 Missione Marchand, sceneggiato
18,30 Oroscopo
— Notizie flash
— Bollettino meteorologico
19 — Dancin' Days, telenovela. Con Sonia Braga
19,30 TMC News
— Mexico '86: Storia della Coppa [illegible] Mondo: I momenti più significativi e i grandi protagonisti
19,50 Bollettino meteorologico
19,55 La freccia [illegible] fianco, sceneggiato. Con Reda Rassimov
FILM 21 — Un americano alla corte di [illegible] Artù, [illegible] David Butler, con [illegible] Rogers, Maureen O'Sullivan. [illegible] commedia [illegible] — *Un giovane americ[illegible] [illegible] nel tempo e arriva alla corte di Re Artù. Qui si scontra [illegible] mago Merlino, ma alcuni prodigi che ha con [illegible] (l'orologio, l'accendino), lo salvano*
23 — Rugby Time, sport
— Al [illegible]: [illegible] teorologico

Svizzera R1 tv

15,30 Cartoni animati
16 — Il telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 [illegible] ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 TTT (teal, testimonianze, temi): Il mercato dell'arte
21,50 Telegiornale
[illegible] 22 — La [illegible] del furore, [illegible] George C. Scott, [illegible] George [illegible]. Scott, Richard [illegible]. Usa drammatico
23,35 Il telegiornale

Capodistria

[illegible] 15,10 Le due inglesi, con Jean-[illegible] Léaud. Francia 1971
16,45 Cartoni ani[illegible]
17,30 La g[illegible] barriera, telefilm
18 — Bigfoot il ragazzo selvaggio, telefilm
18,30 Pacific International airport, telefilm
19 — Telefilm
19,30 Notiziario — Pallamano
20,30 Segreto diplomatico, telefilm
21,30 La montagna incantata, sceneggiato
23,15 Telegiornale - Pallamano

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Calcio: Juventus-Udinese
14,30 I canto giorni di Andrea, telenovela
FILM 15 — Titolo non pervenuto in tempo utile
17 — Skippy il canguro, telefilm
17,30 Ugo re del judo, cartoni animati
18 — Cartoni animati
19 — Il meraviglioso mondo della magia
19,30 Gazzettino di Telecupole
20 — I canto giorni di Andrea, telenovela
20,30 [illegible] Yard, telefilm
21,30 Piemonte sport
22,30 [illegible] di Telecupole
FILM 23 — La conquista [illegible] West, di Cecil Blount De Mille, con Jean Arthur, Gary Cooper. Usa western 1937

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Mezzogiorno di ... gioco
15 — Rosa
15,15 Disegni animati
15,50 Proposte commerciali
[illegible] — Grp Monitor
19,40 Video più
20 — Cartoni animati
20,25 Bingoco, tombolone musicale a premi
20,30 Grp Monitor
24 — Kronos, telefilm
FILM 1 — All'est di [illegible]
FILM 2 — L'assassino [illegible] al telefono, di Alberto De Martino, [illegible] Fernandel, Francia giallo 1961 — *Una attrice, psicologicamente fragile, riconosce un assassino*
FILM 3,30 L'affittacamere, [illegible] Richard Quine, [illegible] Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astai[illegible] gi[illegible]
FILM 5 — Sinfonia per [illegible], con Hugh White. Spagna horror 1963
[illegible] 6,30 La spada normanna, [illegible] Mark Damon, Luis Davila. Italia avventuroso 1971

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 I pionieri dell'Alaska, [illegible] Jessie Hibbs, w[illegible]
14,30 Cartoni animati
15,30 Pomeriggio [illegible] straordin
17 — Le stelle su di noi, rubrica
18 — Kazinsky, telefilm
19 — Videocorsa
20,30 Al 99, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22,30 Programma promozionale
FILM 24 — L'urlo della [illegible] di Cyril [illegible] Frank Lovejoy, [illegible] Ryan, Richard Carlson, [illegible] matico 1951

Tele Subalpina Canale 46

FILM [illegible] Winchester '73, [illegible] Stewart, Shelley Winters. Usa western 1950
18,30 Woobinda, telefilm
19 — Breve storia [illegible] napoletana
19,30 Il regionale — Notiziario
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Il [illegible] - [illegible] del [illegible] detto [illegible], drammatico [illegible]
22,30 [illegible] Speciale
23,05 Il regionale — Notiziario
23,30 La campana tibetana, tele[illegible]

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — I naufraghi, telefilm
[illegible] 13,45 La rosa [illegible], di King Vidor, con Margaret Sulli[illegible], Randolph Scott, Robert Cummings. Usa [illegible] matico 1935
16,45 Hazzel, telefilm
16,45 All music, filmati musicali
17,45 Cartoni animati
19,30 Canavese oggi
20 — Hazell, telefilm
FILM 20,30 Sperduti nel buio
22,30 Canavese oggi
22,45 Hazzel, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15,10 Le due inglesi, [illegible] Jean-Pierre Léaud. Francia 1971
17,30 Le grandi barriere, telefilm
18 — Bigfoot e il ragazzo selvaggio, [illegible]
18,30 Pacific International Airport, telefilm
19 — Spazio aperto
19,20 [illegible]
20,30 Segreto diplomatico, telefilm
21,30 La [illegible] incantata, sceneggiato
23,15 Telegiornale
23,25 Pallamano

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — [illegible] l'amore e il potere, [illegible] telenovela
13,30 I cento giorni [illegible] Andrea, [illegible]
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana
16 — Al banco della difesa, telefilm
17 — Superbook, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,30 Trentaminuti
20 — I cento giorni [illegible] telenovela
FILM [illegible] 6 Uomo nell'ombra - [illegible] K, di Harry Keier, con Esther Williams. Usa drammatico 1955
22,15 Leonela, telenovela
23,15 [illegible] auto della [illegible]
24 — Primo piano
FILM 0,15 La dalla azzurra, di [illegible]rge Maeshall, con [illegible]an Ladd, Veronica Lake. Usa poliziesco 1946

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Il bacio [illegible]ia, di Chris Munger, con Eric Mason, Suzanne Ling. [illegible] drammatico [illegible] — *Una ragazza usa i ragni velenosi per uccidere persone [illegible] e suo parere non [illegible] degne [illegible] vivere. Lo zio poliziotto scopre tutto, [illegible] arresterla, ma prima cer[illegible] [illegible] approfittare di lei. Fa [illegible] le [illegible] fine [illegible] tutti, ucciso dai ragni*
16,10 Superdog black, telefilm
17 — Huckleberry Finn, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,40 L'ispettore Bluey, telefilm
19,30 [illegible] ragazza [illegible] football, cartoni animati)
20 — [illegible] [illegible] [illegible] lo
FILM 20,45 Berlino: appuntamento per le [illegible]e, con [illegible] Halsey, Anna Maria Pierangeli. [illegible] spionaggio 1965
22,15 Klas Klas, telefilm
22,40 La inchiesta di Maigret, telefilm
[illegible] 24 — Amore [illegible] solo [illegible] parole, di Alfred Wöhrer, con Judy Winter, [illegible] Thur[illegible]. [illegible]a drammatico 1971

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

16 — Tempio e [illegible] [illegible] cartoni
18 — Poseidon, cartoni animati
17[illegible] [illegible] Free, cartoni animati
[illegible] Parliamo di nostri risparmi, rubrica
[illegible] [illegible] [illegible] grande cedro, telefilm
21,30 Con [illegible] [illegible] Sydney, sceneggiato
22,15 Facciamo l'Europa [illegible] me
FILM [illegible] I cannibali, di Bud Kennedy. Usa western
[illegible] 0,30 La casa [illegible] bambù

Canale 68 Canali 68, 57

12,20 Vocabolando
13,20 Incontro [illegible] [illegible]
15,10 [illegible] Videoclub
18,30 Videopiù
19,05 Con voi Rossana
20,20 [illegible] [illegible] [illegible] - Liscio [illegible]
22,40 [illegible] carte parlano con Mary
[illegible] 23,30 Documentario

Telecity Canali 63, 38, [illegible]

13 — Richie[illegible] Rachet, cartoni animati
13,30 Cybernella, cartoni animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 I miei figli: [illegible] [illegible] vita, telefilm
15,30 Victoria hospital, telefilm
16,15 Viva, spazio per i [illegible]. Cartoni animati: [illegible] Chiacchiere — King Arthur - Plastic [illegible] — Batman, [illegible] telefilm
18,15 [illegible] Celeste, telenovela
19,30 James AT 15, telefilm
20,30 I miei figli: la mia vita, telenovela
21,30 Lo scettro [illegible] Sud, [illegible]
[illegible]
FILM [illegible] [illegible] [illegible] Istanbul

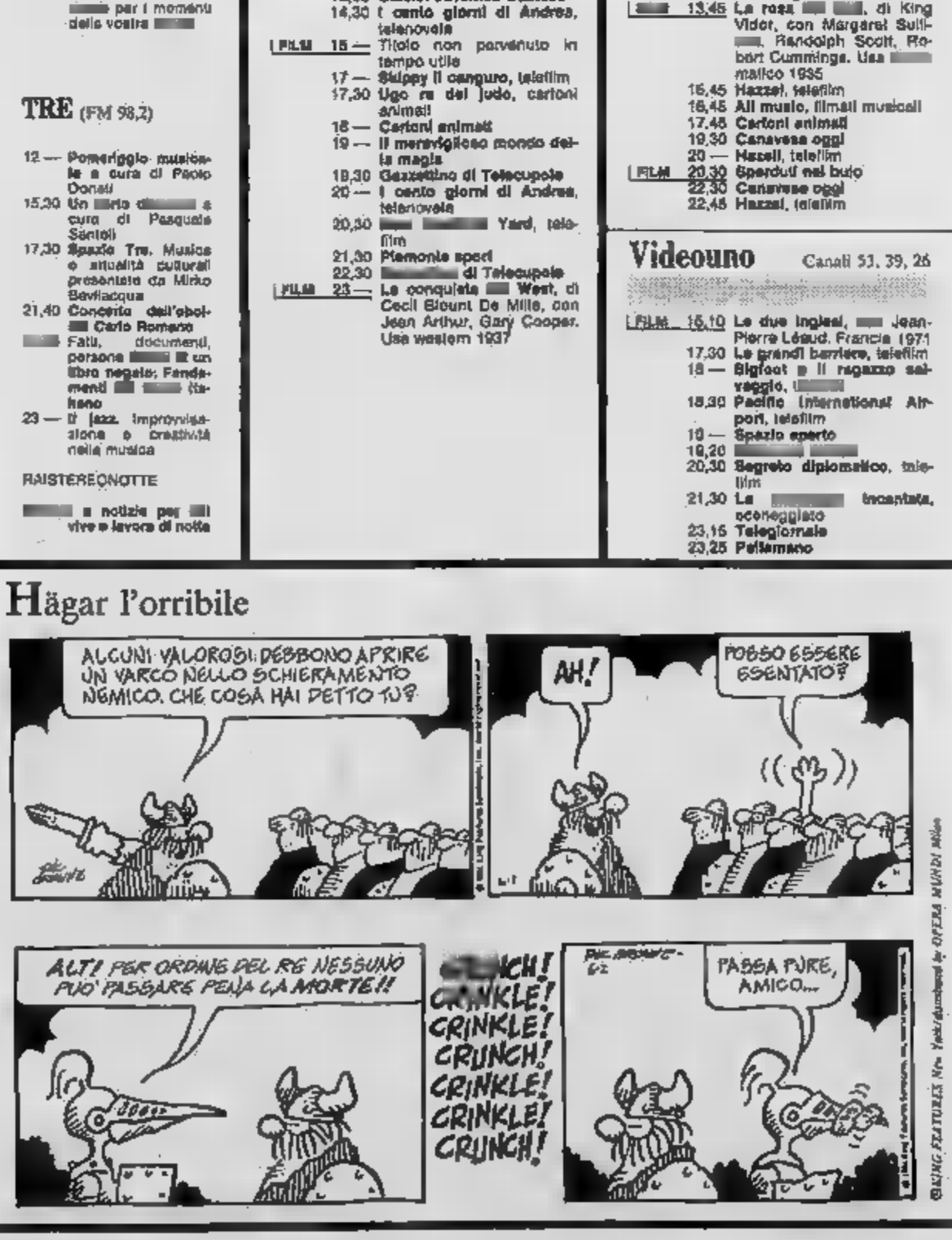
Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 Le fanciulle di Avignone, sceneggiato
14 — L'incredibile Hulk, cartoni animati
14,30 Le [illegible] settimana
15,15 Il magico mondo [illegible] Gigi, cartoni animati
[illegible] Claudine, sceneggiato
16,30 Skyway, telefilm
17,15 Kronos, telefilm
18,30 Il magico mo[illegible] di Gigi, cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Off side, rubrica sportiva
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Sesto senso, telefilm
FILM 21,30 Don Hannie, di G. Guerri, [illegible] Tomas Milian, [illegible] Tolo. Italia western 1967
[illegible],15 Off [illegible], rubrica sportiva
24 — Magician, telefilm
[illegible] 1 — Il vizietto, di [illegible]. Mogale, con Amanda, Michele Mo[illegible]. Italia erotico 1979
FILM 3 — L'indagine
4,45 Sesto senso, telefilm

Quinta Rete Canale 47

13 — Operazione ladro, telefilm
14 — Mama Linda, telenovela
15 — Milleidee
15,30 Storie d'amore, telefilm
16,30 Calvin, cartoni [illegible]
17 — L'uomo tigre, cartoni animati
17,30 Lemù, [illegible] [illegible]
18 — Muteking, cartoni animati
18,30 La battaglia dei pianeti, cartoni animati
19 — Illusione d'amore, novela
20,30 Evita Peron, sceneggiato
22,30 Con [illegible] tuo Sydney, telefilm
23 — [illegible]
FILM 23,30 Joe e il gazebo, [illegible] [illegible] Girault, con Louis De Funès, [illegible] Gensac, Fardy Mayne, Jacques Marin. Francia [illegible] 1971 — *Un autore di gialli, ricattato ingiustamente decide di [illegible] giustizia da solo uccidendo il losco individuo che [illegible] perseguita*
[illegible] — [illegible] Rogers, telefilm
FILM [illegible] — Film [illegible] stop

Hägar l'orribile



Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) [illegible] permettete al vostro temperamento irruente di lanciarsi su una idea peregrina. Controllate, quindi, l'emotività [illegible] approfittare di una buona occasione che si presenta per migliorare le circostanze in ogni campo della vita.

TORO (21 aprile - 21 maggio) L'intima [illegible], l'intuito sicuro e una forza di attrazione stimolata dalle stelle, si traducono praticamente in sicuri successi personali in ambito lavorativo e in quello delle amicizie. Anche gli amori sono sereni e corrisposti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Smettetela di attaccare tra [illegible] isolismo e rincorsa e di considerare la vita come se fosse un gioco d'azzardo. Non lasciate nulla al caso e riflettete bene prima di parlare e di agire. Il rischio di errori è di notare è molto forte.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La vostra immaginazione è più stimolante di quanto non sia [illegible] la capacità creativa. Accontentatevi di agire nella realtà del fatti e ottenete il successo desiderato. [illegible] vale sia in amore, sia nella routine professionale o [illegible].

LEONE (23 luglio - 22 agosto) [illegible] immaginazione e senso sono in conflitto, dimenticate il lato amaro della vita e dedicatevi maggiormente alla vostra professione: i risultati saranno ottimi, [illegible] gratificazioni particolari per l'orgoglio e [illegible] considerate [illegible].

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) [illegible] una amicizia[illegible] insidiomi in trincina per colpa di un vostro atteggiamento egocentrico. [illegible] in amore, i rapporti sono [illegible] da dubbi e da incertezze. Fate [illegible] sull'ultima coerenza e [illegible] i consigli [illegible] un animo intuitivo.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Una [illegible] curiosità intellettuale manca di straordinaria forza creativa, quindi smettetela di fare sogni utopistici e accontentatevi di [illegible] realtà positiva. Continua il consolidamento delle situazioni [illegible] in corso.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Fortuna in amore e in campo sociale, facilitata dal fascino magnetico e da intuito e coerenza intima. Non sottovalutate quelle relazioni che potrebbero dare nuovi indirizzi alle vostre attività, anche se i rapporti sentimentali [illegible] il tempo libero.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) [illegible], [illegible] [illegible] della novità potrebbe alleggerire i problemi. Ma impongono delle scelte da fare e forse occorrerà adattarsi ad una rinuncia, magari per ottenere di meglio in seguito. Non siate pessimisti: non vi si addice.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Rapporti economici [illegible] mettere in [illegible], oppure seccature per [illegible] [illegible] un collega o [illegible] un [illegible] co più giovane. Ciò non toglie [illegible] la situazione generale [illegible] [illegible] e che gradisce [illegible] protezioni influenti. E allora, [illegible] all'invidia altrui.

[illegible] (21 [illegible] - 18 febbr.) Mercoledì caratterizzato da incontri importanti, vuoi nella pro[illegible] [illegible] in [illegible] sentimentale. Felici cooperazioni sul lavoro [illegible] di [illegible] un progetto, [illegible] [illegible] amore i rapporti si consolidano [illegible] stabili.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Vi sembrate felici in amore perché siete corrisposti e vi adagiate nella routine perché qualcuno svolge per voi i compiti più pressanti. Sarebbe invece meglio, per [illegible] che riguarda [illegible] vita, controllare di persona e [illegible] frontare un [illegible].

Temperatura a Torino — I —1 TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità ridotta causa nebbie. Venti calmi. Temperatura in aumento. Tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo.

Regioni ore 8

Aosta	— 5
Alessandria	— 4
Asti	— 2
Cuneo	+ 5
Novara	0
Vercelli	+ 2
Genova	+ 8
Imperia	+10
Savona	+10

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8

Venezia	+ 5
Milano	0
Bologna	+ 3
Ancona	+ 8
Roma	+ 6
Napoli	+12
Bari	+11
Reggio C.	+14
Palermo	+14
Cagliari	+10

All'estero ieri

Atene	+ 9	+15
Berlino	— 0	+ 1
Bruxelles	+ 6	+ 3
Buenos Aires	+12	+26
Ginevra	— 2	+ 5
Lisbona	+ 7	+15
Londra	— 3	+ 6
Mosca	—17	— 4
New York	— 3	+ 5
Parigi	— 4	+ 3
Tokyo	+ 1	+12

I protagonisti di «Insiders»: Nicholas Campbell e Stoney Jackson

Domani «Insiders», il ▬ serial in onda su Eurotv

STORIE POLIZIESCHE

Domani alle 20,30 chi diserta il calcio potrà vedere ▬ Eurotv il secondo episodio del nuovo serial televisivo Insiders, abbastanza bello e abbastanza interessante da valere una serata.

Incentrato su vicende poliziesche, ▬ telefilm vanta due particolari caratteristiche: quella ▬ essere stato concepito e girato come una serie di lunghi videoclip musicali, e ▬lla di narrare avventure in linea di massima abbastanza credibili. Al centro di ogni puntata c'è un attivissimo giornalista incline ▬ colpo grosso e all'indagine di tipo poliziesco. Al suo fianco c'è l'amico fotografo, e i due, episodio dopo episodio, divertono mostrando una certa maestria nell'arte del sotterfugio e del travestimento. Parlavamo di videoclip: la colonn▬ di sinacuna puntata ▬ firmata da big musicali del momento. Ogni ora di ▬ ▬ prevede almeno tre stacchi in cui la musica prende il sopravvento accompagnandosi all'azione e diventandone protagonista. Grosso modo ▬ ▬ stessa tecnica usata da ▬ nel suo Rocky 4°, con la differenza che se ▬ si può accettare che ▬ ▬ ▬ stravolga trasfor▬ in veicolo di promozione musicale, nei confronti di un telefilm si è invece di gran lunga più benevoli accettando addirittura ▬ interesse un intervallino musicale.

I protagonisti ▬ «Insiders» ▬ chiamano Nick Fox e Mackey. Nick ▬ il giornalista, connotato dal grande ▬so dell'indipendenza (rifiuta contratti ▬ esclusiva e preferisce vendere i suoi servizi di volta in volta al miglior offerente, in America succedei, dall'abilità investigativa e dal fatto di ▬ corteggiato, in tutti i sensi, da ▬ strapotente e naturalmente anche ricca ▬ bella editrice, Alice.

Nick è il poco conosciuto ▬ Nicholas Campbell, di origine canadese. ▬ all'attivo particine nel non eccelso «La maledizione di ▬» e nel «Lungo ponte» ▬ Richard Attenborough.

Mackey, il fotografo, è ▬ giovane di colore, ex alcolizzato, che Nick ha raccolto ▬ un bar e ha aiutato a «uscire ▬ tunnel» trovandogli un lavoro e costruendogli una ▬ esistenza. L'attore che gli presta ▬ volto si chiama Stoney Jackson, forse leggermente noto ai telemaniaci per alcune partecipazioni alle strapote serie tv «The Jefferson» e «Doctor John».

L'interprete femminile ▬ Gail Strickland, ▬ volto nel panorama ▬ bellissime della Hollywood televisiva, apparsa in «Doctor John», «Mary Tyler Moore Show» e «Mash».

Altra grande caratteristica ▬ telefilm è quella della raffinatezza delle immagini, a volt▬ girate ▬ un inaspettato ▬ del «fashion» e con un ▬ più inatteso occhio puntato verso il cosiddetto «Italian style».

L'episodio di stasera, fra musica e tanta eleganza, vede i due protagonisti alle prese con la misteriosa morte di ▬ tale, vecchio amico di Mackey, arrestato con l'accusa ▬ aver ucciso un poliziotto, e ucciso ▬ qualcuno in cella. I ▬ amici indagano opportunamente travestiti (da agenti) e scoprono che c'è del marcio nella polizia cavandosela per un pelo e riuscendo addirittura a denunciare ▬ gruppo di poliziotti corrotti.

Il film in prima visione a Gioiello e Nazionale

SCHWARZENEGGER
E' YADO CON LA NUOVA MOGLIE DI RAMBO

YADO, di Richard Fleischer, ▬ Arnold Schwarzenegger, Brigitte Nielsen, Avventuroso, Usa, a colori (cinema Gioiello e Nazionale).

Tante referenze illustri: c'è il nuovo divo Schwarzenegger, c'è la nuova diva Nielsen, moglie del muscoloso Stallone, c'è Ennio Morricone che firma le musiche, c'è il fantasioso Fleischer che firma tutto il film, c'è ▬ Laurentiis che produce il tutto, c'è Retunno che cura la fotografia e c'è Donati che firma i ▬ stumi. ▬n film tutto italiano, girato in Italia lo scorso anno, con capitali americani, ▬ ▬ ▬ e tante ambizioni.

Trama — Red Sonja, Sonja la rossa, è una fanciulla a cui una regina cattiva ha sterminato la famiglia e una maga buona ha dato ▬ dono dell'invincibilità. La vediamo alla scuola di lotta, mentre il maestro dopo averla laureata guerriera ▬ redarguisce raccomandandole di non disprezzare gli uomini, ma ▬ Sonja non ▬ ▬ retta, e rifiuta ▬ compagnia maschile, anche quando si ▬ avanti il colossale guerriero Yado e le offre ▬ suo aiuto nella caccia alla spietata regina che causò ▬ suo primo disavventure.

▬ la cattivissima al ▬ impossessata del «talismano», una sort▬ di enorme smeraldo che parrebbe ▬ stato concepita nella creazione ▬ ▬, e adesso, se posto alla diretta l▬ ▬ sole, può distruggere la Terra causando terremoti a catena.

Red Sonja e Yado partono all'inseguimento della regina incrociando il loro contratto con quello di un principe-bambino bellicosissimo che la perfida ha spodestato, giungono alla capitale del ▬ ▬ cattivi e, sia pur con qualche difficoltà, ne fanno polpette riescendo il ▬ ▬ nelle viscere della Terra, unico posto in cui viene automaticamente reso innocuo. Prima di vincere dovranno affrontare bande di predoni, mostri meccanici assassini, tempeste, diatribe personali, e la intemperante di un mago pasticcione che avvalendosi di un banale trucco cinematografico, ha il potere di far sparire chi vuole e farlo riapparire dove vuole.

Quasi inutile dire che Red Sonja si ricrederà sulle sue idee da oltranzista femminista. Nel finale cederà alla corte di Yado.

Giudizio — Per gli argomenti trattati il film apparterrebbe ▬ ▬ fantasy. Il principale difetto che ha è però quello ▬ mancare di fantasia. ▬ della dote che la genesi del filone dovrebbe porre ▬ massimo rilievo. In altre parole: vista la prima scena, si ▬magina ▬ il finale e tutti i passi intermedi. Il guaio ▬ ▬ manico, cioè nella presenza ▬ produttore ▬ Laurentiis, capace ▬ generare ▬ ▬ qualunque volo registico e ▬ rendere ▬ ▬ ▬ film di ▬ con mostri, maghi, guerrieri, draghi, cattivi a terremoti. Retunno fotografa asetticamente ▬ beniamino. Donati produce costumi splendidi e asettici, e i due non-attori interpreti principali si muovono asetticamente secondo i dettami ▬ ▬ pione. Il film, ▬ ▬ evidenza, doveva saltare fuori ▬ fa: una scritta avverte ▬ vi compare «per la prima volta sullo schermo» Brigitte Nielsen, che invece tutti conoscono da settimane come moglie sovietica di Ivan Drago-«Io ti spiezzo in due» nella finzione del terribile Rocky 4° e moglie di ▬ Superstar nella realtà. I bambini, grandi destinatari della pellicola, non si scompongono troppo né nel corso della lotta ▬ drago meccanico, ▬ nel corso dei combattimenti: i cartoni animati giapponesi ▬ fatto fare loro indigestione tanto dell'una cosa ▬ dell'altra, e oggi i bambini sono esigentissimi ▬ in materia di coinvolgimento che di effetti speciali. Il protagonista ▬ De Laurentiis magari calca sugli effetti, ma ▬ sempre avaristicamente in ▬ ria di coinvolgimento.

sto, pet.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ▬ ●●●●● PUBBLICO

★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
▬ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.997

Un complicato intrigo di donne vizzi e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Color) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Viet. 14. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

PICCOLO AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.997

Plenty di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sting, John Gielgud (Usa-Color) — Ex volontaria inglese rimpiange gli avventurosi anni di guerra: e cerca di rivivere antiche emozioni. Meryl Streep candidata all'Oscar. Non viet. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Buenos Aires 32 — Tel. 667.190

Troppo forte di e con Carlo Verdone, Sergio Hall, Alberto Sordi (Italia-Color) — Un «Rambo» di borgata cerca facendo la comparsa a Cinecittà di soddisfare la voglia di ballo. Ma al contrario dell'eroe americano, lui è un perdente. Non viet. Commedia
16,05; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Domenico 24 — Tel. 542.865

Fotoromanza, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Maria Chiara Sasso (Italia-Color) — Il giovane napoletano, idolo della fanciulla, nel suo ultimo successo, dal titolo molto intonato. Non viet. Commedia
15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30 Non recensita

CENTRALE
via G. Alberto 27 — Tel. 540.110

Ballando con una sconosciuta, di M. Newell, con R. Everett, M. Richardson (Gran Brit. - Color) — La vicenda di Ruth Ellis, che nel 1955 fu condannata all'impiccagione. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●●
Ore 18: **La rosa purpurea del Cairo**

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/a — Tel. 545.345

▬, di Lawrence Kasdan, con Kevin Kline, Scott ▬ Kevin Kostner, Danny Glover (Usa-Col.) — Quattro amici girano per il Nebraska a vendere auto e raccontano le avventure del western classico. Non viet. Ap. 16,30 Western
Film: 15,40; 18,20; 20; 22,40 ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/a — Tel. 548.345

Tornare per ritrovare, di C. Lelouch, con J.L. Trintignant, A. Girardot, M. Piccoli, F. Fabian (Fr.-Col.) — Durante l'occupazione tedesca della Francia qualcuno denuncia una famiglia ebrea. Chi è stato? Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,40 ★★/●●

CRISTALLO
via Cesare II — Tel. 669.71.00

La bestia, di W. Borowczyk (nuova versione), con S. Lane, L. Hummel, G. Trejan (Francia-Color) — Inquietante storia di una sadiliana che rivive la leggenda dell'orlenda medievale dello sposo, violentata nella tomba da un orso. Viet. 18 Drammatico
16,30; 17,20; 19,10; 20,50; 22,30 Riedittorio

DORIA
via Cremona 9 — Tel. 543.453

Rendez-vous, di André Techiné; con Lambert Wilson, Juliette Binoche, Jean-Louis Trintignant (Francia-Col.) — Nina, provinciale aspirante attrice, si lega al violento Paolo ma conosce un vecchio attore dall'animo ferito. Drammatico
16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●

▬ ▬
piazza Statuto — Tel. 447.8241

▬ che sia ▬ di M. Monicelli, con L. ▬, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gerina, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Statuto — Tel. 447.8241

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Color) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 ★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Statuto — Tel. 447.8241

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un irrefrenabile, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Viet. 14 Commedia erotica
15,10; 17,40; 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

L'ANIMA
corso Trieste 18 — Tel. 371.057

Le mosse è finita, di e con Nanni Moretti, con M. Lozano, F. De Cenzo, Vincitore dell'Orso d'Argento al Festival di Berlino. Un ▬ ola si rende conto della sua incapacità ad aiutare gli altri. Non viet. Colori. Drammatico
15,40, 17,20; 19; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

▬ ▬
via C. Colombo 21 — Tel. 900.760

▬, di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Brigitte Nielsen (Usa-Color) — Una ▬ guerriera aiutata dal prode Jadeva alla riconquista dell'amuleto rubato da una perfida regina. Affronterà mostri e assordi. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 531.43.16

Annuncio vampiri, di Tom Holland, con Chris Sarandon, William Ragsdale, Amanda Bearse, Roddy Mc Dowall (Usa-Color) — Che cosa succede, di notte, in quella casa? Ci sono molte ragioni per avere paura del buio. Viet. 14 Giallo
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

KING ▬ CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 650.75.62

Omaggio a Erich Rohmer: ore 16,30 e 20,30 **Pauline à la plage**; ore 18,30 e 22,30 **La femme de l'aviateur** (Ingresso riservato ai soci Aiace lire 2000) Rassegna

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis — Tel. 537.186

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Color) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. Drammatico
16; 17,30; 20; 22,30 ★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.253

Il tenente del carabinieri, di Maurizio ▬, con Enrico Monte▬, Nino Manfredi, Massimo Boldi (Italia-Color) — Avventure comiche ma non troppo di un ufficiale dei carabinieri spedito, ma all'occorrenza quasi eroico. Non viet. Commedia
16,40, 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 519.550

Jade, di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Brigitte Nielsen (Usa-Color) — Una bella guerriera aiutata dal prode Jadeva alla riconquista dell'amuleto rubato da una perfida regina. Affronterà mostri e assordi. Non viet. Avventuroso
16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — Tel. 532.449

Una spina nel cuore, di Alberto Lattuada, con Anthony Delon, Sophie Duez (Italia-Color) — Liberamente tratta da un romanzo di Pietro Chiara la storia d'amore di un giovane per Caterina, giovanissima «ragazza di tutti». Non viet. Commedia
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — Tel. 532.449

Tutto Benigni, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni (Italia-Color) — Una lunga performance, sotto forma di documentario, del «benignaccio», all'insegna della satira e della comicità tipiche del comico toscano. Non viet. Satirico
15,30; 17,15; 19; 20, 45; 22,30 ★★/●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Color) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi sofisti▬ ▬, ▬. Non viet. Drammatico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★/●●●●●

▬ *Lire 3500/4000*
▬ *martedì e domenica L. 6000*
(riduzione ▬ 50% agli ▬
e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 318.145

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un irrefrenabile, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Viet. 14 Commedia erotica
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Appiani 2 — Tel. 638.631

Ginger e ▬, di Federico Fellini, ▬ Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Color) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non viet.
17,30; 20; 22,30 Commedia ★★★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.780

▬ paura, di B. Levinson, con R. Rowe e A. Cox (Usa-Color) — Gli inizi della carriera di S. Holmes: l'investigatore rapazzo con l'amico Watson si ▬entra in una complicata avventura nel sobborghi di Londra. Non viet. Avventuroso
16,40; 18; 20,16; 22,30 ★★/●●●●

▬ ▬
via Colleonara 13 — Tel. 749.2987

Chorus line, di Richard Attenborough, con ▬ Douglas (Usa-Color) — Attraverso un'audizione per aspiranti ballerini, le gioie, le angosce, le speranze, fantasie e amori dei protagonisti ▬ ▬. Non viet. Musicale
20,30; 22,30 ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via G. Belzoni 77 — Tel. 597.197

Rassegna Cinema delle donne: **Diario di Marta Meszaros**. Apertura ore 18,30. Film ore: 20,30

FARO
via Po 30 — Tel. 532.214

▬ ▬ private soci ▬ al Pungolo». Apertura ore 16,15. Film ore ▬

▬ ▬10
via Cigna 47 — Tel. 484.566

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 755.393

Chiuso per riposo

NUOVO ODEON
via Venezia 8 — Tel. 749.2303

▬ ▬ prima cinematografica Dallas Flat

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 59 — Tel. 674.171

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Color) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre ▬ ▬ ▬ conosce i suoi futuri genitori. N.V.
20; 22,30 ★★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 9, tel. 847.771)

▬.

(via Paolo ▬ 117, tel. 812.136)

Chiuso per riposo

ODEON
(via Nizza 34, tel. 687.668)

Terminator, con Arnold Schwarzenegger. Vist. 14. Versione in lingua originale inglese. ▬ 17,30; ▬ Fantascienza

▬ (v. Tarino 30, tel. 882.18.85)

Chiuso per riposo

▬ (v. Venaria 24/A, tel. 352.691)

Fandango, con Kevin Costner. N.V. Spettacolo unico ore 20,45 Avventuroso

LUCI ROSSE

ALESSANDRA
(via Sacchi 16, tel. 511.293)

Upper sex (Turbamenti di una minorenne), con Veronika Hart. Ore 14,05; 16,25, 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30

▬ PUSSICAT
(c. P. Oddone 37, ▬ 484.021)

Peccati mortali di mia zia, con Marina Frajese. Proiezioni video film originali porno svedesi ▬ 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 10, t. 631.662)

Dalle 14,30 alle ▬ continuato Queens al anal. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)

Appa▬ Vision e Vhs dreams of Italia. Tutti i giorni feriali no ▬ ore 10 alle 2, ultima ore 24. Ingr. 6000.

▬ (via P ▬, tel. 555.324)

Posizioni casuali. ▬ 14,30, ultima 22,30

MAGGIO
(largo G. Cesare 105, t. 787.574)

▬ dolcissima super vidiosa. Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)

Attrazioni erotiche, con Jennifer Hau▬ Odette Buriel. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO BOY ▬ ▬
(via Milano 8, tel. 350.254)

Sandrine e Isabelle parlando ingorde, con Jacques Galaxy. No-stop dalle 10 alle 24

▬ (v. Pr. d'Acaja 48, t. ▬

Piaceri esotici per maghi coleroso e Lust bug (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30

SESSIA
(c. Rag. Margh. 123, t. 870.345)

Eva la minorenne dell'hostess club e i desideri di una donna erotica. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato: L. 4000, ris. 3000-2000.

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, t. 497.765)

Super Festival americani di Gerard Damiano: Alpha blue, universo erotico; Fantasy; Joanna percolona in calore. Ap. ore 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA
(via Nizza 170, tel. 698.381)

Tentazioni di una moglie infedele, con Annette Haven e La cameriera ultrasexy. Novità. Ap. 15, ult. 22. ▬ ingresso 3500.

TORINO
(via Buozzi 5, tel. 530.263)

Lady Diamante. No stop. Ap. ore 10, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642)

Intimità proibite ▬ mia moglie e Jessa ▬lles en couleur. No ▬ dallo ▬ alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Enrico ▬
CHIVASSO
CINECITTA': Ginger e Fred.
MODERNO: Troppo forte.
▬ Calde carezze ▬ 2 giovani ▬. V. 18.
SUPER
ITALIA: Fuoco nel ventre, ▬. Vist 18.
NUOVO: oggi chiuso.
▬
VITTORIA: Ginger golà vogliosa di piacere. V. 18. La gattina del porno club. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Yado.
ITALIA: Nasty Girls. V. 18.
PITZ: Il lecerie del carabinieri.
SANSICARIO
S. SICARIO: Alanna Gay.
SUSA
FRATEVE: Mask dietro la maschera.
CENISIO: film per adulti.
VALPERGA
AMBRA: Infinità morbose di coppie. V. 18.

colosseo - T. STABILE
da giovedì 8 a domenica 8
ITALA FILM TUR▬
di Giancarlo Sepe
spettacolo in abbonamento T.S.T.

CARIGNANO, ore 21
UGO ▬ PAOLA ▬
in
L'UOMO, LA ▬ E LA ▬
di Luigi ▬
con
GIANFRANCO BARRA — ANTONIO MESCHINI
Regia di ▬
Produz. Teatro e Società
Tel. 549 582

Ogni venerdì ▬
SERA
la settimana alla tv, al cinema e a teatro

MENO ABORTI PIU' ANTICONCEZIONALI A TORINO

TORINO — Secondo il ministro della Sanità, «*le donne italiane considerano l'aborto un contraccettivo per limitare le nascite*». Costante Degan l'ha detto l'altro giorno al Parlamento, presentando — è la legge a prevederlo — il suo rapporto sul «*fenomeno*» interruzioni volontarie di gravidanza. E lanciando un'accusa. Imputati, i consultori che «*non svolgono [illegible] dissuasione*»: su quella [illegible] carenza, ha proposto il ministro, dovrebbe indagare una Commissione parlamentare.

Con il rapporto, Degan ha reso noti i dati relativi al primo semestre [illegible]86: 111.684 aborti in Italia (riduzione [illegible] rispetto agli anni 80-82), di [illegible] monte. E a Torino? Spiegano all'assessorato [illegible] Sanità della Regione che «*l'Usl ha spedito le rilevazioni al ministero*», ma nell'elaboratore del [illegible] «*non sono ancora state inserite*».

[illegible]sa, invece, che per l'intero [illegible] i [illegible] consultori cittadini hanno certificato 3.700 interruzioni di gravidanza, e al consultorio si rivolge circa il 50 per cento delle donne che vogliono abortire. Alle dieci divisioni ospedaliere di Sant'Anna, Martini, Maria Vittoria e Mauriziano si calcolano quindi effettuati 7.000 interventi, contro i 9.000 del 1981 e gli 8.000 del [illegible].

Pure a Torino si abortisce meno, allora. [illegible] anche ai consultori, verrebbe da pensare, alla loro opera di informazione. Il l'aumento [illegible] del consumo della pillola anticoncezionale (5 milioni e 20 mila confezioni vendute nel Paese nell'82, 10 milioni [illegible] mila l'anno scorso) lo confermerebbe. Eppure sono proprio i consultori che il ministro accusa.

«*La Commissione parlamentare che Degan* auspica *dovrebbe piuttosto indagare sull'impegno e il comportamento* [illegible] *ministero*» dice [illegible] dottoressa Volante, consulente tecnico dell'Usl 1/28 per i consultori f[illegible]. E spiega che l'intera struttura è trascurata, che non [illegible] sono locali e il personale è carente. A parte poi la «sciocca miopia» di scaricare soltanto sul consultorio il problema dell'aborto: «E' scorretto, *perché l'aborto è un problema* [illegible] *ciale*».

Quanto all'«azione di dissuasione» che [illegible] s.fer.

■ SEGUE A PAGINA 3

Il ministro Degan

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 119 - Numero 51

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - T[illegible], VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 4 Marzo 1986

QUI BARCELLONA

LA JUVE MANDA A DIRE AI TIFOSI...

Tante offerte dai club italiani per Trap: resisterà? - Boniperti ricorda... - Tacconi pensa a Tokyo - Alle 16 allenamento

DAL NOSTRO INVIATO

B[illegible] —

Un sole e una temperatura primaverile (25 gradi) accolgono la Juventus che atterra nella splendida città catalana alle 11,35, dopo un'ora e un quarto di volo. Fotografi e alcuni tifosi italiani che lavorano presso l'aeroporto catalano salutano con frasi beneauguranti la squadra bianconera. Per Federica Boniperti, la bella figlia del presidente, c'è uno splendido mazzo di rose rosse e gialle offerte da un delegato del Barcellona.

L'umore del [illegible] è ottimo. «*La vittoria sull'Udinese ci ha dato una notevole spinta morale*», precisa Giampiero Boniperti.

Il presidente bianconero si rifiuta con toni categorici di affrontare l'argomento che riguarda l'eventuale partenza di Trapattoni a fine stagione. Lo [illegible] tecnico, del resto, ha commentato la notizia secondo cui andrebbe all'Inter con un laconico: «*Ora è assurdo parlare di queste cose!*».

Questa è la replica, [illegible] del tutto chiara. E' [illegible] sensazione, infatti, che il tecnico della Juventus mai come questa volta [illegible] prendendo seriamente in esame la possibilità [illegible] trasferirsi ad altra squadra a fine stagione [illegible] vogliono l'Inter, il Napoli e la [illegible] men[illegible] il discorso sulla Nazionale e ovviamente [illegible] dalle decisioni da parte [illegible] Bearzot di lasciare o [illegible] un'eventuale conferma).

Dunque, l'ipotesi di un di[illegible] fra Trapattoni e la Juventus con il passare [illegible] tempo prende più corpo. Sulla destinazione, evidentemente, è prematuro [illegible] ticipazioni.

Boniperti parla volentieri del Barcellona, diffidando i suoi ragazzi dal sottovalutare l'impegno alla luce [illegible] babili assenze di Schuster, Archibald e Caldéré. «*Non credo, infatti, ad un Barcellona dimesso* — precisa il presidente — *in quasi casi conta il collettivo ed i catalani, bravissimi senz'altro, sono validi anche sotto l'aspetto agonistico. Ho giocato a Barcellona in un'edizione [illegible] Spagna-Italia. Perdemmo. Spero di non ripetere quell'esperienza amara. Mi auguro, inoltre, che ci sia una saletta [illegible] televisione dove io possa vedermi il secondo tempo...*».

Stefano Tacconi, [illegible] canto suo, ormai esperto di impegni europei e intercontinentali, pone l'accento sulla necessità «*di mostrare un volto diverso da quello esibito contro l'Udinese. Per superare indenni il difficile ostacolo di domani sera ci vuole la Juventus di Tokyo, concentrata e determinata. So che sarò sottoposto ad un superlavoro, davanti ad uno scenario di pubblico fantastico: sono ingredienti che di solito mi esaltano. Gli impegni extra mi consentiranno di fare bella figura, anche perché ho davanti a me colleghi che sanno proteggermi a dovere. Leggo sul giornale che Schuster è irrecuperabile, meglio così, anche perché è bruciarino sui tiri [illegible]. In allenamento, comunque, abbiamo studiato ogni contromisura per evitare questi marchingegni*».

Oggi pomeriggio alle [illegible] la Juventus svol[illegible] [illegible] alle[illegible] rifinitura sul [illegible] «Nou Camp».

Angelo [illegible]

Torino. La Juventus in partenza stamane da Caselle. Dall'alto in basso e da sinistra a destra: Trapattoni, Serena e Bodini, Tacconi e Laudrup, Platini, Morini e Scirea, Brio

PIOVONO MILIONI SULL'ASTA DI TORINO QUOTA 140 PER SAVINIO, 130 PER SIRONI

Gentilini [illegible] 33 milioni e mezzo, 43 per [illegible] Campigli, 7 e mezzo per un Casorati - Stasera la seconda [illegible]

TORINO — Abbandonate le polemiche suscitate dall'asta ospitata dalla «Promotrice», il pubblico si è riversato numeroso ieri sera nella sala degli «Ambasciatori» per la prima tor[illegible] della «Sant'Agostino». Più di 350 persone, tra collezionisti, [illegible] e amatori d'ar[illegible] hanno seguito con attenzione e misurata partecipazione alla presentazione dei 109 lotti, di dipinti contemporanei italiani e stranieri, battuti da [illegible] Giuseppe Carloggia, [illegible] dei titolari insieme a Giorgio Otrcesta [illegible] d'asta torinese, [illegible] ha sostituito il banditore Franco Pesando, [illegible] per indisposizione.

Si deve, inoltre, [illegible] il notevole livello [illegible] come l'astrolia composizione dell'inglese [illegible]an Nicholson, già esp[illegible] Marlborough Fine Art di Londra, che non ha trovato, purtroppo, [illegible] acquirente. [illegible] Savinio «Le Fantôme de l'Opéra» (1927) che, da una partenza d'asta di 125 milioni, è salita sino a 140 fissando il record [illegible] della serata.

Quasi tutti i «pezzi» [illegible] aggiudicati con un'escursione di valore che, talora, ha superato i dati riportati in catalogo, [illegible] che nella [illegible] maggioranza [illegible] casi [illegible] compresa entro le cifre di mercato, a dimostrazione dell'oculatezza e dell'interesse con il quale i collez[illegible] [illegible] queste proposte. Ripercorrendo [illegible] dettaglio lo svolgimento dell'asta si nota la bella «Figura in grigio», dipinta da Sironi negli Anni Trenta, aggiudicata a 130 milioni, con una partenza da 100: il paesaggio «Veduta di Villa Medici» di Guttuso che però [illegible] è andato oltre i 100 milioni di valutazione fermandosi a 70, mentre il bronzo «Il sole», plasmato [illegible] negli Anni Sessant[illegible] ha mantenuto la propria quotazione ed è stato battuto a sette milioni e duecentomila.

Un'asta milionaria, quindi, che consente di [illegible] in una maggiore vivacità di risultati economici per [illegible] stazionario o, in certi casi, anche in ribasso. In fondo [illegible] dimostrato [illegible] Ambasciatori, l'oggetto [illegible]stico, rimane pur sempre un momento di richiamo per il pubblico e un'occasione per migliorare la propria collezione.

[illegible] questa direzione [illegible] sono [illegible] hanno scelto la delicata e poetica immagi[illegible] della «Ragazza con fiori» di Gentilini, salita dai 15 milioni [illegible] partenza ai 33 e [illegible] dell'aggiudicazione, o la toratica «Figura» [illegible] 1940 di Campigli acquistata a 43 milioni e mezzo e, l'olio su tela «Gli archeologi» di Giorgio [illegible] Chirico, passato da 40 a 63 milioni, o, ancora, i [illegible] milioni [illegible] entrambe le opere di Filippo [illegible] Pista («Vaso con fiori» [illegible] e «Ritratto di giovinetta [illegible] medaglione» [illegible] 1932) che rappresentano una quotazione di poco inferiore a quella riportata in catalogo. Il vibrante ritratto «Mara» (La bionda [illegible] Shangai) [illegible] Sassu ha invece migliorato la propria valutazione (da 10 a 12 milioni) raggiungendo, in un vivace alternarsi di alzate [illegible] mano, i 16 milioni e mezzo.

Fra gli altri dipinti si ricordano il «Gruppo di famiglia» (1927) di Savinio venduto a 60 milioni; i «Tre omini in strada» [illegible] Rosai salito [illegible] 38 milioni [illegible] partenza [illegible] dell'aggiudicazione; la «Cavalcata» di Maccari che a sei milioni e mezzo, [illegible] confermato le previsioni; L'«Interno [illegible] studio» [illegible] di Menzio battuto a 35 milioni, che rappresenta la maggiore cifra spuntata tra gli artisti di scuola piemontese.

In questo ambito la Boswell ha raggiunto 6 milioni, Spazzapan quattro e duecento per la tempera «Ginia [illegible] libro» del 1933, Felice [illegible] sorati 7 milioni e mezzo per il disegno «Le amiche» del 1962, Calarte 8 milioni e mezzo per l'olio «Paesaggio in Via Chiosola» Paulucci due milioni e settantamila attribuiti [illegible] tela «Santa Margherita», Macalotta poco più di un [illegible] e [illegible] per «Campo di grano turco» e [illegible] luminosa Venezia di Bandi è salita.

Angelo Mistrangelo

■ [illegible] ■ PAGINA ■

DOLLARO 1502,50 [illegible] SULLA PIAZZA

MILANO — Dollaro sempre più bas[illegible]. Oggi a Milano — comunica Radiocor — è stato fissato a 1502,50 lire, ben nove punti [illegible] meno rispetto al fixing di ieri di 1511,30.

In apertura la moneta statunitense si era addirittura presentata pericolosamente in bilico sulla soglia [illegible] Lieve risalita quindi nel finale [illegible] seguita [illegible] in netta perdita rispetto [illegible] chiusura precedente.

LONDRA — In controtendenza l'oro ha aperto a Londra [illegible] 337,80-338,30 dollari. In rialzo di poco meno di due dollari [illegible] 336,00-336,50 della chiusura di ieri. Rialzi anche l'argento che [illegible] a [illegible] contro 5,54-5,56.

MILANO — Anche la Borsa oggi si è concessa una [illegible] arrivata in una riunione che ha mantenuto tuttavia un movimento di scambi molto dinamico, dove gli operatori hanno tentato di realizzare i guadagni accantonati

MORTI TRA LE FIAMME O VOLANDO DALLE FINESTRE

«Inferno di cristallo», come nel film, a Caracas - Quindici vittime (con l'ambasciatore cileno)

Salvati con gli elicotteri dal grattacielo

CARACAS — Terrore e morte nel grattacielo. Un incendio ha devastato ieri sera un edificio di 14 piani nel centro di Caracas. I morti, al momento sono 15, altrettante persone sono rimaste gravemente ferite. Tra le vittime, l'[illegible] cileno [illegible] Venezuela, Carlos da [illegible] Nora. Proprio come nel [illegible] «*L'Inferno di cristallo*», le fiamme, che si sono sviluppate al piano terreno, dove ha [illegible] una banca, si sono rapi[illegible] propagate ai piani superiori, attraverso i [illegible] dotti dell'impianto [illegible] condizionato, tagliando ogni via di [illegible] ai presenti. Vere e proprie lingue di fuoco sono fuoriuscite [illegible] chettoni dell'aria e i locali, in pochi minuti, si sono riempiti di un denso fumo nero. Alcuni hanno cercato rifugio sul terrazzo dell'edificio, altri, in preda al panico, si sono gettati nel vuoto; sfracel[illegible]i al suolo. Sono stati proprio alcuni sopravvissuti, [illegible] sconvolti per il pericolo scampato, a parlare [illegible] «*Inferno di cristallo*», ricordando le scene del film di Paul Newman e Steve McQueen.

Le fiamme hanno [illegible] gli elicotteri della polizia a stare alla larga, fino a quando l'incendio [illegible] domato dai vigili [illegible]. I pompieri hanno impiegato quattro ore per avere ragione sull'incendio. Solo allora gli elicotteri hanno potuto trarre in salvo con cavi di acciaio e nylon le numerose persone che si erano assiepate su terrazzo del grattacielo, trasferendole al vicino scalo aereo «*Francisco de Miranda*». Centinaia di persone hanno assistito alla tragedia e alle operazioni [illegible] soccorso dalle [illegible] de laterali.

All'operazione [illegible] hanno partecipato almeno 300 vigili del fuoco e [illegible] gran numero di agenti di polizia.

Le [illegible] recuperate [illegible] portate [illegible]

■ SEGUE A PAGINA 11

Disegno di legge già approvato dalla Giunta

REGIONE, 300 MILIONI A GIORNALI RADIO E TV?

L'iniziativa per far crescere l'informazione su leggi, iniziative, azioni del Consiglio e della giunta

La Regione s'avvicina ai mass-media. Il progetto s'intitola «Iniziative e provvidenze per l'informazione regionale». E' un disegno di legge che la giunta dc-psi-psdi-pri-pli ha già approvato e inviato al Consiglio. Prevede uno stanziamento di trecento milioni ogni anno.

Chi? Pubblicazioni periodiche bisettimanali, quindicinali, mensili almeno da un anno in edicola e che risultino «prevalentemente finalizzate all'informazione della realtà sociale e territoriale del Piemonte per contenuti, diffusione, sede redazionale». Potranno beneficiarne le emittenti tv e radiofoniche private a diffusione regionale.

Sono molte le iniziative per far scattare il diritto al contributo: rubriche a scadenza regolare oppure serie di servizi o articoli per la stampa periodica, notiziari quotidiani rubriche o servizi speciali per le emittenti radio-tv.

Dovranno promuovere generalmente più ampia conoscenza delle leggi, delle proposte, delle problematiche dell'istituto regionale. Nella ricerca delle notizie i mass-media potranno essere favoriti dall'ufficio stampa della Regione.

Il primo a proporre una legge così è stato, parecchi anni fa, il consigliere de Giuseppe Cerchio, oggi vicepresidente del Consiglio. Ora il presidente della giunta, Vittorio Beltrami, ha fatto riprendere quella proposta, la integra e la porta sui trampolini di lancio per farla diventare realtà al più presto. L'obiettivo principale di questa operazione è quello di sviluppare l'attenzione degli organi di informazione per la Regione, le sue attività, i suoi interventi. «D'altra parte — precisano gli amministratori — la concessione dei contributi, le caratteristiche dei destinatari, la misura delle provvidenze concesse rispecchiano pienamente l'autonomia degli organi di informazione e la libera impostazione tecnicistica dei servizi giornalistici».

Per poter ottenere le provvidenze bisognerà farne domanda ogni anno indicando le caratteristiche tecniche della testata, il numero dei dipendenti e quello dei collaboratori fissi e saltuari con relativa situazione contrattuale, il piano delle iniziative, l'annuale esercizio.

Anche il pci vuole intervenire in questo delicatissimo settore d'esame. Così ha già presentato un'altra proposta di legge che in parte è analoga a quella della giunta, anche se nello stesso tempo riserva più attenzione alle nuove tecnologie, e suggerisce uno stanziamento maggiore (un miliardo e trecento milioni).

Villareggia: identificata la vittima

MARIA, LA DONNA UCCISA UNA VITA AMARA

Non ha ancora un nome l'assassino di Maria Corda, la prostituta domenica pomeriggio legata e uccisa con un peso al collo, nel canale Depretis a Villareggia. La donna, nata in Sardegna, aveva 44 anni e abitava a Torino in via Pinerolo 41, al piano di un condominio situato dietro la ex Fiat Grandi Motori.

Il riconoscimento è stato effettuato ieri da una parente della vittima cui è toccato il compito di entrare nella camera mortuaria di Caluso.

Da notte in via Valfrè, un amico della donna è sottoposto ad interrogatorio. Sul suo nome c'è stretto riserbo. Gli inquirenti non tralasciano nessun particolare e le indagini seguono piste diverse. Forse la soluzione di questo delitto sta proprio nella campagne fra Villareggia e Caluso dove gli uomini del capitano Raffaele hanno compiuto una lunga serie di perquisizioni, interrogando parecchie «compagne di lavoro» dell'uccisa.

Due le ipotesi su questo assassinio avvenuto tre o quattro giorni fa: per i carabinieri potrebbe essere stato un maniaco che dopo aver seviziato la donna ha voluto disfarsi del cadavere. Diversa invece l'opinione della questura che propende per la tesi dell'omicidio premeditato in base ai lacci di filo elettrico e alla «chiocciola» di ferro, impiegata come traino tra motrice e rimorchio dei camion, trovata legata al petto della donna con peso per trattenerne il corpo sott'acqua.

Maria Corda

Una vita amara quella di Maria Corda: nubile, con figlia, due sposato a Savona e una terza di 13 anni affidata ai parenti. In questura, alla Buoncostume c'è un fascicolo a suo nome: prostituzione, oltraggio, atti osceni, furto.

«Piccola, non molto bella e neppure molto appariscente. — così la ricordano i vicini del piano sotto —. Ogni tanto veniva a farle visita anche la figlia. Uomini? Anche di notte. Abitava la quarta casa da tredici anni. Ma ognuno qui è abituato a farsi la propria vita e i propri affari. Così altre donne ricordano? Arrivano di notte, la sentivamo che riempiva la vasca per farsi il bagno. Forse era un po' estrosa; certe volte salutava, mentre in altri momenti non ti degnava di uno sguardo».

«Era una poveraccia che faceva la vita per tirare avanti — aggiunge un'altra signora che abita nello stesso palazzo —. La incontravo quasi ogni giorno al mercato di piazza Crispi. Non era certo una che viveva nel lusso».

Frattanto sussistono gli interrogativi posti al momento del recupero della sventurata dal fondale del Depretis. Chi può averla uccisa? Quale il movente?

E' stata buttata in acqua legata, ma ancora viva, oppure il suo cadavere è stato nel canale in piena? L'assassino o gli assassini erano convinti che la «forza d'acqua» per la donna, sarebbe stata sufficiente? Non erano evidentemente a conoscenza che a pochi giorni il corso d'acqua sarebbe rimasto pressoché in secca per gli spurghi stagionali.

Oggi sarà eseguita l'autopsia.

LA SILMA RINASCE E RIASSUME

A Rivoli. Una nuova società ha acquisito il marchio dopo il fallimento. Dal 1° aprile l'organico salirà a 35-40 unità, e avvierà la produzione di nuovi proiettori

A poco più di sei mesi dalla chiusura, riapre a Rivoli la Silma, fabbrica di proiettori cinematografici, con la prospettiva di riassumere una sessantina dei 90 dipendenti che aveva al momento del fallimento. La nuova società, che si chiamerà Silma International, ha acquistato dal tribunale il marchio e l'attrezzatura della vecchia fabbrica dopo aver ottenuto per sei mesi l'affitto dello stabile.

Il gruppo che ha portato a termine l'operazione è formato dall'ex direttore commerciale dell'azienda, Christian Klein (che rappresenta alcuni importatori esteri) e dall'ex direttore generale Datri. Il primo avrà il 70 per cento delle azioni della nuova società, l'altro il 30 per cento.

Una decina di operai ha già ripreso a lavorare per collaudare le commesse dei prodotti in magazzino e controllare gli stampi e le attrezzature. Dal 1° aprile l'organico salirà a 35-40 unità, e avvierà la produzione di nuovi proiettori.

A fine giugno si passerà anche alla costruzione dei due proiettori e al montaggio di macchine fotografiche giapponesi. Entro l'anno, se tutto andrà per il meglio, gli operai occupati dovrebbero salire a 65. Nelle assunzioni la Silma International darà la preferenza agli ex dipendenti. Per chi non troverà lavoro continua la cassa integrazione, che avrà la durata di tre anni.

p. f.

Il socialista Gianfranco Bontempo è il nuovo presidente della Comunità Montana Valle Sacra. Nell'esecutivo il comunista Eraldo Orsato, vice presidente, e i consiglieri indipendenti Giacomo Chiuminatto, Livio Battista Giolitto e Bruno Novarin.

Giovane ubriaco denunciato per rapina e arrestato ieri sera davanti a una trattoria

BOTTE DA ORBI PER UN BOTTIGLIONE

Litigio con il proprietario. Lo ha colpito la vetrina

E' stato denunciato per tentata rapina un diciottenne che, in stato d'ebbrezza, ha arraffato un bottiglione di vino dallo scaffale di un'osteria ed ha dato un pugno al proprietario che cercava di fermarlo.

E' accaduto ieri sera, in via Pigafetta 14, alla trattoria di Salvatore Rossetti, 57 anni, via Bobbio 14. Alle 19 è entrato nel locale un giovane già conosciuto dal proprietario, Tiziano Moffa, 18 anni, via Fratelli Carle 8.

Moffa ha chiesto di poter acquistare un bottiglione di vino, lo ha pagato regolarmente ed è uscito come altre volte. Poco dopo, però, è rientrato; ha preso un bicchiere ed ha cominciato a servirsi del vino dal suo bottiglione. Salvatore Rossetti gli ha lasciato fare senza dir parola.

Tiziano Moffa, finito di bere ha preso la via della porta, ma prima ha prelevato da uno scaffale un bottiglione pieno. Il proprietario della trattoria ha allora inseguito il giovane in strada e gli ha strappato il recipiente di mano dicendo: «Questo non l'hai pagato».

Salvatore Rossetti è rientrato nel locale con il suo bottiglione pensando che la cosa fosse finita lì. Invece Tiziano Moffa è rientrato anche lui, ha preso un altro bicchiere ed è uscito. Questa volta, però, il cantante suo, ha cercato di riprendergliele ed è stato: «Questo è furto». Tiziano Moffa ha reagito dandogli un pugno al viso e ferendolo all'arcata sopracciliare sinistra. Il bottiglione, però, è scivolato di mano ed è caduto sui marciapiedi rompendosi.

Alla vista del vino che si allargava sui marciapiedi e dei vetri rotti, il giovane, in evidente stato d'ebbrezza ha dato in escandescenze ed ha colpito, con un pugno, la vetrina dell'osteria. Il vetro è andato in frantumi e Tiziano Moffa è stato ferito alla mano in più punti.

Il giovane non si è fermato ed ha cominciato a tirare calci alla porta in ferro sui marciapiedi.

Nel frattempo, dalla trattoria, avevano avvertito la polizia: sono arrivati subito gli agenti che hanno portato il giovane in questura denunciandolo per tentata rapina.

Dopo essere stati spogliati di denaro e gioielli, il proprietario ed i clienti del negozio di scarpe di Borgonuovo 38 sono stati rinchiusi nel bagno da due rapinatori mascherati ed armati di fucile.

PIERO CHIARA

IL CAPOSTAZIONE DI CASALINO E ALTRI 15 RACCONTI

Il sorridente, ironico, umanissimo mondo narrativo di Piero Chiara si arricchisce di sedici indimenticabili racconti.

MONDADORI

VENDESI/AFFITTASI IN VOLPIANO

lago mq 26.670

facilmente raggiungibile da principali.

Tel. 011 279.924

QUESTA SERA
ORE 21
XXIII ASTA SANT'AGOSTINO
ULTIMA TORNATA
JOLLY AMBASCIATORI - TORINO
DIPINTI DELL'800 e '900

C. 15
Tel.

SANT'AGOSTINO

Cinque persone arrestate dagli uomini del commissariato Mirafiori

BLITZ IN DUE CENTRALI DELLA DROGA

Recuperate armi clandestine. Scoperto giro di ricettazione

Per sconfiggere la delinquenza la polizia, specialmente nelle sue strutture periferiche a corto di personale, ha bisogno della collaborazione dei cittadini. Anche una semplice segnalazione può, come è accaduto alcuni giorni scorsi al commissariato Mirafiori, far partire una grossa operazione antidroga che ha permesso di stroncare un traffico di stupefacenti, recuperare armi clandestine e scoprire un «giro» per la ricettazione di parti d'auto.

Il merito in questa indagine è attribuito a dei ragazzi che frequentano i giardinetti di via Tunisi. Sono loro ad aver notato alcuni tossicodipendenti della zona contrattare la dose d'eroina con i loro spacciatori. Di quest'ultimi si sono segnati diligentemente anche i numeri di targa delle auto per poi riferirli prima ai genitori e quindi al dottor Pellegrino che attualmente dirige il commissariato Mirafiori.

Bastati alcuni giorni d'indagini e di appostamenti per arrivare a due centri di spaccio d'eroina; e al fermo di cinque persone: tre per detenzione di sostanze stupefacenti, una per detenzione illegale di arma clandestina e il quinto per ricettazione.

Il dottor Pellegrino, brillante funzionario, noto alle cronache per decine di operazioni antidroga, affiancato dall'ispettore Pollice e dalla collaborazione di un personale pronto ad abbinare alla normale attività burocratica quella più consona a dei bravi poliziotti di investigazioni, ha trovato nell'abitazione di Costantino Guddu, 21 anni, 40 grammi di eroina pura; materiale per il taglio; bilancini e bustine di plastica per confezionare le razioni. Con lui è stato trovato, e arrestato con la medesima imputazione, anche Michele Barbera, 27 anni, via Rosario Santa Fé 33. Dopo questi due è stata la volta di Antonio Battista Ronca, 25 anni, via Sarpi 4. Nella sua soffitta nascondeva con 70 grammi di eroina pura tutto l'occorrente per il confezionamento. L'azione della polizia è continuata anche in strada delle Cacce 108, dove nell'abitazione di Giuliano Serra, 19 anni, è stata trovata una pistola di precisione per gare di tiro con la matricola cancellata e numerose munizioni. E' stato infine recuperato molto refurtivo costituito da pezzi di motori d'auto rubate che Antonio Bonasia, 24 anni, nascondeva parte su una Ford Escort e altra in box.

al.rig.

Il merito dell'operazione ai ragazzi dei giardinetti di via Tunisi. Hanno segnalato il traffico di stupefacenti al dottor Pellegrino

Antonio Battista Ronca

Michele Barbera

Costantino Guddu

ARRESTATO EX-GENERO DI MUSSELLI

E' stato arrestato ad Amsterdam un ex genero di Bruno Musselli, il principale imputato del maxiprocesso sulle tangenti petrolifere che si sta celebrando davanti al giudici della sesta sezione del tribunale.

Si chiama David Green, ha 33 anni ed è cittadino statunitense. E' stato sposato ad una delle tre figlie del petroliere dalla quale si è, successivamente, separato.

Ad ordinare l'arresto è stato il giudice istruttore Mario Vaudano che conduce l'inchiesta sul bancarotta della Sipca di Brusino, la raffineria di Musselli intorno alla quale ha gravitato una parte del contrabbando.

Una parte dei proventi del contrabbando sono stati trasferiti da Musselli su alcuni conti svizzeri che sono risultati collegati a Green. E' per questa ragione che il magistrato ne ha ordinato la cattura.

L'estradizione di Green è stata già chiesta dal magistrato.

STAMPA SERA

Michele T... responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Lodovico Benzo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alberto Ferraris (presidente), Luigi Bernardini, Giovanni Perdonò

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 618 DEL 12-12-1988

Pubblicità
PK publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 86 061
TORINO, c. Re di Sardegna 80; via Roma, 60, via Maroncelli, 33 - Tel. (011) 83 311
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 36 717 - ALESSANDRIA, c. Cavour, 9 - Tel. 443 545 - ANCONA, v. A. de Gasperi, 10 - Tel. 45 991 - ANCONA, v.le Marconi, 40/a - Tel. 41 700 - ASTI, v. Massaia d'Asseglio, 28 - Tel. 32 272 - BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30 181 - BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 278 826 - CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 33 - Tel. 331 621 - CATANZARO, via M. Greco, 103 - Tel. 44.049 - COSENZA, v. dei Mille, 140 - Tel. 34 436 - CUNEO, v. XX Settembre, 36 - Tel. 50 622 - FIDENZA, via Gramsci, 59 - Tel. 37 41 - FIRENZE, viale Matteotti, 84 - Tel. 361 182 - GENOVA, via C. R. Cassino, 3/14 - Tel. 541 304 - IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 272 271 - MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361 829 - MERANO, Galleria Unter Vie lo Steinach - Tel. 23 30 850 - MODENA, via Rainaldo, 3 - Tel. 218 543 - NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 30 361 - PADOVA, via Giovanni XXIII, 3 - Tel. 775 224 - PALERMO, via Alessandro Scarlatti, 190 - Tel. 334 324 - PARMA, v.le Mentana, 9 - Tel. 36 843 - REGGIO CALABRIA, Tav. Panella, 13 - Tel. 07 181 - REGGIO EMILIA, via Dell'Abbadessa, 1 - Tel. 41 548 - ROMA, via Quintino Sella, 68 - Tel. 47 53 004 - SANREMO, via Gioberti, 47 - Tel. 884 948 - SASSARI, via Roma, 9 - Tel. 278 426 - SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 28.219 - VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 60.436

Ma non c'è stata alcuna polemica: anche il sindaco era d'accordo

IL VICESINDACO DI FAVRIA CHIUDE LA SCUOLA DEL PRIMO CITTADINO

Si può decidere di chiudere una scuola di proprietà del sindaco con una crisi di giunta? La risposta è sì, almeno nel caso che il provvedimento sia in pratica «suggerito» dal primo cittadino stesso.

E' quanto è accaduto a Favria Canavese dove il vicesindaco, Angelo Vittone, ha disposto la chiusura del collegio-convitto «Bertano» di proprietà, per l'appunto, del primo cittadino Giuseppe Bertano.

Nell'istituto sono ospitati un centinaio di ragazzi, dai 12 ai 20 anni, che tentano il recupero di anni scolastici.

Un sopralluogo compiuto dal comando dei vigili del fuoco di Torino avrebbe rilevato l'inosservanza dell'attuale normativa in materia di prevenzione incendi e infortuni.

In particolare è stata estremamente pericolosa la collocazione della caldaia, in un locale all'interno del fabbricato.

La decisione adottata non è però che l'ultimo atto di una lunga polemica tra il proprietario dell'immobile e il professor Marino Bargelli, da 26 anni gestore e direttore della scuola.

Nell'estate scorsa il sindaco ha sfrattato l'affittuario, che però ha ricevuto dal pretore di Rivarolo una proroga in attesa che venissero trovati altri locali dove poter continuare l'attività. Ora la situazione si è però fatta più grave dopo l'ordinanza di chiusura, a cui il professor Bargelli intende opporsi con un ricorso al Tar.

Le lezioni non sono state per il momento interrotte, anche per la difficoltà di trovare una sistemazione a tutti gli studenti, alcuni provenienti dal Friuli, dalla Toscana e dalla Lombardia.

Bargelli si dice disposto ad avviare la registrata in vigili del fuoco ritiene gravissimo promettere il lavoro di tanti allievi a soli tre mesi e mezzo dalla conclusione dell'anno scolastico.

E' chiesto al Comune di poter prendere in affitto alcuni locali dell'ex scuola media cittadina, per poter seguire i ragazzi al termine dell'anno scolastico.

Bertano, come proprietario dell'immobile, qualche giorno fa aveva sollecitato il vicesindaco «ad assumere i provvedimenti di legge» e al cui detto disponibile a eseguire i lavori di sistemazione all'edificio una volta ottenuta la disponibilità o la gestione.

TORINO

Una pausa di mercato

TORINO — Dopo giorni e giorni di continua ascesa, oggi il mercato azionario si è concesso una pausa. Da molti attesa e sperata, questa è arrivata in una riunione che ha mantenuto tuttavia un andamento, per quanto riguarda gli scambi, molto dinamico. Gli affari infatti non sono mancati neanche nell'odierna seduta e i venditori hanno trovato mani abbastanza pronte ad acquistare. Questo ha fatto sì che a fine seduta l'indice medio segnasse soltanto una perdita dello 0,1 per cento.

Tutti i comparti, salvo alcuni, hanno registrato flessioni; l'assicurativo perde l'1 per cento, il bancario lo 0,50, il settore dei meccanici l'1,47 per cento. Le Fiat infatti oggi sono state uno dei titoli maggiormente offerti, d'altro canto erano anche stati quelli che in questo ultimo periodo avevano registrato i rialzi più cospicui e questo ha indotto molti operatori a monetizzare i guadagni conseguiti.

Stabile è apparso il settore delle comunicazioni, con le Sip e le Stet abbastanza resistenti. Anche nel settore degli assicurativi si sono registrate alcune variazioni positive, e questo ha riguardato la Generali che, nonostante l'andamento negativo, ha iscritto un progresso sia pur lieve. Ben tenute appaiono le Toro, anche se perdono qualche posizione, e le Sai. Nei bancari andamento abbastanza contrastato, ma non del tutto negativo.

Nel settore dei finanziari, riflessive le Bastogi, le Pirelli, le Ifil, ma con variazioni non molto vistose. Lievemente cedenti anche le Gilia, nel settore degli industriali, i titoli ordinari; in progresso invece il titolo a risparmio. Nei valori locali attività modesta, con prezzi però resistenti.

Fixing Fiat: ord. 9635, priv. 6368.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 6780, risp. 6650; Sip 3190, Warrant 3316, Sip risp. 3105; Stet 4540, risp. 4640; Fiat 9635, Warrant 6200, Fiat priv. 6368, Warrant priv. 7100; Generali 91.900.

MILANO

Battuta d'arresto

MILANO — Nuova battuta d'arresto in Borsa, dopo l'ascesa della vigilia apparsa contrastata nel finale.

Infatti, sulle indicazioni del dopoborsa di ieri, il mercato ha assunto oggi un andamento generalmente più cauto e molto prudente, procedendo ad un necessario consolidamento dopo tanto cammino.

D'altra parte — ha detto anche ieri il presidente del Comitato direttivo — la Borsa non può andare a senso unico, ogni tanto deve assestarsi per riprendere energie in un momento favorevole sotto i riflessi del ribasso del dollaro e del greggio.

In ogni modo la maggior parte dei titoli, comprese le Fiat, si è assestata oggi su livelli più calmi. Molto resistenti comunque nel finale e nell'immediato dopolistino.

Ben tenute le Mediobanca a quota 184.000, poi le Generali, le Montedison, Viscosa, Olivetti, Burgo e Sai priv.: Fiat molto resistenti e sempre molto attive.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1602,25-1603
Sterlina	2172-2178
Marco tedesco	680,40-680,70
Franco svizzero	802,25-803
Franco francese	221,30-221,35
Franco belga	33,33-33,34
Fiorino olland.	602,30-602,70
Scellino	96,81-96,92
Dracma	10,89-10,91
Peseta	10,77-10,79
Escudo	10,21-10,24
Yen	8,27-8,28
Ecu	1462,50-1463,50

SIGNORILE CONVOCA I TRANVIERI

ROMA — Le parti interessate alla vertenza contrattuale degli autoferrotranvieri — Cgil, Cisl, Uil e le organizzazioni dei datori di lavoro Federtrasporti, Penit, Anac e Intersind — si recano oggi pomeriggio al ministero dei Trasporti.

Il ministro Claudio Signorile le ha convocate per tentare di trovare un punto comune atto a far riprendere la trattativa, che dopo l'interruzione ha già provocato uno sciopero e ne vede in programma altri due: uno per giovedì e l'altro lunedì prossimo.

Grazie al calo dei prezzi di greggio e dollaro

PETROLIO, MILLE MILIARDI DI SCONTO? NELL'85 RISPARMIATI DUECENTO

ROMA — La favorevole congiuntura internazionale determinatasi su dollaro e petrolio ha già dato i suoi benefici al sistema industriale, in attesa che il governo giovedì prossimo concluda la definizione della strategia di sfruttamento di tale situazione.

La graduale riduzione sulo del prezzo del'olio combustibile, infatti, ha sinora determinato per il sistema industriale un risparmio considerevole che, per l'85, è stato di 300 miliardi mentre per l'86 potrebbe oscillare tra i 700 ed i mille miliardi di lire sempre assumendo come stabili gli attuali livelli del petrolio e del dollaro. Un beneficio «a bocce ferme», insomma.

Se, infatti, nel 1984 il prezzo per chilo era stato di 325 lire, nel 1985 con un calo del 9 per cento era scesa a 296, determinando appunto un risparmio di circa 200 miliardi, ora è di 189 lire per chilo. Per quanto riguarda la destinazione dei benefici complessivi, quelli che stime cautelative valutano in almeno 15 mila miliardi, giovedì prossimo i ministri economici non solo concluderanno l'esame delle prospettive e dello scenario per individuare quali siano gli impieghi a più elevata resa per l'economia nazionale, ma riferiranno anche in Parlamento sulla situazione e su suoi riflessi sulla finanza pubblica. Al centro dell'esame interministeriale c'è un documento predisposto a metà febbraio dall'ufficio tecnico-economico del Cip con considerazioni su quello che viene definito il «*di-shocking petrolifero*».

Partendo da un costo di 28 dollari a barile ed un cambio del dollaro a 1650 lire, quindi da una valutazione più cauta del trend attuale del duo petrolio-dollaro, il Cip, tra l'altro, valuta nel 3 per cento gli effetti complessivi sui costi del *sistema* impresa. Tuttavia, si rileva, mentre quando i costi delle imprese aumentano, essi rimbalzano subito sui prezzi all'ingrosso e poi al dettaglio, quando i costi si riducono «*la traslazione dei benefici è vischiosa ed è prevedibile che avvenga con un ritardo non valutabile*».

Sarà perciò la necessità di mantenere un certo grado di concorrenzialità tra le imprese a far tendere i prezzi verso la riduzione dei costi. La «*spirale virtuosa*», composta da costi-aspettative-prezzi, pertanto, produrrà solo gradualmente i suoi effetti sui prezzi finali al consumo.

In questa analisi e nella scelta di strategie di sfruttamento della positiva congiuntura, del resto, il governo non può fare ricorso a precedenti: non esiste, infatti, una memoria statistica che possa consentire di fare ponderabili congetture. Si può ipotizzare, secondo il Cip, che quest'anno in media ogni riduzione di un punto percentuale dei costi sia trasferita sui prezzi al consumo e, a dicembre, possa quantificarsi nell'1,5 per cento.

Infine, si rileva che il trasferimento alle famiglie della riduzione dei costi dell'energia, comporterebbe sul complesso tariffe-prezzi amministrati-sorvegliati una riduzione della dinamica del 1986 sul 1985 dal 8 per cento programmato al 2,5 per cento.

E L'EUROPA NON AUMENTA I CONSUMI DEL GREGGIO

BRUXELLES — Le consegne di prodotti petroliferi nella Cee a dieci sono stati pari lo scorso anno a 388,8 milioni di tonnellate, valore identico a quello del 1985, ma inferiore del 3,8 per cento a quello del 1984. Ne danno notizia i servizi statistici della Commissione europea, che sottolineano la diversa dinamica della domanda per i singoli prodotti: a fronte di consumi di benzina stabili, la domanda di gasolio è aumentata, per l'incremento del numero delle auto diesel e dei trasporti su strada, oltre che per effetto dell'inverno particolarmente rigido lo scorso anno.

In aumento anche la domanda di carburante per reattori, dato lo sviluppo dei trasporti aerei, mentre vi è stato un deciso calo dei consumi di carburante pesante, per la ripresa della produzione di carbone in Gran Bretagna e per l'aumento della produzione elettronucleare in Francia. Le consegne di benzina sono state nella comunità di 84,3 milioni di tonnellate (- 0,8 per cento) e di 11,8 milioni in Italia (+ 1,8 per cento).

DA MARZO 20 MILA IN PIU' AI PENSIONATI «AUTONOMI»

ROMA — Sono in pagamento, a partire dal mese di marzo, gli arretrati di ventimila lire per le pensioni percepite dai lavoratori autonomi.

Gli aumenti, che sono contenuti nella legge finanziaria recentemente approvata dal due rami del parlamento, riguardano complessivamente circa due milioni quattrocentomila tra artigiani, commercianti, coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

L'istituto di pensioni Inps ha oggi diffuso un comunicato nel quale ha precisato che l'aumento «*spetta ai titolari di pensione al minimo di vecchiaia, anzianità, inabilità e superstiti, nonché di invalidità in età superiore ai sessantacinque anni se uomini e sessanta anni se donne*».

«*I miglioramenti* — ha precisato l'ufficio stampa dell'Inps — *verranno corrisposti alla prima scadenza di calendario prevista per ciascuna categoria. In particolare le pensioni aggiornate, comprensive degli arretrati del primo gennaio scorso, verranno poste in pagamento:*

- *dal 7 marzo per i coltivatori, mezzadri e coloni (vecchiaia, anzianità e invalidità);*
- *dal 4 aprile per gli artigiani e commercianti (vecchiaia, anzianità ed invalidità);*
- *dal 7 aprile per artigiani, commercianti, coltivatori diretti, mezzadri e coloni (superstiti)».*

I nuovi importi mensili — che sono stati comunicati dall'Inps — relativi alle pensioni al minimo per il 1986 dei lavoratori autonomi sono i seguenti:

Decorrenza	Pensioni di invalidità di età inferiore a quella pensionabile	Tutti gli altri pensionati
Dal 1° gennaio	276.900	329.600
Dal 1° maggio	284.100	338.350
Dal 1° novembre	291.500	347.150

GENOVA, SCIOLTA LA FLM

GENOVA — Mentre dal vertice romano della Cgil si moltiplicano gli appelli all'unità sindacale, la Flm di Genova da oggi non esiste più.

Sorta alla fine degli Anni Sessanta, la prima in Italia sull'onda lunga dell'«autunno caldo», la federazione lavoratori metalmeccanici del capoluogo ligure vive una giornata all'insegna del trasloco. Da stamane, impegnati a trasferire in altra sede scrivanie e armadi, sono i rappresentanti della Flm, tra qualche giorno, sarà la volta della Uil.

Nel vecchio palazzo di largo Zecca, restaranno solo i rappresentanti della Fiom. «Meglio che ciascuno faccia ritorno a casa sua», commentano molti sindacalisti genovesi, preparati da tempo all'idea del «divorzio».

LE AZIONI A TORINO

Titoli	4/3	3/3
ALIMENTARI		
Alivar	6900	7000
Eridania	15100	15400
Fiorio	260	254
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	31500	31600
C. Ass. Milano risp.	25500	25000
Comp. Latina ord.	7200	6950
Comp. Latina priv.	4850	4600
Generali	91900	91590
RAS	195000	196000
SAI ord.	41900	41500
SAI priv.	36500	36500
Toro Ass. ord.	34500	34550
Toro Ass. priv.	25500	25500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	22950	24000
B. Naz. Agr. ord.	6450	6450
B. Naz. Agr. priv.	4350	4350
Banco di Roma	16000	16000
Credito Italiano	3490	3490
Interbanca priv.	30000	30500
Mediobanca	183000	185500
N. B.co Ambr. ord.	4250	4420
N. B.co Ambr. risp.	3150	3150
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	9550	9560
Burgo priv.	7300	7300
Burgo risp.	9400	9600
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	490	—
Pozzi-Ginori risp.	440	—
Unicem ord.	22000	22000
Unicem risp.	14850	14890
CHIMICI		
Italgas	2475	2600
Mira Lanza	41300	41500
Montedison	3411	3470
Paramatti	—	—
Pierrel ord.	4100	4100
Pierrel risp.	3000	3000
Saffa ord.	8560	8600
Saffa risp.	8400	8700
SAIAG	2720	2695
SNIA BPD ord.	6720	6760
SNIA BPD risp.	6695	6690
Sorin	17100	17100
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1185	1225
Rinascente priv.	800	810
Rinascente risp.	780	805
Silos Genova	2780	2780
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1450	1460
Autostrade To-MI	7400	7500
Italcable	21500	21500
Italcable risp.	20500	20650
SIP ord.	3190	3260
SIP risp.	3105	3185
FINANZIARI		
Bastogi IRIS	581	583
CIR ord.	9700	9300
CIR risp.	9200	9200
CIR risp. n.c.	5050	5000
Cofide	4980	4850
Ferrovie Torino Nord	810	930
Fidis	15150	15400

Titoli	4/3	3/3
Fiscambi	7500	7490
GIM ord.	7880	7500
GIM risp.	4300	4300
IFI priv.	20500	20800
IFIL ord.	14900	15150
IFIL risp.	10500	10600
Mittel	4200	4250
Pirelli & C.	7210	7300
Pirelli SpA ord.	4850	4800
Pirelli SpA risp.	4450	4500
Sabaudia Finanziaria	2300	2300
SERFI	4400	4400
Schiapparelli	1133	1150
SME	1470	1505
SMI ord.	4300	4300
SMI risp.	3300	3300
STET ord.	4180	4590
STET risp.	4645	4660
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	7050	7150
I.P.I.	2180	2850
ISVIM	—	—
Fisenam. Napoli ord.	12000	12400
Fisenam. Napoli risp.	8700	8700
SIPA	5200	5200
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lanzi	8500	8500
Castagneti	5100	5230
Fiat ord.	9635	9700
Fiat Warrant ord.	6200	6300
Fiat priv.	6310	6410
Fiat Warrant priv.	7100	7200
Gilardini	26000	26000
Magneti Marelli ord.	4000	3980
Magneti Marelli risp.	3700	3850
Olivetti ord.	11600	11500
Olivetti priv.	8500	8300
Olivetti risp.	11600	11600
Olivetti r. n.c.	8000	8000
Saab	9100	9100
Saab priv.	9100	9100
Westinghouse	33000	31400
METALLURGICI		
Dalmine	748	758
Talco Grafite	25600	26800
TESSILI		
Cantoni	7500	7500
Fisac ord.	8900	8300
Fisac risp.	8400	7800
DIVERSI		
Acque Potabili	3800	3800
Cga Hotels	12600	12600
Pacchetti	255	270
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 13% 81/88	680	680
Burgo 12% 81/86	118	120
Cesiagnetti 13,5% 82/91	390	390
CIR 13% 81/88	466	480
Gilardini 13,5% 81/91	830	830
IFIL 13% 81/87	610	620
Italgas 14% 82/86	333	332
Mediobanca 14% 82/88	1615	1625
M. Fidis 13% 87/91	237	437
Olivetti 13% 81/91	247	246
Pirelli 13% 81/91	328	329
SAIAG 14% 81/88	225	237
Unicem 14% 81/87	151	151
Unicem 16% 83/89	138	136

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	4/3	3/3
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	111 10	112 25
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/89	112 60	113
C.C.T. ECU 11½% 83/90	107 80	107 80
C. Cr. Tes. 1-1-86	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-86	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-86	108	108
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 15% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 80	99 80
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 30	100 30
C.C.T. 1-8-86 II	99 80	99 80
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 40	100 40
C.C.T. 1-9-86 II	100 10	100 05
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 50	100 45
C.C.T. 1-10-86 II	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 85	100 85
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 10	101 35
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 90	101 25
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 80	101 10
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 80	100 80
C.C.T. 1-11-87	100 90	100 50
C.C.T. 1-12-87	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-88	100	100
C.C.T. 1-2-88	100 80	100 90
C.C.T. 1-3-88	100 10	100 10
C.C.T. 1-4-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-5-88	100 90	99 80
C.C.T. 1-6-88	99 80	99 90
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-8-88	101 70	101 80
C.C.T. 1-9-88	101 80	101 80
C.C.T. 1-10-88	101 85	101 85
C.C.T. 1-11-90	103 15	103 15
C.C.T. 1-12-90	103 45	103 45
C.C.T. 1-1-91	102 80	102 80
C.C.T. 1-2-91	103 20	103 20
C.C.T. 1-3-91	101 90	101 90
C.C.T. 1-4-91	101 80	101 75
B.T.N. 12% 1-10-87	99 30	99 30
B.T.P. 14% 1-4-88	99 85	99 85
B.T.P. 13,50% 1-7-88	99 90	99 90
B.T.P. 13,50% 1-10-88	100 25	99 90
B.T.P. 1-1-87	99 15	99 15
B.T.P. 1-3-88	97 50	97 50
B.T.P. 1-3-89	97 50	98 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	99 90	99 90
Enel 82/89 indicizzate	104	103 85
Enel 82/89 II indicizzate	103	103 90
Enel 82/89 III indicizzate	103 50	103 70
Enel 82/89 IV indicizzate	104	103 80

Titoli	4/3	3/3
Enel 83/90 I indicizzate	105 90	104 50
Enel 83/90 II indicizzate	102 80	102 50
Enel 83/90 III indicizzate	102 50	102 50
Enel 84/92 I indicizzate	101 85	101 85
Enel 84/93 II indicizzate	102 20	102 20
Enel 84/92 III indicizzate	100	100
Autostrade 6% 81/88 I	80 60	80 60
Autostrade 6% 87/97	92	92
Autostrade 7% 77/88	96 90	96 90
C.C. OO. PP. 5%	80 50	80 50
C.C. OO. PP. 5,5%	81 50	81 50
C.C. OO. PP. 6%	71 90	71 90
C.C. OO. PP. 7%	71 05	71 05
C.C. Ind. St. 6% 85 I	98 50	98 50
C.C. Ind. St. 6% 87 II	95	95
C.C. Ind. St. 6% 88 III	89 40	89 40
C.C. Ind. St. 7% 79 I	88 80	88 80
C.C. Ind. St. 7% 79 II	85	85
C.C. Aut. 7% 79 I	73 85	73 55
C.C. Aut. 7% 79 II	70 40	70 40
FF.SS. 6% 87	94 20	94 20
FF.SS. 6% 79	78 10	78 90
FF.SS. 7% 79 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 79	87 45	87 45
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 80
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz.	102	102
Amm. FF.SS. 84/92	100 80	100 50
ICIPU vent. 6%	91 05	91 05
ICIPU 7% 71 I	84 85	84 85
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 81/88 II indicizzate	—	—
IMI 81/88 III indicizzate	105	105
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	108 50	108 50
Mediobanca 13,5% 78	176	176
Olivetti 83/87 indicizzate	101 70	101 70
Pirelli 82/89 indicizzate	102 20	102 20
Fiat 81/88 indicizzate	101 60	101 60
Isi. S. Paolo To 5%	88 50	88 50
Isi. S. Paolo To 6%	70 50	70 65
Isi. S. Paolo s. conv. 6%	80 10	80 50
Isi. S. Paolo To 7%	84	84
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	67 30	67 20
S. Paolo OO. PP. 6%	67	66 90
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	126	126
S. Paolo OO. PP. 81 16° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 90	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	89 50	89 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

LE AZIONI A MILANO

● Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori

Titoli	4/3	3/3
ALIMENTARI		
Alivar	6900	6999
Bonifiche Ferr.	28100	28610
Eridania	15100	15300
Buitoni SpA	6380	6200
Buitoni SpA risp.	4810	4380
Buitoni pr.	9000	8100
Buitoni risp. pr.	3985	3980
Perugina ord.	4340	4220
Perugina risp.	2940	2890
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	53210	53600
Ausonia Ass.	acap.	acap.
C. Ass. MI ord.	31500	31450
C. Ass. MI risp.	24900	25560
C. Latina ord.	—	6810
C. Latina priv.	—	4900
FIRS ord.	4190	3900
FIRS risp.	2390	2400
Generali	92450	92750
Italia Assicurazioni	13300	10450
L'Abeille	77000	78000
La Fondiaria	61000	62500
La Previdente	41400	42000
Lloyd Adriatico	18850	18170
RAS	196000	197000
SAI ord.	40850	40500
SAI priv.	36000	36200
Toro Ass. ord.	34800	34550
Toro Ass. priv.	24000	25450
BANCARI		
B. Catt. Veneto	7150	7151
B. Comm. Ital.	23200	23660
B. Nar. Agric.	6525	6656
B. Naz. Agric. pr.	4390	4472
Banco Roma	15500	15953
Banco Lariano	5450	5500
Cred. Italiano	3470	3506
Cred. Varesino	3815	3901
Cr. Fondiario	5310	5330
Interbanca priv.	30000	30060
Mediobanca	183500	181600
NBA	4218	4330
NBA risp.	3630	3110
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	9550	9560
Burgo priv.	7400	7350
Burgo risp.	9300	9530
De Medici	3382	3900
Ed. Espresso	14900	14900
Mondadori ord.	8215	8720
Mondadori priv.	6050	6200
Mondadori pr	8050	8031
Mondadori pr priv.	5900	6001
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2810	2870
Pozzi-Ginori ord.	—	490
Pozzi-Ginori risp.	—	454
Italcementi ord.	58500	58410
Italcementi risp.	37850	38000
Unicem ord.	21350	21850
Unicem risp.	14100	14890
CHIMICI - GOMMA		
Bonero	5149	5000
Caffaro ord.	1750	1750
Caffaro risp.	1770	1600
Fermit. Erba	—	24100
Italgas	—	2558
Fidanza Vet.	9390	9440
P.M.C.	4828	5010
Montefibre	4178	4220
Mira Lanza	—	41100
Montedison	—	3495
Perlier	—	9000
Pierrel ord.	—	4200
Pierrel risp.	—	3000
Rol	—	4301
Recordati	—	13990
Saffa ord.	8488	8580
Saffa risp.	8328	8578
Siciliagene	25500	25650
Snia B.P.D. ord.	6699	6885
Snia B.P.D. risp.	6495	6610
Sorin	—	17165
UCB	—	2360
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	1200	1200
La Rinascente priv.	804	820
La Rinascente risp.	788	786
Rinascente	2000	2775
Standa ord.	17090	17595
Standa risp.	16900	16800
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1410	1439
Ausiliare	5200	5350
Ausiliare p.r.	5200	5250
Autostrada To-MI	7395	7450
Italcable	20925	21300
Italcable risp.	19500	20450
Nord Milano	acap.	n.r.
Selm	4225	4225
Selm risp.	4150	4200
SIP ord.	3125	3195
SIP risp.	3030	3100
SIP warrant	3260	3315
Sirti	8750	8750
Tecnomasio	—	1900
Tripcovich	—	7199
FINANZIARI		
Acqua Marcia	5400	5400
Agricola Fin. p.r.	3765	3890
Bastogi IRIS	565	580
Bonif. Siele	47100	47500
Brioschi	1210	1206
Buton	3330	3490
Caboto	15801	15300
Caboto risp.	10401	10300
CIR ord.	9840	9290
CIR risp.	9150	9100
CIR risp. n.c.	5078	5010
Eurogest	2212	2350
Eurogest risp.	1900	2000
Eurogest risp. n.c.	1490	1490
Euromobiliare	—	6990
Euromobiliare ris.	—	4150
Fidis	14830	15100
Fin. Breda	—	8260
Finrex	1361	1345
Fiscambi	7500	7470
Fiscambi risp.	5190	5180
Gemina ord.	2299	2380
Gemina risp.	2145	2150
GIM ord.	—	7450
GIM risp.	—	4205
IFI priv.	20300	20640
IFIL ord.	14725	14990
IFIL risp.	10215	10499
Ini's Meta	63750	64050
Ini Meta ris. cv	53500	53500
Ini Meta ris. nc	40300	40400
Meta ris cv pr	81000	81900
Italmobiliare	137500	136500
Mittel	—	4170
Partec. Finanz.	6750	6278
Pirelli & C.	7210	7260
Pirelli co ris	5100	5125
Pirelli SpA ord.	4120	4599
Pirelli SpA risp.	4440	4500
Reina ord.	—	12210
Reina risp.	—	12210
Riva Finanz.	93630	93630
Serfi	—	4350
Schiapparelli	—	1140
Bilta	5110	5160
Bonomi	1435	1459
BMI ord.	—	4270
BMI risp.	—	3300
SOPAF	2388	2400
SOPAF risp.	1688	1645
Stet ord.	4180	4599
Stet risp.	4630	4650
Terme Acqui	—	3400
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	13850	14300
Attività Immobiliari	6550	7253
Cogeim	7300	7580
De Angeli Frua	acap.	acap.
Inv. Imm. I. «A»	3145	3200
Inv. Imm. I. r.	3150	3170
Risanamento ord.	11500	11990
Risanamento risp.	8900	8850
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4640	4700
Danieli & C.	8230	9200
Fasma	3081	3090
Fiar	14518	15500
Fiat ord.	9635	9580
Fiat Warrant ord.	6042	6500
Fiat priv.	6368	6505
Fiat Warrant priv.	7388	7401
Fochi	4300	4200
Gilardini	26288	25700
Franco Tosi	22900	23200
Magneti M. ord.	3908	3801
Magneti M. risp.	3795	3670
Necchi	4450	4460
Necchi risp.	4330	4305
Olivetti ord.	11580	11550
Olivetti priv.	8575	8502
Olivetti risp.	11800	11770
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	7932	7949
Saipem	4785	4805
Saiib ord.	9285	9160
Saiib priv.	9050	9000
Saiib risp. ap	8800	8540
Westinghouse	31500	31500
Worthington	2330	2220
MINERARI - METALLURGICI		
Cartier. Metall. Ital.	—	6030
Dalmine	—	737
Falck ord.	—	12000
Falck risp.	—	10500
Falck risp. pr	—	11950
Ilssa-Viola	—	2545
La Magona	10000	10150
Trafilerie	—	3600
TESSILI		
Cantoni	—	7451
Cucirini	—	2798
Cascami 1872	acap.	—
Ellolona	2201	2400
FISAC ord.	9100	8750
FISAC risp.	8750	8600
Linif. e Can. o.	—	2810
Linif. e Can. r.	—	2045
Marzotto ord.	—	4940
Marzotto risp.	—	4800
Chiese Veneziane	—	343
Retondi	—	14800
Zucchi	—	4080
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2580	2600
Acq. De Ferrari risp.	2200	2200
Acque Potabili	3800	3800
CIGA Hotels	13545	12610
Jolly Hotel	9145	9290
Jolly Hotel risp.	9000	8980

(Segue da pagina 4)

È mancata all'affetto dei suoi cari
Marina Testa in Foglia
A funerali avvenuti con l'intimo dolore l'annunciano il marito Luigi e parenti tutti.
— Torino, 28 febbraio 1986.

Condomini, inquilini, negozi via Goito 158/149 si uniscono al dolore.

Serenamente è mancata
Eda Tani ved. Spagnoli
Con immenso dolore lo annunciano la sua **Amarenza** con **Gianni, Rina** e **Andrea**, le sorelle, nipoti, amici e parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi ore 10,15 parrocchia Regina della Pace/ via Cialdini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1986.

Ricordano con tanto affetto la **MAMMA** di Anna.
Gianni Ferrero
Angelo Franchino
Ernesto e Anna Galdano
Bianca Gera
Elio Gruppi
Marisa Piovano
Giancarlo e Anna Ruspoli
Giorgio e Adriana Ricalle
Vilma Sardi
Dorotea Sardi-ana
Elba Stino

Gioachino Massia e famiglia partecipano al lutto di Anna per la morte della **MAMMA**.

Partecipano al dolore di Anna
Rosalba Bertolero
Maria Rosa Biandino
Renata Bigone
Florenza Calosso
Elvira Carrara
Tere Andrea Damiani
Irene Dessenay
Gianna Fornasetti
Piera Gastaldi
Carla Gennari
Luisella Gota
Annamaria Pianca
Wanda Salca
Adriana Spinello

«... e noi abbiamo creduto nell'amore...»
1 Giov. 4, 16
È tornato alla casa del Padre
Gemma Allegati Blino
La famiglia tutta in lutto per lei. Silenziosamente, senza un lamento, si ritrasse alla volontà del Signore. Ne danno annuncio unti nel suo amore ad educati al suo supremo desiderio di comunione — ai unom sini. — I figli: **Michi** con **Mimma Ocmpò** e figli **Giovanni, Valeria, Paola**; **Luisa Anna Maria** con **Franco Cimmino** e il figlio **Andrea**; **Gianfranco** con la figlia **Silvana** e **Ula**; la consuocera **Valeria Ocmpò Pagani** con figli e nipoti; i cugini **Nina** e **Aurelio Massello** che l'amarono quale sorella, le fedele **Cela**, la cugina **Albertina Canova Piano**, le dilette nipoti **Annalisa Allegati Trentano** e **Franca Bello** ed **Vinetta**. Un commosso ringraziamento ai cugini dottori Nicoletta Massello e Angelo Formenti che l'amarono quale madre, al nipote dottor Sandro Allegati, ai dottori Erio Rialis e Anna Maria Macchia per l'affettuosa intensa assistenza. Un pensiero devoto al prof. Bruno Micchiori per l'autorevole amicizia che lo per lei e i suoi cari ritemprò professionale e morale. I funerali avranno luogo giovedì 6 c.m. alle ore 10,15 presso la parrocchia del Sacro Cuore di Maria. Messa in die depositionis. Alla di Stura ore 8. La cara salma sarà tumulata nella cappella di famiglia nel cimitero generale di Torino. **Messe** di trigesima: Torino 21 marzo ore 18,15 parrocchia Sacro Cuore di Maria, Alla di Stura 21 marzo ore 17.
— Torino, 4 marzo 1986.

Annalisa e **Franca** profondamente addolorate per la scomparsa della cara zia **GEMMA** insieme a **Lidia, Paolo, Giulio** e ai nipoti **Marco** con **Donatella** e il piccolo **Daniele, Alessia, Valentina** e **Nicola** partecipano al grande dolore di Michi, Anna Maria, Gianfranco e dei loro cari.

Ricordiamo con tanto affetto la buona, dolcissima **GEMMA**.
Cristina Trivellero
Clara, Mario Pozzato
Suor Rosina Marengo

Franca e **Gio** con **Ornella Matteo** e **Bettina** ricordando la cara, dolce zia **GEMMA** sono affettuosamente partecipi al dolore dei figli e dei loro cari.

Con grande dolore **Nina** e **Aurelio Massello** sono affettuosamente vicini a Michi, Annamaria, Gianfranco per la perdita dell'adorata mamma
Gemma Allegati ved. Blino
— Milano, 3 marzo 1986.

Nicoletta e **Angelo, Gian Paolo** e **Margherita** ricorderanno sempre zia
Gemma Allegati ved. Blino
— Milano, 3 marzo 1986.

Affettuosamente vicini a Michi e famiglia **Gianazza** ed **Emanuela, Massimo** e **Maria Teresa, Nino** e **Maria Battista**.
— Torino, 4 marzo 1986.

Gli amici partecipano al dolore di Anna Maria per la perdita della **MAMMA**: **Barzizzi, Bombara, Bocchio, Boaia, Carazzana, Carol, Cena, Iastella, Mignola, Perussi, Rellazzi, Venturi.**

Paola Carla Sandrè e famiglia sono affettuosamente vicini a Michi Annamaria e Gianfranco nel ricordo della carissima zia **GEMMA**.

Partecipano al dolore di Michi e famiglia gli amici:
Maria Chiarenza
Gianni Freccero
Renzo Mazzola
Giorgio Merlone
Giovanni Minetti
Domenico Tedesco
Nando Violli.

I cugini **Calella Seppino Massia Scarrato Ennio Grivo** sono vicini al dolore di Michi Anna Maria Gianfranco e famiglie per la scomparsa della carissima
Gemma Allegati Blino
— Torino, 3 marzo 1986.

Caviglia e **Giovanna, Diego** e **Paola, Gualtiero** e **Marina, Matteo** e **Anna, Mauro, Corrado, Luciana** partecipano con affetto al dolore di Gianfranco per la perdita della mamma sig.ra
Gemma Blino
— Torino, 3 marzo 1986.

Presidenza e **Consiglio Direttivo** dell'A.P.I. Torino prendono viva parte al dolore per la scomparsa del proprio delegato Chieresa signor
Francesco Brunetti
— Torino, 4 marzo 1986.

Presidenza e **Comitato Direttivo Unionmassalle** di Torino partecipano al cordoglio della famiglia per la perdita di
Francesco Brunetti
stimato delegato Chieresa.
— Torino, 4 marzo 1986.

La **Società Mixer S.p.A.** partecipa al grave lutto dei familiari per la scomparsa di
Francesco Brunetti
— Nichelino, 4 marzo 1986.

È mancata
Angiolina Giobellina Portinaro
La ricorderanno sempre tutti i suoi cari. I funerali oggi nella Chiesa Parrocchiale di Cigliano ore 15.
— Torino, 4 marzo 1986.

L'avv. **Giuseppe Rossetto**, i dirigenti e il personale della **Casa Editrice Einaudi** sono vicini a Franca Portinaro e alla sua famiglia nel dolore per la scomparsa della madre
Angiolina Portinaro
— Torino, 3 marzo 1986.

Valentina Chiabergo ved. Garino
è mancata all'amore dei suoi cari. Fu moglie, mamma, nonnetta esemplare; donna buona, modesta, laboriosa. Fece della famiglia e del lavoro il suo unico scopo di vita. La piangono la figlia **Annamaria** con il marito **Carlo Pollina**, gli amati nipoti **Laura** con **Paolo** e **Giovanni**, la sorella, i fratelli con le famiglie, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali mercoledì 5, ore 14,30, da parrocchia S. Giulia, corso Cadorna.
— Torino, 4 marzo 1986.

Wilma, Cris, Romolo e familiari partecipano al dolore per la scomparsa di nonna **TINA**.

I cugini **Lina, Franco, Ettore** e **Stefano** piangono la scomparsa della cara **TINA** e sono vicini ad Annamaria e famiglie nel loro dolore.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Benzoni
Generale di Corpo d'Armata Cavaliere di Gran Croce
Affranti lo piangono la moglie **Vincenza Baldoli**, la figlia **Ida** col marito **Rodolfo Molaro**, le nipotine **Paola** e **Giulia**, il fratello **Cesare** e tutti i parenti. Funerali mercoledì in San Marino Alberi, ore 11, benedizione ore 9 cappella Ospedale Mauriziano. Non fiori.
— Torino, 3 marzo 1986.

Partecipano al dolore della nuora **Ida Angelo** e **Elsa Notaro** con **Giancarlo** e **Giovanna**.

La mamma, **Giuseppe** e **Maria** con **Renata** sono affettuosamente vicini a Vincenza.

Si uniscono i nipoti **Alby, Pinuccia** e **Lucia di Carlentiglia**.

La **R. Arciconfraternita dei Ss. Maurizio e Lazzaro**, partecipando al lutto della famiglia, ha il dolore di annunciare la scomparsa del
PRIORE GEN. C. A.
Giovanni Bonzani
— Torino, 4 marzo 1986.

Pietro Giuliano con i figli **Giuliana, Elena, Franco, Alberto** e i loro familiari piangono addolorati la scomparsa del carissimo zio **NANNI**.

Gli **Ufficiali del 115° Corso di Artiglieria Ciclo** seniano con commosso affetto il loro capocorso
GEN. C. A.
Giovanni Bonzani
scomparso repentinamente.
— Torino, 3 marzo 1986.

Il **Generale comandante, gli Ufficiali, i Sottufficiali** e il **Personale militare e civile** della **Scuola di Applicazione** salutano con tristezza e profondo rimpianto il
GEN. C. A.
Giovanni Bonzani
Comandante della Scuola di Applicazione dal 1° marzo 1968 al 18 ottobre 1970.
— Torino, 4 marzo 1986.

Beppe Silvia e **Paolo** partecipano affettuosamente al dolore di Vincenza e Ida.

Siamo vicini con molto affetto:
Fausto Silvi Arsena
Grazia Cristina Marchini
Giorgio Mariella Mistretta
Stefano Maria Teresa Pea
Lina Roberta Ponti.

I **Medici** dell'**Ospedale Mauriziano** di **Torino** partecipano al lutto del loro amministratore sanitario dott. Antonio Odasso per la dipartita della mamma
Maria Luisa Odasso nata Risso
Silvano Angeli
Armando Balsamo
Virgilio Benedetto
Alessandro Bertinetto
Luigi Bianchetti
Lorenzo Capuzzelli
Filiberto Dalmasso
Vito De Filippis
Mario Delleplane
Marco De La Pierre
Armando Fiandra
Emilio Giovanelli
Franco Grivetto
Giuseppe Liuzzo
Luigi Locatelli
Michele Lombardi
Mario Massaiotto
Mauro Marucci
Giovanni Menna
Piergiorgio Nasi
Antonio Parigi
Silvio Pastorini
Luciano Rubello
Marisella Sirtori
— Torino, 4 marzo 1986.

I **Sanitari** della **Divisione di anestesiologia** dell'**Ospedale Mauriziano** di **Torino** partecipano al lutto del dott. Antonio Odasso.

Riccardo e **Annamaria Scarzella** partecipano commossi al lutto del dott. Antonio Odasso.

I **Medici** della **Divisione Ostetrica** dell'**Ospedale Mauriziano** partecipano al lutto del dottor A. Odasso per la scomparsa della mamma
Maria Luisa Risso ved. Odasso
— Torino, 4 marzo 1986.

I **Medici** e tutto il **Personale** del **Ospedale Mauriziano di Lanzo** partecipano al dolore del sovrintendente sanitario dottor Antonio Odasso per la perdita della mamma
Maria Luisa Odasso nata Risso
— Lanzo, 3 marzo 1986.

L'**Orchestra** del **Teatro Regio** di **Torino** profondamente colpita dalla scomparsa del
Maestro Bruno Martinotti
già suo direttore stabile, partecipa commossa al dolore della famiglia.
— Torino, 4 marzo 1986.

Presidenza, Consiglio di **amministrazione, Sovrintendenza, Direzione, Collaboratori** del **Teatro Regio**, profondamente colpiti dall'improvvisa e prematura scomparsa del
Maestro Bruno Martinotti
esprimono alla famiglia il più vivo cordoglio ricordando l'opera da lui svolta in teatro con dedizione e competenza.
— Torino, 3 marzo 1986.

Partecipano al dolore della famiglia del
Maestro Bruno Martinotti
gli amici e colleghi:
Mario Briccarello
Elda e Bruno De Rosa
Giorgio Giacomelli
Carlo e Roberto Cognasso
Margherita Chiale
— Torino, 3 marzo 1986.

L'**Orchestra Sinfonica** della **Rai** di Torino si unisce con profondo sconforto al dolore della famiglia per la perdita del
Maestro Bruno Martinotti
che tanto volle l'ha diretta con capacità e maestria.
— Torino, 3 marzo 1986.

L'**Orchestra da Camera** della **Rai** di Torino prende parte al dolore della famiglia ricordando commossa la figura del
Maestro Bruno Martinotti
— Torino, 4 marzo 1986.

Si uniscono commossi:
Teresa Bertone
Carla e Guido Fassati
Michele Messerklinger
Gina Prete
Paolo Roberti

La **Sede Regionale** per il **Piemonte** della **RAI Radiotelevisione Italiana** partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
Maestro Bruno Martinotti
ricordandone la figura di musicista e la sua collaborazione con l'Orchestra ed il Coro di Torino.
— Torino, 4 marzo 1986.

Improvvisamente è mancata
Fernanda Arobbio in Battaglio Gallizio
Unipol Agenzia Mazzini Pratiche Auto
Addolorati lo annunciano il marito Bruno, la figlia Rossana, cognati e parenti tutti. I funerali mercoledì 5 alle ore 8,30 parrocchia Santa Giulia. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1986.

Il **Rotaract Alessandro Vaudagna** e famiglia piangono la perdita della **MADRINA**.

Gli Amici dell'**U.G.A.**, **Unione Giocatori Amici**, partecipano al dolore di Bruno e Rossana per la scomparsa dell'indimenticabile **FERNANDA**.

Cara **FERNANDA** non ti dimenticheremo mai. **Le Amiche dell'U.G.A.**

Teresa e **Stefano Gelia** sono vicini a Bruno e Rossana.

Gli Amici di Villastellone ti ricorderanno sempre.

Adolfo e **Giulia Rubatto** sono vicini a Bruno e Rossana in questo grande dolore.

Si uniscono al dolore di Bruno e Rossana:
Franca, Aldo e **Claudio Peretti**
Rita Valeria Revelli.

In ricordo della moglie gli amici di Bruno: **Rattieri, Insalaco, Felice, Chiova, Pappone, Erizia-Boccaccio, Maita** e **Lisi, Vaudagna, Cecilia, Elda** e **Toni, Cardellino.**

Vicini a Bruno e Rossana l'affezionatissima **Adele Balduccini**, figlio Riccardo e amata **Aurelia**.

I **Condomini** di via **Bava 33** partecipano al dolore della famiglia Battaglio.

Pier Carlo e **Andrea Caligaris** e il **Personale** dello **Studio notarile Caligaris** profondamente commossi partecipano al dolore di Bruno e Rossana per la perdita della signora **FERNANDA**.

La **Società Cracchio & Scavarda, Fabi** e **Pincerato** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della signora
Fernanda Arobbio
Condividono i lunghi anni di collaborazione e amicizia.
— Torino, 3 marzo 1986.

Il **Consiglio direttivo** della **Federazione Provinciale degli Autotrasportatori** si associa al dolore della famiglia per la perdita della signora
Fernanda Arobbio Gallizio
— Torino, 4 marzo 1986.

L'**Autodromica** si associa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Fernanda Arobbio in Gallizio
— Torino, 3 marzo 1986.

Antonio e **Piergiorgio Peirano** con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora **FERNANDA**.

Cara **FERNANDA** ti ricorderemo sempre con affetto. **Enza, Rosi, Valle** ed **Emma**.

Luciano Costa
Nidia Rossi
Vittorio Barberis
partecipano all'immenso dolore di Bruno e Rossana per la scomparsa della carissima **FERNANDA**.

Albina e **Rinaldo** partecipano al lutto della famiglia.

Gli amici **Fandone, Bella** e **Mattazzo** piangono con Bruno e Rossana la carissima e indimenticabile **FERNANDA**.

Condomini, Uffici, Negozi e **Custode** di via **A. Doria 18** partecipano al dolore e porgono alla famiglia sentite condoglianze.

La famiglia **Paparella** partecipa commossa all'immenso dolore per l'immatura scomparsa della cara
Fernanda Arobbio Gallizio
— Torino, 3 marzo 1986.

Le famiglie **Fantino, Enrico, Peinetti** si uniscono al dolore per la scomparsa di
Delio Fassio
— Torino, 4 marzo 1986.

La famiglia **Longhini** partecipa al lutto.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Rasetto
cavaliere di Vittorio Veneto
anni 86
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Anna Ferraglio**, i figli **Giuseppe, Stefano** e **Aldo** con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo mercoledì 5 corr. alle ore 9,45 partendo da via Montebl 1. Dopo la funzione la cara salma proseguirà per il cimitero di Scalenghe.
— Pinerolo, 3 marzo 1986

RINGRAZIAMENTI

Messe di trigesima
dott. Francesco La Neve
Parrocchia di Cavoretto lunedì 24 marzo ore 18.
— Torino, 4 marzo 1986.

ANNIVERSARI

1988 1986
Antonio Pellegatti
Nel 1° anniversario lo ricorda il figlio Nicola e famiglia.
— Torino, 4 marzo 1986.

1971 4-3 1986
Mario Garrone
Sempre affettuosamente ricordato.

1975 1986
Ernesto Aghetto Jr.
Nel ricordo di un vuoto incolmabile, ciao in noi con l'amore di sempre.

1935 1986
Rino Rossetti
Caro e meraviglioso il tuo ricordo, ma tanto triste non averti più con me, la tua Margherita sola più che mai, ti ha sempre accanto con infinito amore.

1878 1956
Emilio Stefani
Ricordiamo il tuo sorriso la tua bontà la tua carica umana. **Wally Nicoletta.**

1956 1954
Ercolina Nocenzo in Boccardo
Nel primo anniversario i familiari ti ricordano. Santa Messa 6 marzo ore 10 Santa Maria della Scala Moncalieri.

1968 1986
Ida Baudoin Gastaldi
vive nel cuore dei figli.
— Asti, 4 marzo 1986.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGHI ED AVVISI
Sportelli Esterni LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-13,30; 15-18,30
Sabato 9-13,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14,30-18,30
Domenica dalle ore 16,30

Progetto per 4 carceri piemontesi

USCIRANNO DALLE CELLE PER IMPARARE UN LAVORO

SALUZZO — Progetto d'avanguardia in Piemonte per il reinserimento produttivo dei carcerati: la Regione e la Cee hanno infatti stanziato mezzo miliardo, complessivamente, per un particolare piano di formazione lavoro che consentirà a 20 giovani detenuti di essere occupati in alcune aziende per un anno, in via sperimentale, e quindi definitivamente assunti.

Il progetto è stato presentato in due riunioni a Fossano e a Saluzzo con l'intervento di amministratori pubblici, funzionari della Regione e del ministero di Grazia e Giustizia, magistrati, politici, sindacalisti, assistenti sociali, operatori carcerari (direttori, assistenti, agenti). In sostanza 20 carcerati (su una popolazione totale di 3661 detenuti presenti nei 26 istituti regionali, il 65 per cento dei quali è in attesa di giudizio definitivo) lavoreranno per 12 mesi in aziende artigianali, industriali, agricole e commerciali con una particolare convenzione che assegnerà un rimborso di 650 mila lire mensili alle aziende (per l'istruzione professionale dei detenuti semiliberi) e uno stipendio al detenuto assunto per il periodo «sperimentale». Dei 20 carcerati 9 usciranno dalle Nuove di Torino e gli altri 12 dagli istituti di Ivrea, Fossano e Saluzzo, 4 per carcere.

Spiega la dottoressa Rita Foti dell'assessorato regionale all'assistenza: «Il progetto riguarda detenuti residenti in Piemonte, che abbiano meno di 25 anni di età e che possano essere avviati al lavoro esterno, cioè alla semilibertà».

A Saluzzo i giovani carcerati saranno assunti nel ristorante «Corona Grossa», nella fabbrica Mondial Piston, nella ditta Orsi di Manta e nella cooperativa agricola «Il cascinare» di Piasco. Inoltre un'azienda artigiana, la Paviasso, si è detta disponibile ad assumere un altro detenuto per cui è possibile che dalla Castiglia escano 5 anziché 4 carcerati oppure, come è più probabile, che uno dei detenuti di Fossano venga assunto e trasferito a Saluzzo.

L'esperimento è seguito con estremo interesse dalla Regione e dal ministero perché potrebbe aprire strade nuove per il recupero e l'inserimento attivo dei detenuti nella società alla loro scarcerazione. Inserimento che diminuirebbe drasticamente il rischio di recidività, in questo modo potrebbe essere rivista l'intera organizzazione dei corsi di formazione professionale che attualmente si tengono in carcere e che, in Piemonte, costano in tutto un miliardo all'anno e sono così suddivisi: 4 a Torino, 2 a Ivrea, 2 a Saluzzo, 1 a Vercelli, 2 a Alessandria e 3 a Fossano.

Dice Dino Tessa dell'assessorato regionale: «Nel decennio 1974-84 ai corsi si sono iscritti 2764 detenuti, di questi ne sono stati esaminati 933 e qualificati 650. Il grosso problema sono i continui trasferimenti dei detenuti che non sempre riescono a concludere i corsi». Che il lavoro sia l'elemento principe per la risocializzazione è opinione di tutti gli operatori, ma nelle carceri i detenuti che possono lavorare sono davvero una minoranza. Dice l'assessore comunale all'Assistenza, Carlo Lingua: «Il progetto sperimentale può offrire nuove soluzioni e nuove idee in positivo. Dal noi ci siamo subito detto disponibili per offrire delle concrete opportunità di lavoro a chi non ne ha, per una diversa coscienza solidaristica. Certo, questo progetto non potrà risolvere tutti i problemi ma è comunque un grosso passo in avanti che apre nuove speranze».

Molta attenzione, dunque, per questo esperimento che pone il Piemonte all'avanguardia in Europa e dal quale si attendono significativi risultati.

Alberto Gedda

Sullo svincolo dell'autostrada per Palermo

TIR TRAVOLGE 30 AUTO A MESSINA, OTTO FERITI

MESSINA — Otto persone sono rimaste ferite in uno spettacolare incidente stradale che ha coinvolto oltre trenta autoveicoli e che ha bloccato, per oltre due ore, l'arteria di accesso allo svincolo autostradale «Boccetta» della Messina-Palermo.

Verso le 20 di ieri, un autoarticolato della ditta Fratelli Suraci di Reggio Calabria, carico di agrumi e proveniente dall'autostrada, si era immesso lungo la discesa urbana diretta all'imbarcadero delle navi traghetto. In prossimità di un semaforo, l'autista del pesante autoveicolo ha azionato i freni che, però, non hanno funzionato. Inutile il pericolo e per evitare di aumentare la velocità in direzione delle vie centrali, il guidatore ha sterzato sulla destra, per tentare di arrestare l'automezzo contro il muro di una casa. Nel corso della manovra, l'autoarticolato ha travolto una fila di automobili in sosta ed è andato a schiantarsi contro la saracinesca di un negozio di alimentari.

Sul posto, alcuni minuti dopo, sono giunte nove squadre dei vigili del fuoco, al comando del capitano Filiberto, che hanno cercato di liberare i passeggeri rimasti intrappolati nel groviglio di auto. Inizialmente, si è pensato al peggio: ma poi, non meno che i feriti venivano estratti dalle lamiere, la situazione è apparsa meno grave. Le persone ricoverate e medicate negli ospedali cittadini sono otto. L'autogrù dei pompieri ha lavorato oltre due ore per rimuovere sulla strada le 31 autovetture coinvolte nell'incidente e per staccare il rimorchio dell'autoarticolato che è stato agganciato ad un'altra motrice.

Verso le 8,30 tra Lodi e Casalpusterlengo

NEBBIA SULL'«AUTOSOLE» SEI MORTI, DECINE DI FERITI

MILANO — Sei morti accertati, decine di feriti, altre vittime che potrebbero essere ancora estratte dalle lamiere delle auto. La nebbia ha seminato la morte sull'Autostrada del Sole, provocando una tragica catena di tamponamenti, questa mattina verso le 8 e 30, tra Casalpusterlengo e Lodi, sulla corsia in direzione di Milano.

La polizia stradale, che è tuttora al lavoro, non è ancora in grado di tracciare un bilancio della sciagura. I morti finora accertati sono sei. Il traffico diretto al Nord è deviato sulla provinciale al casello di Piacenza - Sud, mentre anche sulla carreggiata Sud la circolazione prosegue su una sola corsia. Sin dalla nebbia, un vero e proprio «muro bianco» aveva ridotto la visibilità a zero. Alle 8 e 30, il tamponamento: un'auto ha frenato e quelle che seguivano hanno dato il via alla serie di scontri, tutti molto violenti. Un vero e proprio groviglio di auto e camion ha bloccato la corsia.

Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, polizia stradale e carabinieri, ambulanze della Croce Rossa. Lo spettacolo, per i primi soccorritori era terribile: dalle carcasse delle auto, i feriti invocavano aiuto. Subito sono cominciate le operazioni di sgombero e i vigili del fuoco stanno lavorando con la fiamma ossidrica

Nel processo alla banda di sardi che le aveva rapite

PATRIZIA BAUER E LUDOVICA MACHIAVELLI RICONOSCONO LE VOCI DEI CARCERIERI

BOLOGNA — Una dirigente d'azienda, alta, elegante, sicura, l'altra ex fotomodella, molto piccola, minuta, timida e vestita «casual»: Patrizia Bauer e Ludovica Rangoni Machiavelli, le due ragazze bolognesi che in periodi diversi rimasero sequestrate per tre mesi tra i boschi della Toscana, sono entrate per la prima volta ieri nell'aula del tribunale davanti al quale un gruppo di sardi deve rispondere del loro rapimento. La deposizione è durata due ore per Patrizia e poco meno di mezz'ora per Ludovica, ma tutte e due hanno dovuto parlare poco. Le circostanze più importanti, il riconoscimento della voce dei carcerieri (ma mai viste in volto durante il sequestro), la loro descrizione fisica, le avevano già riferite durante l'istruttoria.

Ieri si sono limitate a confermarle e ad aggiungere qualche precisazione di fronte alle domande con le quali gli avvocati della difesa hanno cercato di aprire un varco nella loro sicurezza, soprattutto in quella di Patrizia. A conferma che i due rapimenti furono opera della stessa banda (Ludovica fu sequestrata nel maggio 1983, la Bauer nel novembre successivo) Patrizia ha ricordato che uno dei carcerieri incorse in un lapsus, domandandole: «*Ludovica quanti operai hai nella tua azienda?*». Una domanda superflua se, come ha raccontato Patrizia, i capitori conoscevano perfettamente le floride condizioni economiche della famiglia Bauer, dalla quale si fecero consegnare due miliardi di lire.

Patrizia Bauer

Ma forse la banda era stata «scottata» dall'esperienza del rapimento Machiavelli quando si era dovuta accontentare di 200 milioni di riscatto. La cifra esatta (finora si era parlato di 340 milioni) l'ha riferita il padre di Ludovica. Niccolò, che durante uno degli incontri con i sequestratori portò con sé il certificato di fallimento della ditta della moglie. I Machiavelli infatti, discendenti dall'autore de «Il Principe», appartengono a un nobile e illustre casato ma il loro patrimonio è andato perduto. Sia Patrizia sia Ludovica, che non si sono mai raccontate le rispettive esperienze, hanno ribadito che il presunto capo della banda, indicato dall'accusa in Attilio Cubeddu, aveva l'abitudine di schiarirsi spesso la voce. Era così — hanno detto — che non fosse perentorio ci dettava le lettere per le famiglie. Entrambe hanno riconosciuto molti oggetti ritrovati nell'accampamento scoperto in Toscana e nella camera presa in affitto a Piombino da Cubeddu. Contro di lui, arrestato insieme a Danilo Trudu con 15 banconote del riscatto Bauer, questa mattina ha aggravato le accuse il fidanzato di Ludovica, Massimo Mutti, che consegnò la seconda parte del riscatto. Tutti gli imputati, compresi quelli interrogati ieri, hanno negato le responsabilità nel sequestro. La breve deposizione dei genitori di Patrizia è servita soltanto a confermare i verbali. Il processo riprenderà oggi con gli altri testi.

ALTRO UOMO NEL GIALLO DI SEVESO

SEVESO — Manca ancora una quinta persona per completare il mosaico del «giallo» dello scorso 10 febbraio, quando un «killer» aveva sparato un colpo di pistola nella nuca a Carmelina Brino, di 22 anni, provocandole lesioni che l'hanno resa cieca. I carabinieri mantengono infatti riserbo sulla identità del «quinto uomo» che avrebbe accompagnato il presunto killer, Vittorio Ciatto, all'abitazione di Carmela Brino in via Parga, a Seveso. Gli altri protagonisti del tentativo di omicidio sono già in carcere. Si tratta del marito della donna, Salvatore Carrino, 25 anni, che, spinto dalla gelosia, avrebbe assoldato un «killer» per eliminare la consorte. Il Ciatto, 34 anni, originario di Bacoli (Napoli), è residente a Meda. Gli altri arrestati sono Donato Antenucci, 35 anni, muratore, abitante a Canzo (Como), e Sebastiano Casale, 34 anni, abitante a Figino Serenza (Como). Questi due sono stati arrestati per detenzione dell'arma che sarebbe stata usata dal Ciatto per sparare alla donna.

I LINGOTTI ERANO D'OTTONE

BOLZANO — Il marchio Credit Suisse falsificato impresso su «soltanto» 40 lingotti accollati nella filiale di una banca del direttore Napoli-Monaco sembrava non lasciare dubbi. Per la guardia di finanza, che li aveva ritrovati giorni fa in occasione di un controllo al valico del Brennero, si trattava di oro per un controvalore di 100 milioni di lire la preziosa merce essere trasferita clandestinamente all'estero.

Il contrabbandiere aveva riposto il prezioso carico nel cestino portarifiuti, nella speranza che sfuggisse al controllo e nella fiducia di poterlo recuperare appena superata la frontiera. Naturalmente, dopo la scoperta da parte della Finanza Gialla, l'interessato aveva preferito mantenere l'incognito. Un successivo accertamento ha però rivelato la falsità di questa ricostruzione. Non si sa infatti si trattava, ma di volgare ottone, dorato, grazie al marchio impresso sui singoli lingotti, a trarre in inganno un ingenuo compratore.

Rimangono comunque ignoti i mega-pataccari che avevano architettato la colossale truffa e che, con ogni probabilità, si recavano all'appuntamento fissato con gli acquirenti per il passaggio di proprietà dell'oro falso.

GIORNALISTA BLOCCATO IN CILE

BOLOGNA — Sergio Perbellini, giornalista sportivo bolognese, è stato arrestato in Cile. Lo ha reso noto il periodico «Motosprint» al quale Perbellini collabora.

La disavventura del giornalista italiano, che stava facendo un raid motociclistico in Sudamerica in sella ad una «Vespa», è cominciata quando le autorità cilene lo hanno bloccato per una vicenda che risale a tre anni fa.

Nell'83, infatti, Perbellini rientrato in Italia da un viaggio analogo a quello di quest'anno, incaricò dell'imbarco dello scooter una società locale.

L'avvenuto rientro del mezzo non fu però notificato alle autorità cilene che pochi giorni fa hanno incarcerato Perbellini.

Dopo tre giorni di prigionia al giornalista è stata concessa la libertà provvisoria anche grazie all'interessamento del dottor Cuomo del consolato italiano che ha fatto arrivare i documenti necessari.

Nonostante la chiarificazione della sua posizione Sergio Perbellini non può ancora lasciare il Cile.

RUBANO GIOIELLI AI CADAVERI

CAGLIARI — Sconcertante episodio di sciacallaggio all'ospedale «Santissima trinità» a Cagliari. Due donne, decedute in corsia, sono state depredate durante la notte delle fedi e degli orecchini d'oro.

Gli sciacalli devono aver agito nel lasso di tempo intercorso tra il decesso e il trasferimento a cui la salma in camera mortuaria nella notte. Al mattino, i familiari si sono resi conto della spoliazione.

Le circostanze, al centro di severe indagini amministrative disposte dalla Usl numero 21 e della direzione dell'ospedale e di un'inchiesta giudiziaria, è stata denunciata dai parenti delle signore Giovanna Pitturru, 81 anni, di Sestu (Cagliari) ed Irene Ligas, 87 anni, di Burcei (Cagliari), morte giovedì della scorsa settimana alle 3.10 la prima ed alle 3.30 la seconda.

Alcune ore dopo, alla apertura della camera mortuaria, i familiari hanno fatto la sconcertante scoperta ed hanno denunciato la spoliazione delle fedi e degli orecchini d'oro che le due donne avevano al momento del decesso.

Il magistrato, intende accertare se il furto di gioielli sui morti sia un episodio isolato o una squallida «abitudine».

DA PIZZINATO MANO TESA A CRAXI LA NUOVA CGIL PIU' ATTENTA NON SOLO ALLE «TUTE BLU»

Pizzinato

ROMA — Con 24 ore di anticipo sul programma dei lavori, i 1305 delegati al congresso della Cgil hanno cominciato ieri sera a votare per il rinnovo del comitato direttivo. Le operazioni di voto, che si svolgono a scrutinio segreto, sono proseguite stamane, poi la commissione elettorale procederà allo spoglio. I risultati saranno immediatamente letti alla platea dei delegati. Il comitato direttivo sarà di 160 membri, anziché di 144. Nella scheda 91 nomi sono riconfermati e 72 i nuovi. Centouno posti sono per la componente comunista, 55 per quella socialista, 7 per la terza componente (i «senza tessera»), tre per «democrazia consiliare», che si riconosce in dp.

Il primo atto del direttivo sarà, stasera, quello di eleggere i 47 membri dell'esecutivo e i 12 membri della segreteria, tra cui il segretario generale e l'aggiunto. Prima il congresso avrà votato il documento generale.

I delegati piemontesi sono sessantacinque (nove le donne) in rappresentanza di 276 mila iscritti.

In Piemonte la confederazione sindacale socialcomunista sta cambiando. La categoria più forte è quella dei pensionati (con 80 mila iscritti) e i metalmeccanici della Fiom sono 60 mila.

Anche dal Piemonte, tuttavia, le varie componenti della Cgil si sono adeguate alle medie nazionali:

- 60 per cento comunisti;
- 33 per cento socialisti;
- il terzo componente;
- 2 per cento dp.

ROMA — Un approccio difficile, quello di Antonio Pizzinato con la platea congressuale della Cgil, che si è però sciolto man mano che il neo segretario avanzava nella lettura delle ventisette pagine della sua relazione conclusiva. «*Non è possibile sostituire dirigenti della statura e del valore di Di Vittorio, Santi, Lama* — ha detto Pizzinato — *e questo rende più difficile il compito*». Ma quando, sul finire, ha assicurato l'adempimento del suo nuovo impegno «*con tutte le forze e le capacità*», pregando il suo popolo di accertarlo, l'applauso è risuonato caldo e lungo, ed ha ripreso la parola di Pizzinato: «*Sono quello che sono, perché così mi ha cresciuto la Cgil, anche con le asprezze e le spigolosità, forse frutto e conseguenza dei difficili Anni Cinquanta, in un quarantennio di militia sindacale*».

E allacciché, al termine dell'intervento, Pizzinato ha lasciato la tribuna per abbracciare Lama, poi Del Turco, quindi Trentin e via via tutti gli altri dirigenti della Cgil, buon ultimo Garavini, il Pci ha ritrovato gli echi di domenica scorsa, giorno dell'addio a Lama.

Una relazione conclusiva, quella di Pizzinato, piena di indicazioni concrete, che ha rifiutato preventivamente la funzione di replica al dibattito congressuale e l'intenzione di compiere analisi. «*Le conclusioni le trarremo insieme* — ha detto — *con l'approvazione dei documenti e delle risoluzioni*». Ma se un bilancio politico si può trarre da questo primo intervento del nuovo segretario generale della Cgil, lo si può fare dalle citazioni compiute durante il suo discorso: molte volte Del Turco e Lama, spesso Trentin, alcune volte Marini e Benvenuto, mai Garavini.

Pizzinato si è posto nel segno della continuità nel rinnovamento, ringraziando e salutando con molto affetto Lama; ha risposto positivamente alla mano tesa da Craxi subito; ha proposto e chiesto ai suoi compagni di direzione la collegialità; ha lanciato appelli unitari a Cisl e Uil; ed ha riempito di obiettivi molto concreti le nuove tavole di marcia della maggiore confederazione sindacale italiana.

Rilocalizzare. Dunque, la nuova realtà «*impone al sindacato un cambiamento ben più radicale e profondo di quello delle sole politiche contrattuali*», ha detto Pizzinato. L'esperienza della scala mobile è lì a ricordarlo e il sindacato deve «*cambiare nel suo modo d'essere*». Lama ha posto «*con nettezza il problema di voltar pagina*» a Del Turco «*giustamente sottolineava come domani dovremo essere diversi*».

Patto per il lavoro. «*Cuore della nostra strategia*», ha detto Pizzinato, il patto per il lavoro deve diventare azione sindacale immediata, sin da questo 1986. Ma il patto per il lavoro significa anzitutto «*attrarre in questione meridionale*», così come aveva chiesto il giorno prima Del Turco. Il patto per il lavoro, ha spiegato Pizzinato, deve concretizzarsi in «*piattaforme regionali pluriennali, con tappe e scadenze annuali, individuando precisi obiettivi, controparti, alleati, e forme di mobilitazione*». Punto di partenza, dev'essere l'utilizzo dei 120 mila miliardi della legge sul Mezzogiorno, e tutte le risorse già esistenti per «*l'emergenza lavoro, con piani per l'occupazione giovanile*».

Contratti. «*La ricostruzione del potere contrattuale del sindacato*», deve partire dall'elaborazione della piattaforme per il rinnovo dei contratti. «*Dobbiamo recuperare ritardi* — ha spiegato Pizzinato — *per poter conquistare entro il corrente anno i nuovi contratti nazionali, che riguardano altri 10 milioni di lavoratori*».

Stato sociale. Occorre affrontare i problemi «*della riforma e della estensione dello stato sociale*», partendo dal rigore della previdenza e della sicurezza sociale, «*che deve mantenere i suoi caratteri di universalità, salvaguardando il principio della solidarietà*».

Cipputi e gli altri. Per impedire la frantumazione ad il «*ripiegamento selvaggio e corporativo*», bisogna costruire obiettivi coerenti, credibili, mobilitanti. Non che possa venir meno il ruolo «*insostituibile e fondamentale*» dell'industria; ma il sindacato oggi se ha bisogno «*degli operai tradizionali, i Cipputi*», ha anche bisogno «*dei nuovi lavoratori autonomi*».

Governo. Se il governo di Craxi porrà al primo posto nella politica economica dell'anno in corso l'emergenza occupazione e la lotta all'inflazione, «*io credo di poter assicurare il compagno Craxi* — ha detto Pizzinato — *che nelle nostra autonomia, troverà nella Cgil una forza impegnata concretamente nell'azione per realizzare quegli obiettivi*».

Confindustria. E' indispensabile ristabilire relazioni civili tra tutte le parti sociali, in eguaglianza e con pari dignità, «*a partire dalla Confindustria*». Per il contenzioso ancora aperto sui decimali, Pizzinato ha detto che il ricorso ai tribunali «*è l'ultima ratio*», ma la Cgil è ancora disponibile «*a risolvere per via negoziale*» questo problema; ma ciò significa anche «*l'avvio immediato delle trattative contrattuali*».

Contrattazione. «*I grandi cambiamenti e le trasformazioni sociali, impongono un ripensamento della struttura del sistema contrattuale*». L'asse portante di questa riforma, dev'essere «*la contrattazione articolata aziendale e territoriale*». I contratti nazionali di lavoro «*devono mutare non loro caratteristiche*» e diventare «*griglie di criteri e di norme*» che favoriscano i contratti articolati. La contrattazione interconfederale, infine, avrà solo il compito «*di cogliere gli elementi di carattere generale*». E poiché infine il mondo del lavoro vede ben 5 milioni di lavoratori in aziende con meno di venti dipendenti, con Cisl e Uil bisogna varare al più presto «*una carta sindacale dei diritti contrattuali, sindacali e previdenziali dei lavoratori delle piccole aziende*».

Gianni Pennacchi

«NON SIAMO PIU' IL SINDACATO DELLA SCONFITTA»

Che cosa ha portato il congresso la Cgil piemontese?

«*L'esperienza di sindacato industriale, in un contesto di grande trasformazione, a cominciare dalle grandi imprese*».

Sul «sindacato industriale», ora con Garavini o con Lama?

«*Tra noi c'è grande discussione; e non credo che su questo tema ci sarà mai una sinistra del sindacato che si schieri semplicemente su una posizione. Ci sono scelte politiche e opzioni culturali diverse. Certo, noi più di altri, siamo chiamati a rispondere alla crisi industriale e del sindacato industriale: ma la risposta deve puntare a rafforzare l'industria*».

E una cosa vi aspettate?

«*Quella che viene definita "la svolta". Un sindacato che torni ad essere vicino ai problemi che i lavoratori vivono nei luoghi di lavoro e nei rapporti sociali. Ci aspettiamo che venga superata quella politica nazionale che ha appiattito le differenze tra i lavoratori, riducendo tutto a questioni politiche*».

Come va ora alla Fiat?

«*Non siamo più il sindacato della sconfitta. Siamo il sindacato che riprende rapporti positivi con i lavoratori, e che ricostruisce a negoziare con l'azienda le questioni del lavoro e dei salari. Credo che possiamo guardare con ottimismo al futuro*».

g. p.

ROMA — Fulvio Perini, 38 anni, è da circa un anno alla guida della Cgil piemontese, dopo il passaggio di Fausto Bertinotti a Roma. Ieri sera è salito alla tribuna per dire che non è giusto «*dissentire e lungo sulle centralità sociali, mentre è più che mai necessario ripensare oggi la lotta per l'emancipazione del lavoro*».

La Cgil piemontese ha posizioni diverse da quelle della direzione nazionale?

«*La nostre posizioni* — risponde Perini — *sono rispondenti al documento nazionale della Cgil. Emergono però questioni interessanti su problemi nuovi: in Piemonte, ad esempio, la lotta a favore del nucleare è prevalsa per un voto, il che vuol dire che c'è attenzione ai problemi dell'ambiente*».

Più dura la polemica
LE CIFRE DEGLI AIUTI ALLE IMPRESE FANNO LITIGARE CRAXI E LUCCHINI

ROMA — «*Quei 60 mila miliardi di sostegno alle imprese sono del tutto opinabili e tutt'al più si devono ridurre a 5 mila*». Lo ha detto ieri il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini in replica alle affermazioni del presidente del Consiglio Bettino Craxi sabato scorso al congresso della Cgil. La contro-replica di Palazzo Chigi non si è fatta attendere: «*Sono proprio 60 mila e il 59,4 per cento va alle imprese private*», sostiene un comunicato stilato dagli esperti della presidenza.

Fra Palazzo Chigi e Confindustria si apre un nuovo terreno di scontro. Insomma, fatta la pace con la Cgil (il sindacato a maggioranza comunista che tanta parte ha avuto nello scontro sui 'tagli' alla scala mobile), per Craxi è polemica aperta sul fronte degli industriali. Del suo discorso di sabato (applauditissimo dai congressisti Cgil, ex 'nemici'), agli imprenditori non sono piaciuti due passaggi: il riferimento ai 60 mila miliardi «*regalati*» dallo Stato alle imprese, l'attacco alla «*destra economica*».

Ha replicato, ieri, Lucchini, in risposta alla tirata d'orecchi di Craxi: «*Oggi, la stabilità politica c'è, ma è una stabilità rissosa, che non può portare i frutti che l'economia si aspetta*». Il presidente della Confindustria ha tenuto a precisare che «*nella realtà i 60 mila miliardi si riducono a 5 mila per la ricerca, l'innovazione e i crediti alle esportazioni, nulla in confronto alle cifre analoghe dei paesi stranieri. Gli altri non sono danari venuti ad aiutare le imprese. Mi rifiuto di credere che i soldi della cassa integrazione si possano definire aiuti alle imprese: sono il contrattare di quello che nei paesi civili è il contributo sulla disoccupazione*».

Altri 20 mila miliardi, secondo Lucchini, sono stati dati alle cosiddette «*centrali del latte, un po' ufficiali e un po' no*» (le municipalizzate), 10 mila sono stati dati alle aziende pubbliche «*per assistenzialismo*» giustificati dalla strategicità di tali aziende per il paese («*ma gelati e panettoni non sono da considerare strategici*»).

Riferendosi poi alla definizione di «*destra economica*», Lucchini ha detto di non aver gradito l'etichettatura ed ha aggiunto: «*Se fare profitto, aumentare la competitività e la produzione è un difetto della destra economica, l'Italia dovrebbe guardare con maggiore attenzione alla destra economica. Quello stesso che ha riconosciuto che il governo Craxi ha segnato una svolta della economia proprio con quel decreto del taglio dei due punti di scala mobile ha significato un cambiamento di rotta*».

Immediata, si è detto, la contro-contro-replica di Palazzo Chigi. «*Sessantamila miliardi e non cinquemila*», sostiene. E la cifra «*comprende ogni forma di finanziamento al sistema produttivo, sia pubblico che privato, i trasferimenti di capitali, i fondi di dotazione ed i crediti. Sono stati anche considerati una serie di oneri a carico delle imprese che lo Stato si è accollato e cioè le spese della cassa integrazione, non solo per la parte che eccede i contributi pagati dalle imprese a copertura delle prestazioni e il costo dei prepensionamenti. La cifra è comprensiva, infine, dei provvedimenti di fiscalizzazione, a favore delle imprese che operano nel Mezzogiorno e sui contributi sanitari*».

L'inclusione dei provvedimenti di fiscalizzazione tra gli aiuti alle imprese è considerata dalla Confindustria un «*onere improprio*». Ma questa — dice Palazzo Chigi — «*è una opinione difficilmente condivisibile*». Si può riconoscere, invece, «*un certo fondamento ad altri tipi di argomentazioni quali quelli che lamentano l'eccesso onerico che verrebbe a determinarsi sul costo del lavoro laddove venisse a mancare del tutto la fiscalizzazione che opera peraltro da molti anni*».

Congresso: chi può insidiare De Mita
E' DI NUOVO FORLANI LA GRANDE INCOGNITA NEL FUTURO DELLA DC

ROMA — Sono in pieno svolgimento i congressi sezionali da in vista del congresso nazionale fissato a Roma dal 26 al 30 maggio. Subito dopo Pasqua avranno inizio i congressi regionali. La componenti del partito hanno già tenuto i loro convegni precisando la strategia precongressuale. Le correnti si riconoscono tutte nel quadro di un rilancio del pentapartito come scelta politica e non come stato di necessità. Forze Nuove è invece per una crisi di governo, ritenendo che solo così si possa superare le attuali difficoltà e rilanciare la democrazia per tutta la legislatura.

Più complessa la situazione tra le correnti. Gli **zaccagniniani** hanno riconfermato il loro appoggio a De Mita, ma ritengono anche che esso debba essere elemento di aggregazione intorno al segretario del partito in modo da effettuare il congresso nel modo più possibile unitario. In altre parole se vi saranno frazionismi nel congresso gli zaccagniniani potrebbero rivedere la loro posizione con assoluta autonomia.

Il gruppo di **Andreotti** è già con De Mita. L'annuncio ufficiale si ebbe con una dichiarazione del braccio destro Evangelisti circa un mese fa.

Meno chiaro il quadro fra i **dorotei**. Dopo una uscita del presidente Piccoli, non priva di critiche nei confronti di De Mita, vi sono stati discorsi di adesione al segretario da parte di Gava e Gaspari.

Un tentativo di aggregazione precongressuale intorno a De Mita è stato fatto recentemente dal vice segretario **Scotti** nel convegno di Sorrento nel quale sarebbe nata la «Corrente del Golfo».

Rimane, ancora una volta, l'incognita **Forlani**. Nei confronti di De Mita, come persona, non ha nulla da eccepire, ma ha delle più volte delle proposte concrete di rinnovamento del partito, e di garanzia delle minoranze e soprattutto di un effettivo cambiamento e arricchimento del partito. Forlani aspetta ora delle risposte. Su una linea analoga Nuove cronache che si richiama a **Fanfani**.

Chi si oppone a De Mita è **Forze Nuove** che contesta al segretario una gestione verticistica della dc, anche se qualche mese fa è stato allargato l'ufficio politico agli andreottiani, agli amici di Fanfani, Colombo e Forze Nuove.

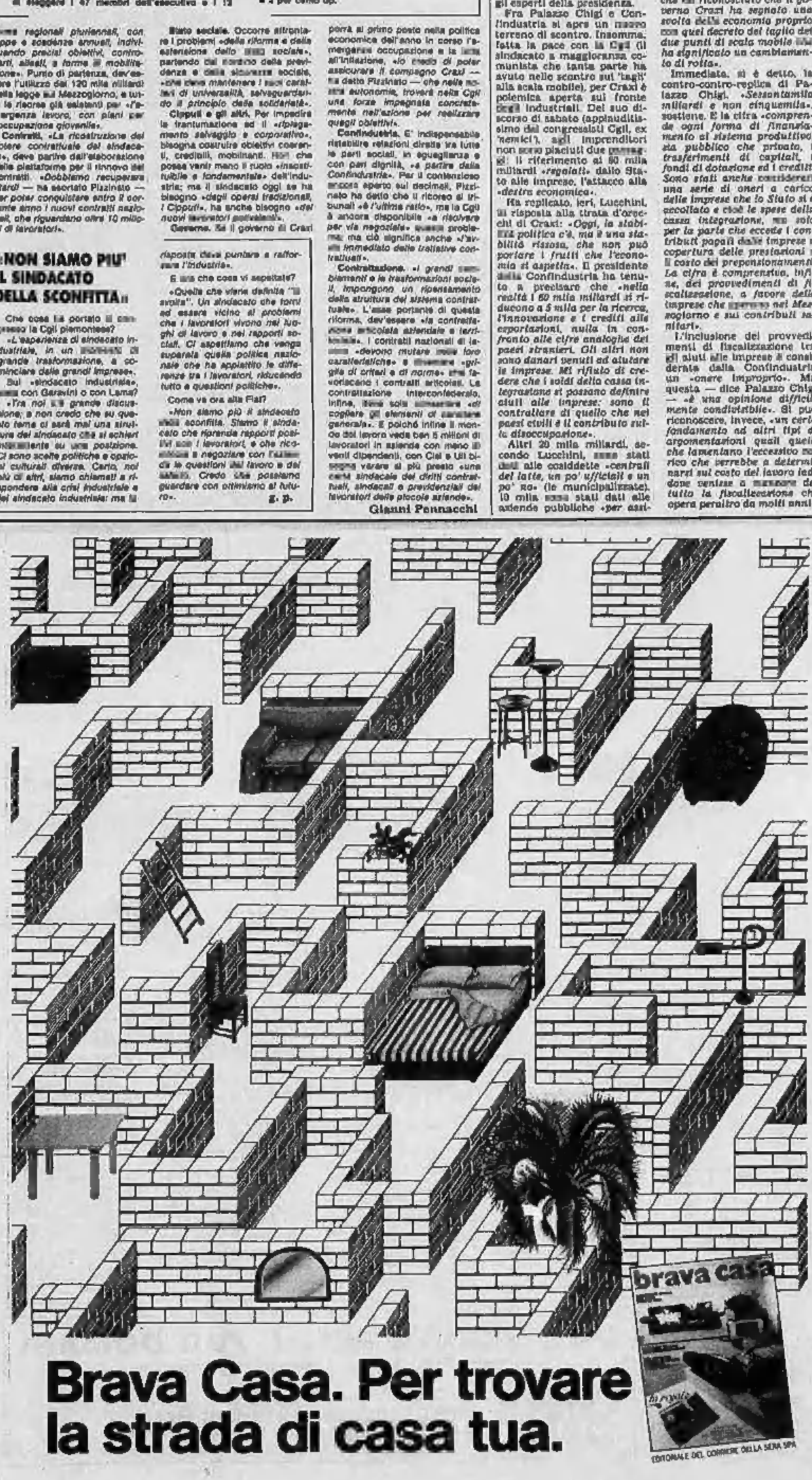
Nel precedente congresso nazionale furono presentate due sole liste per l'elezione dei membri del consiglio nazionale: quella di maggioranza che comprendeva l'area Zaccagnini, i basisti, i morotei, gli andreottiani, Nuove cronache, il gruppo di Forlani, i dorotei, i colombiani, il gruppo di Rumor, i bisagliani, insomma tutti i raggruppamenti tranne Forze Nuove che presentò una sua lista con al numero 1 Donat-Cattin ed al numero 2 Scotti. La lista di maggioranza ottenne il 91% dei voti circa e quella di minoranza il 9%. Diversi furono le percentuali per quanto riguarda la elezione del segretario politico dove Scotti si presentò in contrapposizione a De Mita. De Mita ottenne il 64,2%, mentre Scotti il 35,8%. Nei precongressi l'area zac aveva ottenuto il 34,3% dei voti, gli andreottiani il 12,2%; Nuove cronache il 6,7%; Piccoli il 12,6%; Bisaglia il 7,8%; Forlani il 6,9%; Colombo il 3,3; Mazzotta 1,1; Donat-Cattin l'8% e le liste locali con Scotti il 4%.

I sospetti e il grido d'allarme della Uil
STANDA: LICENZIAMENTO PER DUEMILA DIPENDENTI?

MILANO — La Standa vuole licenziare duemila dipendenti? Il sospetto e il conseguente grido d'allarme viene dalla Uil che ha visto in certi comportamenti dell'azienda degli indizi preoccupanti. Il primo grave segnale è questo: la Standa non ha rinnovato la richiesta di cassa integrazione a zero ore per 1400 dipendenti.

«*Inoltre* — dice Brunetto Boco, segretario della Uil commercio di Milano — *il nuovo gruppo dirigente si rifiuta di parlare con noi, mentre trapela l'intenzione di chiudere una sessantina di filiali*». Il sindacato è naturalmente deciso a non farsi prendere in contropiede. E lo scontro «*muro a muro*» non è producente per l'azienda. Dice ancora Boco: «*Non sanno che gli scioperi possono mettere in ginocchio una impresa commerciale*».

Tuttavia questo comportamento della direzione arriva a sorpresa. A luglio era stato firmato un accordo che prevedeva diversi punti: investimenti per 300 miliardi nel triennio 1986-88; riduzione dell'orario di lavoro per permettere il rientro di 116 cassintegrati; l'impegno a premere insieme al sindacato per ottenere dal ministro del Lavoro il prepensionamento per i lavoratori di 50 anni.



Carlsson difende la «via svedese»

L'ASSASSINIO DI PALME NON CAMBIA LA SVEZIA

Le indagini non hanno portato ancora a nulla. Il killer potrebbe essere già fuggito all'estero in aereo

STOCCOLMA — L'uomo che quattro giorni fa ha ucciso il primo ministro svedese Olof Palme potrebbe aver già lasciato la Svezia ed addirittura con un normale volo di linea dall'aeroporto internazionale «Arlanda» di Stoccolma. L'ipotesi è stata verificata in queste ore dall'ispettore Anders Bjorkman, che comanda il commissariato di polizia di Arlanda.

La fuga del presunto terrorista potrebbe essere stata facilitata da qualche smagliatura verificatasi nelle nuove misure di sicurezza e di controllo scattate proprio nelle ore successive l'assassinio di Palme. Si tratta di provvedimenti mai collaudati fino ad oggi e che avrebbero avuto bisogno, per essere efficaci al cento per cento, di un più lungo rodaggio. Per la prima volta in cinque anni, ad esempio, tutti i passeggeri che hanno lasciato in questi quattro giorni Stoccolma servendosi di voli internazionali hanno dovuto esibire il passaporto all'apposito «check-in», una prassi alla quale, dal 1979, erano soggetti soltanto i passeggeri in arrivo.

La polizia ha confermato intanto di avere saputo di una telefonata ad un'agenzia giornalistica a Londra da parte di una persona che ha rivendicato l'uccisione di Palme al gruppo terroristico «Holger Meins». Non sono stati però rilasciati commenti a riguardo. Sostanzialmente, gli inquirenti assicurano però di non avere compiuto passi avanti di rilievo nelle indagini sull'omicidio del primo ministro. «Siamo più o meno al punto di partenza», ha dichiarato all'agenzia di stampa nazionale svedese il portavoce della polizia Jan Winner. Le forze dell'ordine hanno anche cancellato una programmata conferenza-stampa.

Il commissario Holmer, anch'egli della polizia di Stoccolma, ha fatto sapere in tv che la conferenza-stampa è stata cancellata «perché non è possibile condurre un'indagine in mezzo ai mass media. Abbiamo bisogno di lavorare in pace, non possiamo creare illusioni, dobbiamo presentare informazioni concrete».

Il premier designato a succedere a Palme, Ingvar Carlson, ha annunciato intanto ieri di non aver motivi «per modificare gli indirizzi politici che sono stati già delineati, sia in economia che negli altri campi». Ha aggiunto tuttavia che «fino a quando l'omicidio non sarà stato risolto, le misure di sicurezza saranno molto strette; dovrò sopportarlo, ma sarebbe molto spiacevole se dovessimo avere gli stessi problemi in materia di sicurezza che sono stati già sperimentati all'estero».

Carlsson ha aggiunto di essere d'accordo con Palme «sull'importanza di avere una società aperta... la Svezia è una democrazia con un alto grado di apertura, un buon Paese in cui vivere, e questo non deve andare perduto».

Maxi rimpasto governativo annunciato a Tripoli

LA LIBIA ADDESTRERA' COMMANDO SUICIDI PER COLPIRE GLI USA

TRIPOLI — Il Congresso Generale del Popolo, la più alta istanza esecutiva e legislativa in Libia, ha annunciato la creazione di «commando suicidi» con lo scopo di colpire «dovunque, gli interessi americani e sionisti».

Lo ha riportato l'agenzia di stampa libica «Jana».

Il Congresso, che sta per chiudere i suoi lavori, ha adottato una serie di risoluzioni in campo politico, militare, economico e sociale.

In campo militare ha adottato una risoluzione intesa a «colpire le ambasciate americane e sioniste nel mondo arabo» e a «perseguire le organizzazioni segrete e pubbliche del movimento sionista mondiale».

Il Congresso ha inoltre proclamato il colonnello Muammar Gheddafi «capo di tutte le rivoluzioni arabe» e affermato la determinazione dell'assemblea «a creare più comitati rivoluzionari».

Il Congresso ha inoltre lanciato un appello per l'apertura in Libia di «campi d'addestramento militare per i vari tipi di armi per tutti i fratelli arabi che sono residenti in Libia».

Questi «fratelli arabi», precisa l'agenzia, costituiranno il «nucleo di un esercito arabo unificato che attuerà, sotto il comando del colonnello Gheddafi, la guerra di liberazione».

E' stato inoltre deciso di «lavorare per distruggere le radio arabe ostili al movimento rivoluzionario arabo» e di «consolidare la rete dei comitati rivoluzionari» (filo-ci).

Il Congresso Generale del Popolo è un'organizzazione di massa che corrisponde ad un partito unico. Esso raggruppa i congressi popolari di base, i comitati popolari (equivalenti ai ministeri), i sindacati, unioni e organizzazioni professionali. E' quindi l'istanza suprema del potere in Libia «rimessa al popolo» dal colonnello Gheddafi.

Il Congresso ha annunciato anche la composizione del nuovo «Comitato Popolare Generale» (cioè il governo), in cui sono stati in particolare sostituiti il segretario (capo del governo) e il capo della diplomazia.

Il nuovo governo conta undici membri mentre il precedente, la cui composizione era stata annunciata il 7 maggio 1985, ne contava 20. I titolari dei sei portafogli sono stati cambiati, alcuni segretariati (ministeri) sono stati fusi e altri soppressi.

MORTI NEL ROGO O SFRACELLATI

(Segue dalla 1ª pagina)

fuoco si è in particolare diffuso agli ultimi due piani, dove si trovavano gli uffici dell'ambasciata cilena. Tra i morti, infatti, oltre all'ambasciatore, ci sono otto suoi dipendenti.

La televisione venezuelana ha ripreso in diretta alcune scene delle operazioni di soccorso ed a tratti la crudezza delle immagini è stata agghiacciante. Ad un certo punto le telecamere hanno inquadrato l'ambasciatore ad una finestra dell'ultimo piano, le braccia agitate in segno disperato di aiuto, il tutto, poi, avvolto da una nuvola di fumo e fiamme.

Nell'edificio, denominato Torre Camica, al momento della sciagura c'erano una settantina di persone.

Secondo il coordinatore dei soccorsi, Luis Acevedo, l'incendio sarebbe cominciato da un corto circuito dell'impianto elettrico degli uffici del Banco Union, al pian terreno dell'edificio. Il grattacielo, alto oltre 40 metri, era privo di scale di sicurezza. Esclusa, invece, dagli gli inquirenti l'ipotesi di un attentato. Dapprima si era diffusa la notizia che la polizia aveva arrestato alcuni clienti che si aggiravano nei paraggi, ma fonti ufficiali hanno decisamente smentito questa voci.

La Torre, termine spagnolo per indicare i grattacieli, sorge nel centro di Caracas e ospita uffici di varie imprese. Nonostante la causa del sinistro sia stata identificata in un corto circuito, la magistratura venezuelana ha ordinato una indagine.

BANDIERE SULLA BARA

Sventola la bandiera palestinese ai funerali di al-Masri, il sindaco di Nablus assassinato domenica. Le esequie, svoltesi ieri nella città, si sono trasformate in una manifestazione pro-Arafat

Nuova protesta contro la visita della regina

AUSTRALIA, L'IDRANTE CONTRO ELISABETTA

SYDNEY — Due aborigeni, probabilmente aborigeni, hanno inscenato una protesta contro la regina Elisabetta II d'Inghilterra in visita nel Paese, tentando di dirigere sulla macchina della sovrana il potente getto di un idrante. La sciabolata d'acqua ha però mancato l'obiettivo per un soffio, finendo sul muro di una casa e sul marciapiedi dall'altro lato della strada.

I due, che avevano piazzato l'idrante sul tetto di un edificio, sono stati arrestati dalla polizia. Hanno dichiarato alle autorità inquirenti di aver messo in atto la manifestazione per protestare contro la mancata concessione di nuovi diritti fondiari da parte del governo.

Gli aborigeni chiedono di avere diritto di possesso sulla terra che apparteneva ai loro predecessori.

Un gruppo di aborigeni, che cadenzava la frase «Oo Home Queen» (regina vattene a casa), è stato allontanato dalla polizia nelle vicinanze dell'albergo prima che la sovrana britannica — che è anche capo nominale di Stato australiano — uscisse dall'hotel.

Nella vicina Nuova Zelanda, per due volte la regina era stata oggetto la settimana scorsa di due gesti di protesta da parte di membri delle tribù maori. La prima volta, ad Auckland, due ragazze maori le avevano lanciato addosso uova marce. Nel secondo episodio, un capo-tribù maori si era denudato la terga davanti alla sovrana con un gesto che significa il massimo disprezzo.

Dopo la lettura del rapporto economico si teme una vasta epurazione

CONGRESSO PCUS: PER SFUGGIRE AI RIGORI DI GORBACIOV MINISTRI E SEGRETARI REGIONALI SI INCOLPANO A VICENDA

Tutti sembrano voler «cercare comprensione» ammettendo gli errori ma attribuendone ad altri le principali responsabilità

MOSCA — Il tono degli interventi dei ministri e dei segretari regionali sovietici che prendono la parola dopo il «rapporto economico» del capo del governo, Nikolai Ryzhkov, ha cominciato ad uniformarsi, come se si fosse concordata una «tattica difensiva» comune dell'apparato burocratico.

Gli interventi iniziano con l'incondizionata approvazione sia del rapporto politico sia di quello economico, segue una buona dose d'autocritica, fino ad arrivare alla fatidica frase: «Ma le colpe non sono tutte nostre».

Da questo momento cominciano le accuse — unicamente con lo scopo di discolparsi — alle istanze superiori e centrali, che «non hanno provveduto tempestivamente» o «non hanno stanziato fondi a sufficienza».

In tal modo Nikolai Konariov, titolare del dicastero delle Ferrovie, il «ministro più criticato dell'Unione Sovietica», come talvolta viene definito, dopo aver iniziato i soliti convenevoli «sull'eccezionale impressione che ha fatto sui ferrovieri il rapporto politico di Gorbaciov», ha iniziato un discorso contorto con lo scopo evidente di «cercare comprensione» nell'uditorio.

«Sia nei due rapporti, sia negli interventi dei delegati è stata espressa una serie di osservazioni critiche riguardo al lavoro del ministero delle Ferrovie. Noi le accettiamo in pieno e provvederemo ad eliminare le inadempienze segnalate. Anzi, devo ammettere, di inadempienze ne abbiamo tante altre e, in modo particolare, nel traffico dei passeggeri. Probabilmente non esiste nel paese una città od una regione dove questo problema non sia sentito» ha detto Konariov.

«Però gli stanziamenti previsti per noi sono del tutto insufficienti per migliorare lo stato di cose. Solo a Mosca per recuperare i ritardi, compresi quelli della metropolitana, occorrono varie decine di milioni di rubli».

«Negli ultimi 15-20 anni il ruolo delle ferrovie nell'economia del Paese è stato nettamente sottovalutato. Lo stato ha pagato ciò a caro prezzo. Non si deve ripetere un errore simile in futuro. Pregherei pertanto il Consiglio dei Ministri di tornare ancora una volta su questo problema» ha concluso Konariov.

Sulla stessa linea è stato il discorso del primo ministro dell'Ucraina, Aleksandr Lyashko.

Anche lui dopo una breve autocritica — non sono stati raggiunti gli obiettivi fissati per l'estrazione del carbone e dei minerali di ferro dei quali l'Ucraina è uno dei maggiori produttori dell'Unione Sovietica — ha fatto ricadere la parte maggiore della colpa sui ministeri competenti.

Lyashko ha infatti detto che tali ministeri «non hanno preso misure tempestive per ammodernare l'apparato produttivo adeguandolo alle mutate condizioni di estrazione. I giacimenti di minerali di ferro e di manganese si sfruttavano a cielo aperto, mentre ora per estrarli bisogna scavare a 300 metri di profondità».

Il primo segretario dell'organizzazione del partito di Gorki (città industriale sul Volga), Yuri Khristoradnov, gli ha fatto immediatamente eco chiamando in causa i ministri Chimkov (Edilizia Industriale), Cernomyrdin (Gas) e Kolpakov (Siderurgia) i quali «fanno tante riunioni congiunte senza venire a capo di nulla», mentre, ha concluso Lyashko, rimane inoperoso un grande tubificio costruito nella regione di Gorki con la spesa di 120 milioni di rubli, costringendo «a comprare all'estero i tubi per i grandi gasdotti».

Il ministro Spadolini in visita oggi a Belgrado

ROMA — Il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, giunge stamani a Belgrado in visita ufficiale: avrà, nella stessa mattinata, colloqui sia col ministro della Difesa, sia col ministro degli Esteri sui problemi fondamentali della cooperazione fra i due Paesi.

150 stranieri nelle mani dei guerriglieri angolani

LISBONA — Reparti armati di guerriglieri dell'Unita hanno annunciato domenica sera, a Lisbona, di essersi impadroniti del centro minerario diamantifero di Andrada, nella provincia di Luanda, nell'Angola nord-orientale, catturando oltre 150 stranieri, tra i quali portoghesi, filippini, romeni, inglesi e un tedesco occidentale.

Però, contadino fatto a pezzi per placare le ire della natura

LIMA — Per placare l'ira funesta di madre natura, un contadino di 31 anni, padre di nove figli, è stato fatto a pezzi a colpi d'ascia e offerto in sacrificio da un centinaio di suoi compaesani della comunità di Chumunrani, nella provincia di Azangaro, 1500 chilometri a Sud-Est di Lima. Spaventati per le eccezionali piene del lago Titicaca, che hanno causato inondazioni in numerose località circostanti, gli abitanti di Chumunrani sono ricorsi al rito ancestrale del sacrificio umano («*Il cielo era irritato e il lago ci ha castigato*», hanno asseverato) per placarne le ire.

Bambino confessa: «Ho ucciso il mio amico di 3 anni»

MIAMI — Magistrati e poliziotti di Miami, in Florida, sono sconcertati: un bambino di cinque anni ha confessato di avere ucciso un altro bambino che stava giocando con lui, di tre anni di età, spingendolo in modo da farlo cadere dal quinto piano.

Ad un mese dal disastro, per la prima volta, hanno rotto il riserbo

GLI ASTRONAUTI PROTESTANO CON LA NASA «DITECI COSA E' SUCCESSO SUL CHALLENGER»

NEW YORK — «Vogliamo sapere che cosa è andato storto: siamo esseri umani normali e, quindi, siamo interessati a conoscere tutti i fatti che possono in un qualche modo coinvolgerci e decidere della nostre vite».

Con questa dichiarazione al quotidiano «Usa Today» gli astronauti della Nasa, l'ente spaziale statunitense, hanno rotto il mese di silenzio che si erano rigidamente imposti dopo l'esplosione del Challenger del 28 gennaio.

Mentre il lavoro della commissione d'inchiesta, incaricata dal presidente Reagan di indagare sulle cause del disastro che ha provocato la morte dei sette astronauti a bordo del traghetto, ha acceso e alimentato le polemiche sull'«affidabilità» e credibilità dell'ente spaziale americano, alcuni dei commenti degli astronauti rischiano di gettare ulteriore benzina sul fuoco.

«Non sapevamo assolutamente nulla sul fatto che gli anelli dei razzi vettori di spinta fossero stati in precedenza oggetto di discussioni e preoccupazioni dei tecnici» hanno detto gli astronauti, riferendosi alle giunture del booster la cui rottura — probabilmente per la temperatura troppo rigida il giorno del lancio — è stata quasi certamente la causa principale del disastro.

«Dall'inchiesta della commissione risulta che c'è disaccordo su chi avrebbe avuto la responsabilità di alcune decisioni. A noi francamente tutto ciò sembra secondario: quello che ci interessa sapere è che cosa non ha funzionato e perché», dice Charles Gordon Fullerton, che per due volte ha pilotato una missione degli Shuttle.

Oggi al Centro spaziale di Houston, quattro astronauti — oltre a Fullerton: Vance Brand, Joe Engle, Hank Hartsfield — scelti come portavoce del gruppo di 88 in servizio attivo per la Nasa, si incontrano con i giornalisti per rispondere alle loro domande ma anche per esprimere le proprie perplessità. Ma già durante il fine settimana Fullerton e altri tre (Loren Schriver, Frederick Hauck e Dan Williams) hanno anticipato i loro dubbi parlando con un cronista di Usa Today.

Gli astronauti, comunque, tengono a sottolineare di avere tuttora la massima fiducia nella Nasa. «Tra l'altro — sostiene Hauck — i voli più sicuri sono quelli dopo un incidente». E un altro astronauta, il colonnello Charles Bolden, ha detto al New York Times: «Nessuno di noi intende dare le dimissioni».

«Ma certo — precisa Don Williams — dal momento che rischiamo la nostre vite, vogliamo sapere». E conclude: «Se non avessimo alcuna paura di volare in quelle caseruole non saremmo esseri normali».

FIUMI DI BIRRA SCORRONO A PRAGA E' IL PANE LIQUIDO DEI CECOSLOVACCHI

PRAGA — *In Cecoslovacchia la birra è più di una bevanda nazionale. Familiarmente è chiamata «pane liquido», in ogni angolo del paese scorre a fiumi. E' facile trovare chi ne beve «venti boccali al giorno», conferma con un largo sorriso un distillatore di Pisen, o Pilsen, nell'ovest della Boemia, che parla con disinvoltura i suoi 120 chili.*

Dopo la Repubblica Federale di Germania, la Cecoslovacchia è il secondo bevitore mondiale con 148 litri l'anno per abitante. Anche i bambini ne consumano: il 12 per cento dei cittadini sotto ai 7 anni ne conosce già il gusto. Alcuni sono allarmati dalla situazione, ma non si avverte alcun sintomo di campagne miranti a limitarne i consumi. Fa parte, dicono, della vita e della cultura cecoslovacche di sempre. Anche a Praga tante piccole birrerie (la più famosa è «u fleku», fondata nel 1459) si fabbricano il proprio prodotto, che viene interamente consumato sul posto. Un altro locale molto frequentato anche dai turisti, specie tedeschi sia dell'est come dell'ovest, è «u kalicha», al calice, chiamata pure «la birreria del buon soldato Schveik» dal nome del furbo eroe di Jaroslav Hasek, i cui ritratti adornano i muri e tanti sottobicchieri. «Chez Tasler», ex-cabaret, a Pisen, oggi è il museo della birra. Tasler era il campione boemo, e poi europeo, di lotta greco-romana. Di fronte alla foto circondata di medaglie dell'eroe, troneggia l'altro ritratto di Gambrinus, duca di Brabante (1251-1296), che la leggenda considera il primo birraio d'Europa.

Non si sa perché Gambrinus abbia dato il nome a una birra senza zucchero destinata ai diabetici. In un'altra cornice del museo, spicca la dichiarazione dei diritti dei «francoli», corporazione dei bevitori di birra nella Boemia del 1518. Tasler allora messo all'indice, aveva per slogan: «Di giorno, dormire. Di notte: bere, giocare, cantare e fare l'amore».

Oggi la Cecoslovacchia è il quinto produttore mondiale di birra, con circa 22 milioni di ettolitri l'anno. Ne esporta 25 marche: 13 dalla Boemia-Moravia, 12 dalla Slovacchia. Specie verso l'Urss, suo massimo cliente, e verso l'Ungheria e altri paesi del Comecon. La Rfg è il primo dei clienti occidentali. La birreria di Pisen, la massima del paese con quella di Ceske Budejovice (Budvar) nella Boemia del sud, unisce la tradizione del secolo scorso alle moderne tecniche automatiche. Fondata nel 1842 col raggruppamento di 250 piccoli produttori di birra, la birreria Pisen è una città nella città. Prima della nazionalizzazione, nel 1945, possedeva i suoi campi di orzo e di luppolo, e allevamenti di cavalli da tiro per il trasporto delle botti. Oggi il complesso copre 60 ettari, dà lavoro a 1800 persone, e ha la sua scuola per birrai. In cantina sulle ricche di marmi la fermentazione del malto nei pentaloni di rame è controllata automaticamente da squadre di operai che cambiano ogni otto ore.

Invece, in cantina i modi di lavoro non sono cambiati dal XIX secolo. Un intrico di gallerie e di sale a volta scavate nell'arenaria forma una città sotterranea. All'uscita da un budello, sbucano personaggi degni di un romanzo di Zola. Spingono enormi botti di legno per la conservazione della birra. Per ora non ci sono piani per meccanizzare questa parte della birreria. Costerebbe troppo in termini di soldi e soprattutto di posti di lavoro, e «alla qualità della birra». Lo assicura un dirigente.

Oltre alla birra, la Cecoslovacchia esporta la sua scienza in materia. E negli scorsi 20 anni ha esportato nei paesi del Comecon decine di birrerie complete.